NISSAN MICRA
a partire da €99 al mese

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531654; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 183
MARTEDÌ 3 AGOSTO 2004
€ 0,90

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

L'Udc si stringe intorno a Follini e riconferma la fiducia al segretario. Berlusconi critica la Lega per l'aggressione alla Moroni

La Corte dei conti boccia la manovra

«Contenuti poco chiari». Da Fazio un sì con riserva. Siniscalco: Dpef imponente

ROMA Doccia fredda per il governo durante l'audizione alla commissione Bilancio della Camera: la Corte dei conti magistratura contabile ha criticato il Dpef varato dal governo la settimana scorsa, esprimendo dubbi sulla effettiva realizzabilità di privatizzazioni e tagli fiscali. Dal governatore di Bankitalia Antonio Fazio è arrivato un sì ma con riserva. Le riserve riguardano aspetti nodali come la riduzione fiscale o il rapporto debito-Pil.

Nel pomeriggio il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha definito la manovra «imponente ma non indolore. Serve una scossa per agganciare la ripresa - ha aggiunto Siniscalco - Non toccheremo scuola, sanità e sicurezza». Critica l'opposizione: «Salasso per le famiglie, così l'Italia va a rotoli».

Intanto l'Udc si stringe intorno a Marco Follini. Il consiglio nazionale del partito si è chiuso con la riconferma della fiducia nella linea politica del suo segretario.

Berlusconi, infine, ha condannato il comportamento dei leghisti e ha ricordato l'amicizia con Bettino Craxi. «Stavolta gli amici della Lega non solo sono caduti in un tranello, ma hanno esagerato nei confronti di Chiara Moroni e di suo padre».

● *Alle pagine 2 e 3*

Fantò, Furini, Palombi, Venditti

Si poteva fare di più

di **R. Faini** *e* **F. Giavazzi**

Ci sono novità significative nel Dpef, molte affermazioni coraggiose, alcuni impegni importanti, ma si poteva fare di più e alcuni passaggi suscitano perplessità. Soprattutto rimangono molte questioni aperte.

Sui conti pubblici il Dpef e il nuovo ministro dell'Economia inaugurano una stagione di trasparenza che potrà giovare al dibattito di politica economica. Manca in particolare un'indicazione sul *timing* degli sgravi fiscali che l'esecutivo intende attuare. In assenza di queste informazioni è difficile valutare la congruità del quadro macroeconomico programmatico. Perché la «manovrina» del luglio 2004 - 7,5 miliardi di risparmi pari allo 0,6 per cento del Pil - dovrebbe avere un effetto recessivo sull'economia, mentre l'aggiustamento ben più forte degli anni successivi dovrebbe accelerarne la crescita? E perché si pensa che la riforma fiscale avrà effetti espansivi sulla domanda interna? Potremmo essere d'accordo, ma allora vorremmo saperne di più. Oppure è per via degli interventi di liberalizzazione previsti?

Anche questo è possibile; ma l'ipotesi sull'evoluzione della domanda finale interna - una crescita media del 2,5 per cento l'anno tra il 2006 e il 2008 - è troppo importante per essere sottaciuta.

● *Segue a pagina 7*

Le frasi

Così il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, nell'audizione per la presentazione del Dpef alla commissione Bilancio della Camera

LA MANOVRA
"È di misura imponente, ma è fattibile, necessaria e non sarà indolore". **"Non saranno toccate scuola, sanità, servizi sociali e sicurezza"**

RIDUZIONE DELLE TASSE
"Non sono d'accordo con il dire che qualunque riduzione delle tasse sia benefica" ma, in ogni caso, "riducendo le tasse di un poco si può crescere un poco di più"

RIFORMA DELLE PENSIONI
"Non è la migliore di questo mondo ma **andava fatta"**

LA SCOSSA
"La politica economia italiana è principalmente basata su **una scossa alla crescita per sostenere i consumi,** aumentare competitività e occupazione, accrescere l'innovazione e gli investimenti"

POTERE D'ACQUISTO
"Ci vuole "attenzione al potere d'acquisto perché è essenziale per la ripresa e i consumi". "Interverremo dalla parte delle entrate ai cittadini e sui prezzi che sono apparsi piuttosto in libertà"

IL DEBITO
È **"l'unica grande anomalia del nostro Paese**: paghiamo 5 punti di Pil di servizio al debito mentre gli altri paesi europei ne pagano 3. Bisogna accelerare la riduzione"

ANSA-CENTIMETRI

Dopo la polemica sull'ufficio stampa del Turismo, Dressi attacca: Bertossi se ne vada

Dipendenti regionali, 95 promozioni

● *A pagina 10*

Velo vietato alle donne musulmane

Ad Azzano Decimo il sindaco leghista fa la guerra al chador

PORDENONE Ad Azzano Decimo, Comune in provincia di Pordenone, da alcuni giorni, vige il divieto di circolare con la testa protetta dal casco (senza essere in sella a una motocicletta) o con il viso coperto da un velo. Lo ha stabilito un' ordinanza emessa dal sindaco leghista Enzo Bortolotti e già contestata da Rifondazione Comunista, Verdi, gruppi islamici e Associazione immigrati, oltre che pesantemente criticata dall'assessore regionale all'immigrazione del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz. Una protesta ferma che ha già portato «l'ordinanza antiburqa», come è stata subito battezzata, in Parlamento, con un' interrogazione del deputato Luana Zanella (Verdi) che, al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha detto senza mezzi termini che «quell'ordinanza lede il diritto delle persone» e «deve essere subito ritirata».

Donne musulmane a capo coperto.

L'ordinanza di Azzano Decimo prevede multe da 20 a 200 euro per chi trasgredisce l'obbligo di mostrare il proprio viso, anche se si tratta di donne con il burqa, appartenenti alla comunità musulmana che nel comune conta circa 200 persone su 13.500 abitanti. «L'obiettivo - ha spiegato il sindaco Bortolotti - è quello di prevenire, piuttosto che intervenire quando il guaio è ormai irreparabile. Nella fase concitata in cui il mondo intero vive, sotto la minaccia costante di Al Qaeda e del terrorismo internazionale - ha aggiunto - credo che la prima cosa a cui un sindaco debba pensare sia la sicurezza dei propri cittadini».

● **Elena Del Giudice** *a pagina 5*

Sviluppi nelle indagini sul commercio di bimbi tra Italia e Bulgaria

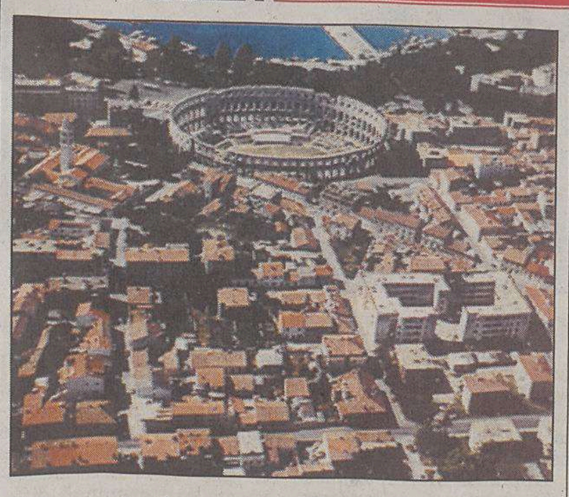
Traffico di neonati, due arresti Pace: dietro c'è la nuova mafia

PORDENONE Il commercio di neonati fra Bulgaria e Italia, scoperto dalla squadra mobile della questura di Pordenone e dalla direzione distrettuale antimafia di Trieste, è da inquadrare «nel grande contenitore dell'immigrazione illegale» e delle «nuove mafie che operano su teatri amplissimi, in uno scenario globale»: lo ha affermato il procuratore distrettuale del capoluogo giuliano, Nicola Maria Pace.

Altre due persone - un uomo e una donna - sono ricercate dalla squadra mobile di Pordenone. Sia l'uomo, sia la donna, avevano ruoli di primo piano nell'organizzazione criminale che gestiva la compravendita dei neonati. Il commercio doveva inizialmente avere come sbocco la Francia. Solo in un secondo momento, per difficoltà sorte nel Paese d'Oltralpe, l'organizzazione criminale ha deciso di dirottare il traffico in Italia.

● *A pagina 5*

MINORANZA



Aperti due sportelli italiani in questura a Pola e Fiume

● *A pagina 9* Nella foto una veduta panoramica di Pola.

Weekend con 61 vittime: tragica fine di un triestino sulla grande viabilità. Latisana: muore a 19 anni

Ex portuale si schianta in moto

Sbalzato di sella ha centrato un palo: devastato il corpo

Il palo contro il quale si è schiantato Claudio Grasso.

TRIESTE Weekend con 61 vittime sulle strade italiane: ieri ha perso la vita sulla grande viabilità un triestino abitante a Monfalcone, Claudio Grasso di 57 anni, che è stato sbalzato dalla moto e ha centrato un palo. È rimasto devastato. A Latisana in uno scontro è morto un ragazzo di 19 anni.

● **Giulio Garau** *a pagina 13, altro servizio a pagina 5.*

In carcere chi abbandona gli animali

● *A pagina 4*

Monaco in festa La bella Charlotte compie 18 anni

● *A pagina 4*

Duecento anni fa nasceva l'impero austriaco

● *A pagina 4*

Smolars industriale in piena crisi: 28 licenziamenti

TRIESTE Una crisi industriale dopo l'altra e poi la chiusura. Ora tocca alla Smolars grafiche industriali di strada della Rosandra, controllata dalla Atem servizi integrati di Milano. Smolars commerciale, quello dei negozi non c'entra nulla. I guai riguardano il ramo industriale ceduto al gruppo milanese sei anni fa.

Ventotto operai resteranno senza lavoro. Domani le organizzazioni sindacali hanno organizzato un'assemblea interna tra le 13 e le 15. È un'ennesima falla che si apre nel tessuto industriale triestino.

● *A pagina 15*

Capolavori per Ragazzi
Cresce chi legge
In edicola con IL PICCOLO
"Le avventure di Oliver Twist"
a soli € 4,90 in più

Ogni giovedì con IL PICCOLO puoi aggiungere alla tua libreria un nuovo volume della collana "Capolavori per Ragazzi".

liolà boutique
Via XXX Ottobre, 15 - TS - Tel. 040 3481055
continuano gli strepitosi
SALDI
con sconti fino al
75%
Es.: abiti a partire da € 59,50

Il giro d'Italia cinematografico fa tappa a Trieste con la pellicola girata da Bolognini nel 1961

Serata in piazza col film «Senilità» restaurato

ROMA La pellicola restaurata di «Senilità», il film tratto dal romanzo di Italo Svevo e girato nel 1961 da Mauro Bolognini, sarà proiettata alle 21.30 a Trieste in Piazza Sant'Antonio. L'evento, organizzato da «Cine in city», è un viaggio cinematografico attraverso venti città simbolo di alcuni classici del cinema italiano. «Senilità» al momento dell'uscita non fu bene accolto dalla critica e di questo molto si rammaricò il regista Mauro Bolognini cui il progetto stava molto a cuore. Tra i protagonisti del film figura Claudia Cardinale nei panni di un'Angiolina trasformata da bionda in suffraggetta mora con i capelli a caschetto.

La Cardinale in «Senilità».

● *A pagina 21*

Fulvio Toffoli

Brad Pitt

Brad Pitt conquista il trofeo di uomo più sexy del mondo

Il protagonista di «Troy» batte anche David Beckam

● *A pagina 4*

Farmacia ALLA MADONNA DEL MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia-Veterinaria-Erboristeria-Prima Infanzia-Igiene-Apparecchi Elettromedicali
Orario: Lun/Ven 8.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 8.30/13.00
L.go Piave, 2 (ang. Via Coroneo)
Cortesia, Professionalità Qualità, Assortimento
Numero Verde 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

www.kataweb.it/libri
Scegli i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, acquistali on line, li avrai a casa in 48 ore.
KataWeb

Fiducia al segretario. Nel documento approvato dal consiglio nazionale dei centristi ribadita la necessità degli emendamenti contro i quali il Carroccio ha minacciato la crisi

Follini: il problema del Centrodestra non è l'Udc

Volonté rifiuta una «Lorenzago 2» sulle riforme. Fi annuncia invece un vertice domani per organizzarla

ROMA Sulle tensioni interne dell'Udc cala il sipario estivo all'insegna dell'unanimità. Il segretario Marco Follini chiede ed ottiene la fiducia del suo partito contro i tentativi di isolarlo e delegittimarlo. Ma i problemi di fondo, fra i centristi e all'interno della stessa Casa delle libertà, sembrano tutt'altro che risolti e pronti a riproporsi alla ripresa di settembre.

Innnazitutto la mina vagante della devolution. Nel documento approvato alla fine del Consiglio nazionale dell'Udc viene ribadita la necessità degli emendamenti contro i quali la Lega ha minacciato la crisi di governo nelle scorse settimane. Per ora sono accantonati, i ministri più filo-berlusconiani, come Giovanardi e Buttiglione, si dicono certi che un accordo si troverà, ma per il momento rimangono.

C'è bisogno di modifiche al testo in discussione, ribadisce infatti l'Udc.

E non sembra scontata neanche la scorciatoia di una «Lorenzago 2», cioè di una sede informale in cui trovare un accordo di compromesso nel Centrodestra durante le ferie d'agosto.

«Le nostre proposte le avanzeremo nelle sedi politiche e istituzionali, le diremo indossando giacca e cravatta», ha assicurato ieri Follini. Ma anche nell'Udc i pareri sembrano contrastanti: per il capogruppo dell'Udc Luca Volontè una Lorenzago 2 semplicemente non ci sarà, mentre di parere esattamente contrario si dice Rocco Buttiglione, neo commissario europeo su indicazione del premier Silvio Berlusconi.

L'appuntamento nel frattempo è dato per scontato da Forza Italia. Il presidente della commissione Affari costituzionali, Donato Bruno, ha fatto sapere che già domani ci sarà un vertice della Casa delle libertà proprio per organizzare il «tavolo tecnico» sulle riforme.

Ieri Follini ha però rilanciato anche sulla richiesta di una legge elettorale di tipo proporzionale. Dovrà essere approvata contestualmente alla riforma costituzionale ha chiesto agli alleati di governo. E per quanto riguarda le prossime elezioni regionali ha sfidato gli alleati a trovare i candidati attraverso elezioni primarie.

Insomma molte delle questioni politiche più calde si confermano solo accantonate, non risolte. «Se Berlusconi crede di aver risolto la partita della verifica con la nomina di Buttiglione - ha detto del resto il solito Bruno Tabacci - si sbaglia: se pensa che si possa chiudere questa fase senza toccare la squadra e cambiare prospettiva, allora vuol dire che si va a finire contro gli scogli».

Follini, da parte sua, ha replicato alle molte accuse rivolte al suo partito (anche da parte di Berlusconi) di contribuire a indebolire il Centrodestra. «Non siamo, non siamo mai stati e non saremo un fattore di instabilità», ha detto. «La caricatura che ci descrive come un partito guerrigliero, movimentista, di incerta lealtà politica, è solo un modo comodo e insieme grottesco per sfuggire agli argomenti seri che abbiamo posto» ha aggiunto.

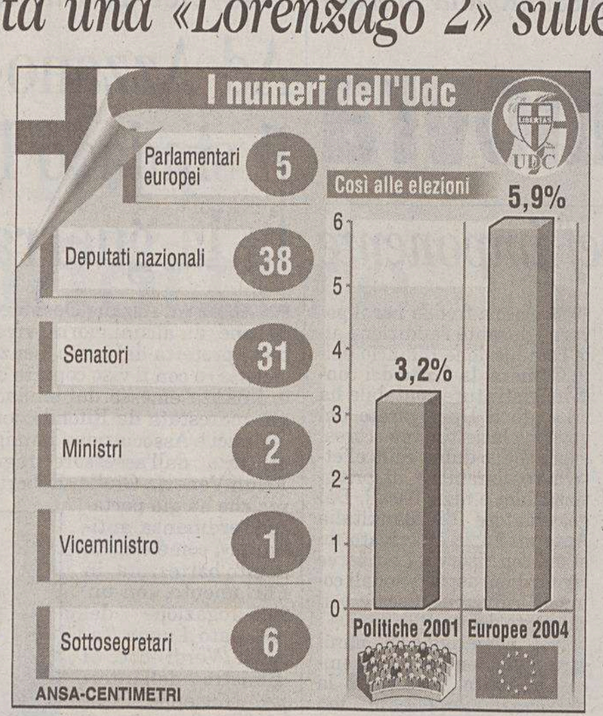
Sulle riforme ha sottolineato che l'Udc non le vuole «sabotare», ma migliorare.

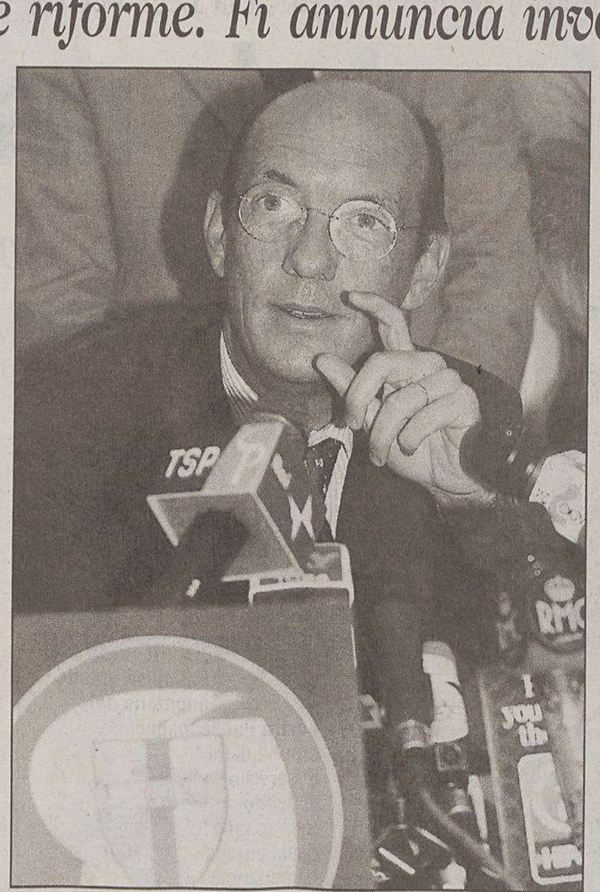
Il documento finale ribadisce così la necessità della distinzione di competenze, fra Stato e Regioni, della necessità di attuazione del principio dell' «interesse nazionale», ma anche dell'attenuazione dei poteri previsti per il presidente del Consiglio.

Sul piano politico non è mancato un nuovo affondo contro la Lega. Follini ha infatti espresso la «infinita solidarietà» dell'Udc ai socialisti e «il nostro sdegno infinito» a chi ha aggredito. Ed è tornato ad avvertire: «Quella che non è infinita è la nostra pazienza rispetto a tutto questo».

Infine, il segretario dell'Udc non ha chiuso la porta alla proposta di Forza Italia di dar vita ad un'unica forza italiana che si riconosca nel Partito popolare europeo insieme anche all'Udeur. «È una suggestione che esiste - ha detto - a patto che sia figlia di cambiamenti veri e che discenda da uno spirito diverso da quello che ha guidato le cose fino a oggi». Arriva insomma la pausa d'agosto, ma i nodi politici sono solo rinviati a settembre.

Andrea Palombi




Il segretario nazionale dell'Udc Marco Follini.

MARGHERITA: POLEMICHE

L'accusa di portare ad uno «snaturamento» del partito della Margherita che da federale diventa centralistico è contenuta nella lettera che Arturo Parisi sabato scorso ha inviato a Francesco Rutelli, in vista della direzione di ieri e che è stata oggetto della battaglia dei parisiani contro il nuovo regolamento del tesseramento, approvato, comunque, a larghissima maggioranza dopo oltre cinque ore di dibattito. «Si predispone - è scritto nella lettera resa nota da Parisi in direzione - un sistema di tesseramento che prescinde totalmente dalle regioni e dai suoi organi di partito».

Berlusconi: Lega esagerata Ero amico di Bettino Craxi

ROMA «Credo che stavolta gli amici della Lega non solo siano caduti in un tranello ma abbiano sinceramente esagerato nei confronti di Chiara Moroni e di suo padre, che ha testimoniato con la morte contro la barbara ondata giustizialista». Lo ha affermato Silvio Berlusconi, secondo quanto si è appreso, parlando all'assemblea dei senatori di Forza Italia, nel corso della quale il premier ha anche rivendicato con «orgoglio» la sua amicizia con Bettino Craxi: «Un mio patrimonio personale e umano, nel quale nessuno ha diritto di entrare».

Passando a Forza Italia «Bondi e Cicchitto sono lì e restano lì» ha detto Berlusconi affrontando indirettamente la vicenda della lettera firmata da 82 deputati azzurri che usavano toni critici sulla gestione del partito. Il premier ha difeso Bondi e Cicchitto riconoscendo il loro lavoro che ha portato a risolvere molte questioni locali. «Bondi - ha sottolineato il premier - rappresenta in particolare l'idealità, l'onestà e la trasparenza del partito».

Chiara Moroni del Nuovo Psi.

Berlusconi ha anche rimarcato che il Centrodestra in Italia alle elezioni europee ha sostanzialmente tenuto e si è detto ottimista sulla realizzazione del programma di governo. Il premier ha nuovamente affrontato il tema della legge sulla par condicio ribadendo che «si tratta di una legge illiberale», sostenendo che «le televisioni rimangono il veicolo migliore per comunicare più democraticamente a più persone il programma e gli obiettivi del governo». Berlusconi ha anche ribadito l'incompatibilità tra gli incarichi di governo e gli incarichi di partito a livello locale. Il premier ha inoltre elogiato il ruolo dell'Italia rivendicando l'elezione del nuovo presidente della Commissione Europea Manuel Durao Barroso.

Il 24° anniversario caratterizzato dalla contestazione del governo e dalle accuse dei familiari delle vittime

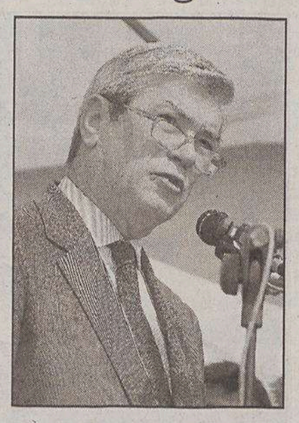
Strage di Bologna, fischi per Lunardi

Il sindaco: «Atti di clemenza incomprensibili verso gli autori materiali»

ROMA Sono trascorsi 24 anni dalla strage alla stazione di Bologna, ma le polemiche e le contestazioni non si sono ancora placate. Applausi al capo dello Stato Ciampi, al sindaco di Bologna Cofferati. Cori di fischi e forte dissenso al ministro Lunardi. È il clima che ha caratterizzato il ricordo degli 85 morti e 200 feriti dell'attentato del 2 agosto 1980.

L'anniversario ha riaperto le critiche di Disobbedienti e no global e i tanti interrogativi privi di risposta di Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime. Domande che toccano ferite ancora aperte. Perché la libertà incondizionata a Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, autori materiali della strage? Perché rimane il segreto di stato?

Il corteo di commemorazione è partito alle 9.30 da piazza Nettuno: un serpentone, più lungo che nelle passate manifestazioni: parenti, amici, conoscenti delle vittime, gente qualsiasi, o gente come Heidi, la madre di Carlo Giuliani, il ragazzo ucciso al G8 di Genova. Sfila, gerbera bianca sul petto, fin sotto il palco. Tra loro Leonardo Mannarino, ragazzo di Velletri nato proprio il 2 agosto 1980, dieci minuti prima dell'esplosione alla stazione di Bologna: la sua t-shirt dice «La memoria siamo noi». E poi, il gruppo di Disobbedienti, 24 in tutto, come gli anni trascorsi dal giorno della strage, ognuno con il numero di un anno sulla maglietta e la scritta: «Le parole stanno a zero».


Il ministro Pietro Lunardi.

Il silenzio e uno striscione bianco a sottolinearlo è la loro protesta. Ma quando ha parlato il ministro delle Infrastrutture Lunardi, un coro di fischi e grida («Andate via») si è levato dalla folla. Anche il presidente del Consiglio Berlusconi non è stato risparmiato. «La gente è libera di fischiare, ma il governo non ha colpa se finora non si è capito tutto della strage», la replica di Lunardi.

Le parole di Bolognesi sono state dure. Il presidente dei familiari dei morti dell'80 ha accusato Cossiga, per la sua posizione innocentista su Mambro e Fioravanti, puntando il dito su Alleanza nazionale che ha chiesto la grazia «per due stragisti pluriomicidi» e sul ministro Giovanardi polemico con l'Associazione che lo scorso anno parlò di «riforme piduiste». Su Berlusconi, giudizio tranciante: «Come può un ex iscritto alla P2 condurre con coerenza la lotta al terrorismo?».

Applausi, invece, alla lettera del Capo dello Stato Ciampi e a Sergio Cofferati, che ha giudicato «indecente che la verità giudiziaria sia stata accompagnata da atti di clemenza incomprensibili verso gli esecutori materiali dell'eccidio». «Tornare con pazienza e determinazione a interrogarsi su tutti quegli atti che hanno insanguinato la città» è «l'esigenza morale» di Sergio Cofferati, espressa dal palco durante la commemorazione. Una riflessione necessaria secondo il sindaco «per capire la connessione tra atti criminali differenti, ma non sempre separati nelle intenzioni promotrici». Cofferati ha ricordato alcuni episodi bui della recente storia bolognese: «Treni, aerei che si inabissano nei nostri mari, cittadini inermi uccisi dalle Brigate rosse come in tempi recenti, o dalla follia omicida come è capitato in tanti quartieri (i delitti della banda della Uno bianca ndr). Omicidi inquietanti di cui è opportuno avere conoscenza delle ragioni e dei moventi». Perché, per Cofferati, «quando si è colpita Bologna lo si è fatto per andare al di là del tessuto cittadino». La «follia» dei terroristi, per Cofferati, «era rivolta al Paese ma passava per qui perché se si colpiva Bologna si condizionava la vita del Paese per ciò che questa città e comunità rappresentavano».

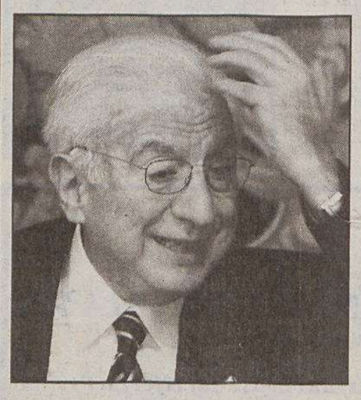
Daniele Sergi

Il sindaco Sergio Cofferati alla cerimonia del 24° anniversario della strage di Bologna.

Cossiga: insopportabile la presenza di Cofferati

ROMA «Posso sopportare per cristiana e umana pietà che il signor Bolognesi, che è stato duramente colpito nei suoi sentimenti da un tragico evento, inveisca annualmente contro di me. Ciò che mi è insopportabile, anzi mi ha provocato il vomito, è che alla manifestazione sia stato quest'anno presente Cofferati, l'istigatore del sinistrismo sindacale che già tante vittime ha mietuto nel nostro Paese». Lo afferma l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga, in occasione del ventiquattresimo anniversario della strage alla stazione di Bologna. «Io sono pronto ad assumermi una responsabilità postuma della strage di Bologna - spiega il senatore a vita - anche solo affermando che la Mambro e Fioravanti, cui la magistratura e non io, ha dato la libertà provvisoria, sono innocenti, che il caso P2 è stato una speculazione politica e che la loggia è servita peraltro a far avere a "Paese sera" un sostanzioso prestito dal Banco Ambrosiano prima che vi provvedesse il Kgb».

«Io sono pronto - dice ancora Cossiga - se l'ineffabile sindaco di Bologna è pronto ad assumersi la sua parte di responsabilità politica e morale nell'assassinio di Marco Biagi, dalle assemblee sindacali da lui presiedute definito traditore, martire del terrorismo di marca anarco-sindacalista, incitato da parole che si sono poi trasformate in piombo». «Cofferati si vergogni - conclude l'ex presidente della Repubblica - se ne ha ancora o se ne ha mai avuto la capacità».


L'ex capo dello Stato Cossiga.

Cossiga ironizza anche sulle prese di posizione del segretario dei Ds Piero Fassino di ritorno da Boston dove ha seguito la Convention dei Democratici. «Ho appreso con un certo sconcerto che Piero Fassino, al ritorno dall' America, dove si è iscritto al partito democratico di Kerry, intende proporre al comitato centrale del partito dei Democratici di sinistra - spiega Cossiga - che venga adottato come inno ufficiale il tema "No Surrender" di Bruce Springsteen, con il quale si è chiusa la convenzione di Boston, in sostituzione dell' "Internazionale" e di "Bandiera rossa", in omaggio all'impegno anticomunista e antisovietico dei Democratici americani, da Truman a Kennedy». «E pensare che io, non comunista - conclude - mi commuovo sempre a sentire questi due gloriosi inni, che noi ragazzi antifascisti, comunisti o no, cantavamo nascostamente durante il fascismo come inni di libertà e di liberazione!».

In commissione alla Camera nuove norme per chi non vuole esequie religiose: sale di commiato, sepoltura delle ceneri più agevole e un «estetista» che interverrà sul corpo del defunto

L'ultimo saluto al caro estinto sul modello americano

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia.

Farsi dare l'ultimo saluto da familiari e amici in luoghi dignitosi, in «sale di commiato» (predisposte e gestite anche da privati) dove potranno svolgersi funerali civili o di riti «minori» per i quali adesso esiste un luogo adeguato, come sa bene chi si ha dovuto salutare persone care in fredde sale mortuarie di ospedali o cimiteri. Lo prevede il progetto di legge sulla nuova disciplina delle attività del settore funerario che è stato ormai sostanzialmente definito dalla commissione Affari sociali della Camera (partendo da un testo predisposto dal ministro della Salute Girolamo Sirchia) e che dopo l'estate sarà esaminato dall'assemblea di Montecitorio. Quella delle sale di commiato, tuttavia, non è l'unica novità che il progetto di legge contiene rispetto alla normativa vigente. Sono previste misure per rendere meno difficoltosa ed elitaria la realizzazione di cappelle private e per agevolare la sepoltura delle ceneri di chi vorrà farsi cremare.

Una norma tratteggia scenari un pò «all' americana». «Nel testo - spiega il relatore, Fabio Minoli (Fi) - viene disciplinata una nuova figura, almeno per l'Italia, cioè quella del "tanatoprattore": a suo modo è una sorta di "estetista" che interverrà sul corpo del defunto per fare in modo che si mantenga nel migliore dei modi possibili fino al giorno delle esequie». Oltreoceano è una figura che conoscono bene.

Vengono definite meglio le procedure per la cremazione: «La materia è già regolamentata, ma abbiamo aggiunto alcune migliorie. Per esempio - racconta Minoli - abbiamo previsto che ogni cassa destinata all'inceneritore abbia una targhetta con i dati identificativi del defunto. Per documentarmi ho personalmente assistito ad alcune cremazioni e devo dire che, visto con un certo distacco, il procedimento è perfino interessante. Tra le altre cose, però, ho notato che teoricamente potrebbe accadere che le ceneri si mischino o addirittura si possano scambiare. Non dovrebbe succedere e magari non succede, ma perchè non dare la piena certezza ai parenti?». Gli stessi forni crematori, stando al progetto di legge, potranno essere costruiti e gestiti sia da enti pubblici sia da privati; le strutture di nuova realizzazione dovranno comunque avere le «sale di commiato».

Il provvedimento rende possibile (ed è un' altra novità) realizzare piccoli «cimiteri» per la conservazione delle sole urne cinerarie nelle zone centrali delle città, utilizzando e riadattando aree in disuso. Infine «giro di vite» contro lo sciacallaggio: le agenzie di pompe funebri che pagheranno «mazzette» per ottenere informazioni sui decessi e attribuirsi un funerale rischieranno la sospensione dell'attività.

Raffica di audizioni alla Camera e al Senato. Il ministro dell'Economia apre alle parti sociali: «Meglio una Finanziaria condivisa». Sindacati in trincea. Confindustria: tagliare l'Irap

La Corte dei conti boccia il Dpef: obiettivi poco chiari

Siniscalco: «Manovra imponente e non indolore». Fazio: «Correzione necessaria ma non deprimere la crescita»

ROMA Sarebbe orientato verso una Finanziaria anche «imperfetta» purché «condivisa» con le parti sociali. Domenico Siniscalco ha dato questo suggerimento al governo, a pochi giorni dal suo insediamento al posto di Giulio Tremonti a via XX Settembre. Il ministro dell'economia è stato ascoltato nell'ambito delle audizioni davanti alle commissioni bilancio della Camera e del Senato riunite per l'esame del documento di programmazione economica presentato ieri con le previsioni fino al 2005- 2008. Siniscalco ha detto esplicitamente che in generale si potrebbe fare una Finanziaria «imperfetta», sempre che «condivisa», aggiungendo che la farebbe «tutta di spese». Ma così non sarà, perché risorse verranno dalle dismissioni pari a 25 miliardi e dalle cartolarizzazioni della quinta tranche dei crediti Inps.

Sarà una Finanziaria «imponente, ma fattibile, necessaria e non indolore» e consentirà «una scossa alle crescita per sostenere i consumi, aumentare la competitività e l'occupazione, accrescendo innovazione e investimenti». Il ministro ha quindi ribadito che per quanto riguarda i tagli e le imposizioni fiscali, «non saranno toccate scuola, sicurezza, servizi sociali e sanità». La Confindustria apprezza il metodo ma invita a tagliare l'Irap.

Dal governatore Antonio Fazio arriva il «lasciapassare» di Banca d'Italia al Dpef ma con riserva. Fazio non dimentica di avvertire il governo che le sole misure di correzione non basteranno a sostenere lo sviluppo. Servirà - avverte - rigore, coerenza, misure strutturali per accompagnare l'azione di risanamento «che non sarà e non dovrà essere di breve durata». L'importante sarà - spiega Fazio - non deprimere la crescita.

I sindacati intanto continuano a dire no. «La poesia è sempre la stessa. Il Dpef non ci piace», dice il leader della Cisl, Pezzotta. Siniscalco ha confermato che ci sarà una decurtazione delle tasse che caleranno in due anni e la riforma fiscale sarà completamente coperta: «Non sono d'accordo con il dire che qualunque riduzione delle tasse sia benefica, anche se riducendo le tasse di un poco si può crescere un poco di più». Il contenimento della spesa va realizzato con rigore, ha detto, «perchè ha avuto una dinamica eccessiva non c'è dubbio, quindi ci vuole un'attenzione maggiore alla spesa corrente». Il debito, ha aggiunto, è «un sorvegliato speciale perchè è la grande anomalia del nostro Paese; paghiamo 5 punti di Pil di servizio al debito, mentre gli altri Paesi europei ne pagano 3». Poi rivolto ai sindacati ha cercato di convincerli che l'inflazione «fissata all'1,6 per cento per il 2005» non è molto bassa «considerato che è molto meno cruciale di quanto fosse anni fa».

Non è convinta della bontà delle entrate la Corte dei conti che rileva «elementi di incertezza sull'andamento del gettito», e commentando il Dpef, sottolinea come punto di debolezza «il rischio di una eventuale riapertura dei termini» del condono. In pratica, nella sua audizione, la Corte ha espresso le proprie perplessità sulle entrate da operazioni di accertamento e di controllo, cioè sulla capacità e volontà di fare una lotta all'evasione fiscale.

Nel documento si legge che è consistente «il rischio di una eventuale riapertura dei termini delle sanatorie fiscali o del concordato preventivo di massa e della loro estensione all'annualità di imposta 2003». Neppure il settore delle privatizzazioni convince la Corte.

Antonella Fantò

Il ministro dell'Economia, Siniscalco, con il governatore di Bankitalia, Fazio.

Crisi Alitalia, piano taglia-spese di Cimoli

ROMA Parte dai risparmi sull'acquisto di beni e servizi il confronto fra Alitalia e sindacati sul business plan 2005-2008, elaborato dal numero uno Giancarlo Cimoli per il risanamento e il rilancio dell'azienda. Gli interventi già avviati per contenere i costi, entro la fine dell'anno porteranno risparmi dai 33 ai 53 milioni di euro, mentre a fine 2005 la razionalizzazione delle spese dovrebbe consentire un risparmio compreso fra i 150 e i 225 milioni su una spesa annua di 2 miliardi. Nel primo incontro - svolto dopo il protocollo d'intesa siglato il 27 luglio fra azienda e organizzazioni sindacali - l'azienda ha tirato fuori una carta che è piaciuta ai sindacati. I settori in cui Cimoli ha già avviato interventi (a parte quelli relativi al taglio dei dirigenti) rivedendo i contratti - hanno spiegato alcuni sindacalisti - sono innanzitutto quelli delle spese generali, dell' handling (servizi aeroportuali), del catering (servizi di pasti a bordo) e delle riviste aziendali.

REAZIONI

Per l'opposizione «il governo raccoglie i cocci di Tremonti». Cgil: «Un disastro»

Ulivo: salasso per le famiglie

ROMA La Camera sarà oggi impegnata sul documento economico del governo, che l'opposizione si accinge a contrastare con commenti severi sui tre anni di finanza «creativa» di Giulio Tremonti. Al suo successore, Domenico Siniscalco, che ha offerto alla commissione bilancio qualche verità finora nascosta sui conti pubblici, la minoranza non fa sconti. In questi tre anni, ha detto Luciano Violante, come suo braccio destro è stato «responsabile quanto Tremonti del disastro finanziario».

Il capogruppo Ds ha parlato di una sua responsabilità «non politica, ma tecnica» e di una relazione «del tutto deludente». Pierluigi Castagnetti dice per la Margherita che finalmente vengono a galla le bugie del governo e i numeri veri del buco creato dalla «pessima gestione» triennale di Tremonti. La manovra di 24 miliardi di euro sarà «un salasso» per famiglie, imprese e mezzogiorno. L'invocata moderazione salariale «equivale a un vero e proprio blocco per il pubblico impiego». Pierluigi Bersani rimprovera a Siniscalco «una bella faccia tosta», perché promette privatizzazioni finora mai fatte.

Rispetto a queste condanne, il giudizio di Vincenzo Visco è apparso generoso verso Siniscalco, la cui analisi - secondo l'ex ministro del Tesoro - capovolge le linee di politica economica della Cdl e gli mette tra le mani «una bella patata bollente». Alle perplessità manifestate da Marco Rizzo, pdci, per questo giudizio, Visco ha replicato con gli argomenti svolti durante l'audizione alla Camera, quando ha detto che dopo l'analisi si tratta di aspettare i fatti: se essi saranno in linea con l'analisi, «gli costeranno la poltrona dell'Economia». Secondo Clemente Mastella, da Siniscalco sono venute «mezze verità anche se molto amare».

Vincenzo Visco

Tra gli oppositori è venuto a trovarsi anche il leghista Giancarlo Pagliarini. Augurandosi che la manovra sia fatta di soli tagli, si è vantato che, da ministro, Berlusconi lo chiamasse «Tagliarini». La traccia del Dpef non lo «convince molto»: è da ottimisti parlare di «rischio» di crisi strutturale, perché «le cose sono più gravi».

Delusione e pessimismo nei sindacati. Per la Cgil, il Dpef condanna il Mezzogiorno a un permanente sottosviluppo e preannuncia «un disastro» per l'economia e l'occupazione: la manovra deprimerà il Pil dello 0,5-0,6 per cento. Idem per Cisl di Savino Pezzotta, che aggiunge: il tasso di inflazione troppo basso conferma che si vuole superare la politica dei redditi. Ma è dovere del governo, rinnovare i contratti pubblici ancora aperti.

Adriano Musi, Uil, prevede un autunno caldo: «Non basta un ministro intellettualmente onesto per fare un autunno sereno».

Renato Venditti

Secondo i dati Istat sull'occupazione negli ultimi dodici mesi si è registrato un tonfo del 3,1 per cento. In recupero solo il settore dei servizi

Grande industria: persi in un anno 16 mila posti

Sacconi: «È cambiata l'organizzazione del lavoro». Sindacati: «Calo inarrestabile»

MILANO Continua il calo di occupati nelle grandi imprese. L'Istat calcola che a maggio il numero di lavoratori è sceso di 16 mila unità rispetto allo stesso mese del 2003. La situazione appare preoccupante se si guardano i dati del settore industriale, dove il calo occupazionale è stato di 24 mila unità (-3,1%), compensato da un aumento (più 8 mila) nel settore dei servizi, in particolare il commercio. Immediate e opposte le reazioni. I sindacati suonano il campanello d'allarme, ma il sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi, dice: «La tendenza si è invertita, è cambiato il modello organizzativo, le industrie si orientano verso soggetti ad alta specializzazione».

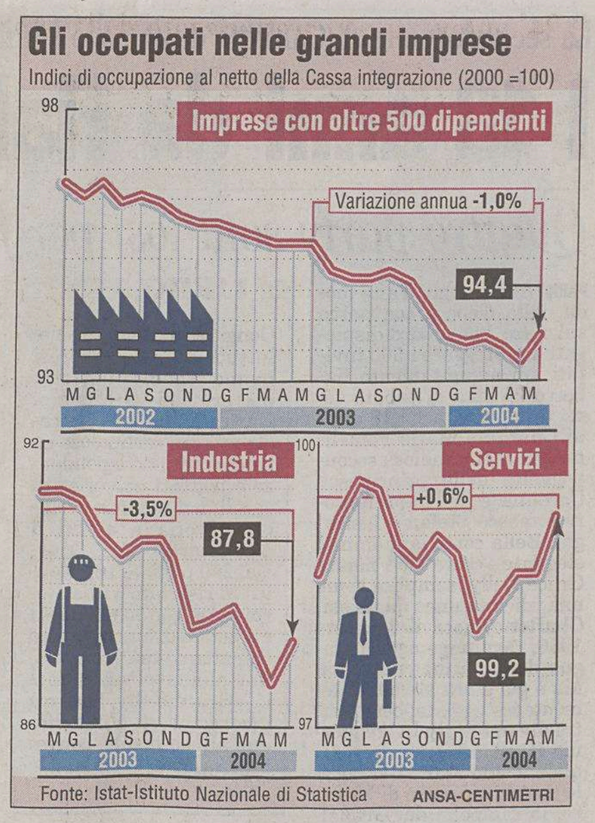
In effetti, come spiega Sacconi, i dati di maggio dimostrano una leggera ripresa (+0,1%) rispetto ad aprile, ma la situazione non è certo rosea. Nelle grandi imprese industriali (sono considerate tali quelle con oltre 500 dipendenti) al netto della cassa integrazione, gli occupati sono scesi del 3,5%. Si perdono posti (-6%) nella produzione di energia elettrica, gas e acqua; nelle attività manifatturiere (-2,7%) e nelle costruzioni (-1,5%). Le diminuzioni più marcate sono quelle delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-5,2%) e della produzione di apparecchi elettrici (-4,7%). Nei primi cinque mesi dell'anno, sempre nell'industria, il calo degli occupati è stato dell'1,2%. A compensare, in parte, questa emorragia, c'è il commercio che vede crescere i lavoratori del 4,1% e il settore alberghi e ristoranti (+2,9%).

La diffusione dei dati è stata accolta con forte preoccupazione in casa sindacale. «Denunciamo da due anni questo trend negativo - dicono alla Cgil - e poi i dati si commentano da soli. È urgente intervenire con proposte di politica industriale per frenare questa tendenza». «Una discesa così vistosa e dati così pesanti per la cassa integrazione - dicono invece alla Cisl - testimoniano una situazione che dura da troppi anni senza alcun genere di contrasto. Abbiamo perso il 20% di penetrazione dei nostri prodotti sui mercati internazionali e siamo in fase di emergenza: il nostro avvenire è incerto». Grande preoccupazione anche alla Uil: «Il dato sugli occupati di maggio conferma la negatività dell'andamento dell'economia. Quando non si danno certezze e non si danno indicazioni sul futuro, ne risente subito l'occupazione, specialmente nelle grandi imprese dove l'assenza di una politica industriale si riflette immediatamente». Invece, davanti alle stesse cifre, il sottosegretario Sacconi vede il bicchiere mezzo pieno. Sottolinea «l'inversione di tendenza nella riduzione strutturale dei posti di lavoro». «Il ridimensionamento - aggiunge - non si lega solo ad alcune note situazioni di crisi, ma anche al cambiamento del modello organizzativo che, dalla gestione integrata del ciclo produttivo, si orienta verso la segmentazione in soggetti ad alta specializzazione».

Gigi Furini

Isae: ma non c'è pessimismo

ROMA Migliora a luglio la fiducia delle imprese manifatturiere in Germania e Italia, mentre rimane invariata in Francia, ai massimi dagli ultimi tre anni. È quanto emerge dall'ultima indagine comparativa dell'Isae. In Germania, l'indice Ifo destagionalizzato dall'istituto di analisi economica, sale a luglio a 99 (da 98 del mese precedente) e in Italia la fiducia si attesta a 95, da 93,5 di giugno, al di sopra dei valori medi del secondo trimestre dell'anno. In Francia l'indice Insee, sempre destagionalizzato dall'Isae, si stabilizza invece a 104, record dal 2001. Oltralpe si fanno infatti meno pessimistiche le valutazioni degli imprenditori sul livello degli ordinativi (in particolare quelli provenienti dal mercato estero) mentre si riducono leggermente le aspettative sull'attività produttiva e tornano ad accumularsi le scorte di magazzino. In Italia si intensifica il recupero dei giudizi sul portafoglio ordini (sia interni che esteri) e le scorte di magazzino scendono al di sotto dei valori considerati normali; si ridimensionano invece (pur rimanendo positive) le aspettative di produzione.



SALDIAMO TUTTO
ULTIMI GIORNI
TUTTO IN PRONTA CONSEGNA, CON SCONTI FINO AL 50%.
Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza.
I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
poltronesofà
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

Pene inasprite anche per i combattimenti e la detenzione inappropriata. I critici: «Non sono ancora soggetti giuridici»

Animali, l'abbandono costa il carcere

È entrata in vigore la nuova legge di tutela: arresto fino a un anno e multe salate

ROMA Abbandonare gli animali d'ora in avanti si paga anche con il carcere. Questo uno dei punti qualificanti della legge anti-maltrattamento approvata dal Senato in via definitiva l'8 luglio ed entrata in vigore da domenica con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Per chi li abbandona, le nuove regole prevedono infatti l'arresto fino a un anno o un'ammenda da 1000 a 10 mila euro. Pene applicate anche per detenzione incompatibile con la natura degli animali e che causa grandi sofferenze.

La piaga degli abbandoni colpisce ogni anno 350.000 animali, secondo le associazioni animaliste. Di questi, 200.000 sono gatti e 150.000 cani, mentre i randagi sono almeno 2 milioni. Emilia Romagna, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Lazio le regioni più «randage» mentre è di 100 milioni di euro l'anno, per l'Oipa, il business dei canili privati. L'85% dei cani muore entro i primi 20 giorni dall'abbandono. In Italia sono oltre 14 i milioni di animali che vivono col 35% delle famiglie italiane mentre la Federazione dei veterinari ha calcolato che il 25% degli animali presi in adozione viene prima o poi abbandonato.

La legge porta anche un altro essenziale punto a favore degli animali: il maltrattamento diventa delitto. Così l'estinzione del reato non potrà più avvenire con una semplice oblazione e s'allunga la prescrizione a 5 anni (7,5 se prorogata) a fronte degli attuali 2 (3 se prorogata). In sei mesi, per l'ultimo rapporto Enpa, sono stati 41.667 gli animali coinvolti in casi di maltrattamento (2.267 cani e 249 gatti); 30.179 gli animali uccisi (201 cani e 181 gatti). Ma il numero di casi accertati nei primi sei mesi 2004 è stato solo di 373, 280 le denunce. Nel 46% delle volte non si conosce l'autore ma una quota rilevante (30%) è fatta di proprietari. Inasprimento della legge anche per i combattimenti e competizioni non autorizzate: reclusione da 1 a 3 anni e multa da 50 mila a 160 mila euro per chi promuove, organizza o li dirige. Aumento di un terzo della pena se presenti minorenni, persone armate o promozioni video. Per la Lega antivivisezione (Lav), che ha fortemente voluto la legge, sono 15.000 gli animali sfruttati ogni anno in Italia nei combattimenti clandestini, di cui 5.000 cani condannati a morte certa, con un business legato alle scommesse e al commercio dei campioni che frutta alla criminalità organizzata quasi 800 milioni di euro. La Lav si appella ai ministri competenti perchè vengano ora rispettati i tre mesi per coordinare il lavoro degli organi di polizia e designare le strutture abilitate a custodire gli animali.

Non tutte le associazioni plaudono alla legge entrata in vigore: 60 associazioni animaliste e ambientaliste (fra cui Lipu e Lega nazionale difesa del cane) «hanno fortemente contestato il testo incivile e arretrato». «La tutela degli animali - scrivono le associazioni - viene rafforzata solo contro crudeltà efferate che urtano i sentimenti umani, con particolare riguardo per gli animali d'affezione. Si cancella invece irrimediabilmente la pur precaria tutela garantita dalla precedente norma in tema di caccia, trasporti ecc. e viene fortemente ridotta quella relativa alla detenzione di animali in cattive condizioni».

Secondo le associazioni, per la legge, fin dal titolo «dei delitti contro il sentimento per gli animali», l'animale resta oggetto e non diventa soggetto giuridico in quanto il principio fondante non è la tutela dell'animale ma il sentimento che si prova per loro.

Una manifestazione animalista: la piaga degli abbandoni colpisce ogni anno 350 mila tra cani e gatti. L'85% dei cani abbandonati al proprio destino dai proprietari, o peggio lasciati legati chissà dove, muore entro i primi 20 giorni.

OVERDOSE

Todd, uno springer spaniel di sette anni, è caduto nell'adempimento del dovere. Era un cane della Squadra antinarcotici della polizia del Lancashire, nel Nord dell'Inghilterra, ed è morto per un'overdose di anfetamina.

Un'ora dopo aver finito il turno di lavoro, nel corso del quale aveva setacciato con il suo potente fiuto un campo e un'auto sospetta Todd, ha riferito ieri un portavoce della polizia, si è sentito male. Il suo padrone e conduttore, l'agente Roger Moore, l'ha portato al pronto soccorso veterinario dell'Università di Liverpool, ma i medici non sono riusciti a salvargli la vita. Dopo nove ore d'agonia è spirato. Todd viveva in casa dell' agente Moore, con la moglie e i due figli del poliziotto. «Era un buon cane, un grande lavoratore e il beniamino della famiglia» ha aggiunto il portavoce.

A volte sono i criminali in prima persona che si accaniscono contro gli animali che lavorano per le forze dell'ordine. L'anno scorso sulle rive del Mar Caspio è stato intenzionalmente travolto e ucciso un gatto della locale polizia particolarmente bravo a scoprire le partite di storione di contrabbando.

La legge antimaltrattamento

I NUMERI

	ABBANDONI (all'anno)	MALTRATTAMENTI (fonte Enpa, dati ultimi 6 mesi)	COMBATTIMENTI (fonte Lega Antivivisezione)
gatti	200.000	249	150.000 animali
cani	150.000	2.267	5.000 cani business di 800 milioni di euro all'anno

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

A Trieste l'Enpa provinciale ha recuperato dall'inizio dell'anno 140 cani ma solo il 10% circa è realmente lasciato dai padroni. Il fenomeno dei «rifugiati» dalla Slovenia

Friuli Venezia Giulia «oasi» felice: tanti Fido solo smarriti

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, paragonata al resto d'Italia e specie al Sud, è un'«isola felice» per quanto concerne l'abbandono degli animali.

Merito anche della sensibilità della gente comune, che non esita a segnalare casi di maltrattamento, recuperare i cani dispersi, dotare i propri beniamini del microchip sottocutaneo, obbligatorio per legge e del tutto indolore. E la provincia di Trieste presenta un quadro ancora più lusinghiero. «Dall'inizio dell'anno - spiega il presidente provinciale dell'Enpa Gianfranco Urso - abbiamo recuperato 140 cani, un terzo di quelli totali, poichè altri enti effettuano un lavoro simile. Ma la grande maggioranza sono animali smarritisi o fuggiti da giardini e abitazioni. A esempio sui 220 esemplari recuperati nel 2003, 20 erano quelli realmente abbandonati al proprio destino». I quattrozampe ritrovati vengono portati al Canile sanitario di via Orsera. Qui restano 10 giorni in osservazione medica. Poi, dal '91, quando venne abolita la soppressione dei trovatelli, transitano alla struttura convenzionata Villaggio Vacanze del cane che, con una capienza di 30 unità, dal novembre del 2000 ha ospitato 171 esemplari. Henri Coronica, il gestore, puntualizza: «Ci diamo da fare per trovare casa a quelli randagi o che realmente sono stati lasciati, e finora abbiamo avuto un buon successo. In provincia nel 2000 c'erano 10 mila cani, ora saranno 12 mila, e il 70% ha il microchip»

E Urso rivela un fenomeno particolare: «Vi sono anche gli abbandoni transfrontalieri. Ovvero cani della Slovenia che, non debitamente accuditi, preferiscono fuggire finendo per "chiedere asilo" nel nostro territorio. Vi sono poi gli animali abbandonati ai valichi di confine, ma con l'allargamento dell'Ue i casi si sono spostati da quelli italo-sloveni a quelli sloveno-croati, poichè è Zagabria particolarmente attenta alle norme anti rabbia. Ma non sono solo i cani a essere abbandonati, tanto che Urso racconta come nel 2003 l'Enpa abbia recuperato in totale 1.960 animmali e preveda di raggiungere quest'anno quota 2.000: «Di recente abbiamo salvato tre o quattro furetti, per non parlare della marmotta che un campegiatore distratto si è ritrovato nel suo carrello, mezza morta. L'abbiamo rimessa in forze per una decina di giorni e l'abbiamo liberata sulle sue Dolomiti».

Pier Paolo Garofalo

La secondogenita di Carolina di Monaco somiglia molto alla madre e ricorda nei tratti regali la principessa Grace

I 18 anni da fiaba della bella Charlotte

Quattro party sontuosi per festeggiare la nuova «stella» del Principato

PARIGI Abiti lunghi d'alta moda, villa d'epoca con parco sul mare, bodyguard dispiegati a proteggere i 500 invitati: un appuntamento fiabesco la festa di sabato sera, a Monaco, per i 18 anni di Charlotte Marie Pomeline Casiraghi, radiosa secondogenita della principessa Carolina e dell'imprenditore comasco Stefano Casiraghi. Bella come la mamma, elegante come la nonna Grace Kelly, semplice come una diciottenne qualsiasi, Charlotte, nata il 3 agosto 1986, raggiunge oggi il traguardo della maggiore età. Ma è già stata abbondantemente festeggiata: ben quattro diversi party in tre giorni. Il primo venerdì sera, quando allo Star's Bar, locale trendy sul porto di Monaco, la rampolla dei Grimaldi ha dato appuntamento a uno stuolo di amici, in tenuta rigorosamente informale, per una serata a base di musica, birra e hamburger.

Sabato scorso è stata la volta dei fratelli della festeggiata, Pierre e Andrea, e dei figli del patrigno principe di Hannover, Christian e Ernst August, di invitare a colazione al ristorante «La Vigie» circa 450 amici. A seguire, bagno in piscina o al mare. Mise da spiaggia per tutti, abitino a fiorellini per la deliziosa Charlotte. Sempre sabato, alla sera, la festa da mille e una notte organizzata da mamma Carolina e principe consorte, con cui la figliastra pare abbia un ottimo rapporto. Centinaia d'invitati, almeno due terzi ragazzi, nobili e ricchissimi.

Il parco era disseminato di schermi che riproponevano immagini della festa, il buffet sobrio ma ricco, tanti dolci ma non la classica torta di compleanno, probabilmente perchè il vero anniversario di nascita sarà solo oggi. Al centro di tanto sfarzo Charlotte, splendida nel lungo abito grigio chiaro creato da Karl Lagerfeld (presente alla festa). Nonno Ranieri ha voluto l'ultimo appuntamento: l'invito a pranzo domenica a Palazzo Grimaldi.

Piena di charme come la madre, Charlotte sembra essere tuttavia molto diversa a livello caratteriale. Più posata e tranquilla, studiosa - ha superato l'esame di maturità francese con la menzione «tres bien» -, «sensibile, generosa, equilibrata, incredibilmente matura». Amazzone provetta, appassionata anche di nuoto e sci d'acqua, la bella nipote di Grace Kelly parla perfettamente tre lingue e progetta un percorso universitario a Oxford o Cambridge.

Come tutti gli adolescenti della sua età frequenta tanti amici, soprattutto i compagni del liceo di Fontainebleau, e pare abbia anche un fidanzatino, Felix, di vent'anni. Nonostante sia figlia per parte di padre di un «borghese», scomparso nel 1990 nel corso di una gara di off-shore, si mormora che il nonno potrebbe presto concederle il rango di principessa.

LIBRO

Congiure di palazzo e voluttuosi intrecci amorosi hanno scandito la storia dei principi di Monaco. Enrica Roddolo l'ha ricostruita con scrupolose ricerche, tra corrispondenze e trattati polverosi di secoli, nel volume «Principi. Storia e amori a Montecarlo» (Ed. Mursia, 219 pagine, 16,90 euro). Il risultato è una storia vera, con le emozioni e i colori di un romanzo che attraversa 700 anni, fino alla favola di Ranieri e Grace Kelly, l'attrice americana di Filadelfia dall'allure regale, convolati a nozze il 19 aprile '56.

Quattro party da fiaba per festeggiare i diciotto anni di Charlotte, figlia secondogenita di Carolina di Monaco e dello scomparso Stefano Casiraghi. È bella come la mamma e elegante come la principessa Grace.

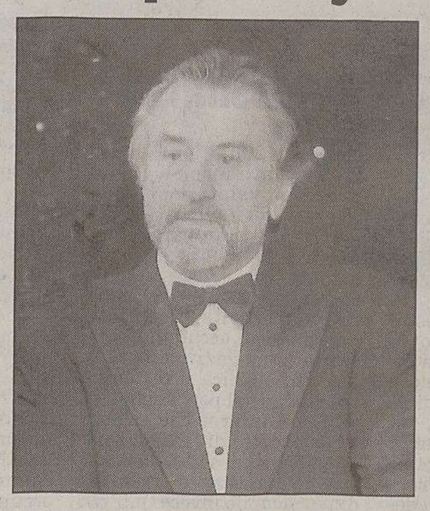
I bisnonni dell'attore partirono dal Molise per cercare fortuna in America

De Niro sarà cittadino italiano Brad Pitt è il più sexy del mondo

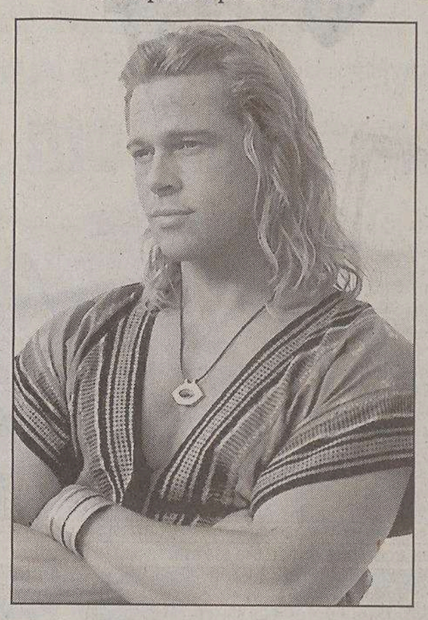
ROMA Si lavora per consegnare la cittadinanza italiana a Robert De Niro durante il suo prossimo viaggio in Italia, a settembre, in occasione della Mostra del Cinema di Venezia. La segreteria del ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani e poi gli uffici del Consolato italiano a New York hanno chiesto al Comune di Ferrazzano (Campobasso) documenti e informazioni sui bisnonni del celebre attore, che proprio da questo piccolo comune molisano partirono in cerca di fortuna in America. La notizia è stata confermata dagli organizzatori del festival cinematografico dedicato a De Niro, che ogni anno si tiene a Ferrazzano e che si è aperto domenica sera. Se non ci saranno problemi e se l'iter sarà concluso in tempo, De Niro potrebbe dunque diventare cittadino italiano il prossimo mese, in occasione della sua visita a Venezia. I bisnonni dell'attore si chiamavano Giovanni Di Niro e Angelina Mercurio. Entrambi erano originari di Ferrazzano. All'arrivo negli Stati Uniti il cognome fu modificato e diventò De Niro. In provincia di Campobasso l'associazione «The Fan» da diversi anni attende la visita in paese che De Niro in persona ha promesso.

Qualche anno fa infatti l'attore inviò un videomessaggio agli spettatori del festival a lui dedicato in Molise. Seduto davanti al caminetto della sua casa, De Niro parlava delle origini molisane dei suoi antenati, salutava la comunità di Ferrazzano e concludeva con una promessa: «Un giorno verrò a salutarvi di persona». A Ferrazzano sperano che quel giorno sia vicino, magari già nel prossimo settembre, e comunque si stanno organizzando per poter consegnare all'attore, quando arriverà a Venezia, anche la cittadinanza onoraria del piccolo paese. La rassegna dei film di De Niro, che a Ferrazzano si tiene ogni estate da sette anni, si concluderà domenica.

Brad Pitt: il più sexy. Brad Pitt, il biondo Achille del colossal Troy, ex ragazzaccio di Thelma e Louise, secondo la rivista inglese «Company», che ha realizzato un sondaggio tra le lettrici, sarebbe l'uomo più sexy del mondo. E le inglesi hanno emesso il loro verdetto: «re» incontrastato è lui, seguito dall'emergente (e non meno affascinante) Orlando Bloom, coprotagonista di Pitt in Troy. Terzo si è classificato Nigel Harman, star della soap opera inglese «Estenders». Solo quarto il calciatore David Beckam, che nel 2002 aveva occupato la prima posizione. Alle lettrici è stato chiesto di indicare anche l'«uomo meno sexy»: Michael Jackson, pop star in declino ormai decennale, ha conquistato il titolo. E, clamoroso, lo stesso David Beckam si è classificato ottavo. Sembra che il declino del fuoriclasse del Real Madrid sia dovuto alle sue scappatelle coniugali (le inglesi non hanno gradito il tradimento di Victoria, la sua spice-consorte), ma anche ai suoi recenti flop calcistici, vedi l'eliminazione dell'Inghilterra ai campionati europei in Portogallo. Guadagna posizioni, invece, Justine Timberlake, il cantante americano che è risultato quinto in classifica. Ma i bei ragazzi non sono finiti: sesto classificato l'attore irlandese Colin Farrel, compagno di Cameron Diaz, settimo l'americano Johnny Depp.



Cittadinanza italiana per Bob De Niro.



Brad Pitt sempre sulla cresta dell'onda.

L'11 agosto 1804 Francesco II decise di dichiararsi imperatore ereditario nell'anno dell'incoronazione di Napoleone

Duecento anni fa nasceva il grande impero austriaco

Francesco Giuseppe

VIENNA L'11 agosto 1804, in una situazione di grande incertezza per i possedimenti austriaci a causa dei successi della politica espansionista della Francia di Napoleone Bonaparte, l'imperatore Francesco II, dal 1792 imperatore del Sacro Romano Impero della Nazione germanica, decise di dichiararsi imperatore ereditario d'Austria prendendo il nome di Francesco I. Nasceva così 200 anni fa l'Impero d'Austria (e più tardi anche d'Ungheria), che sarebbe durato fino alla fine della prima guerra mondiale nel 1918, e sotto il quale rimasero a lungo la Lombardia ed altri territori dell' Italia nord-orientale.

Nello stesso anno a Parigi Napoleone si proclamava imperatore dei francesi, e solo 24 mesi dopo (6 agosto 1806) il «kaiser» austriaco rinunciò alla corona del Sacro Romano Impero fondato da Carlomagno nell'800 e poi completato dagli accordi con la Chiesa di Ottone I nel 962, basi di un organismo politico-religioso durato mille anni. Quando il 7 dicembre 1804 a Vienna fu promulgata solennemente la nomina di Francesco I a imperatore ereditario d'Austria (meno di una settimana dopo l'incoronazione ufficiale di Napoleone a imperatore dei francesi nella cattedrale di Notre Dame di Parigi alla presenza del papa Pio VII), arriva a compimento il lungo processo di trasfomazione della Marca Orientale in Regno Orientale (Oesterreich, il nome anche oggi dell' Austria in tedesco).

La corte di Vienna, preoccupata dai successi di Napoleone, aveva scelto questa via per fermare la perdita di potere austriaca all'interno del Sacro Romano Impero che fino a quel momento aveva controllato i destini d'Europa. Napoleone stesso mandò anche le sue congratulazioni al nuovo «Kaiser» austriaco, esprimendo auspici di «armonia tra il suo impero e quello austriaco. Ma già nel 1805 scoppia una nuova guerra tra coalizioni. Inghilterra e Russia l'11 aprile 1805 formano una alleanza antinapoleonica per ristabilire l'equilibrio in Europa, alla quale l'Austria aderisce il 9 agosto, anche se i generali austriaci sostenevano che le loro truppe non erano preparate a sufficienza per uno scontro militare con la Francia. Come previsto, quella guerra per l'Austria finisce in una catastrofe, con la sconfitta di Austerlitz del 2 dicembre e la pace di Bratislava del 26 dicembre.

STRANIERI Il comune del Pordenonese ha 13.500 abitanti e 900 immigrati: 200 gli islamici. Il primo cittadino: «Molta gente si è congratulata»

Azzano Decimo, il sindaco vieta il velo musulmano

Bortolotti: «Così fermiamo l'islamizzazione in Italia e ci difendiamo dal terrorismo». Multe da 20 a 200 euro

PORDENONE Azzano Decimo come Trezzo, la provincia di Pordenone come quella di Como. È in questi due comuni a guida leghista che il velo che l'Islam impone alle donne, fino al burqa o allo chador, è stato vietato. «Nei luoghi pubblici e in quelli aperti al pubblico», ovvero ovunque. L'ordinanza l'ha firmata il sindaco di Azzano Enzo Bortolotti e contro il provvedimento hanno dimostraro ieri davanti al Municipio una trentina di persone, opportunamente velate. «Attenti all'islamizzazione - tuona Bortolotti -: sotto la costante minaccia di Al Qaeda e del terrorismo internazionale, la prima cosa di cui si dobrebbe occupare un sindaco è la sicurezza dei suoi cittadini, altro che razzismo». «Attenti agli sceriffi» replica Pio De Angelis.

Azzano Decimo è un comune della cintura pordenonese e del distretto del mobile, circa 13.500 gli abitanti, dei quali quasi 900 immigrati (pressochè raddoppiati in un paio d'anni) e di questi 200 di fede musulmana. Il perché dell'ordinanza è presto detto: richiamare l'attenzione sul rischio d'islamizzazione del territorio, della provincia, della regione, d'Italia e infine d'Europa. «È un documento simile – spiega Enzo Bortolotti – a quello emesso al sindaco di Trezzo, in provincia di Como. È da parecchi mesi che sto riflettendo sulla situazione che stiamo vivendo in Italia e in Europa, e quindi su un progressiva islamizzazione del territorio. Questa ordinanza ha ottenuto l'effetto voluto: scuotere gli animi». Non mancano i sostenitori del sindaco azzanese. «Non sa quanti cittadini si sono complimentati e quante persone mi hanno fermato per strada per dirmi che sono d'accordo con me. La gente è stufa della situazione che sta vivendo e capisce che di fronte abbiamo persone di una cultura differente che non cercano e non vogliono integrarsi ma, al contrario, vogliono affermare qui la loro cultura» aggiunge. E non solo. Parla Bortolotti di quanto vissuto ad Azzano, dove la comunità d'immigrati più numerosa è quella islamica, di famiglie con quattro o cinque figli che finiscono a carico del Comune perché con un solo reddito non ce la fanno a sopravvivere, di alloggi popolari che vanno a questa gente e non agli azzanesi che pure ne avrebbero bisogno. E dunque, di fronte all'ondata islamica che avanza, in attesa di una politica dell'immigrazione che «non consenta a chiunque di venire qui e impedisca il sorgere di situazioni come quella di Milano o dell'Olanda», si muova chi può. Iniziando dai sindaci e dalle ordinanze che vietino, pena una multa da 20 a 200 euro, di girare velati, impugnando una legge degli anni '70 che, per ragioni d'ordine pubblico, impediva il mascheramento durante le manifestazioni. Per mettere alla prova l'ordinanza ieri hanno manifestato davanti al Municipio di Azzano una trentina di persone capitanate da Pio De Angelis, consigliere regionale di Rifondazione comunista, che non teme di paragonare Bortolotti agli sceriffi del Far West, protagonisti di tanti western all'italiana e non. «Abbiamo manifestato con il volo velato e qualche cartello al collo contro la delibera del sindaco di Azzano che proibisce l'uso del velo, ma non siamo stati multati – racconta –, anche se alcuni vigili urbani, forse inviati da qualche zelante assessore, ci hanno chiesto i documenti e ricopiato i nomi su un foglio. Per noi esistono principi di libertà che non devono essere violati, fra cui quello di andare vestiti come si ritiene più opportuno».

Ieri la manifestazione e domani? «Certo non ci fermeremo qui. Speriamo che il sindaco ritiri quella delibera, in caso contrario avvieremo le opportune verifiche sulla legittimità di quel provvedimento che viola diritti soggettivi». E all'obiezione che anche a Venezia esiste un'ordinanza che riguarda l'abbigliamento di chi visita la città d'arte, De Angelisi liquida: «Alcuni sindaci pensano di essere degli sceriffi al pari di quelli dei film dei cow-boy visti da bambini. Reputo ridicola anche l'ordinanza del sindaco di Venezia, anche se quella di Bortolotti è sicuramente peggiore, perché mirata a un nucleo ben preciso di persone che sono le donne musulmane.

Elena Del Giudice

ANTISEMITISMO

Ancora antisemitismo in Francia: una quindicina di ragazzi, sembra maghrebini, hanno aggredito domenica sera a Villeurbanne, periferia di Lione, tre giovani di religione ebraica, tutti fra i 16 e i 18 anni, con calci e pugni. Per due di loro sei giorni di prognosi. Quattro gli aggressori fermati: tre sarebbero minorenni. Le vittime avevano già subito un'aggressione, meno violenta, qualche giorno prima. Anche se i tre ragazzi non ricordano di aver subito insulti antisemiti durante la violenza, per il sodalizio delle istituzioni ebree di Francia (Crif) sarebbero stati colpiti perchè uno portava la kippa e un altro un cappellino con scritte in ebraico.

Enzo Bortolotti

In una foto d'archivio un gruppo di giovani donne velate alla Convention femminile di Islamabad in Pakistan.

STRANIERI Mentre il Carroccio assicura che è solo l'inizio di una campagna che dovrà coinvolgere tutti i sindaci, l'assessore regionale boccia la decisione

Antonaz: «Un esempio di provincialismo leghista»

Roberto Antonaz

PORDENONE Azzano Decimo capofila di una nuova battaglia leghista. «Non sarà il solo» promette Marco Pottino, segretario provinciale della Lega Nord e anche assessore provinciale con delega all'immigrazione.

«Quello che Bortolotti ha fatto – dichiara infatti – è in linea con le indicazioni della segreteria provinciale. Mi auguro che i sindaci della lega propongano e facciano votare la stessa delibera». E a chi gli ricorda che quel provvedimento è tacciato come razzista, replica: «Ci definiscono razzisti da quando siamo nati». E la cosa evidentemente non preoccupa. «Chi viene in questo Paese – ancora Pottino – deve adeguarsi alle nostre tradizioni e alle nostre leggi, anche per ragioni di sicurezza (l'ordinanza invoca una legge che vieta di girare mascherati, ndr). E così come noi quando ci rechiamo nei loro Paesi dobbiamo adeguarci alle loro regole, la stessa cosa deve accadere qui».

Il dibattito è destinato a investire, oltre che i Comuni, la Provincia. Ci penserà l'assessore Pottino a proporre un documento che richiami i medesimi principi da discutere in Consiglio provinciale.

Non ha dubbi Roberto Antonaz nel bocciare la questione azzanese come esempio di «provincialismo leghista». Il velo – commenta l'assessore regionale – è una scelta culturale. Mia nonna, che certamente non era musulmana, lo portava abitualmente perché nell'Istria di quegli anni era consuetudine farlo. Proibire alle persone che lo vogliono di girare con il velo ad Azzano Decimo mi pare una cosa fuori dal mondo». Forti anche i dubbi di legittimità di quel provvedimento. «Personalmente non credo lo sia, altrimenti domani qualcuno potrebbe proibire ad altri d'indossare i pantaloncini o le magliette colore amaranto. Ho forti dubbi sulla sua costituzionalità e comunque è un provvedimento estraneo alla cultura d'accoglienza che caratterizza la nostra gente». E se qualcuno volesse paragonare l'ordinanza di Azzano con la legge francese «sarebbe fuori strada. Si tratta – spiega Antonaz – di cosa profondamente diverse. In Francia ci si è occupati dei simboli religiosi e la loro presenza nelle scuole. Io sono contrario anche a quella impostazione perchè, in una scuola laica, ritengono che i simboli della propria religione dovrebbero avere la possibilità di essere presenti e la religiosità avere diritto a esprimersi».

Il procuratore distrettuale di Trieste Nicola Maria Pace: «Entrano in ballo nuove mafie che operano su scenari amplissimi»

Traffico di neonati, ricercate altre due persone

Sono un uomo e una donna che avevano un ruolo chiave nella tratta tra Bulgaria e Italia

PORDENONE Altre due persone - un uomo e una donna - sono ricercate dalla Squadra mobile della Questura di Pordenone nell'ambito dell'inchiesta che ha portato alla scoperta di un vero e proprio commercio di bimbi fra Bulgaria e Italia e all'arresto di sei persone (tre bulgari e tre italiani) accusati di associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù e falsità ideologica.

Del coinvolgimento di altre due persone nella compravendita di bambini fra Italia e Bulgaria si è saputo ieri sera a Trieste in ambienti vicini all' inchiesta. Nonostante il riserbo che gli investigatori della Questura di Pordenone e i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Trieste continuano a mantenere su questo punto, si è saputo che sia l'uomo, sia la donna, avevano ruoli di primo piano nell'organizzazione criminale che gestiva l'acquisto e la vendita di neonati dalla Bulgaria all'Italia.

Sia il loro ruolo all'interno organizzazione criminale, sia le indagini che la Polizia sta facendo per rintracciarli - si è saputo - rappresentano una conferma dello scenario internazionale nel quale l'inchiesta è nata e si è sviluppata.

Contatti sono in corso o stanno per essere avviati con autorità di altri Paesi - sui quali non sono però trapelati particolari - per verificare la presenza dei due ricercati in Italia o all'estero ed eventualmente riuscire a catturali.

Una delle due persone - si è appreso - è stata in Italia prima che la Polizia scoprisse il commercio di neonati e ha avuto contatti con alcuni dei componenti dell' organizzazione già arrestati.

In carcere sono finiti finora la cittadina bulgara Svetla Mihaylova, di 32 anni, che è accusata di aver venduto il proprio figlio, partorito nell'ospedale di Melzo il 7 luglio scorso; il commerciante italiano Devis Dori, di 28 anni, di Breganze (Vicenza), accusato di aver acquistato il figlio di Mihaylova con l'aiuto dell'organizzazione criminale italo-bulgara; i fratelli bulgari Asen Angelov Georgiev, di 26 anni, e Gancho Angelov Georgiev, di 24, che in Bulgaria contattavano e reclutavano le donne disposte a vendere i figli e le accompagnavano poi in Italia, dove partorivano; il cittadino italiano Morgan Braidich, di 24 anni, che - secondo l'accusa - ha intermediato in Italia la compravendita dei neonati; e, infine, il cittadino italiano Stefano Braidich, soprannominato «Stevo», di 44 anni, di Chions (Pordenone), che - secondo gli investigatori - aveva in passato acquistato anch'egli un neonato utilizzando la stessa procedura.

Secondo il procuratore distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace. La compravendita di neonati, la tratta di esseri umani, le nuove schiavitù, il traffico di minori e quello di organi - è l'analisi di Pace - sono tutti sottofenomeni da inquadrare «nel grande contenitore dell'immigrazione illegale» e in quello delle «nuove mafie che operano su teatri amplissimi e in uno scenario globale. Variano le rotte, variano i contratti, variano gli interlocutori. Resta ferma l'estrema duttilità di queste organizzazioni criminali, la loro capacità di gestire il mercato adattandosi alle singole variabili, in uno scenario globale».

I finti padri smascherati dalla polizia di Pordenone.

Una pista conduce in Francia

TRIESTE Il commercio di neonati fra la Bulgaria e l'Italia doveva inizialmente avere come sbocco la Francia. Solo in un secondo momento, per difficoltà sorte nel Paese d'Oltralpe, l'organizzazione criminale ha deciso di dirottare il traffico in Italia ritenendo che sarebbe stato più semplice portarlo a termine e più facile trovare persone disposte ad acquistare neonati. Lo si è appreso a Pordenone, da fonti vicine all'inchiesta che hanno confermato il coinvolgimento di altri Paesi, oltre a Bulgaria e Italia, nel commercio internazionale di neonati. L'attenzione è concentrata sulla Francia dove di recente cinque persone sono state arrestate per un'analoga vicenda.

IN BREVE

Roma, medaglia alla donna che ha riconosciuto Liboni

ROMA Riceverà la medaglia al turismo dal comune di Roma Luciana Lena, 56 anni, emiliana in vacanza nella capitale (non si è persa il concerto di Simon e Garfunkel) che ha fiutato «Il Lupo» tra i turisti del centro. La donna, che ha carattere da vendere e grande senso civico, ha incrociato lo sguardo di Luciano Liboni e l'ha riconosciuto. Ha avvertito una vigilessa, rendendo così possibile la cattura del pericoloso killer. Intanto è stata effettuata l'autopsia sul cadavere dell'uomo che ha confermato che è stato ucciso da un colpo alla testa sparato da un carabiniere.

Tarvisio: violentatore tunisino

TARVISIO Un cittadino tunisino, A.S., di 34 anni, residente in Italia e munito di regolare permesso di soggiorno, è stato arrestato dai Carabinieri di Tarvisio per le ipotesi di reato di sequestro di persona, percosse, lesioni e violenza privata continuate. L'altra notte a Tarvisio l'uomo, che aveva bevuto vari alcolici - a quanto si è saputo - ha chiesto un passaggio verso casa in automobile ad una ragazza di 25 anni, conosciuta poco prima a una festa. Quando sono arrivati a Camporosso, ha obbligato la giovane a fermarsi prima in un parcheggio del centro e poi in prossimità del parcheggio della cabinovia del Lussari, e con minacce, grida, schiaffi ha cercato di usarle violenza. La ragazza è riuscita a liberarsi e ad avvisare i Carabinieri.

Rubano l'auto col sindaco

MOSCA In una parte del mondo in cui gli omicidi a pagamento sono quasi all'ordine del giorno, dove le bande di criminali si fanno la guerra e chiunque sia un pò in vista gira con auto blindata e scorta, il sindaco non poteva essere alla guida della propria macchina. E così a Tyumen, la più importante cittadina petrolifera russa, nel cuore della Siberia, i ladri non hanno neanche sospettato che l'uomo alla guida della fuoristrada da loro presa di mira fosse il primo cittadino. Come racconta Radio Eco di Mosca, hanno rubato l'auto con l'autista al suo interno. Quando poi hanno scoperto che si trattava nientemeno del sindaco Stepan Kirichuk, presi dal panico lo hanno fatto scendere a abbandonato sul lato della strada.

Nell'ultimo finesettimana hanno perso la vita 16 giovani sotto i 20 anni nonostante maggiori controlli davanti alle discoteche. La Margherita: serve un piano d'emergenza

Incidenti: 61 vittime nel week-end. Latisana, muore a 19 anni

UDINE Strade insanguinate nel week-end, anche nel Friuli Venezia Giulia. Emanuele Berti, 19 anni, di Latisana (Udine), è morto nello scontro fra due automobili l'altra notte a Pertegada di Latisana, a pochi chilometri dal paese.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 2, per cause imprecisate. Nello scontro è rimasto ferito, in maniera lieve, anche il conducente dell'altra automobile. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Stradale di Udine che sta facendo indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente ed eventuali responsabilità. Sempre la Polstrada sta facendo indagini per accertare le cause di un altro incidente, avvenuto domenica notte a Morsano al Tagliamento (Pn) dove, per cause imprecisate, nello scontro fra una Fiat «Uno» e una Mercedes «A», sono morti i pensionati Giovanni Basso, 78 anni, e Dioniso Menegon, 79, di Tiezzo di Azzano Decimo (Pn). Le due auto si sono scontrate all'altezza di un incrocio per il mancato rispetto, secondo i primi accertamenti, di un segnale di stop.

Nel primo fine settimana di luglio sono stati 60 i morti, 20 in meno nel secondo, 65 nel terzo e ancora 61 nell'ultimo: non accenna a fermarsi la strage sulle strade e autostrade italiane. Un'ecatombe che non risparmia giovani, famiglie intere e lavoratori, che continuano a ingrossare un elenco che non ha pari in Europa e che neanche l'introduzione del nuovo codice della strada e della patente a punti sono riusciti a ridurre.

I dati di Polizia e Carabinieri relativi all' ultimo fine settimana parlano chiaro: 61 morti di cui 16 ragazzi con meno di 20 anni. Gli incidenti mortali sono stati 52, più della metà avvenuti in piena notte quando in teoria dovrebbero esserci meno pericoli. E nonostante l'impegno complessivo di 31.384 pattuglie, le 26.769 infrazioni rilevate i 38.442 punti patente decurtati e le 1.505 patenti ritirate. Il luglio nero si chiude dunque con un bilancio pesantissimo e negativo rispetto all'anno scorso: 44 morti in più nei fine settimana. Di positivo, però, resta il dato annuale: 857 morti in meno dal 1 luglio 2003 al 30 giugno 2004, primo anno di vita della patente a punti, rispetto al periodo compreso tra il 1 luglio 2002 e il 30 giugno 2004.

«Il dato annuale è molto positivo - dicono dalla Stradale -. Certo, gli incidenti ci sono ancora ma si sta facendo ogni sforzo possibile per mettere in campo sempre più controlli. Il nodo è sempre lo stesso, il rispetto delle norme che disciplinano la circolazione». Insomma, finchè la velocità continua a essere elevata e le distanze di sicurezza minime, c'è ben poco da fare. I controlli, però, danno i loro esiti. «Si tratta - spiegano gli esperti della Stradale - di operazioni mirate e specifiche. Solo nell'ultimo fine settimana, a esempio, i controlli davanti alle discoteche sono aumentati, con oltre 100 pattuglie impegnate e 272 persone fermate in stato di ebbrezza. E sono stati controllati, con i centri mobili di revisione, 223 veicoli commerciali e accertate 130 violazioni».

Dalla Margherita, però, arriva un attacco al governo, accusato di fare «proclami» e nulla più. «Le spaventose cifre sulle vittime degli ultimi week-end - dice il presidente della Margherita Pierluigi Castagnetti - ci inducono a rinnovare la richiesta già fatta al governo: serve un piano straordinario per affrontare l'emergenza». Dovrebbe concretizzarsi anzitutto in maggiori controlli da parte di Polizia e Carabinieri. «È ormai evidente - aggiunge Castagnetti - che l'effetto della patente a punti è destinato a svuotarsi in assenza di controlli adeguati e un' azione diffusa e coordinata».

In Italia, dopo le minacce delle ultime ore, Pisanu convoca un vertice al Viminale e afferma: «I rischi sono reali ma manterremo alta la guardia»

Usa, Bush nominerà lo «zar dell'intelligence»

Non avrà rango ministeriale ma sarà il più stretto consigliere del presidente nella lotta al terrorismo

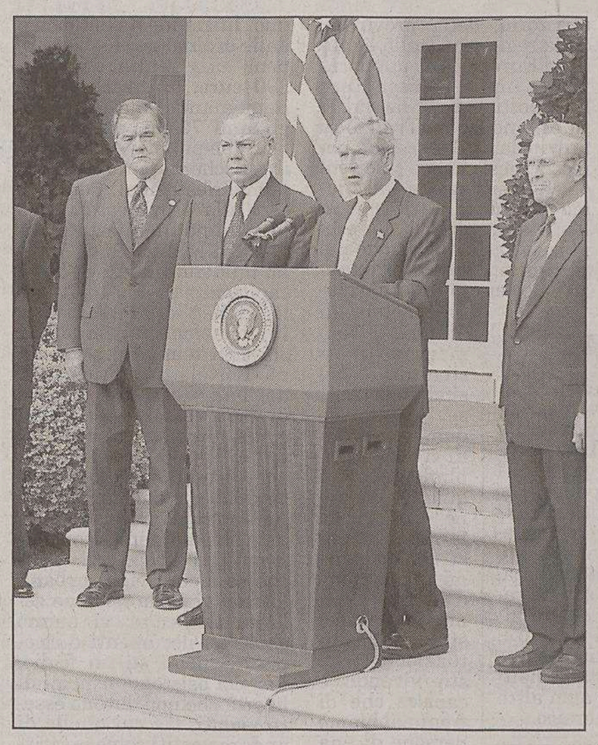
WASHINGTON Il presidente George W. Bush vuole nominare un direttore nazionale dell'intelligence e istituire un centro nazionale anti-terrorismo: i primi passi per la riforma del sistema di raccolta delle informazioni americano dopo gli attacchi kamikaze dell'11 settembre 2001. L'annuncio di Bush arriva mentre le istituzioni finanziarie a Washington, New York e Newark vivono l'angoscia dell'allarme per un possibile attacco della rete Al Qaeda, che fa capo a Osama Bin Laden. «Bene, ma tardi», è il sintetico commento del candidato democratico alla Casa Bianca, John Kerry. Bush fa l'annuncio dopo avere riunito il suo gabinetto alla Casa Bianca: dà l'ok all'attuazione di una parte delle raccomandazioni della commissione d'inchiesta sulle stragi dell'11 settembre, che aveva segnalato nel suo rapporto lacune e carenze dell'intelligence americana.

Il presidente corregge però le raccomandazioni chiave della commissione: lo zar dell'intelligence infatti non avrà rango ministeriale e non avrà neppure un ufficio alla Casa Bianca, anche se sarà il più stretto consigliere del presidente sulla lotta al terrorismo. L'idea di una figura con superpoteri e superinfluenza aveva sollevato preoccupazioni sia repubblicane che democratiche. Scott McClellan, portavoce della Casa Bianca, assicura però che lo zar avrà i poteri «per coordinare le 15 agenzie di spionaggio esistenti e condurre meglio la guerra contro il terrorismo», fermo restando il principio dell'autonomia dell'intelligence dall'esecutivo.

Bush parla nel Giardino delle Rose della Casa Bianca: ha al fianco gli esponenti più autorevoli della sua Amministrazione, alla destra il segretario di Stato, Colin Powell, alla sinistra il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld. Accanto a Powell, c'è Tom Ridge, il responsabile della sicurezza interna, che c'è chi vuole in disaccordo col presidente sullo zar e in procinto di lasciare la squadra. Bush ricorda misure anti-terrorismo già adottate in passato dalla sua Amministrazione e sollecita il Congresso a rinnovare il cosiddetto Patriot Act varato dopo le stragi, un insieme di provvedimenti contestati perchè violano i diritti civili e che stanno per scadere.

Il presidente afferma che gli Stati Uniti sono «una nazione sotto attacco» dopo l'allarme per possibili attacchi di Al Qaida contro istituzioni finanziarie: «Un serio, solenne monito che continuiamo a fare fronte a una minaccia». Anche per questo, Bush non dubita che l'attacco all'Iraq e il rovesciamento del regime di Saddam Hussein siano stati la cosa giusta: «Sapendo quello che sappiamo ora, invaderei ancora l'Iraq», afferma, rispondendo a domande di giornalisti. Il presidente, cioè, agirebbe come ha agito pur sapendo che le armi di distruzione di massa non ci sono e che i contatti tra il regime di Saddam e la rete Al Qaida non sono provati. Bush non s'aspetta però che il Congresso si riunisca d'urgenza per esaminare le sue proposte: senatori e deputati - dice - potranno farlo quando torneranno al lavoro dopo il Labour Day, cioè dopo il 6 settembre. Ma allora dovranno darci dentro: il Parlamento avrà un mese scarso per discutere e approvare le misure, perchè poi scatterà la pausa pre-elettorale.

Intanto l'Itaòia decide di mantenere alta la soglia di attenzione contro le minacce di attentati. È quanto è stato deciso ieri nel corso di un vertice convocato dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu al Viminale con i vertici delle forze di polizia e dei servizi di intelligence per fare il punto sulle misure di prevenzione e vigilanza di fronte alla minaccia terroristica interna ed internazionale. «Pur non sottovalutando la campagna mediatica in atto contro l'Italia - spiega il Viminale - la riunione ha confermato l'analisi svolta dal comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica il 21 luglio scorso circa il rischio di attentati terroristici».

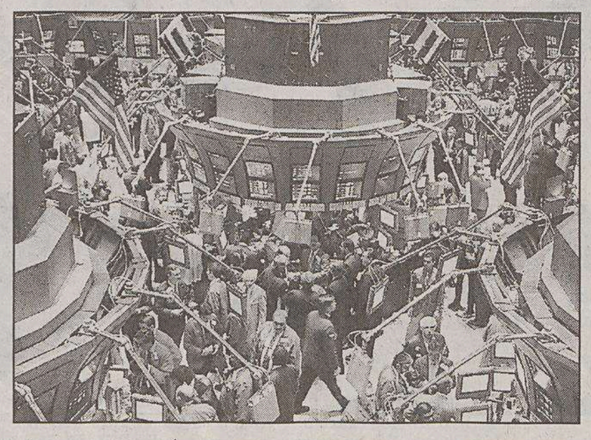


Il presidente Bush illustra le sue decisioni sugli «007».

Nessun dramma a Wall Street ma i principali mercati europei chiudono con segno negativo

Paura Al Qaeda: borse giù, greggio alle stelle

NEW YORK Avvio di settimana negativo per le principali Borse, frenate dalla recrudescenza della minaccia terroristica sulla scia degli attentati di domenica scorsa in Iraq e delle minacce agli Usa e agli alleati da parte di Al Qaeda. Un andamento negativo che, tuttavia, in coincidenza con un lieve recupero del listino principale di Wall Street, si è attenuato verso fine giornata, tanto che Londra ha chiuso con un lieve rialzo. Ciò non è bastato comunque per annullare il passo indietro compiuto dalle principali piazze finanziarie del Vecchio Continente, che, in poche ore di scambi, nonostante i dati economici Usa in linea con le attese, sono tornate ai livelli precedenti la mini rimonta di metà settimana scorsa. A soffrire di più, il comparto del turismo, insieme a quello finanziario e tecnologico, mentre sull'altra sponda dell'Oceano New York stava invece recuperando terreno, con il Dow Jones tornato positivo dello 0,21% ed il Nasdaq negativo dello 0,42% ma anch'esso in recupero. Tutto, dopo che in mattinata a Tokyo l'indice Nikkei aveva chiuso in calo di circa un punto percentuale.



Una panoramica della Borsa di Wall Street a New York.

Il clima di incertezza internazionale e l'instabilità della situazione in Iraq e Medio Oriente hanno determinato l'ulteriore rincaro del greggio, che a New York ha sfiorato il prezzo di 44 dollari al barile e viaggia vicinissimo al limite di 40 dollari per quanto riguarda la quotazione Opec. Così, l'oro nero, il cui prezzo elevato rischia secondo gli operatori di determinare impennate inflazionistiche dannose per la ripresa economica in atto, oggi ha fatto crollare le quotazioni dei principali vettori aerei: a Londra British Airways ha chiuso con un calo del 2,82%, dopo aver perso, nel corso della seduta oltre il 4%, mentre a Parigi Air France ha archiviato uno scivolone del 3,47%. Più modesto, al confronto, il passo indietro di Iberia (-1,42%), mentre Lufthansa (-2,45%) si è mossa in linea con gli altri competitor. Significativo, a Francoforte, il calo di Tui (-1,26%), attiva anche nel settore alberghiero, mentre a Londra Hilton (+0,19%) si è mossa in controtendenza.

Scivolone, sempre sulla piazza francese, per il titolo di Euro Disney, che, dopo aver annunciato ulteriori perdite nel trimestre concluso a giugno, ha ceduto il 9,68%, con uno tracollo, nel corso della seduta, nell'ordine del 13%. Segno positivo, invece, sulla piazza francese, per il produttore di apparecchi televisivi Thomson (+0,32%), che lancerà sui mercati cinesi e Usa un nuovo maxischermo Tv e che ha raggiunto un accordo con Microsoft per la realizzazione di un ricevitore domestico per la nuova piattaforma Msn Tv.

CALCIO

Rischio attentati Milan e Lazio disertano Tripoli

MILANO Niente Tripoli per la Supercoppa italiana. Milan e Lazio, anzichè nello stadio della capitale libica, il 21 agosto prossimo scenderanno sul prato del Meazza di San Siro. La decisione della Lega Calcio, a firma del presidente Adriano Galliani, è arrivata nel tardo pomeriggio ed è motivata da «sopravvenuti ostacoli organizzativi». Ma appare chiaro che il trasferimento di sede è legato alle preoccupazioni per le minacce ripetute che, in negli ultimi giorni, hanno chiamato in causa l'Italia.

L'uomo ucciso con un colpo di pistola alla testa. I soldati Usa accerchiano a Najaf la casa del leader sciita Sadr

In Iraq ammazzato un ostaggio turco

ROMA Ancora una giornata di fuoco in Iraq. Dopo l'attacco alle chiese cristiane per colpire l'ultima isola di convivenza di un paese martoriato, con un bilancio di dieci morti e oltre 40 feriti solo a Bagdad, ieri il video, trasmesso su Internet, dell'esecuzione (con un colpo di pistola) di un camionista turco, di cui si ignorava il sequestro, ha gettato nello sconcerto Ankara ed ha portato gli autotrasportatori turchi a sospendere le consegne alle truppe americane. E, sempre nella giornata di ieri, i carri armati Usa hanno circondato, con uno scambio furioso di fuoco durato un'ora prima che si ritirassero, la casa di Moqtada Sadr a Najaf (in serata poi la notizia di colpi di mortaio, senza conseguenze, contro una pattuglia in cui c'erano anche due italiani).

Eppure proprio il leader sciita radicale, per bocca del suo portavoce, aveva condannato il sanguinoso attacco alle chiese cristiane, come avevano fatto il leader dei religiosi sciiti, l'ayatollah Sistani, e il comitato degli ulema sunniti. Anche gli ulema sono entrati nel mirino degli americani, che hanno arrestato l'incaricato delle pubbliche relazioni degli ulema, figlio del presidente, mentre con due guardie del corpo si recava alla sede del Comitato.

Regna una grande confusione, in cui è difficile cogliere la logica delle mosse. E proprio di questo quadro confuso sta approfittando il terrorismo, che domenica ha colpito quella che forse era l'ultima spiaggia della tolleranza e della convivenza, le chiese cristiane. Gli attacchi, feroci, si sono svolti simultaneamente con autobombe in quattro chiese di Baghdad e nella chiesa di Mosul, nel nord petrolifero, proprio mentre si stavano celebrando le funzioni religiose.

Il procuratore caldeo presso la Santa Sede ha escluso che gli attentatori possano appartenere ad una qualsiasi religione, e che quasi sicuramente non sono musulmani. E sembra dargli ragione la rivendicazione apparsa su Internet, a firma di uno sconosciuto «Comitato di pianificazione e di esecuzione in Iraq», che fa riferimento ai «fratelli mujaheddin» e alla guerra in Afghanistan e in Iraq da parte dei «crociati», «con la benedizione del Papa». Un altro segnale, comunque, che ha fatto prendere ancora più seriamente le minacce all'Italia via internet degli ultimi giorni.

a. s.

†

E' prematuramente mancata

Dianella Vian in Crisman

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il figlio RICCARDO unitamente ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 5 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 agosto 2004

Ciao

Deny

ci mancherai, famiglie:
- TURINI
- BOTTAN.

Trieste, 3 agosto 2004

†

Nella necrologia pubblicata domenica per

Licia Milli ved. Bubnich

dovevasi leggere: i funerali seguiranno mercoledì 4 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2004

†

Si è spento serenamente

Ermanno Comar

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA COMAR ved. MATTEI ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2004

Partecipa BRUNO FRAGIACOMO e famiglia.

Trieste, 3 agosto 2004

Il Circolo Fotografico Triestino ricorda con grande simpatia ed affetto il suo socio

Ermanno Comar

Trieste, 3 agosto 2004

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gina Sbeghen ved. Fiorito

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia LINA con GINO, i nipoti CRISTINA e ANDREA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in via Costalunga mercoledì 4 agosto, con la Messa, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 3 agosto 2004

†

E' mancata

Anita Cappelli in Pecchiari

Ne danno l'annuncio il marito SERGIO, le cognate, il cognato, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il dott. FURLAN e il personale Domiciliare del Distretto di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 3 agosto 2004

Commossi si associano al lutto i condomini di Viale XXV Aprile 39-39/A, Muggia.

Muggia, 3 agosto 2004

†

Mario Roiaz

ha lasciato questa vita.
Lo annunciano la moglie CARLA, i figli DANILA ed ADRIANO, il genero BRUNO e la nipote AURORA, unitamente al nipote DARIO con GIGLIOLA, ANTONELLA, FABRIZIO e MATTEO.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2004

†

Si è spento serenamente

Rodolfo Benco

Lo annunciano le figlie ALBA con VINCENZO, LOREDANA con LUCIO, il nipote LUCA con SARA.
Le esequie si svolgeranno giovedì 5 agosto alle ore 13.20 nalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2004

Uniti nel dolore di ALBA e LOREDANA:
- Famiglie INGRAO, TURCO, VOLPE

Trieste, 3 agosto 2004

E' mancata

Annamaria Funajoli in Pellegrini

Lo comunicano a quanti l'hanno conosciuta, stimata e amata la famiglia, il fratello PIERPAULO, i cugini BUTTAZZONI, CARLO e GABRIELLA TROIANI.

Milano-Trieste, 3 agosto 2004

Partecipa al lutto:
- MARIA SECOLI

Trieste, 3 agosto 2004

†

E' prematuramente mancato

Livio Povh

Lo ricorderanno sempre la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 5 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2004

Ciao

Lilo

- Gli amici di Campanelle

Trieste, 3 agosto 2004

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sergio Zaller

Ne danno il triste annuncio IOLANDA, le figlie, i generi e i nipoti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 4 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2004

Ciao

Sergio

- I fratelli, cognate e nipoti

Trieste, 3 agosto 2004

†

Ci ha lasciati la nostra cara nonna STELLA

Pierina Kraus Bensi

Lo annunciano i nipoti ROBERT e GEORG con BARBARA, il genero GEORG.
I funerali seguirannno giovedì 5 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 3 agosto 2004

Partecipa al dolore di ROBY e famiglia l'amica CLAUDIA.

Trieste, 3 agosto 2004

SERGIO TRAUNER è vicino a PIERO e alla sua famiglia nel loro dolore per la scomparsa di

Madi Toresella

Trieste, 3 agosto 2004

Il Presidente, gli Organi Direttivi e la Direzione della Confindustria FVG partecipano al dolore del Dottor PIERO TORESELLA per la perdita della madre

Trieste, 3 agosto 2004

XXIX ANNIVERSARIO

Angelo Pelizzon

Mamma e parenti ti ricordano sempre.

Trieste, 3 agosto 2004

†

"ora vediamo come in uno specchio,
in maniera confusa;
ma allora vedremo faccia a faccia"
(1 Cor.13,12)

Bruno Calligaris

Lo ricordano con tanto amore: la moglie LOREDANA con i figli RICCARDO, RAFFAELLA, VALENTINA e RODOLFO, assieme a NICOLA, ANNA e i nipotini SOFIA, RUGGERO e TEA, e i parenti tutti.
La Messa funebre si celebrerà il 4 agosto alle ore 11.15 nella Chiesa di S. Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 3 agosto 2004

Partecipano al lutto i consuoceri LUCIANO e GIUSEPPE PANGHER e la famiglia CARLINI.

Trieste, 3 agosto 2004

Commossi, partecipano con affetto ALESSANDRO, MASSIMO, LEDA e GABRIELLA CERETTI.

Trieste, 3 agosto 2004

Il Consiglio di Amministrazione, il personale e gli ospiti del Rifugio Cuor di Gesù e partecipano al lutto della famiglia CALLIGARIS per la perdita dell'amico

Bruno

Trieste, 3 agosto 2004

SERGIO e DINA COLONI partecipano al lutto.

Trieste, 3 agosto 2004

†

Il giorno 1 agosto ci ha lasciato la nostra cara

Milena Mahnic in Sturman

Lo annunciano la mamma SILVESTRA, il marito DANILO, i figli ALESSANDRO con TATJANA, LOREDANA con GIANNI, i nipoti HENRIK, VERA, NICOL e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 6 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Non fiori ma opere di bene

Bagnoli, 3 agosto 2004

†

Il 28 luglio ci ha lasciati

Roberto Fabian

Un grande esempio di coraggio di vivere.

Lo annunciano la moglie DANIELA, il figlio MATTEO, i suoceri FRANCO ed ELDA, il cognato ADRIANO.

Ringraziamo il reparto di Dialisi che dimostra ogni giorno come anche in un ospedale si può trovare una famiglia, e tutti i medici che lo hanno seguito.

Trieste, 3 agosto 2004

L'Associazione A.MA.RE il Rene e i suoi volontari salutano con affetto il grande amico

Roberto

Trieste, 3 agosto 2004

E' stato importante conoscerti e continuerò a perseguire i nostri sogni.
- FLORIANA

Trieste, 3 agosto 2004

Siamo vicini alla famiglia.
- ROBERTA, LUCIANO e ALMA

Trieste, 3 agosto 2004

†

Il 31 luglio 2004 è mancato all'amore dei suoi cari

Emilio Rossanda

Addolorati lo annunciano la moglie EVELINA, la figlia MARIA GRAZIA con DARIO, i nipoti FRANCESCO, VALENTINA, EMMA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici, agli infermieri e a tutto il personale della Clinica Medica Gastroenterologica dell'Ospedale di Cattinara.
Le esequie seguiranno giovedì 5 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 agosto 2004

Partecipano al dolore ANTONIA NATALE e ROBERTO.

Trieste, 3 agosto 2004

A.MANZONI&C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva
Località e data obbligatori in calce **Croce** 12 euro **Partecipazioni** 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
nnec6x1
A.MANZONI&C. S.p.A.

IL DPEF DI SINISCALCO

Si poteva fare di più

di **Riccardo Faini** *e* **Francesco Gavazzi**

(dalla prima pagina)

È evidente che per la finanza pubblica si prospettano tempi assai difficili. Anche tralasciando eventuali sgravi fiscali, l'aggiustamento richiesto per il 2005 è pari all'1,7% del Pil (24 miliardi di euro e questo assumendo che l'Anas venga scorporata dai conti delle amministrazioni pubbliche). Nel 2006, l'esigenza di sostituire le «una tantum» che si esauriranno con misure strutturali (0,5% del Pil) e l'ulteriore aggiustamento richiesto (a quel punto lo scarto fra tendenziale e programmatico sarà salito al 2,1% del Pil) richiederanno la manovra pari all'1% del Pil, in aggiunta a quella dell'anno precedente. Arriviamo così a una manovra di poco meno di 40 miliardi su due anni. Se teniamo conto anche dell'esigenza di finanziare eventuali sgravi fiscali (altri 13 miliardi), e degli effetti del rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti, superiamo i 50 miliardi. È per questo che l'ipotesi sugli effetti «keynesiani» o «non-keynesiani» dell'aggiustamento fiscale è tanto importante e dovrebbe essere discussa apertamente.

Ma rimaniamo ai 50 miliardi totali delle prossime due Finanziarie: in che modo si potrà realizzarli? Significativi tagli di spesa sono difficili da individuare nel momento in cui si afferma che «scuola, sanità, sicurezza e servizi sociali non avranno a risentire della politica economica del governo» e «particolare attenzione verrà prestata a potere di acquisti»: quest'ultima affermazione lascia presagire un atteggiamento non proprio rigoroso in occasione dei prossimi rinnovi dei contratti del settore pubblico. Dobbiamo quindi attenderci interventi sulle accise? Oppure si prevede che una più efficiente gestione del patrimonio pubblico – le concessioni ad esempio – dia frutti importanti? Anche ciò è possibile, ma vorremmo sapere in che misura si prevede che ciascuna voce contribuirà.

«Un euro in meno di aiuti alle imprese per un euro in meno di Irap» aveva chiesto il presidente di Confindustria: il Dpef è molto meno ambizioso. I tagli ai trasferimenti alle imprese vengono sostituiti da finanziamenti agevolati: tagli «finti» quindi, in quanto i prestiti agevolati, pur non essendo conteggiati nel disavanzo di competenza, continuano ad alimentare il debito, con il risultato o di farlo crescere oppure, più probabilmente, di lasciare meno spazio per una riduzione dell'Irap.

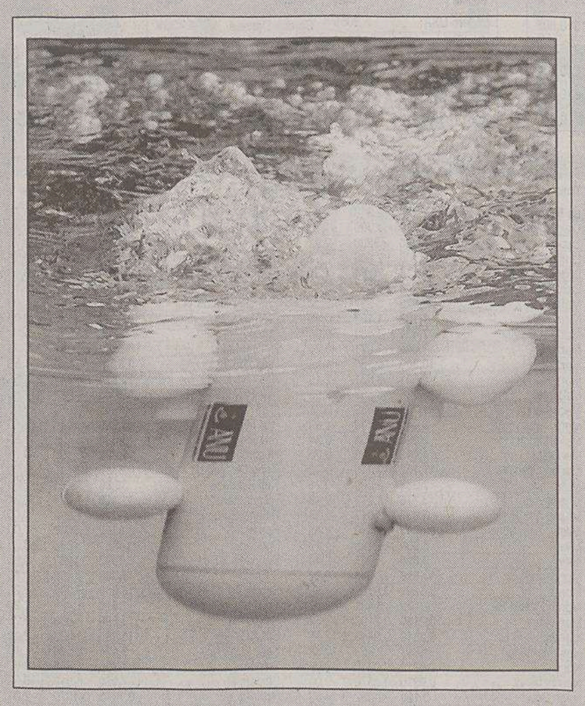
In materia fiscale coraggioso è invece l'impegno ad aprire le ostilità con Bruxelles sulla differenziazione regionale delle aliquote sui profitti. La Commissione e la Corte di Giustizia fanno risalire il divieto alla differenziazione regionale delle aliquote a un'interpretazione dell'articolo 92.1 del trattato. Esso tuttavia esclude «aiuti di Stato che distorcano la concorrenza», non la differenziazione regionale delle aliquote. Per la teoria occorre dimostrare che una regione è specializzata nella produzione di pochi beni, che essi sono prodotti da imprese con un elevato potere di mercato, e che perciò una modifica delle aliquote altera la concorrenza internazionale: non pare esser questo il caso del Mezzogiorno. Nessuno ci ha ancora spiegato perché l'Irlanda può decidere autonomamente le proprie aliquote (purché il bilancio pubblico complessivo non violi i limiti del patto di stabilità) e la Scozia no. La motivazione formale (l'Irlanda è una nazione indipendente, la Scozia no) è debole. Come debbono interpretarla i cittadini del nostro Sud, oppure i baschi, che hanno simili problemi con Bruxelles? Come un invito alla secessione?

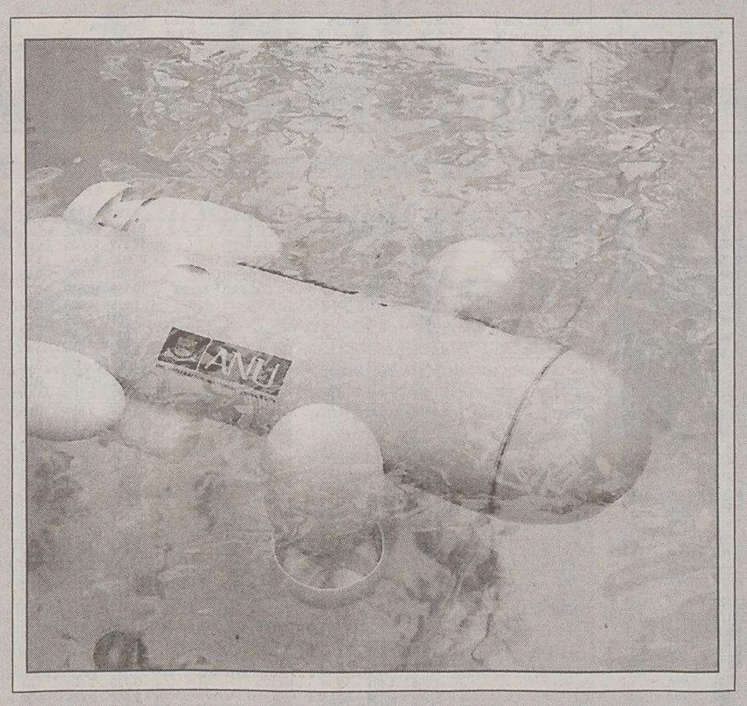
Vi saranno nuove misure «una tantum»? Sì, saranno pari a 0,8% del Pil nel 2004 e 0,5% nel 2005. Non vogliamo neppure pensare che queste una tantum includano altri condoni, tanto più che ripetutamente il Dpef pone come obiettivo «il contrasto dell'evasione fiscale» . È quindi essenziale che il ministro dell'Economia chiarisca quali una tantum intende utilizzare nel 2004 e nel 2005.

L'impegno sulle dismissioni è coraggioso, ma vorremmo sapere in che misura la cifra indicata (120 miliardi fra il 2004 e il 2008, una cifra enorme) si distribuirà tra dismissioni immobiliari e cessioni di aziende. La differenza è importante perché solo quanto ricavato dalle cessioni di aziende va in riduzione del debito pubblico. Per rendere vincolante questo impegno straordinario (per raggiungerlo, è bene ricordarlo, sarà necessario cedere completamente – al mercato e non alla Cassa Depositi e Prestiti – Enel, Eni, Finmeccanica e ancora saremmo solo a metà strada) è opportuno, come fece a suo tempo il governo Ciampi, tradurlo in un «Calendario delle privatizzazioni» da presentare in Parlamento con i nomi delle aziende le cui azioni verranno cedute, modalità di cessione e tempi delle operazioni. Altrimenti come si fa a credere che una maggioranza che in tre anni non ha venduto altro che una piccola azienda di tabacchi, improvvisamente smobilizzi tutte le partecipazioni dello Stato?

«Una politica di soli tagli senza un disegno di sviluppo provocherebbe un violento rallentamento della crescita, vanificando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. (...) Liberalizzazioni, privatizzazioni di servizi e la riforma delle professioni» sono quindi parte integrante degli interventi per stabilizzare la finanza pubblica. Questa affermazione e gli impegni che essa sottende potrebbero essere la parte più innovativa del Dpef e della politica economica del nuovo ministro dell'Economia. E invece, all'atto pratico lasciano molto delusi. «Riforme in questo senso verranno proposte al Parlamento in tempi rapidi», si limita a dire il Dpef: come tante volte nel passato, è «wishful thinking». Se davvero le liberalizzazioni sono parte integrante della prossima legge Finanziaria, esse devono essere rese certe inserendole nel disegno di legge collegato alla stessa Finanziaria. Come si può pensare che una maggioranza che sinora ha protetto tutte le professioni e le corporazioni di questo Paese, che si è strenuamente opposta alla privatizzazione delle ex-aziende municipali di servizi, improvvisamente smantelli gli albi professionali o privatizzi le aziende di servizi locali? C'e' un solo modo per obbligarla a farlo: condizionare a queste liberalizzazioni l'approvazione della Finanziaria. Il ministro dell'Economia lo sa bene: coraggio, professor Siniscalco!

(www.lavoce.info)





Si chiama Serafina ed è lungo 40 cm il più piccolo sottomarino del mondo

Può inabissarsi fino a 5000 metri di profondità, virare e eseguire capriole. Può anche svolgere una serie inesauribile di compiti scientifici. È il sottomarino autocomandato più piccolo al mondo, si chiama Serafina. È lungo 40 cm ed è stato sviluppato da studiosi dal dipartimento di ingegneria dei sistemi dell'Università nazionale australiana di Canberra, che domenica hanno offerto una dimostrazione alla stampa della sua agilità. Può sembrare un giocattolo, ma è molto di più. Secondo gli inventori, il veicolo apre una nuova era nell'esplorazione oceanica, dal recupero di relitti di navi o aerei o del loro carico, all' esplorazione mineraria, alle missioni di ricerca e salvataggio, per non parlare del potenziale utilizzo militare. Serafina ha cinque eliche e uno scafo zeppo di circuiti e batterie ricaricabili. Può viaggiare alla velocità sottomarina relativamente alta di un metro al secondo, equivalente al passo d'uomo; può trattenersi a punto fisso come un elicottero, inclinarsi e raddrizzarsi se capovolta. Può misurare la profondità dell'acqua e individuare oggetti a mezzo di sonar. È progettato per comunicare con altri veicoli usando segnali radio o diodi che emettono luce ultra-brillante.

ANALISI DEL VOTO

Il recupero del Centrosinistra

In base ai dati delle europee può aspirare a vincere nelle prossime politiche

di **Paolo Natale** *e* **Paolo Segatti**

Nell'intervista rilasciata al «Piccolo» venerdì 23 luglio, il presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy si diceva poco convinto che il Centrosinistra potesse vincere alle elezioni politiche, oggi: «Se si andasse al voto per rinnovare le Camere e si ripetesse lo stesso risultato delle europee, il Centrodestra otterrebbe una maggioranza schiacciante: 70 deputati in più. È per questo che insisto sulla necessità di lanciare una coalizione...».

Sul tema esprimono un parere abbastanza diverso Paolo Natale e Paolo Segatti, in uno studio-analisi sul voto europeo del giugno scorso — intitolato «Europa 2004: un punto di svolta?» — pubblicato sul bimestrale del riformismo italiano «Italianieuropei». Qui riproduciamo la parte dell'articolo che più si riferisce al terma della chances di vittoria del Centrosinistra alle prossime elezioni politiche.

Al di là di successi e insuccessi dei singoli partiti, occorre anche interpretare i risultati di queste elezioni in termini prospettici, valutando cosa sia cambiato a livello generale nel nuovo scenario politico che abbiamo oggi di fronte. Da questo punto di vista, quattro sono gli elementi che meglio descrivono il «nuovo corso»:

a) si è sopra accennato all'incremento della frammentazione del voto, tipica di ogni occasione europea e proporzionale. Come se, avendone la possibilità (oltre alla sicurezza di non produrre effetti «indesiderati»), gli elettori riscoprano un'antica usanza: quella di votare per il proprio «vicino di casa», per il partito o la lista strategicamente inutile, ma più vicina al proprio pensiero, al proprio ambito di riferimento. Le liste «minori» hanno beneficiato del voto di circa l'8% degli italiani che si sono recati alle urne, contro l'1% circa delle ultime elezioni politiche, benché il numero di liste in lizza fosse allora più elevato: un desiderio di proporzionale che non muore facilmente, dunque;

b) rispetto alle ultime politiche, il vantaggio dei partiti della coalizione di Centrodestra in questa consultazione si è di fatto annullato, nei confronti del Centrosinistra e Rifondazione, passando da circa cinque punti a zero (o da 6 punti a 1,5, includendo anche i partiti di estrema destra); un segnale di forte impatto per il prosieguo della legislatura, considerando che l'alta affluenza alle urne (almeno di 5 punti rispetto alle più accreditate previsioni) induce a una comparazione sufficientemente attendibile;

c) la situazione all'interno delle coalizioni si è capovolta, rispetto al recente passato: nel Centrosinistra il peso odierno della lista unitaria è pari al 68% sul totale delle liste, comprendendo Rifondazione. E addirittura di quasi l'80% se si esclude il partito di Bertinotti. Un dato che riproduce in misura quasi identica quello del 2001, ma, allora, con i partiti della lista che si presentavano separati. Gli elettori di Sdi, Ds e Margherita hanno accolto quindi questa proposta in maniera positiva, evitando di scegliere altre liste concorrenti nella coalizione. Un segno inequivocabile e in chiara controtendenza, rispetto alla citata frammentazione delle scelte degli elettori: la stragrande maggioranza di chi sceglie il Centrosinistra opta quindi, oggi, per la lista Prodi. Il desiderio di unitarietà, da sempre presente nell'area dell'attuale opposizione, è forse il segno più evidente che la proposta lanciata da Prodi lo scorso anno è stata accolta positivamente dal suo elettorato di riferimento. Al contrario, come si è detto, la tendenza appare opposta nell'area di Centrodestra, dove il peso specifico di Forza Italia si è molto ridimensionato in queste ultime elezioni;

d) dopo anni di predominio del «blocco» dei partiti di Centrodestra (comprendendo la Lega), le ultime europee hanno fatto registrare un sostanziale pareggio tra la somma dei partiti appartenenti ai due blocchi (includendo in questo caso Rifondazione in quello di Centrosinistra). Dal 1996 in poi il risultato ha sempre visto prevalere, in ogni occasione elettorale, l'area di elettori che si riconoscevano nell'attuale coalizione di governo, con un margine che va da un minimo del 2% (nelle europee del 1999), a un massimo del 7% (nelle politiche del 1996, benché allora la Lega dovesse essere considerata una sorta di «terza forza») e del 6% nelle scorse politiche. Mentre nel maggioritario la situazione, come noto, favorisce l'area di Centrosinistra, il significativo riavvicinamento anche in ambito proporzionale getta una luce differente sulle potenzialità di vittoria di quest'ultimo schieramento nelle prossime elezioni regionali e politiche.

(...)

Ci si era chiesti inizialmente il significato che i risultati delle elezioni europee del 2004 rivestono nella recente storia elettorale italiana. Abbiamo cercato di rispondere in maniera analitica, evidenziando quali siano le novità e quali invece le continuità rispetto al passato.

La risposta forse più sinteticamente corretta è che l'ultimo appuntamento elettorale potrebbe venir giudicato come un possibile momento di svolta nell'attuale rapporto tra cittadini e partiti: si è assistito a un drastico ridimensionamento del partito del premier, a un riavvicinamento significativo tra i due blocchi, pur all' interno di una conferma generale della fedeltà di schieramento. Segnali di cui sia il Centrosinistra che il Centrodestra dovranno tener conto, e che condizioneranno le rispettive scelte future, ma che ribadiscono un mutato clima di opinione politico-elettorale. Che nei più recenti sondaggi post-voto appare caratterizzato da una decisa aspettativa di vittoria, secondo la grande maggioranza degli elettori, della coalizione di Centrosinistra. Un clima che il Centrosinistra, se vuole davvero vincere nei prossimi appuntamenti elettorali, non deve far altro che rendere forte e duraturo.

FISICA, CHIMICA E MATEMATICA

Cresce il Collegio universitario di Trieste

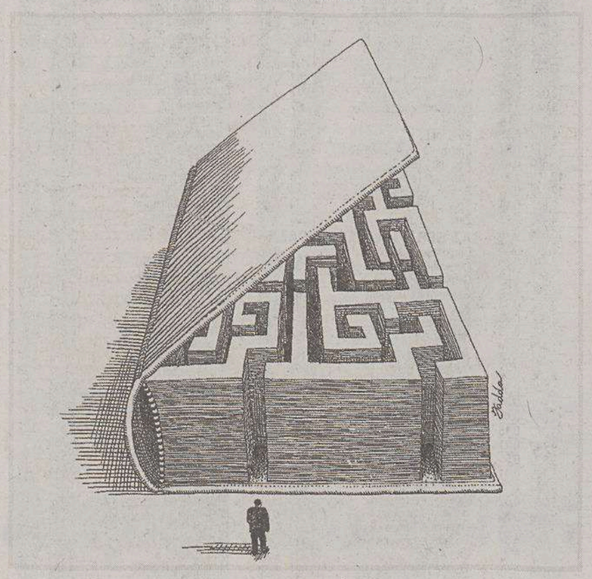
Ottimi risultati dal '99 a oggi. Appena uscito il bando per le borse di studio 2004-2005

di **Franco Bradamante***

Anche se non è (ancora) la gemma più fulgida del sistema Trieste, già dal 1999 opera a Trieste un Collegio universitario, il Collegio per le Scienze Luciano Fonda-Trieste-Onlus, che nel suo statuto si ispira alla Scuola Normale, I Collegi Universitari sono delle realtà importanti per le più prestigiose università italiane e straniere. Aver frequentato un certo collegio è un segno distintivo, che accompagna per tutta la vita. Le conoscenze e le amicizie createsi in un collegio mantengono il loro valore per sempre, e costituiscono il cemento per una solidarietà importante per i suoi risvolti sociali e culturali. Esser stato «normalista», o essere allievo del Ghislieri, un famoso collegio di Pavia, è più che un segno di distinzione, è far parte di un insieme di persone che hanno tutte un ruolo molto particolare nella società.

Forse il Collegio universitario più noto in Italia è la «Scuola Normale Superiore» di Pisa, nota comunemente come «La Normale». La scuola fu fondata, con decreto di Napoleone, il 18 ottobre 1810, come «succursale» dell'Ecole Normale di Parigi. Nel tempo, la Normale, accanto alla funzione di collegio universitario, andò sempre più assumendo la fisionomia di un istituto superiore di formazione scientifica e di ricerca, connotazione che, insieme all'autonomia amministrativa, le fu concessa nel 1932. Gli allievi vengono selezionati mediante concorso. La selezione è notevole. Gli studenti ammessi alla scuola godono di vitto e alloggio in edifici della scuola, frequentano i corsi dell'università di Pisa, e sono seguiti da vicino nei loro studi dai vari docenti della Normale, che tengono per loro anche qualche corso intgrativo. Oltre all' alloggio e vitto gratuito, i «normalisti» godono pure di un contributo finanziario. L'ospitalità in Normale copre tutti gli anni di corso, purché gli esami vengano superati con non meno di 24/30, e con una media non inferiore ai 27/30.

Come detto sopra, il Collegio di Trieste ha iniziato la sua attività gia' nel 1999. Nei tre anni accademici 1999-2000, 2000-2001, 2001-2002 il Collegio bandì concorsi per la classe di Fisica, con notevole successo, cui hanno partecipato numerosi candidati. Sono state concesse ogni anno 10 borse di studio da 10 milioni di lire ciascuna, sufficienti a permettere a uno studente di studiare a Trieste senza gravare sulla famiglia. Il 90% degli studenti vincitori non vivevano nella nostra provincia: benché il concorso fosse aperto a studenti di tutto il mondo, in pratica finora i vincitori sono sempre risultati italiani. Nell'anno accademico 2001-2002 fu attivata la classe Chimica, e furono aggiunte alle borse per la Fisica tre borse per studenti che intendessero frequentare il corso di laurea in Chimica. Analoghe borse furono bandite anche l'anno successivo. A partire dall'anno accademico 2003-2004 è stata accesa anche la classe Matematica, per la quale vengono bandite due borse. In totale quindi il collegio sostiene attualmente circa 40 studenti.



Il concorso è aperto a tutti gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria e consiste in una prova scritta e una orale

Per il prossimo anno accademico 2004-2005 è appena uscito il nuovo bando. Il Collegio entra quindi nel suo sesto anno di vita. La scadenza di presentazione delle domande è il prossimo 26 agosto. In totale sono bandite 14 borse, 10 per la Fisica (due delle quali riservate a candidati provenienti da Paesi in via di sviluppo), 2 per la Chimica e 2 per la Matematica. Le domande vanno presentate alla direzione del Collegio, presso il Consorzio per la Fisica, al Dipartimento di Fisica Teorica dell'Università di Trieste, nel comprensorio scientifico di Miramare. Il concorso è aperto a tutti gli studenti in possesso di un diploma di istruzione secondaria, e consiste in una prova scritta seguita (per i candidati che si saranno qualificati) da un colloquio orale. Ai fini della graduatoria finale la votazione conseguita all' esame di maturità non viene presa in considerazione.

L'esperienza del Collegio sta dando risultati estremamente positivi.

I vincitori delle borse sono ottimi studenti, che riescono molto bene nei rispettivi corsi di laurea, e concorrono quindi a elevare il rendimento medio degli allievi che seguono i vari corsi. L'effetto è particolarmente pronunciato nel corso di laurea in Fisica, dove abbiamo ormai cinque anni di esperienza.

Va sottolineato, inoltre, che l'avvio del Collegio è coinciso con una profonda ristrutturazione dell'insegnamento universitario, e cioé con l'introduzione della laurea triennale e delle lauree specialistiche, accompagnate da una sostanziosa revisione dei programmi dei corsi. La verifica sugli studenti del Collegio della assimilabilità dei contenuti dei nuovi corsi, nonché del livello di preparazione globale da parte loro, fornisce a noi docenti un metro, una «norma» con cui valutare il lavoro di riforma fatto, nello spirito originario delle «Scuole Normali».

Nell'anno accademico in corso una decina di studenti del terz'anno di corso (quindi il 20% del totale dgli studentiche si erano iscritti al primo anno) hanno terminato tutti gli esami e stanno lavorando ora sulla «tesina» per conseguire la laurea a settembre. Si tratta di un risultato eccezionale, ed è chiaro a tutti che il merito va all'inziativa del Collegio.

** Presidente del Collegio Universitario per le Scienze Luciano Fonda-Trieste-Onlus*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 agosto 2004 è stata di 50.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

BORSA

MIBTEL

-0,323%
20678

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,410	10,480	Marengo Francese	53,710	66,110
Argento (per Kg.)	152,350	157,520	Marengo Belga	53,710	66,110
Sterlina (v.C)	72,200	78,500	Marengo Austriaco	53,710	66,110
Sterlina (n.C)	72,980	83,670	20 Marchi	71,790	77,470
Sterlina (post.74)	72,770	82,630	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,780	68,690	Krugerrand	301,710	338,280
Marengo Svizzero	53,710	66,110			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2309,24	-0,434	Londra	4415,70	0,059	Stoccolma	202,13	0,507
Bruxelles -bel 20	2470,75	0,228	Madrid Ibex 35	7869,00	-0,635	Tokio Nikkey	11222,2	-0,914
Dj Euro Stoxx	243,14	-0,654	Nasdaq Comp (prov.)	1887,33	-0,254	Toronto (prov.)	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	2696,26	-0,875	New York (prov.)	10183,4	0,430	Vienna Atx	2020,91	-0,529
Francoforte	3862,71	-0,845	Oslo-top25	720,04	0,688	Zurigo Smi	5537,80	-0,169
Helsinki	5434,12	0,141	Seul Kospi 200	93,19	-2,183			
Johannesburg	9496,23	1,202	Singapore Straits T	1887,41	-0,227			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2055	Corona Danese	7,4361
Yen Giapponese	134,0900	Dollaro Canadese	1,6011
Sterlina Inglese	0,6601	Dollaro Australiano	1,7146
Franco Svizzero	1,5361	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2140	Dollaro Neozeland.	1,8881
Corona Norvegese	8,4420		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,133%	-0,377%	-0,075%	-0,008%	0,0%
1,2055	**0,6601**	**134,09**	**239,96**	**7,355**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**6,958**	6,988	-0,43
Acegas-aps	**6,091**	6,098	-0,11
Acq. De Ferr. R Nc	**3,790**	3,790	0,00
Acq. De Ferrari	**6,690**	6,400	4,53
Acq. Marcia	**0,2596**	0,2600	-0,15
Acq. Potab.	**19,900**	19,850	0,25
Acsm	**1,939**	1,977	-1,92
Actelios	**6,291**	6,313	-0,35
Aedes	**3,697**	3,725	-0,75
Aem	**1,424**	1,439	-1,04
Aem Torino	**1,700**	1,730	-1,73
Aem Torino 08 W	**0,3495**	0,3678	-4,98
Aerop. Firenze	**9,622**	9,579	0,45
Alerion	**0,4734**	0,4762	-0,59
Alitalia	**0,2307**	0,2249	2,58
Alleanza	**8,836**	8,915	-0,89
Amga	**1,278**	1,286	-0,62
Amplifon	**28,63**	28,65	-0,07
Arquati	**0,3400**	0,3400	0,00
Asm Brescia	**2,138**	2,155	-0,79
Astaldi	**3,001**	2,955	1,56
Auto To-mi	**15,802**	15,621	1,16
Autogrill	**12,332**	12,317	0,12
Autostrade	**16,300**	16,286	0,09
Azimut H.	**3,651**	3,652	-0,03
B Intermobiliare 04	**0,0075**	0,0075	0,00
B Lombarda 04 W	**0,0103**	0,0096	7,29
B. Antonveneta	**16,727**	16,764	-0,22
B. Bilbao Viz.	**10,811**	11,390	-5,08
B. C.R. Firenze	**1,498**	1,511	-0,86
B. Carige	**3,004**	3,003	0,03
B. Carige Risp	**3,237**	3,237	0,00
B. Desio	**4,434**	4,452	-0,40
B. Desio R Nc	**4,190**	4,268	-1,83
B. Fideuram	**4,221**	4,272	-1,19
B. Finnat	**0,4740**	0,4857	-2,41
B. Ifis	**8,707**	8,756	-0,56
B. Intermobiliare	**5,640**	5,657	-0,30
B. Intesa (11)	**3,097**	3,086	0,36
B. Intesa R Nc	**2,360**	2,353	0,30

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	**10,006**	10,004	0,02
B. Profilo	**1,730**	1,732	-0,12
B. Santander	**7,855**	7,896	-0,52
B. Sard. R Nc	**12,352**	12,355	-0,02
B.P. Etruria E L.	**17,569**	17,572	-0,02
B.P. Intra	**11,341**	11,283	0,51
B.P. Lodi	**8,020**	8,048	-0,35
B.P. Milano	**5,106**	5,108	-0,04
B.P. Spoleto	**6,840**	6,840	0,00
B.P. Verona No	**13,882**	13,819	0,46
B.P.U. Banca	**13,505**	13,549	-0,32
Basicnet	**0,4189**	0,4272	-1,94
Bastogi	**0,1330**	0,1325	0,38
Bayer	**21,94**	22,15	-0,95
Beghelli	**0,5882**	0,5757	2,17
Benetton	**8,979**	8,968	0,12
Beni Stabili	**0,6400**	0,6364	0,57
Biesse	**2,265**	2,292	-1,18
Bipielle Inv.	**6,000**	6,100	-1,64
Bnl	**1,959**	1,935	1,24
Bnl R Nc	**1,612**	1,606	0,37
Boero	**13,500**	13,500	0,00
Bon. Ferraresi	**15,764**	15,238	3,45
Bpl - Rbh Put W	**1,302**	1,218	6,90
Brembo	**5,662**	5,650	0,21
Brioschi	**0,2429**	0,2447	-0,74
Brioschi W	**0,0173**	0,0181	-4,42
Bulgari	**8,089**	8,118	-0,36
Buzzi Unicem	**10,185**	10,223	-0,37
Buzzi Unicem R Nc	**6,676**	6,671	0,07
C. Artigiano	**3,034**	3,041	-0,23
C. Bergam.	**17,730**	17,797	-0,38
C. Valtellinese	**8,348**	8,365	-0,20
Caltagir. R Nc	**5,150**	5,150	0,00
Caltagirone	**5,009**	5,046	-0,73
Caltagirone Ed.	**6,360**	6,384	-0,38
Cam-fin.	**1,823**	1,828	-0,27
Camfin 06 W	**0,1540**	0,1605	-4,05
Campari	**40,30**	40,22	0,20
Capitalia	**2,510**	2,509	0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	**3,001**	3,052	-1,67
Cattolica Ass.	**32,18**	32,15	0,09
Cembre	**2,637**	2,584	2,05
Cementir	**2,773**	2,756	0,62
Cent. & Zin.	**0,5430**	0,5200	4,42
Cent. Latte To	**3,864**	3,898	-0,87
Ceramiche Ricchetti	**1,152**	1,160	-0,69
Cir	**1,613**	1,628	-0,92
Class	**1,695**	1,736	-2,36
Cofide	**0,6105**	0,6137	-0,52
Coin	**2,651**	2,592	2,28
Credem	**6,790**	6,786	0,06
Cremonini	**1,534**	1,521	0,85
Crespi	**0,6618**	0,6535	1,27
Csp	**1,385**	1,385	0,00
Cucirini	**0,9800**	0,9800	0,00
Danieli	**3,784**	3,760	0,64
Danieli R Nc	**2,168**	2,188	-0,91
De Longhi	**3,391**	3,407	-0,47
Digital M. Techn.	**18,296**	18,276	0,11
Ducati	**1,078**	1,101	-2,09
Edison	**1,403**	1,401	0,14
Edison 07 W	**0,4397**	0,4416	-0,43
Edison R	**1,272**	1,274	-0,16
Emak	**3,838**	3,868	-0,78
Enel	**6,533**	6,533	0,00
Enertad	**2,852**	2,851	0,04
Eni	**16,952**	17,006	-0,32
Erg	**6,433**	6,238	3,13
Ergo Previdenza	**3,902**	3,851	1,32
Ericsson	**32,50**	32,48	0,06
Espresso	**4,468**	4,481	-0,29
Fiat	**6,486**	6,506	-0,31
Fiat 07 W	**0,1310**	0,1325	-1,13
Fiat Priv	**4,200**	4,221	-0,50
Fiat R Nc	**4,304**	4,321	-0,39
Fiera Milano	**9,378**	9,530	-1,59
Fil. Pollone	**0,4569**	0,4630	-1,32
Fin. Part	**0,0755**	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	**0,0087**	0,0087	0,00
Finarte-sem.	**0,8213**	0,8623	-4,75

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	**4,780**	4,806	-0,54
Finmecc.	**0,5778**	0,5844	-1,13
Fondiaria-sai	**17,819**	17,855	-0,20
Fondiaria-sai 06 Ri	**0,3839**	0,3640	5,47
Fondiaria-sai 08 W	**3,661**	3,685	-0,65
Fondiaria-sai R Nc	**10,758**	10,840	-0,76
Gabetti Hold.	**1,918**	1,903	0,79
Gaiana	**1,765**	1,765	0,00
Garboli	**1,014**	0,9590	5,74
Gefran	**3,928**	3,910	0,46
Gemina	**0,8303**	0,8300	0,04
Gemina R Nc	**0,8800**	0,8720	0,92
Generali	**21,77**	22,03	-1,18
Gewiss	**3,856**	3,854	0,05
Gim	**0,7043**	0,6663	5,70
Gim R Nc	**0,6656**	0,6300	5,65
Grandi Navi V	**2,548**	2,546	0,08
Grandi Viaggi	**0,8439**	0,8460	-0,25
Granitifiandre	**6,501**	6,561	-0,91
Hera	**1,730**	1,725	0,29
I. Lombarda	**0,1545**	0,1537	0,52
I. Lombarda W	**0,0283**	0,0292	-3,08
Ifi Priv	**8,543**	8,641	-1,13
Ifil	**2,713**	2,737	-0,88
Ifil R Nc	**2,543**	2,578	-1,36
Ima	**11,075**	11,194	-1,06
Immsi	**1,511**	1,451	4,14
Impregilo	**0,4389**	0,4424	-0,79
Impregilo R Nc	**0,5250**	0,5288	-0,72
Intek	**0,5250**	0,5244	0,11
Interpump	**4,496**	4,551	-1,21
Ipi Spa	**3,728**	3,668	1,64
Irce	**2,656**	2,666	-0,38
Isagro	**3,562**	3,381	5,35
It Holding	**1,880**	1,880	0,00
Italcementi	**10,941**	10,946	-0,05
Italcementi R Nc	**7,189**	7,168	0,29
Italmobiliare	**39,14**	39,14	0,00
Italmobiliare R Nc	**27,54**	27,56	-0,07
Jolly H.	**5,150**	5,145	0,10
Juventus Fc	**1,543**	1,566	-1,47

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	**2,259**	2,218	1,85
Lavorwash	**1,710**	1,729	-1,10
Lazio	**0,6990**	0,7200	-2,92
Linificio	**2,736**	2,809	-2,60
Lottomatica St	**21,16**	20,84	1,54
Luxottica	**14,044**	14,159	-0,81
Maffei	**1,629**	1,631	-0,12
Marcolin	**1,107**	1,102	0,45
Mariella Burani	**7,431**	7,483	-0,69
Marzotto	**11,044**	11,071	-0,24
Marzotto R	**10,300**	10,180	1,18
Marzotto R Nc	**8,631**	8,821	-2,15
Mediaset	**8,835**	8,887	-0,59
Mediobanca	**9,709**	9,689	0,21
Mediolanum	**5,042**	5,110	-1,33
Meliorbanca	**2,893**	2,903	-0,34
Merloni	**14,492**	14,603	-0,76
Merloni Risp Nc	**11,152**	11,119	0,30
Meta	**2,334**	2,339	-0,21
Milano Ass	**3,176**	3,172	0,13
Milano Ass R Nc	**3,037**	3,047	-0,33
Milano Ass. 05 W	**0,0543**	0,0530	2,45
Mirato	**6,054**	6,126	-1,18
Mittel	**3,618**	3,707	-2,40
Mondadori	**7,676**	7,746	-0,90
Monrif	**0,6196**	0,6162	0,55
Monte Paschi Si	**2,473**	2,481	-0,32
Montefibre	**0,2180**	0,2193	-0,59
Montefibre R Nc	**0,2510**	0,2443	2,74
Nav. Montanari	**1,847**	1,853	-0,32
Necchi	**0,0710**	0,0710	0,00
Necchi 05 W	**0,0370**	0,0370	0,00
Negri Bossi	**2,120**	2,032	4,33
Nicolay	**2,400**	2,400	0,00
Olcese	**0,1153**	0,1166	-1,11
Olidata	**0,9309**	0,9489	-1,90
Pagnossin	**0,6163**	0,6110	0,87
Parmalat	**0,1100**	0,1100	0,00
Perlier	**0,1951**	0,1884	3,56
Permasteelisa	**13,885**	13,950	-0,47
Pininfarina	**22,41**	22,04	1,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	**0,7720**	0,7756	-0,46
Pirelli & C R.E.	**28,73**	28,61	0,42
Pirelli & C.	**0,8252**	0,8191	0,74
Pirelli & C. 06 W	**0,0852**	0,0855	-0,35
Poligr. Ed.	**1,570**	1,572	-0,13
Premafin	**1,036**	1,037	-0,10
Premafin Hp 05 W	**0,1101**	0,1148	-4,09
Premuda	**0,9580**	0,9586	-0,06
Procomac	**3,309**	3,250	1,82
R. De Medici	**0,6235**	0,6282	-0,75
R. Ginori 1735	**0,5208**	0,5290	-1,55
Ras	**14,834**	14,961	-0,85
Ras R Nc	**15,040**	14,664	2,56
Ratti	**0,4641**	0,4550	2,00
Rcs Mediag. R Nc	**2,360**	2,346	0,60
Rcs Mediagroup	**3,383**	3,430	-1,37
Recordati	**16,283**	16,407	-0,76
Reno De Med. R	**0,6750**	0,6750	0,00
Reti Bancarie	**38,99**	39,92	-2,33
Risanamento	**1,466**	1,474	-0,54
Roland Europe	**1,210**	1,210	0,00
Roma A.S.	**0,8117**	0,8037	1,00
Roncadin	**0,4857**	0,4840	0,35
Roncadin 07 W	**0,1993**	0,1981	0,61
S.Paolo-imi	**9,388**	9,452	-0,68
Sabaf	**16,200**	16,235	-0,22
Sadi	**1,420**	1,438	-1,25
Saeco	**3,596**	3,586	0,28
Saes G.	**15,399**	15,037	2,41
Saes G. R Nc	**9,474**	9,279	2,10
Saipem	**7,800**	7,853	-0,67
Saipem R	**7,960**	8,010	-0,62
Schiapp.	**0,1342**	0,1370	-2,04
Seat P. G. R St	**0,2970**	0,3010	-1,33
Seat P. G. St	**0,3241**	0,3284	-1,31
Sias	**9,376**	9,419	-0,46
Sirti	**1,817**	1,856	-2,10
Smi	**0,3515**	0,3290	6,84
Smi R Nc	**0,3447**	0,3388	1,74
Smurfit Sisa	**2,053**	2,053	0,00
Snai	**3,817**	3,801	0,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	**3,616**	3,563	1,49
Snia	**0,2152**	0,2208	-2,54
Socotherm	**5,807**	5,906	-1,68
Sogefi	**3,382**	3,402	-0,59
Sol	**3,790**	3,854	-1,66
Sopaf	**0,1506**	0,1558	-3,34
Sopaf R Nc	**0,1894**	0,1921	-1,41
Sorin	**2,342**	2,407	-2,70
Stefanel	**1,802**	1,751	2,91
Stefanel R	**2,250**	2,250	0,00
Stmicroelectr.	**15,241**	15,398	-1,02
T.I.M.	**4,390**	4,420	-0,68
T.I.M. R Nc	**4,342**	4,371	-0,66
Targetti S.	**3,462**	3,508	-1,31
Tel. I. Media R Nc	**0,2620**	0,2500	4,80
Telecom Ita Media	**0,3197**	0,3046	4,96
Telecom Italia	**2,472**	2,466	0,24
Telecom Italia R	**1,785**	1,778	0,39
Tenaris	**2,941**	2,922	0,65
Terna	**1,769**	1,772	-0,17
Tod's	**29,41**	29,88	-1,57
Trevi	**0,9954**	1,005	-0,96
Trevisan Comet.	**3,681**	3,694	-0,35
Unicredito	**3,960**	3,965	-0,13
Unicredito R	**4,013**	4,000	0,32
Unipol	**3,032**	3,039	-0,23
Unipol Priv	**1,926**	1,926	0,00
Unipol Priv. W	**0,1449**	0,1444	0,35
Unipol W	**0,0906**	0,0880	2,95
V.D. Ventaglio	**1,121**	1,136	-1,32
Vemer Sib.	**0,6299**	0,6360	-0,96
Vianini I.	**2,537**	2,537	0,00
Vianini L.	**5,335**	5,402	-1,24
Vittoria	**5,343**	5,371	-0,52
Volkswagen	**33,81**	33,69	0,36
Zignago	**13,603**	13,845	-1,75
Zucchi	**3,730**	3,739	-0,24
Zucchi R Nc	**3,850**	3,820	0,79
DIRITTI			
Buzzi Un Sa	**0,2150**	N.R.	0,00
Enertad S Az	**0,1855**	0,2070	-10,39

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	**13,850**	13,719	0,9
Aisoftware	**1,474**	1,550	-4,9
Algol	**2,125**	2,184	-2,7
Art'e'	**13,764**	13,682	0,6
Bb Biotech	**42,19**	42,29	-0,2
Buongiorno Vitam.	**1,645**	1,637	0,4
Cad It	**7,817**	7,822	-0,0
Cairo Comm.	**27,80**	27,55	0,9
Cdb Web Tech	**2,395**	2,421	-1,0
Cdc	**9,045**	9,073	-0,3
Cell Therapeutics	**4,420**	4,494	-1,6
Chl	**0,4028**	0,4056	-0,6
Cto	**0,7000**	0,7000	0,0
Dada	**3,938**	3,949	-0,2
Data Service	**11,160**	11,206	-0,4
Datalogic	**16,744**	16,813	-0,4
Datamat	**6,286**	6,362	-1,1
Digital Bros	**2,628**	2,552	2,9
Dmail Gr.	**3,131**	3,087	1,4
E.Biscom	**39,57**	40,26	-1,7
El.En	**15,628**	15,843	-1,3
Engineering I.I.	**20,88**	20,76	0,5
Eplanet	**0,3507**	0,3500	0,2
Eplanet 04 W	**0,0150**	0,0150	0,0
Esprinet	**26,39**	26,73	-1,2
Euphon	**7,882**	7,937	-0,6
Fidia	**3,789**	3,706	2,2
Finmatica	**2,309**	2,309	0,0
I.Net	**30,73**	31,01	-0,9
Inferentia Dnm	**2,845**	2,869	-0,8
It Way	**4,270**	4,234	0,8
Kaitech	**1,023**	1,073	-4,6
Mondo Tv	**29,48**	29,57	-0,3
Nts	**11,274**	11,505	-2,0
Poligrafica S.F.	**37,49**	37,71	-0,5
Prima Ind.	**6,462**	6,470	-0,1
Reply	**10,398**	10,460	-0,5
Tas	**14,976**	15,035	-0,3
Tc Sistema	**5,984**	5,984	0,0
Tecnodiffusione	**2,000**	2,000	0,0
Tecnodiffusione W	**0,0795**	0,0795	0,0
Tiscali	**2,899**	2,961	-2,0
Txt E-solutions	**18,441**	18,437	0,0
Vicuron Pharma	**8,375**	8,306	0,8

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,871	0,33
Alberto Primo Re	7,460	0,15
Alboino Re	6,153	0,34
Apulia Az.It.	10,986	0,29
Arca Az.It.	19,691	0,33
Aureo Az.It.	18,235	0,35
Azimut Crescita It.	22,418	0,21
Bim Az.It.	7,179	0,25
Bim Az.Small Cap It.	6,914	0,19
Bipielle F.It.	22,322	0,14
Bipiemme It.	14,919	0,4
Bnl Az It. Pmi	5,417	0,39
Bnl Az.It.	18,867	0,36
Bpu Pru. Az.It.	4,987	0,34
Bpvi Az.It.	4,321	0,3
Ca-am Mida Az.It.	19,134	0,37
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,590	0,28
Capitalgest It.	16,185	0,15
Carige Az.It.	5,054	0,32
Cariparma Nextra Ind It	11,253	0,29
Credit Suisse Az.It.	11,761	0,38
Ducato Geo It.	12,981	0,35
Dws Az.It.	11,658	0,32
Dws It.N Equity Risk	17,001	0,34
Effe Az.It.	6,255	0,29
Epta Az.It.	11,389	0,38
Epta Mid Cap It.	4,058	0,3
Euroconsult Az.Ita	10,758	0,41
Euromob. Az.It.	21,667	0,24
F&f Gestione It.	20,849	0,31
F&f Lagest It.	3,882	0,31
F&f Select It.	12,104	0,31
Fineco Am Az.It.	12,977	0,36
Fineco Am Small Cap It.	3,993	0,3
Fineco It. Opportunità	12,602	0,36
Fondersel It.	18,785	0,37
Fondersel P.M.I.	14,170	0,19
Fondit. Eq. It.	10,684	0,41
Generali Capital	48,258	0,38
Generali It.	17,636	0,38
Gestielle It.	13,163	0,34
Gestnord Az.It.	10,402	0,3
Grifoglobal	11,506	0,08
Imi It.	20,151	0,38
Interf.Equity It.	8,197	0,42
Italfor. It.N Equities	87,110	0,3
Leonardo Az.It.	8,560	0,27
Leonardo Small Caps	8,389	0,27
Nextam Part. Az.It.	5,198	0,06
Nextra Az.It.	11,915	0,32
Nextra Az.It. Din	17,322	0,28
Nextra Az.Pmi It.	4,862	0,39
Optima Az.It.	5,530	0,31
Optima Small Caps It.	5,342	0,39
Pixel Az.It.	22,068	0,35
Primavera Tr. Az.It.	4,953	0,32
Ras Capital L	21,430	0,35
Ras Capital T	21,328	0,34
Risparmio It. Crescita	15,886	0,37
Rom. It.N Eq. Index	12,254	0,29
Sai It.	18,569	0,36
Spaolo Az.It.	26,624	0,37
Spaolo It.N Equity Risk	11,964	0,37
Spaolo Opportunità It.	4,330	0,35
Symph.S Az.It.	11,021	0,32
Unicredit Az.Crescita A	13,695	0,34
Unicredit Az.Crescita B	13,543	0,37
Unicredit Az.It. A	16,626	0,31
Unicredit Az.It. B	16,440	0,35
Vegagest Az.It.	6,126	0,49
Zenit Az.	10,131	0,3
Zeta Az.	18,925	0,32
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,143	0,14
Alto Az.	15,821	-0,03
Aureo Emu Ecu	9,403	0,12
Bipielle F.Euro	9,189	0,19
Bipielle F.Medit.	12,819	0,16
Bpu Pru. Az.Euro	4,406	0,18
Bsi Az.Euro	4,015	-0,05
Ca-am Mida Az.Euro	4,599	0,07
Capitalgest Ff Eurosect.	4,182	0,24
Dws Az.Euro	3,786	0,11
Epsilon Qequity	3,915	0,15
Euromob. Euro Equity F.	3,216	0,16
Fineco Euro Growth	10,738	0,12
Fineco Euro Value	4,765	0,23
Generali Euro Innovation	2,386	0,25
Intra Az.Area Euro	5,035	-0,08
Kairos Partn. Small Cap	7,178	0,1
Leonardo Euro	4,728	0,19
Primavera Euro Blue Chip	4,479	0,11
Rom. German Index	425,999	-0,14
Rominv. French Index	558,611	0,04
Spaolo Euro	13,387	0,12
Symph.S C.Az.Euro	4,733	0,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,945	0,25
Unicredit Az.Merc. Euro	7,600	0,18
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,699	0,08
Vegagest Az.Area Euro	6,422	-0,08
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,243	0,14
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,067	0,12
Amerigo Vespucci	5,165	0,17
Anima Europa	3,758	0,08
Arca Az.Europa	8,492	0,13
Astese Euroaz.	4,671	0,11
Azimut Europa	12,681	0,06
Bim Az.Europa	8,188	0,23
Bipielle H.Europa	5,979	0,05
Bipiemme Europa	11,391	0,11
Bipiemme Iniziativa Euro	5,080	0,26
Bnl Az.Europa	10,136	0,09
Bpvi Az.Europa	3,559	0,11
Capitalgest Europa	6,100	0,15
Consultinvest Az.	8,183	-0,04
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,451	0,15
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,357	-0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,054	0,12
Ducato Geo Europa	8,227	0,06
Ducato Geo Europa Blue C	5,500	0,09
Ducato Geo Europa Valore	5,710	0,09
Effe Az.Europa	2,548	-
Epsilon Qvalue	4,539	0,18
Epta Selez. Europa	4,379	0,07
Euroconsult Az.Europa	4,492	-0,02
Euromob. Europe E. F.	13,491	-0,02
Europa 2000	14,170	0,21
F&f Lagest Az.Europa	19,494	0,02
F&f Potenziale Europa	5,560	-0,07
F&f Select Europa	16,271	0,02
F&f Top 50 Europa	3,079	-0,06
Fineco Am Az.Europa	10,275	0,2
Fineco Am Europe Researc	5,266	0,23
Fineco Am Small Cap Euro	5,368	0,56
Fineco Europe Equity	7,308	0,16
Fondersel Europa	11,183	0,04
Fondit. Eq. Europe	8,833	0,11
Fs Best Of Europe	4,281	0,38
Generali Europa	3,584	0,25
Generali Europa Value	21,402	0,22
Geo European Equity	3,507	-
Geo European Ethical	3,595	-
Gestielle Europa	10,476	0,11
Gestnord Az.Europa	7,493	0,12
Grifoeurope Stock	5,133	-0,1
Imi Europe	15,928	0,12
Interf.Equity Europe	5,823	0,12
Investitori Europa	4,307	0,07
Laurin Eurostock	3,157	0,16
Mc G. Fdf Europa	5,244	0,48
Nextam Part. Az.Europa	4,637	-0,11
Nextra Az.Europa	3,359	0,06
Nextra Az.Europa Din	15,794	0,13
Nextra Az.Pmi Europa	5,928	0,14
Open Fund Az.Europa	3,265	0,15
Optima Az.Europa	2,714	-
Pixel Europa	15,478	0,03
Pixel Selez. Europa	11,137	0,04
Primavera Tr. Az.Europa	4,152	0,07
Ras Europe Fund L	13,425	0,08

Fondi	€	v.%
Ras Europe Fund T	13,362	0,07
Ras Lux Equity Europe	35,381	-
Ras Multipart. Multieuro	6,151	0,39
Rom. British Index Gbp	6,107	-0,13
Rominv. Swiss Index Chf	17,699	-0,15
Sai Europa	9,170	-0,01
Spaolo Europe	7,116	0,07
Symphonia Ms Europa	4,500	0,67
Talento Comp.Europa	100,000	-
Unibanca Az.Europa	5,119	0,06
Unicredit Az.Europa A	14,095	0,03
Unicredit Az.Europa B	13,902	0,09
Vegagest Az.Europa	4,153	-0,02
Zeta Eurostock	3,978	-0,05
Zeta Medium Cap	4,995	-
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,095	0,26
Alto Amer. Az.	4,477	0,25
Amer. 2000	10,306	0,31
Anima Amer.	5,011	0,14
Arca Az.Amer.	16,673	0,32
Artigiancassa Az.Amer.	3,247	0,28
Aureo Americhe	3,173	-
Azimut Amer.	10,166	0,32
Bim Az.Usa	5,767	0,1
Bipielle H.Amer.	6,961	0,43
Bipiemme Americhe	9,024	0,19
Bnl Az.Amer.	16,252	0,3
Bpu Pru. Az.Usa	3,667	0,52
Capitalgest Amer.	8,211	-0,01
Cristoforo Colombo	13,476	0,37
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,921	0,33
Ducato Geo Am. Crescita	4,686	0,21
Ducato Geo Am. Small Cap	14,198	0,7
Ducato Geo Am. Valore	5,762	0,21
Ducato Geo Amer.	4,590	0,28
Effe Az.Amer.	2,498	0,08
Epta Selez. Amer.	4,081	0,32
Euroconsult Az.Amer.	4,561	-0,07
Euromob. Amer. E. F.	14,925	0,01
F&f Lagest Az.Amer.	3,774	-0,03
F&f Select Amer.	10,514	-0,05
Fineco Am Az.Nord A.	10,273	0,32
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,697	0,19
Fineco Usa Growth	6,041	0,28
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,633	0,52
Fineco Usa Value	4,239	0,28
Fondersel Amer.	10,801	0,06
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,630	0,34
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,024	0,51
Fs Best Of Amer.	3,575	0,39
Generali Amer. Value	16,682	0,26
Generali Usa Growth	2,377	0,34
Geo Us Equity	2,767	-
Gestielle Amer.	12,091	0,3
Gestnord Az.Amer.	12,673	0,22
Imi West	17,132	0,33
Interf.Eq.Usa	5,617	0,34
Investitori Amer.	3,689	0,35
Kairos Us Fund	5,757	0,24
Mc G. Fdf Amer.	5,322	0,53
Nextam Part. Az.Amer.	3,749	0,13
Nextra Az.N.Am.	5,848	0,36
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,359	0,37
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,380	0,42
Open Fund Az.Amer.	2,902	0,52
Optima Az.Amer.	4,227	0,05
Pixel Amer.	14,059	0,21
Primavera Tr. Az.Nordame	3,703	0,38
Ras Amer. Fund L	13,640	0,26
Ras Amer. Fund T	13,572	0,26
Ras Multipart. Multiamer	5,297	0,42
Rom. N. Am. Index Usd	19,523	0,11
Sai Amer.	12,765	0,09
Spaolo Amer.	8,755	0,3
Symphonia Ms Amer.	4,164	0,19
Talento Comp.Amer.	100,000	-
Unicredit Az.Am. A	7,904	0,25
Unicredit Az.Am. B	7,818	0,26
Vegagest Az.Amer.	3,819	-
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,924	-0,03
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,428	1,72
Anima Asia	5,384	0,79
Arca Az.Far East	5,343	1,58
Artigiancassa Oriente	3,321	1,59
Aureo Pacif.	3,280	1,33
Azimut Pacif.	6,378	1,51
Bipielle H.Giap.	5,012	2,12
Bipielle H.Oriente	3,191	0,95
Bipiemme Pacif.	4,040	1,46
Bnl Az.Pacif.	5,458	1,62
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,076	1,72
Capitalgest Pacif.	3,091	1,28
Ducato Geo Asia	4,238	1,05
Ducato Geo Giap.	3,266	1,84
Effe Az.Pacif.	2,907	1,54
Epta Selez. Pacif.	6,104	1,43
Euromob. Tiger Far East	8,712	0,46
F&f Select Pacif.	6,706	1,42
F&f Top 50 Oriente	3,191	1,27
Ferdinando Magellano	5,105	1,63
Fineco Am Az.Pacif.	4,249	1,75
Fineco Pacific Equity	4,371	1,49
Fondersel Oriente	3,977	1,14
Fondit. Eq. Jap.	2,803	2,
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,222	1,14
Fs Best Of Jap.	4,711	1,25
Generali Pacif.	12,080	1,85
Geo Jap.Ese Equity	2,556	-
Gestielle Giap.	4,534	1,7
Gestielle Pacif.	8,460	1,01
Gestnord Az.Pacif.	5,832	1,55
Imi East	5,795	1,83
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,222	1,13
Interf.Equity Jap.	3,064	1,96
Investitori Far East	4,326	1,62
Mc G. Fdf Asia	6,183	0,16
Nextra Az.Asia	5,903	1,22
Nextra Az.Giap.	3,858	1,98
Nextra Az.Pacif. Din.	3,398	1,83
Open Fund Az.Pacif.	2,966	1,47
Optima Az.Far East	3,072	1,42
Oriente 2000	7,465	1,62
Pixel Asia	4,043	1,13
Primavera Tr. Az.Giap.	5,240	2,04
Ras Far East Fund L	4,836	1,72
Ras Far East Fund T	4,814	1,71
Ras Multipart. Multipaci	6,098	0,83
Rom. Jap.Ese Index Jpy	65,717	1,34
Sai Pacif.	3,321	1,13
Spaolo Pacific	4,656	1,28
Symphonia Ms Asia	5,109	-0,02
Unicredit Az.Giap. A	4,465	1,89
Unicredit Az.Giap. B	4,441	1,74
Unicredit Az.Pacif.A	4,101	0,76
Unicredit Az.Pacif.B	8,578	0,74
Vegagest Az.Asia	4,970	1,8
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,320	-0,04
Arca Az.Paesi Emerg.	4,847	1,04
Aureo Mercati Emerg.	3,964	0,74
Azimut Emerging	4,134	0,8
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,193	0,97
Bnl Az.Emerg.	5,021	0,84
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,802	1,27
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,701	0,9
Ducato Geo Am. Latina	6,400	0,64
Ducato Geo Europa Est	5,276	1,44
Ducato Geo Paesi Em.	3,294	1,01
Dws Az.Emerg.	3,945	0,74
Epta Mercati Emerg.	6,786	1,16
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,944	0,51
F&f Select Nuovi Merc.	5,049	0,98
Fineco Emerg. Markets	4,271	0,99
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,226	1,01
Generali Emerging Mkt	5,717	0,94
Gestielle Em. Markets	7,234	0,96
Gestnord Az.Paesi Em.	4,973	1,08
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,637	1,02
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,649	0,32
Nextra Az.Emer.Amer.	7,520	0,36

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Emer.Europ	7,643	1,61
Nextra Az.Paesi Emer	4,432	0,86
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,014	0,72
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,788	0,98
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,334	1,12
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,320	1,1
Sai Paesi Emerg.	3,553	0,62
Spaolo Econ. Em.	5,265	1,08
Symphonia Ms P. Emer.	6,572	0,17
Unicredit Am. Lat. A	6,658	0,11
Unicredit Am. Lat. B	6,772	0,1
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,423	0,78
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,399	0,77
Unicredit Sv. Europa A	7,610	1,79
Unicredit Sv. Europa B	7,573	1,8
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,363	0,38
Alpi Az.Int.	5,584	0,45
Alto Int. Az.	4,009	0,48
Anima Fondo Trading	12,434	0,36
Apulia Az.Int.	6,148	0,39
Arca 27 Az.Est.	11,187	0,46
Arca Cinquest.-comp.E	3,316	0,52
Arca Mul.Comp.F	3,980	0,25
Aureo Blue Chips	3,707	0,08
Aureo Global	8,746	0,22
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,076	0,38
Azimut Borse Int.	11,192	0,34
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,152	0,47
Bancoposta Az.Int.	3,248	0,09
Bds Arcobaleno Crescita	5,567	0,4
Bim Az.Glob.	3,567	0,11
Bipielle F.Profilo 5	3,716	0,41
Bipielle H.Glob.	15,984	0,41
Bipiemme Glob.	18,963	0,32
Bipiemme&co. Comp.90	3,780	0,45
Bnl Az.Inter.	8,690	0,38
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,720	0,35
Bpu Pru. Az.Globali	4,190	0,53
Bpvi Az.Int.	3,384	0,39
Bsi Az.Int.	4,407	0,07
Bussola Fdf Glb Growth	2,636	0,38
Bussola Fdf Glb Value	3,672	0,25
Ca-am Mida Az.Int.	2,920	0,34
Capital It.	68,770	0,36
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,093	0,29
Carige Az.	5,640	0,37
Cariparma Nextra Eq Int	3,683	0,38
Consultinvest Global	3,686	0,19
Credit Suisse Az.Int.	6,615	0,27
Ducato Geo Gl. Crescita	4,973	0,46
Ducato Geo Gl. Selez.	2,803	0,29
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,203	0,66
Ducato Geo Gl. Valore	3,022	0,33
Ducato Geo Glob.	18,919	0,37
Ducato Geo Tendenza	2,656	0,38
Ducato Portf.Global Eq.	3,383	0,48
Ducato Portf.Megatrends	3,402	0,59
Ducato Portf.Small Caps	4,056	0,42
Dws Paniere Borse	5,038	0,18
Effe Az.Glob.	2,722	0,15
Effe Az.Top 100	2,665	0,19
Effe Linea Aggressiva	3,685	0,38
Epta Carige Equity	2,515	0,44
Epta Executive Red	3,700	0,46
Eptaint.	9,653	0,46
Euroconsult Az.Int.	4,679	0,06
Euromob. Blue Chips	10,857	0,08
Euromob. Growth E. F.	6,240	0,22
F&f Gestione Int.	12,072	0,19
F&f Lagest Az.Int.	10,379	0,18
F&f Top 50	4,866	0,19
Fideuram Az.	11,928	0,44
Fineco Am Az.Int.	11,024	0,68
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,125	0,57
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,959	0,59
Fineco Global Growth	6,407	0,3
Fineco Global Value	4,031	0,5
Fondit. Global	101,854	0,33
G.P. All. Serv.Co. A	3,455	0,26
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,592	0,99
Generali All. Serv.Co. A	3,390	0,24
Generali Global	11,662	0,38
Generali Special	8,006	0,34
Generali World Top 50	2,844	0,25
Gestielle Int.	9,786	0,41
Gestnord Az.Int.	2,634	0,42
Grifoglobal Int.	7,777	0,39
Interf.Global	51,925	0,35
Intra Az.Int.	5,072	0,22
Italfor. Global Equities	21,220	0,24
Leonardo Equity	2,926	0,48
Magna Graecia Az.	5,078	0,4
Mc G. Fdf Megatr. High	4,855	0,62
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,737	0,42
Med. Elite 95 L	5,122	0,35
Med. Elite 95 S	10,093	0,36
Ml Master Series Eq.	3,843	0,16
Multif.Comp.D 10/90	4,020	0,6
Nextam Part. Az.Int.	4,108	0,07
Nextra Port.Mul.Eq.	3,310	0,58
Nextra Az.Inter.	13,680	0,42
Nextra Az.Pmi Int.	12,104	0,62
Nextra Blue Chips I	17,775	0,43
Open Fund Az.Int.	2,887	0,49
Optima Az.Int.	4,495	0,27
Pixel Glob.	10,616	0,18
Pixel Multifund-glob.	3,310	0,3
Pixel Multifund-tematico	3,440	0,38
Primavera Az.Pmi	5,617	0,7
Primavera Blue Chips Int	4,206	0,29
Ras Blue Chips L	3,362	0,33
Ras Blue Chips T	3,352	0,33
Ras Global Fund L	11,523	0,15
Ras Global Fund T	11,469	0,14
Ras Multipartner90	3,451	0,5
Ras Research L	3,055	0,36
Ras Research T	3,048	0,36
Risparmio Az.Top 100	11,262	0,36
Risparmio It. Borse Int.	14,084	0,45
Rominv. Universal Index	33,370	0,15
Sai Glob.	9,748	0,21
Sofidsim Blue Chips	5,339	0,51
Spaolo Global Eq. Risk	11,128	0,41
Spaolo Soluzione 7	6,984	0,33
Spaolo Strategie 90	5,969	0,52
Special M.-comp.4	3,609	0,33
Special M.-comp.8	3,613	0,33
Symph.S Az.Inter	6,527	0,21
Symphonia Ms Vivace	4,657	0,37
Unicredit Az.Glob. A	12,188	0,31
Unicredit Az.Glob. B	12,038	0,31
Zenit Etico & Ricerca	4,749	-0,02
Zeta Stock	11,699	0,15
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,904	0,03
Dws Londra	4,823	-0,21
Dws New York	8,744	0,02
Dws Parigi	11,817	0,14
Dws Tokyo	5,136	1,18
Euromob. Jap. Equity F.	3,009	1,55
F&f Select Germ.	9,123	0,05
Generali Jap.	2,573	2,1
Gestielle Cina	4,575	0,93
Gestielle East Europe	7,501	1,31
Zeta Swiss	21,951	-0,19
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,593	0,42
Aureo Ff Aggressivo	3,314	0,39
Aureo Multiaz.	7,039	0,24
Bipielle H.Crescita	3,434	0,35
Bipielle H.Valore	3,981	0,38
Bnl Az.Dividendo	3,065	0,36
Bussola Fdf Eur. New F.	3,041	0,1
Capitalgest Small Cap	5,798	0,24
Ducato Etico Glob.	3,306	0,24
Euromob. Risk F.	29,310	0,22
Gestielle Etico Az.	4,877	0,33
Ml Master Series Sp.Eq.	3,932	0,15
Pixel Iniziativa	17,474	0,15
Spaolo Az.Int. Etico	5,946	0,41
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	4,439	0,41
Azimut Energy	5,306	0,45
Bipiemme Risorse Base	4,855	0,5
Ducato Portf.Commodity	4,339	1,28
Ducato Set Energia	5,842	0,52
Ducato Set Materie Prime	9,464	0,63
Gestnord Az.Energia	4,829	0,52
Interf.Eq.Eu Materials	8,625	0,45
Interf.Eq.Usa Energy	9,753	0,52
Italfor. Raw Mat.&en.	4,670	0,86
Nextra Az.Enmatprime	6,590	0,58
Ras Energy L	5,923	0,53
Ras Energy T	5,905	0,53
Rominv. Global Energy	4,859	0,37
Spaolo Energia Mat. Prim	10,854	0,56
Unicredit Risorse Nat. A	5,304	1,11
Unicredit Risorse Nat. B	5,213	1,13
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,067	0,39
Interf.Eq U.S. Ind.	10,368	0,13
Interf.Euro Industrials	10,108	0,37
Nextra Az.Indust.	5,454	0,52
Rom. Global Industrial	3,350	0,18
Spaolo Industrial	9,804	0,49
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,917	0,13
Azimut Consumers	4,730	0,36
Ducato Set Consumi Alfa	5,409	0,37
Ducato Set Consumi Beta	0,850	0,24
F&f Select Fashion	4,608	0,15
Gest. World Consumer	4,247	0,31
Gestnord Az.Tempo Libero	3,535	0,51
Interf.Eq Cons. Staples	10,307	-0,07
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,951	-0,24
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,822	0,16
Interf.Eq.Usa Consumer	7,166	0,21
Nextra Az.Beni Cons.	6,327	0,49
Ras Consumer Goods L	5,743	0,24
Ras Consumer Goods T	5,730	0,23
Ras Luxury L	3,222	0,28
Ras Luxury T	3,216	0,28
Rominv. Global Consumer	3,404	0,24
Spaolo Beni Largo Cons.	9,641	0,2
Spaolo Media E T. Liber	9,724	0,38
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,717	0,41
Capitalgest Health Care	11,028	0,4
Ducato Set Farmaceutico	4,658	0,63
Epta Health Care Fund	3,572	0,76
Eurom. Green E. F.	8,845	0,39
Generali Health Europa	3,918	0,69
Gestielle Pharmatech	2,839	0,78
Gestnord Az.Biotec.	3,445	0,91
Gestnord Az.Farmac.	3,588	0,56
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,026	0,58
Interf.Eq.Usa Health C.	7,466	0,48
Italfor. Healthcare	4,050	0,75
Nextra Az.Ph-biotech	6,359	0,57
Pixel Qualità Della Vita	4,364	0,41
Ras Individual Care L	6,203	0,62
Ras Individual Care T	6,184	0,6
Rom. Global Health Care	3,147	0,41
Spaolo Salute E Amb.	14,510	0,67
Unicredit Pharmachem A	10,969	0,28
Unicredit Pharmachem B	10,794	0,28
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,961	-0,05
Azimut Real Estate	5,943	0,44
Bipiemme Finanza	4,007	0,17
Ducato Set Finanza	3,538	0,14
Epta Finance Fund	4,202	0,21
F&f Select Nuova Finanza	4,025	-0,27
Fondit. Euro Financials	6,613	-0,11
Fondit. U.S. Financials	7,841	0,17
Generali Financials Euro	3,578	-0,17
Gestielle World Financia	3,838	0,18
Gestnord Az.Banche	9,578	-0,09
Interf.Eq.Eu Financials	7,412	-0,19
Interf.Eq.Usa Financials	7,493	0,17
Italfor. Banks & Ins. C.	5,940	-0,17
Nextra Az.Finanza	6,028	0,1
Ras Financial Services L	4,706	0,11
Ras Financial Services T	4,697	0,09
Rominv. Global Finance	3,745	-
Spaolo Finance	22,609	0,18
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,692	0,3
Ducato Portf.High Tech	2,716	0,7
Ducato Set Tecnologia	1,429	0,63
Epta Technology Fund	1,722	0,7
Euroconsult Tecnologia	3,589	0,31
Euromob. Hi-tech E. F.	11,017	0,41
Gestielle High Tech	1,770	0,63
Gestnord Az.Tecnologia	1,041	0,58
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,237	-0,22
Nextra Az.Tec.Avan.	3,271	0,71
Pixel Communication Tec.	0,967	-
Pixel I.T.	4,425	0,09
Pixel Int.Et	2,266	-0,04
Primavera Tr. Az.High Te	3,429	0,7
Ras High Tech L	2,077	0,73
Ras High Tech T	2,073	0,73
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,885	0,43
Spaolo High Tech	4,134	0,68
Zenit Int.Etfund.It	1,606	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,221	0,06
Generali Tmt Europa	2,836	-0,07
Gestielle World Comm.	5,525	-0,05
Gestnord Az.Telecom	3,767	0,05
Italfor. Tmt	3,880	0,26
Nextra Az.Telecomu.	7,935	0,06
Rominv. Glb. Tlc Service	2,154	-0,05
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,797	0,62
Epta Utilities Fund	3,314	0,7
Generali Utilities Europ	4,863	0,5
Nextra Az.Utilities	4,490	0,65
Spaolo Utilities	9,050	0,61
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,800	0,11
Azimut Generation	4,972	0,49
Azimut Multi-media	2,931	0,17
Bipiemme Benessere	4,098	0,52
Bipiemme Innovaz.	6,836	0,34
Bipiemme Tempo Libero	4,092	0,32
Ducato Set Immobiliare	7,412	0,67
Effe Az.Best Sector	2,425	0,41
Eurom. Real Estate Eq.	5,021	0,56
F&f Select High Tech Eu.	1,553	-0,19
Fondit. Euro Cyclicals	7,844	0,27
Fondit. Euro Defensive	8,266	0,28
Fondit. Euro T.M.T.	5,292	-0,09
Fondit. U.S. Cyclicals	8,424	0,11
Fondit. U.S. Defensive	7,247	0,42
Fondit. U.S. T.M.T.	2,750	0,4
Fs Info Technol.	3,292	0,95
Gestielle World Net	1,392	0,36
Gestielle World Utilitie	3,982	0,56
Gestnord Az.Ambiente	6,054	0,35
Gestnord Az.Edilizia	5,024	0,4
Interf.Eq.Eu T.T.	6,621	-0,15
Interf.Eq.Usa T.T.	6,216	0,52
Intl. Secur. New Economy	32,826	0,32
Nextra Az.Immob.	6,374	0,93
Nextra Az.Nasdaq 100	1,796	0,34
Optima Tecnologia	2,715	0,22
Pixel Global Brands	4,299	-0,19
Pixel Real Estate	5,350	0,98
Ras Advanced Services L	2,428	0,29
Ras Advanced Services T	2,422	0,29
Ras Multimedia L	4,560	0,29
Ras Multimedia T	4,545	0,29
Unicredit Servizi A	11,349	-0,01
Unicredit Servizi B	11,142	-0,01
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,755	0,43
Arca Mul.Comp.E	4,177	0,19
Aureo Ff Dinamico	3,510	0,37
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,140	0,39
Bancoposta Prof.Svil.	5,181	0,15

VOGLIA DI VACANZE?

Per il tuo desiderio di relax e divertimento

PrestInsieme Viaggi

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **2.000 Euro**, rimborso in **12 mesi**, rata mensile di solo **175 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 9,50% - TAEG: 9,92%). Nessuna commissione di erogazione.

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Energia	5,491	0,26
Bipielle F.Profilo 4	4,421	0,52
Bipiemme Valore	4,222	0,4
Bipiemme&co. Comp.70	4,099	0,39
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,275	0,26
Bussola Fdf Sviluppo	3,185	0,22
Ducato Mix 75	4,074	0,25
Ducato Portf.Equity 70	3,865	0,34
Dws Bil.50-90	3,324	0,21
Epta Executive Green	3,948	0,36
F&f Lagest Portfolio 3	4,432	0,2
Fineco Am Profilo Dinami	3,989	0,4
G.P. All. Serv.Co. B	3,781	0,27
Generali All. Serv.Co. B	3,666	0,25
Imindustria	11,419	0,31
Multif.Comp.C 30/70	4,169	0,58
Nextra Portfdiamante	3,706	0,3
Pixel Multifund-aggressi	3,671	0,47
Ras Multipartner70	3,913	0,41
Spaolo Soluzione 6	18,302	0,32
Spaolo Strategie 70	5,764	0,4
Vitamin Long Term Plus	5,487	0,46
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,223	0,3
Alto Bil.	14,410	0,06
Arca Bb	28,802	0,38
Arca Cinquest.-comp.C	4,218	0,36
Arca Mul.Comp.D	4,379	0,14
Artigiancassa Mix	4,211	0,12
Aureo Bil.	22,306	0,27
Azimut Bil.	19,197	0,09
Azimut Bil.Int.	6,377	0,3
Bancoposta Prof.Cresc.	5,149	0,16
Bds Arcobaleno Equilibri	5,378	0,22
Bim Bil.	18,762	0,22
Bipielle F.Profilo 3	10,868	0,55
Bipiemme Int.	11,254	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	4,464	0,29
Bn Iniziativa Sud	11,942	0,36
Bnl Skipper 2	4,743	0,08
Bnl Strategia 90	4,412	0,09
Bnl Strategia Mercati	12,834	0,31
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,514	0,29
Bussola Fdf Crescita	4,068	0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,561	0,2
Capitalgest Bil.	17,037	0,25
Carige Bil.Euro	4,946	0,16
Consultinvest Bil.	4,997	0,08
Ducato Mix 50	4,342	0,23
Ducato Portf.Cap. Plus	4,131	0,29
Ducato Portf.Equity 50	4,153	0,29
Dws Bil.30-70	4,465	0,22
Effe Linea Dinamica	4,172	0,26
Epsilon Longrun	4,578	0,2
Epta Executive Blue	4,220	0,19
Eptacapital	13,193	0,22
Euroconsult Bil.Int.	5,067	0,18
Euromob. Capitalfit	27,525	0,19
F&f Eurorisparmio	19,814	0,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,612	0,22
F&f Prof.	48,925	0,27
Fideuram Performance	10,810	0,45
Fineco Am Profilo Attivo	4,790	0,4
Fineco Equilibrio Euro	17,074	0,18
Fineco Global Balanced	4,697	0,38
Fondersel	40,934	0,21
G.P. All. Serv.Co. C	4,248	0,17
Generali All. Serv.Co. C	4,079	0,17
Generali Rend	23,913	0,22
Geo Global Balanc. 1	5,788	-
Gestielle Global Asset 3	10,588	0,46
Gestnord Bil.Euro	12,644	0,19
Gestnord Bil.Int.	11,354	0,42
Grifocapital	17,467	0,33
Imi Capital	28,112	0,22
Mc G. Fdf Bil.	5,472	0,05
Med. Elite 60 L	5,063	0,28
Med. Elite 60 S	9,964	0,28
Multif.Comp.B 50/50	4,382	0,46
Nextam Part. Bil.	5,176	0,06
Nextra Bil.Inter.	8,336	0,42
Nextra Bilan.Euro	31,217	0,14
Nextra Portfsmeraldo	4,269	0,23
Open Fund Bil.Int.	3,936	0,41
Open Fund Gestnord	3,869	0,42
Pixel Multifund-moderato	3,978	0,3
Pixel Portfolio	30,002	0,28
Primavera Bil.Euro	5,038	0,14
Ras Bil Glob. L	11,179	0,3
Ras Bil Glob. T	11,143	0,29
Ras Bil.Europa L	23,317	0,15
Ras Bil.Europa T	23,220	0,15
Ras Multipartner50	4,379	0,32
Sai Bil.	3,488	0,2
Spaolo Soluzione 4	5,547	0,33
Spaolo Soluzione 5	22,866	0,32
Spaolo Strategie 50	5,561	0,32
Special M.-comp.3	4,284	0,26
Special M.-comp.7	4,288	0,26
Symph.S Pat.Glob.	4,882	0,18
Symphonia Ms Largo	5,006	0,24
Unicredit Bil.Europa A	19,240	0,22
Unicredit Bil.Europa B	19,005	0,22
Unicredit Bil.Glob. A	13,197	0,37
Unicredit Bil.Glob. B	13,018	0,38
Valori Resp. Bil.	5,364	0,32
Vitamin Long Term	5,407	0,39
Zeta Bil.	15,791	0,21
Zeta Growth Income	3,740	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,688	0,15

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.A	4,950	0,2
Arca Cinquest.-comp.B	4,572	0,31
Arca Mul.Comp.B	4,777	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,536	0,09
Arca Te	14,520	0,41
Artigiancassa Obb.	5,587	0,02
Aureo Ff Ponderato	4,580	0,2
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,081	0,18
Azimut Protezione	6,764	0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,110	0,14
Bds Arcobaleno Opportuni	5,269	0,21
Bipielle F.Profilo 2	7,355	0,49
Bipiemme Mix	4,976	0,16
Bipiemme Visconteo	28,501	0,24
Bipiemme&co. Comp.30	4,703	0,26
Bnl Strategia 95	19,355	0,05
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,002	0,16
Bpu Pru. Port. Moderato	4,873	0,25
Bussola Fdf Evoluzione	4,617	0,11
Ducato Mix 25	4,797	0,29
Ducato Portf.Equity 30	4,397	0,23
Dws Bil.10-50	5,102	0,18
Epta Executive White	4,450	0,09
Epta Mul.2	5,253	0,13
Epta Mul.3	4,424	0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,305	0,21
Fineco Am Profilo Modera	10,520	0,3
Fineco Am Val. Prot. 85	4,710	0,17
Fineco Am Val. Prot. 90	5,055	0,12
Fs High Yield	5,280	0,34
Fs Prudent	5,264	0,15
G.P. All. Serv.Co. D	4,905	0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,753	0,13
Geo Global Balanc. 3	5,314	-
Gestielle Etico Bil.30	5,097	0,33
Gestielle Global Asset 2	11,087	0,43
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,025	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,020	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,032	0,02
Med. Elite 30 L	5,010	0,2
Med. Elite 30 S	9,917	0,2
Multif.Comp.A 70/30	4,554	0,49
Ras Multipartner20	5,134	0,2
Spaolo Soluzione 2	6,163	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,446	0,22
Spaolo Strategie 30	5,066	0,22
Symphonia Ms Adagio	5,168	0,16
Vitamin Medium Term	5,273	0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,988	0,04
Alto Mon.	6,356	0,03
Arca Mm	12,872	0,08
Artigiancassa B. Termine	5,592	0,07
Astese Mon.	5,398	0,06
Aureo Mon.	5,689	0,05
Bancoposta Mon.	5,423	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,720	0,05
Bipielle F.Mon.	13,017	0,05
Bipielle F.Tasso Var.	8,527	0,02
Bipiemme Mon.	10,682	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,075	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,520	0,06
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,368	0,04
Bpvi Breve Termine	5,550	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,251	0,03
Carige Mon.	10,291	0,04
Cariparma Nextra Mon	6,509	0,05
Cr Cento Valore	6,222	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,131	0,04
Credit Suisse Mon.It.	7,032	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,604	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,460	0,02
Dws Famiglia	6,641	0,02
Dws Mon. Euro	8,618	0,03
Effe Obb.Euro B.T.	5,618	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,550	0,02
Epta Carige Cash	5,680	0,04
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,797	0,01
Euromob. Contovivo	11,011	0,04
Euromob. Liquidità	6,510	0,02
Euromob. Rendifit	7,546	0,04
F&f Lagest Mon.Euro	7,418	0,04
F&f Moneta	6,456	0,05
F&f Riserva Euro	7,534	0,04
Fideuram Security	8,747	0,01
Fineco Am Mon.	11,844	0,03
Fineco Breve Termine	8,068	0,07
Fondersel Redd.	12,641	0,06
Fondit. Euro Bnd Short T	6,902	0,12
Fondit. Euro Currency	7,161	0,01
Generali Mon. Euro	14,796	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	5,947	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,962	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,943	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,934	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,005	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,981	-
Gestielle Bt Euro	6,726	0,06
Grifocash	6,082	0,13
Imi 2000	15,494	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,074	0,12
Interf.Euro Currency	6,034	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,002	0,06
Laurinmoney	6,213	0,06
Leonardo Mon.	5,157	0,06
Magna Graecia Monet.	8,645	0,02
Nextra Euro Mon.	13,826	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,289	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,953	0,04
Optima Redd. Bt	5,880	0,07
Passadore Mon.	6,301	0,03

Fondi	€	v.%
Perseo Rend.	6,305	0,06
Pixel Eurobond	8,046	0,07
Ras Cash L	6,154	0,03
Ras Cash T	6,139	0,03
Ras Mon.	14,022	0,04
Risparmio It. Corrente	12,191	0,05
Rominv. Euro Short T.	223,578	0,03
Sai Euromon.	15,263	0,03
Sicilfondo Mon.	8,393	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,911	0,06
Spaolo Soluzione 1	5,242	0,08
Spaolo Soluzione Cash	8,879	0,07
Teodorico Mon.	6,538	0,05
Unibanca Mon.	5,047	0,04
Unicredit Monet. A	11,695	0,06
Unicredit Monet. B	11,624	0,06
Valori Resp. Mon.	5,137	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,129	0,04
Zenit Mon.	6,588	0,03
Zeta Mon.	7,519	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,063	0,14
Anima Obb.Euro	5,938	0,12
Apulia Obb.Euro M.T.	6,835	0,18
Arca Rr	7,630	0,24
Artigiancassa Eurobb.	5,986	0,28
Astese Obb.	5,255	0,21
Aureo Rend.	17,459	0,22
Azimut Fixed Rate	8,832	0,2
Azimut Redd. Euro	13,672	0,15
Bancoposta Obb.Euro	5,795	0,17
Bancoposta Prof.Protez.	5,069	0,14
Bim Obb.Euro	5,708	0,21
Bipielle F.Cedola	6,366	0,2
Bipielle F.Obb.Euro	13,888	0,19
Bipiemme Europe Bond	6,108	0,13
Bnl Euro Obb.	5,939	0,25
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,593	0,18
Bpvi Obb.Euro	5,766	0,17
Bsi Obb.Euro	5,454	0,11
Ca-am Mida Obb.Euro	16,168	0,22
Capitalgest Bond Euro	9,297	0,15
Carige Obb.	9,340	0,12
Cariparma Nextra Obbl	8,604	0,13
Club A Class Bond Euro	5,544	0,25
Credit Suisse Obb.It.	7,728	0,25
Ducato Fix Euro Mt	6,553	0,15
Dws Euro Risk	11,581	0,18
Dws Obb.Euro	6,040	0,17
Dws Obb.Europa	12,647	0,16
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,580	0,17
Epsilon Qincome	6,078	0,28
Epta Carige Bond	5,853	0,15
Epta Lt	7,634	0,34
Epta Mt	7,020	0,24
Eptabond	19,354	0,14
Euroconsult Obb.M/L Term	5,221	0,15
Euromob. Euro Long Term	7,139	0,21
Euromob. Redd.	13,320	0,15
Euromoney	6,840	0,23
F&f Bond Europa	8,683	0,09
F&f Euroredd.	11,706	0,13
F&f Lagest Obb.Euro	16,351	0,15
Fineco Am Euro Bond	7,999	0,18
Fineco Am Eurobb.Mt	5,553	0,13
Fineco Redd.	13,573	0,22
Fondersel Euro	6,790	0,22
Fondit. Euro B. Long T	5,925	0,46
Fondit. Euro B. Med. T	9,139	0,31
Generali Bond Euro	8,523	0,22
Gestielle Etico Obb.	5,281	0,27
Gestielle Lt Euro	6,660	0,35
Gestielle Mt Euro	12,736	0,2
Imi Rend	8,723	0,16
Interf.Euro Bond Long T	6,711	0,48
Interf.Euro Bond Med. T	6,838	0,31
Interf.Free Bond	11,592	0,2
Intra Obb.Euro	5,001	0,18
Italfor. Euro Bond	7,330	0,27
Italmoney	6,717	0,18
Leonardo Obb.	6,167	0,18
Nextra Bondeuro	6,465	0,25
Nextra Bondeuro Mt	9,031	0,12
Nextra Long Bond E	7,807	0,32
Nextra Sr Bond	5,121	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,823	0,17
Nordfondo Obb.Europa	7,466	0,27
Open Fund Obb.Euro	5,309	0,13
Optima Obb.Euro	5,981	0,18
Pixel Euroredd.	16,779	0,32
Primavera Bond Euro	4,972	0,24
Ras Lux B. Europe	50,002	0,28
Ras Obb.L	27,306	0,28
Ras Obb.T	27,191	0,28
Rominv. Euro Bonds	13,608	0,27
Sai Eurobb.	11,230	0,16
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,588	0,28
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,864	0,38
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,918	0,17
Teodorico Obb.Euro	5,673	0,37
Unibanca Obb.Euro	5,048	0,12
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,037	0,27
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,993	0,27
Unicredit Obb.Eur. A	6,077	0,35
Unicredit Obb.Eur. B	6,039	0,35
Vegagest Obb.Euro	5,538	0,22
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,202	0,29
Zeta Obb.	16,005	0,22
Zeta Redd.	6,818	0,19
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,930	-
Aureo Corp. Europa	5,192	0,19
Bipiemme Corp. Bond	6,282	0,21
Bnl Obb.Euro Corp.	4,410	0,23
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,026	0,2
Capitalgest Bond Corp.	6,274	0,21
Ducato Fix Imprese	5,810	0,16
Effe Obb.Corporate	5,704	0,18
Epta Europa	6,356	0,24
Epta Tv	6,242	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,646	0,2
Fondit. Euro Corporate B	7,324	0,22
Generali Corp. Bond Euro	5,827	0,22
Gestielle Corporate Bond	5,720	0,21
Interf.Euro Corporate Bd	4,340	0,25
Nextra Bondcorp.Euro	6,261	0,27
Nextra Corp. Brevet.	7,218	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,199	0,23
Primavera Bond Corp. Eur	5,142	0,23
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,242	0,21
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,140	0,25
Zeta Corporate Bond	6,165	0,21
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,989	0,08
Gestielle High Risk Bond	4,753	0,17
Nextra Bondhy Europa	5,299	0,21
Nordfondo Obb.Alto R.	4,680	0,13
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,838	0,17
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,600	-0,05
F&f Riserva Doll. $	7,945	0,06
Generali Bond Doll.	5,799	0,28
Geo Usa S. T Bond 2	6,234	-
Gestielle Cash $	5,444	0,24
Nextra Cashdoll.	12,161	0,26
Nextra Cashdoll. $	14,641	-
Rom. N. Am. Short Usd	64,807	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,817	0,55
Aureo Doll.	5,387	0,3
Azimut Redd. Usa	5,519	0,51
Bipielle H.Obb.Amer.	7,062	0,6
Bipiemme Us Bond	4,640	0,43
Bnl Obb.Doll.	5,525	0,55
Capitalgest Bond $	6,358	0,25
Club A Class Bond Usd	4,614	0,28
Ducato Fix Doll.	6,767	0,49
Euromob. N. Amer. B.	8,145	0,18
Fineco Usa Bond	6,194	0,41
Fondersel Doll.	7,917	0,29
Fondit. Bond Usa	7,653	0,67
Gestielle Bond Dollars	7,739	0,66

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Usa	6,554	0,64
Nextra Bonddoll.	7,433	0,6
Nextra Bonddoll. $	8,949	0,34
Nordfondo Obb.Doll.	12,609	0,63
Ras Us Bond Fund L	5,513	0,62
Ras Us Bond Fund T	5,490	0,62
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,404	0,45
Spaolo Bonds Doll.	6,370	0,6
Unicredit Obb.Am. A	5,624	0,32
Unicredit Obb.Am. B	5,598	0,32
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,561	0,62
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,408	0,44
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,838	0,37
Alpi Obb.Int.	6,646	0,29
Alto Int.Obb.	5,386	0,49
Arca Bond	10,864	0,41
Arca Mul.Comp.A	5,108	0,02
Aureo Bond	7,021	0,33
Aureo Ff Prudente	5,144	0,02
Azimut Rend. Int.	8,339	0,35
Bim Obb.Glob.	5,432	0,39
Bipielle H.Obb.Glob.	9,970	0,4
Bipiemme Pianeta	7,937	0,29
Bpu Pru. Obb.Globali	4,843	0,39
Bpvi Obb.Int.	5,095	0,41
Ca-am Mida Obb.Int.	11,003	0,34
Capitalgest Global Bond	7,961	0,26
Carige Obb.Int.	5,005	0,32
Cariparma Nextra Bond	8,290	0,47
Credit Suisse Obb.Int.	7,301	0,44
Ducato Fix Glob.	7,702	0,27
Ducato Portf.Gl. Bond	4,827	0,15
Dws Bond Risk	9,494	0,37
Dws Obb.Int.	10,759	0,33
Effe Obb.Glob.	5,276	0,3
Epta92	10,578	0,47
Euroconsult Obb.Int.	6,465	0,28
Euromob. Int.Ation. B.	8,732	0,21
F&f Lagest Obb.Int.	11,140	0,24
F&f Redd. Int.	7,285	0,26
Fineco Am Global Bond	12,965	0,39
Fondersel Int.	12,023	0,29
Generali Bond Int.	12,620	0,44
Gestielle Bond	9,336	0,47
Gestielle Bt Ocse	6,319	0,22
Gestielle Obb.Int.	5,554	0,43
Imi Bond	13,473	0,44
Intermoney	6,724	0,39
Italfor. Global Bond	12,860	0,23
Laurin Bond	5,313	0,42
Leonardo Bond	5,175	0,27
Ml Master Series B.	5,170	0,06
Nextra Bondinter.	7,892	0,45
Nextra Bondtoprating	7,524	0,49
Nordfondo Obb.Int.	11,418	0,48
Optima Obb.Euro Global	5,932	0,19
Primavera Bond Int.	4,640	0,45
Ras Bond Fund L	13,895	0,45
Ras Bond Fund T	13,851	0,44
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,246	0,03
Rom. British Bonds Gbp	14,090	0,46
Sai Obb.Int.	7,686	0,37
Sofidsim Bond	6,489	0,46
Unicredit Obb.Glob. A	10,606	0,41
Unicredit Obb.Glob. B	10,545	0,41
Vegagest Obb.Int.	4,948	0,34
Zeta Bond	13,427	0,29
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,955	0,32
Arca Corporate Bt	5,007	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,416	0,3
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,674	0,37
Italfor. Corporate Bond	14,270	0,35
Zenit Bond	6,568	0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,393	0,24
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,581	0,13
Interf.Bond Gbl High Yie	6,436	0,14
Mc G. Fdf High Yield	5,729	0,32
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,226	0,36
Capitalgest Bond Yen	4,981	0,46
Ducato Fix Yen	4,312	0,54
Euromob. Yen B.	7,934	0,48
Fondit. Bond Jap.	8,579	0,53
Interf.Bond Jap.	5,048	0,54
R. Pacific Bonds Jpy	192,715	-0,13
Spaolo Bonds Yen	5,440	0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,821	0,38
Aureo Alto Rendimento	6,442	0,34
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,224	0,4
Bnl Obbl Emerg.	16,769	0,49
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,003	0,24
Club B Class Bond Euro	5,896	0,19
Club B Class Bond Usd	5,120	0,41
Ducato Fix Emerg.	10,089	0,36
Dws Obb.Emerg.	5,171	0,35
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,680	0,21
Epta High Yield	5,801	0,57
F&f Emerging Mkts Bond	7,608	0,33
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,697	0,39
Gestielle Em. Markets B.	7,212	0,47
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,894	0,39
Nextra Bondem.Vattiv	9,290	0,68
Nextra Bondem.Vcop.	8,348	0,4
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,412	0,49
Optima Obb.Em. Market	5,669	0,43
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,536	0,45
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,851	0,48
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,833	0,5
Rominv. Em. Mkts B. Usd	16,870	0,42
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,906	0,37
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,836	0,36
Vegagest Obb.High Yield	5,559	0,31
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,324	0,1
Anima Convertibile	5,349	0,09
Aureo Gestiob	8,960	0,31
Azimut Floating Rate	6,856	-
Azimut Trend Tassi	7,909	0,09
Bn Redd.	6,077	0,03
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,145	0,01
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,335	0,63
Bussola Fdf Glb High Y.	4,750	0,32
Ducato Fix Convertibili	7,676	0,05
Euromob. Europe Bond	5,940	0,24
Euromob. Risk Bond	5,486	0,35
Fineco Am Profilo Conser	5,702	0,12
Fineco Global High Yield	5,791	0,36
Fondit. Inflation Linked	11,713	0,41
Fs Short T. Optim.	5,146	0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,194	0,08
Generali Conv. B. Europa	5,000	0,12
Gestielle Global Conv.	6,034	0,13
Interf.Inflation Linked	11,465	0,41
Magna Graecia Obb.	6,635	0,3
Nordfondo Obb.Conv.	4,896	0,14
Pixel Global Bond	13,910	0,38
Primavera Obb.Misto	5,010	0,18
Ras Cedola L	6,290	0,14
Ras Cedola T	6,267	0,14
Ras Lux Short T. Dollar	130,276	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,819	0,02
Ras Spread Fund L	5,388	0,17
Ras Spread Fund T	5,362	0,17
Risparmio It. Redd.	12,362	0,28
Rom. Euro Conv. Bonds	5,025	0,1
Soliditas	5,095	0,12
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,127	0,26
Spaolo Currency Risk	7,589	0,3
Spaolo Global H.Yield	6,262	0,22
Spaolo O. Estero Etico	6,326	0,27
Spaolo Obb.Etico	5,423	0,22
Spaolo Vega Coupon	6,021	0,13
Special M.-comp.1	5,483	0,05
Special M.-comp.5	5,484	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,885	0,24
Vasco De Gama	10,674	0,25
OBBL. MISTI ITALIANI		

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,509	0,09
Alleanza Obb.	5,382	0,19
Alto Obb.	7,443	0,2
Anima Fondimpiego	16,891	0,11
Arca Obb.Europa	7,181	0,27
Azimut Mul.Comp.Prud	5,059	0,06
Azimut Solidity	7,107	0,1
Bancoposta Inv Pr 90	4,998	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,084	0,14
Bim Global Convertible	4,952	0,14
Bipielle F.80/20	8,825	0,33
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,012	0,1
Bipielle F.Profilo 1	4,676	0,45
Bipiemme Plus	5,291	0,13
Bipiemme Sforzesco	8,310	0,16
Bnl Per Telethon	4,954	0,28
Bpu Pru. Port. Prudente	5,142	0,16
Cariparma Nextra Equil	5,113	0,47
Cariparma Nextra Piu'	5,014	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,037	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,006	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,217	0,06
Dws Bil.0-20	5,329	0,17
Effe Linee Prudente	4,665	0,19
Epsilon Limitedrisk	5,340	0,17
Epta Mul.1	5,413	0,11
Epta Protezione 95	5,064	-
Euroconsult Obb.Misto	6,177	0,23
Fineco Am Profilo Pruden	5,573	0,25
Fineco Am Val. Prot. 95	5,300	0,06
Fineco Impiego	6,164	0,26
Generali Cash	5,827	0,17
Geo Gl. Conv. Bond	5,043	-
Gestielle Global Asset 1	7,943	0,23
Gestielle Obb.Misto	9,741	0,25
Grifobond	6,994	0,23
Griforend	7,542	0,17
Intesa Bouquet 2 Prof Co	4,998	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,027	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,998	0,04
Leonardo 80/20	5,325	0,11
Nextam Part. Obb.Misto	5,324	0,11
Nextra Equilibrio	7,007	0,47
Nextra Rend.	6,154	0,13
Nextra Sr Equity 10	5,140	-0,06
Nextra Sr Equity 20	5,238	-0,13
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,666	0,19
Ras Longterm B. F.L	5,837	0,22
Ras Longterm B. F.T	5,819	0,24
Spaolo Etico Venezia Ser	5,030	0,12
Special M.-comp.2	5,080	0,1
Special M.-comp.6	5,077	0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,414	0,08
Teodorico Misto Int.	5,300	0,44
Unicredit Obb.Misto A	7,831	0,24
Unicredit Obb.Misto B	7,784	0,24
Valori Resp. Ob. Misto	5,120	0,18
Vitamin Short Term	5,194	0,17
Zenit Obb.	7,081	0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,934	0,16
Bipiemme Premium	5,660	0,23
Bipiemme Risp. Cedola	5,141	0,08
Bipiemme Risparmio	7,737	0,09
Bnl Obbl Flessibile	7,769	0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,082	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,017	0,02
Consultinvest High Yield	4,967	-0,04
Consultinvest Redd.	6,890	0,04
Ducato Fix Rend.	17,935	0,28
Fineco Am Bond Total Ret	7,118	0,06
Generali Institut. Bond	5,064	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,740	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,653	-
Spaolo Global Bond Risk	8,063	0,39
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,728	0,03
Arca Bt Breve Term.	7,865	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,103	-
Aureo Liquidità	5,117	-
Azimut Garanzia	11,245	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,287	0,01
Bnl Cash	19,918	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,380	-
Bpu Pru Liquidita'	5,050	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,038	0,01
Capitalgest Liquidità	6,507	-
Ducato Fix Liquidità	6,014	0,02
Ducato Fix Mon.	7,629	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,398	-
Dws Liquidità	6,681	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,473	-
Effe Liquidità Area Euro	6,062	0,02
Eptamoney A	12,666	0,01
Eptamoney B	12,649	0,01
Eptamoney C	12,724	0,01
Euganeo	6,649	0,02
Euromob. Tesoreria	10,166	0,01
Fideuram Moneta	13,278	0,01
Fineco Am Cash	5,619	-
Fineco Am Liquidità	5,536	0,02
Fondersel Cash	8,170	-
Generali Liquidità	5,900	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,393	-
Nextam Part. Liquidità	5,202	-
Nextra Tesoreria	6,871	-
Nordfondo Liquidità	5,550	0,02
Optima Money	5,549	0,02
Perseo Mon.	6,691	0,01
Pixel Eurocash	5,976	-
Ras Liquidita' A	5,007	-
Ras Liquidita' B	5,013	0,02
Risparmio It. Mon.	5,419	0,02
Sai Liquidità	10,262	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,641	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,697	0,01
Symph.S Mon.	6,571	0,02
Unicredit Liquidità A	7,515	0,01
Unicredit Liquidità B	7,470	0,01
Vegagest Mon.	5,320	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,835	0,23
Columbus Int. Bond	7,490	0,23
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,844	0,06
Abis Flessibile	5,137	-
Agoraflex	5,446	0,31
Alarico Re	4,180	0,19
Anima Fondattivo	12,734	0,26
Aureo Flessibile	4,865	0,19
Azimut Trend	18,162	-0,12
Azimut Trend It.	14,493	0,28
Bim Flessibile	3,993	0,1
Bipielle F.Free	3,871	0,55
Bipiemme Trend	2,859	0,25
Biver Obiettivo Rendimen	5,012	0,02
Bnl Flessibile	19,091	0,54
Bnl Strategia Rend.	5,334	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,051	-0,1
Capitalgest Redd. Più	6,349	-0,13
Capitalgest Risk	6,780	-0,03
Club It.N Opportunities	4,771	0,38
Ducato Etico Civita	4,399	0,34
Ducato Flex 100	9,923	0,24
Ducato Flex 30	16,119	0,27
Ducato Flex 60	5,017	0,24
Ducato Portf.Strategy	4,086	0,32
Dws High Risk	6,325	0,25
Dws Trend	3,799	0,29
Etra Dinamico Glob.	9,929	0,22
Euromob. Strategic	4,010	0,15
Fineco Am Obiettivo 2005	5,054	0,1
Fineco Am Obiettivo 2007	5,079	0,18
Fineco Am Obiettivo 2010	5,139	0,31
Fineco Am Obiettivo 2015	5,220	0,56
Formula 1 Balanced	6,196	0,1
Formula 1 Conservative	6,194	0,08
Formula 1 High Risk	5,797	0,12
Formula 1 Low Risk	6,145	0,08
Formula 1 Risk	5,782	0,16
Fs Aggressive	5,663	0,46
Fs Glb Theme	3,889	0,57

Fondi	€	v.%
Fs Trend & Glb Opp.	3,905	0,3
Generali Institutional E	5,038	0,0
Generali Medium Risk	5,121	0,
Generali Risk	5,202	0,1
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,559	
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,308	0,1
Gest. Total Return Amer.	4,992	0,0
Gestielle Flessibile	11,415	0,0
Gestnord Asset Allocatio	5,062	0,1
Grifoplus	5,157	0,0
Intesa Premium	4,994	0,0
Intra Flessibile	5,004	
Investitori Flessibile	5,488	-0,0
Kairos Partners Fund	5,184	0,2
Kairos Partners Income	5,869	0,2
Leonardo Flex	2,127	
M.Gestion Trend Global	4,902	0,2
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,664	0,3
Nextra Obiettivo Red	7,382	0,0
Nextra Team 1	5,410	0,0
Nextra Team 2	4,935	0,1
Nextra Team 3	4,350	0,0
Nextra Team 4	3,714	0,2
Nextra Team 5	5,152	0,2
Nextra Top Approach	5,501	0,0
Nextra Top Dynamic	5,320	
Nextra Trend	2,901	0,0
Nordest Sic	4,500	0,
Parit. Orchestra	66,470	0,4
Primavera Tr. Flessib. G	4,598	-0,0
Profilo Best Funds	5,237	0,2
Ras Opportunities L	4,696	0,2
Ras Opportunities T	4,682	0,2
Sai Investilibero	6,298	0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/10/04 4%	100,300	100,31
BTP 15/09/05 3,5%	101,330	101,25
BTP 15/07/05 4%	101,610	101,57
BTP 01/03/05 4%	101,070	101,07
BTP 15/05/05 4,5%	101,770	101,75
BTP 01/07/05 4,75%	102,230	102,20
BTP 15/12/05 5,25%	103,770	103,68
BTP 01/01/05 9,5%	102,600	102,62
BTP 01/04/05 10,5%	105,100	105,11
BTP 01/09/05 10,5%	108,480	108,39
BTP 01/02/06 2,75%	100,420	100,35
BTP 15/05/06 2,75%	100,310	100,19
BTP 01/09/06 2,75%	100,140	100,01
BTP 15/03/06 4,75%	103,510	103,56
BTP 01/11/06 7,75%	110,770	110,26
BTP 01/07/06 8,75%	111,260	111,00
BTP 01/02/06 9,5%	110,160	110,06
BTP 15/01/07 2,75%	99,850	99,69
BTP 01/06/07 3%	100,140	99,96
BTP 01/03/07 4,5%	104,050	103,88
BTP 15/10/07 5%	105,820	105,67
BTP 01/11/07 6%	108,930	108,75
BTP 01/02/07 6,75%	109,340	109,18
BTP 01/07/07 6,75%	110,410	110,24
BTP 15/09/08 1,65%	101,530	101,33
BTP 15/01/08 3,5%	101,120	100,93
BTP 15/09/08 3,5%	100,610	100,37
BTP 01/05/08 5%	106,160	105,91
BTP 15/04/09 3%	97,880	97,61
BTP 01/11/09 4,25%	103,020	102,77
BTP 01/05/09 4,5%	104,330	104,08
BTP 01/11/10 5,5%	109,410	109,11
BTP 01/11/11 1,9%	94,360	94,36
BTP 01/08/11 5,25%	108,000	107,71
BTP 01/02/12 5%	106,270	105,92
BTP 01/08/13 4,25%	100,200	99,86
BTP 01/02/13 4,75%	104,250	103,89
BTP 15/09/14 2,15%	100,360	100,08
BTP 01/08/14 4,25%	99,390	99,01
BTP 01/08/17 5,25%	107,210	106,83
BTP 01/02/19 4,25%	96,060	95,62
BTP 01/02/20 4,5%	98,010	97,59
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,00
BTP 01/11/23 9%	153,280	152,76
BTP 01/11/26 7,25%	132,200	131,54
BTP 01/11/27 6,5%	122,060	121,40
BTP 01/11/29 5,25%	104,230	103,79
BTP 01/05/31 6%	115,340	114,75
BTP 01/02/33 5,75%	111,650	111,24
BTP 01/08/34 5%	100,020	99,54
CCT 01/09/04 T.V.	100,020	100,02
CCT 01/05/05 T.V.	100,170	100,17
CCT 01/10/05 T.V.	100,210	100,21
CCT 01/07/05 T.V.	100,520	100,51
CCT 01/01/06 T.V.	100,900	101,30
CCT 01/01/06 T.V.	101,010	100,80
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,35
CCT 01/12/06 T.V.	100,460	100,47
CCT 01/01/07 T.V.	101,230	101,34
CCT 01/07/07 T.V.	101,080	101,19
CCT 01/08/07 T.V.	100,620	100,62
CCT 01/04/08 T.V.	100,620	100,61
CCT 01/09/08 T.V.	100,740	100,74
CCT 01/07/08 T.V.	101,120	101,24
CCT 01/07/09 T.V.	100,860	100,86
CCT 01/04/09 T.V.	100,740	100,74
CCT 01/08/09 T.V.	100,830	100,84
CCT 01/10/09 T.V.	100,740	100,74
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,84
CCT 01/02/10 T.V.	100,850	100,85
CCT 01/06/10 T.V.	100,830	100,82
CCT 01/12/10 T.V.	100,830	100,82
CCT 01/05/11 T.V.	100,830	100,83
CTZ Z.C. 94	60 94	[illegible]
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,160	99,15
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,440	98,41
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,570	97,53
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,700	95,61

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	67,09	1,4
Azimut 04-09 3,15%	99,69	0,2
B.P.Intra 01-06 3%	107,62	0,4
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,12	0,0
B.P.Unite 97-04 Tv	141,16	0,0
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,76	-0,0
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	126,33	0,3
Bca Ifis 04-09 Cv	117,50	0,0
Cr.Artigiano 99-04 Tv	101,06	-0,2
Cr.Valtell.	99,96	0,0
Enertad 03-06 5,75%	123,60	0,3
Telecom 2010 1,5%	124,25	0,0
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	111,70	-0,0

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec
Autostrade Mer.	33,20	33,0
Borgosesia	2,260	2,32
Borgosesia Rnc	1,950	1,95
Cia	0,1310	0,13
Cit	0,3720	0,40
Elios Holding	0,2400	0,26
Ferr.Nord Milano	1,300	1,3
Greenvision	7,900	7,9
Ngp	0,3500	0,35
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,25	102,
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,25	110,
Pop.Emilia Romagna	31,87	31,8
Pop.Sondrio	9,050	9,05
Sicc	1,130	1,1

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Radin: «Il premier Sanader ha mantenuto la parola data e ora la Croazia è pronta a entrare nell'Unione europea»

Istria, nelle questure si parla italiano

Aperti a Pola e Fiume gli sportelli dove potranno rivolgersi i nostri connazionali

POLA L' italiano si è insediato di diritto e con i crismi dell' ufficialità alla questura di Pola e di Fiume dove finora gli appartenenti alla comunità nazionale italiana avevano non pochi problemi subendo a volte anche umiliazioni, al momento di rivolgersi nella loro lingua agli impiegati dietro lo sportello. Ieri infatti è stato inaugurato lo sportello ufficiale per gli italiani, al quale possono rivolgersi per ogni questione di competenza del ministero degli Interni, come il rilascio delle carte d'identità, del passaporto, della patente e altri. Per il deputato italiano al Parlamento di Zagabria Furio Radin, l'apertura dello sportello per gli italiani è la conferma che in questo territorio vengono rispettati non solo i diritti delle minoranze ma anche quelli umani. Da questo punto di vista, ha aggiunto, la Croazia è pronta per venir accolta dalla grande famiglia dell' Unione europea.

Parlando ai giornalisti Radin ha precisato che l'agognato sportello è contemplato nell' accordo firmato con il premier Ivo Sanader all'indomani delle elezioni parlamentari del 23 novembre scorso. Subito dopo la vittoria del suo partito (l'Hdz) e l' incarico ottenuto dal capo dello Stato, Stipe Mesic per formare il nuovo esecutivo, Sanader si era consultato anche con i deputati delle minoranze ,tra cui Furio Radin. Tra i due era stato firmato un preciso accordo, a dire il vero contestato in certi ambienti della Cni per il passato nazionalista del partito di Sanader. Poi, a dare ragione a Radin era stata anche l' Unione Italiana che nei trascorsi 7 mesi ha raggiunto con il governo croato l' accordo su altri due importanti punti.

Innanzitutto sull' aumento delle dotazioni finanziarie all' Unione Italiana (con conseguente boccata d'ossigeno per la casa editrice Edit di Fiume) e sull'estensione del diritto alla carta d' identità bilingue (a dire il vero trilingue: croata,italiana e inglese). Per la precisione, a partire dal prossimo 1.mo settembre a tale documento avranno diritto tutti gli italiani,indipendentemente dal luogo di residenza. Finora lo potevano richiedere solo quelli residenti nei comuni bilingui. Ritornando allo sportello per gli italiani, va detto che esso è anche previsto dall'articolo 3 dell' accordo italo croato sulla tutela delle minoranze, fiormato nel 1996. Radin alla fine si è detto soddisfatto i come il governo croato stia facendo fronte ai suoi impegni nei confronti della comunità nazionale italiana. A nome della questura ha parlato Robi Belusic.

L' apertura dello sportello, ha precisato, è un passo avanti nel lavoro della polizia nel rispetto della Legge sull'uso delle lingue e scritture delle minoranze nazionale e della legge costituzionale sulla tutela delle stesse. Uno sportello per gli italiani e' stato aperto anche a Fiume, alla questura litoraneo montana.

p. r.

Furio Radin (ultimo a destra) con i funzionari della Questura di Pola all'apertura dello sportello in italiano.

ADRIATICO

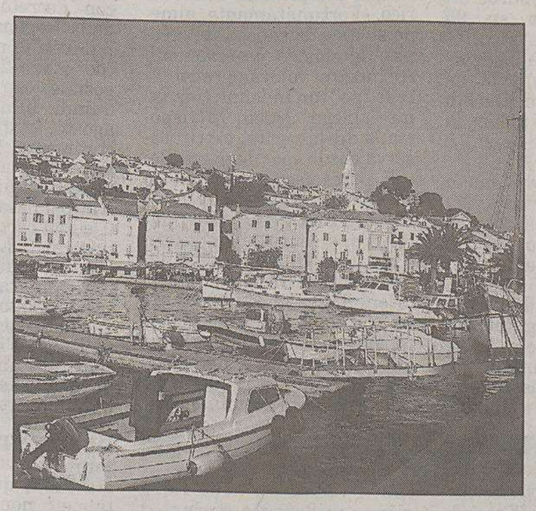
Il governo ha approvato un piano di finanziamenti per realizzare nuove infrastrutture

Isole croate, arrivano i soldi

TRIESTE Un piano ambizioso, con investimenti per la regione insulare pari a 387 milioni di kune (53 milioni di euro) e da realizzare fino al 2007. La scorsa settimana il governo croato ha approvato la proposta del progetto intitolato «Edificazione di impianti infrastrutturali nelle isole croate» e formulato dal ministero del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo. Il progetto andrà ora inoltrato alla Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa (Ceb) per l'accettazione o meno di un credito di 26 milioni di euro, da estinguere in 15 anni, con moratoria di 5 anni per il pagamento della prima rata. Il resto dei fondi sarà attinto dal bilancio statale.

Milioni a piggia dunque per tutte le regioni adriatimche, fatta eccezione per l'Istria che di isole ha solo in pratica l'elitario arcipelago delle Brioni, peraltro già «coperte» da ricchi piani d'investimento. I 387 milioni di kune riguarderanno soprattutto (si tratta di 280 milioni) i progetti di approntamento di acquedotti e reti fognarie. Il problema dell'acqua potabile è presente ancora in diverse isole, soprattutto in quelle dell'arcipelago zaratino. Laddove non verranno costruiti nuovi impianti distributivi, si provvederà a potenziare l'operato delle navi cisterna. Capitolo fognature: entro tre anni, così nel progetto, entreranno in funzione diversi colletori e depuratori, come pure impianti per lo smaltimento delle acque provenienti dalle fosse biologiche, Non è tutto perchè un capitolo a parte è dedicato all'istruzione, con il rifacimento di fatiscenti edifici scolastici oppure l'adozione del cosidetto sistema di lezioni a distanza che, per quanto riguarda la contea del Quarnero, verrà applicato nelle isole di Sansego, San Piero e Unie. Unico neo purtroppo di non poco conto, la mancanza di piani per lo smaltimenti dei rifiuti e il risanamento delle grandi discariche. Un errore che potrebbe vedere la citata banca bocciare addirittura il progetto del governo di Zagabria.

a.m.



Una panoramica del porto di Lussinpiccolo.

Il primo cittadino dichiara che non essendo stato ancora trovato un accordo per il suo successore si è deciso di lasciare tutto com'era

Verteneglio, il sindaco vota contro le sue dimissioni

VERTENEGLIO Colpo di scena all' ultima seduta del Consiglio comunale convocato per accettare le dimissioni irrevocabili del sindaco Stefano Sissot ed eleggere il suo sostituto: lo stesso Sissot ha votato contro l' accoglimento delle sue dimissioni pèr cui rimane in carica. Tra l'altro il suo voto è stato decisivo poiché su 10 consiglieri presenti, 6 (tutti della Ddi) hanno votato per lo status quo.

Sissot da noi interpellato per chiarire la matassa piuttosto ingarbugliata , ha spiegato che in pratica non avendo trovato il suo successore si è preferito lasciare tutto com'era prima. Altrimenti detto, si è voluto evitare una situazione di non sindaco che avrebbe creato un' impasse nell' operato del comune.

Qualcuno deve continuare a firmare i documenti ufficiali, dice Sissot, per cui rimango sulla poltrona finchè non avremo trovato un sostituto, sperando che ciò avvenga quanto prima. Al «Glas Istre» Sissot però ha dichiarato di aver rassegnato le dimissioni sotto la spinta di qualcuno e di averci quindi ripensato dopo la fiducia ottenuta dai consiglieri. Stando agli osservatori del posto, le dimissioni respinte sarebbero un marchingegno per impedire che le redini del Comune passino anche de iure al vicesindaco Franco Cattunar, ritenuto l' eminenza grigia di Verteneglio. E Sissot lo ricordiamo, aveva deciso di ritirarsi proprio per esser stato marginalizzato e posto in secondo piano dallo stesso Cattunar suo compagno di partito.

p. r.

Stefano Sissot

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1360 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,00 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro – = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La rassegna, che è alla sua quarta edizione, si svolgerà da domani al prossimo 10 agosto

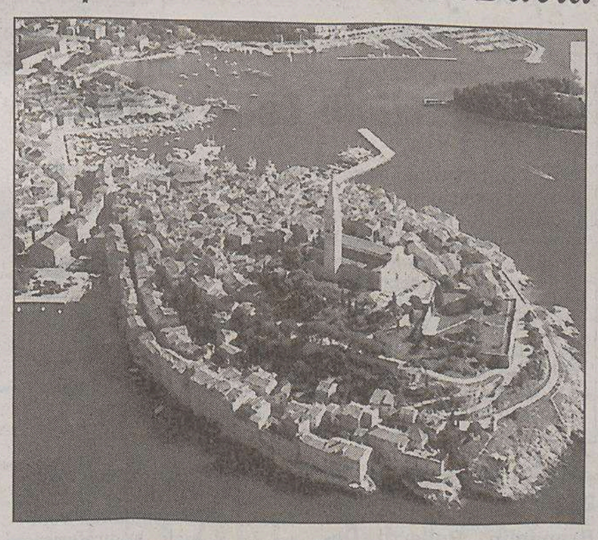
Il cinema del Fvg sbarca a Rovigno

Sarà presentata l'opera «Gli ultimi» di David Maria Turoldo

ROVIGNO- È la prima volta che il Friuli Venezia Giulia partecipa alle Giornate del cinema italiano di Rovigno e lo fa attraverso il Circolo Lumiere di Trieste, nato nel 2003 grazie ad un gruppo di servolani appassionati di cinema. La rassegna è alla sua 4.a edizione, avrà luogo dal domani al 10 agosto nell'Arena estiva della Comunità degli italiani di Rovigno (le proiezioni avranno inizio ogni sera alle 21.00) e fornirà l'occasione per riproporre al pubblico «Gli ultimi».

Realizzato nel 1963 da David Maria Turoldo, «Gli ultimi» è stato restaurato dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con Cinemazero di Pordenone. Definito da Pasolini di «assoluta severità estetica», il film è tuttora un documento «straordinario, che andrebbe riproposto al pubblico - ha detto l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz - a partire dalle scuole, per ricordare alle nuove generazioni quanto dura fosse l'esistenza nel Friuli contadino». Antonaz, che ha partecipato ieri con il presidente del Lumiere Alessandro Radovini alla presentazione della rassegna nella sede del Circolo Grbec di Servola, ha ricordato che la cultura rimane lo strumento più importante di coesione delle minoranze e sarà giovedì prossimo a Rovigno, per presentare «Gli ultimi» dopo aver incontrato la Comunità italiana. Il programma delle «Giornate» comprende quattro sezioni: «Panorama», selezione di film recenti di qualità, «Retrospettiva», dedicata alle opere del regista Gianni Amelio (che sarà presente al Festival), «Film Documentari» ed «Eventi Speciali», che comprende, oltre a «Gli ultimi» di Turoldo, «I vitelloni» di Fellini.

L'organizzazione dell'iniziativa è della Federazione italiana Circoli del Cinema-Ficc con la partecipazione dei Circoli di Trieste, Adria e Bologna e dei Centri regionali FICC di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Croazia. Dodici in tutto sono le pellicole in programma e comprendono, oltre ai già citati lavori di Fellini e Turoldo, «Il ladro di bambini», «Porte aperte», «Colpire al Cuore», «Lamerica», «I ragazzi di via Panisperna» e «Così ridevano» di Gianni Amelio; «Segreti di Stato» di Paolo Benvenuti; «Due amici» di Spiro Sciamone e Francesco Sfameli; «Una patria che non ci appartiene» di Geremia Carrara; «Il miracolo» di Edoardo Winspeare; «A cavallo della tigre» di Carlo Mazzacurati.



Rovigno che ospiterà le Giornate del cinema italiano.

Il generale croato-bosniaco è stato rilasciato dai giudici dell'Aja e ieri è ritornato a Zagabria

Kajin: «Collaborare con il Tpi»

Il vicepresidente della Ddi sulla riduzione di pena a Blaskic

FIUME Il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia è un tribunale politico, istituito per pacificare i Balcani, dilaniati negli anni 90 da conflitti che hanno causato centinaia di migliaia di morti e immani distruzioni. Lo ha dichiarato ieri in conferenza stmapa a Fiume, il vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato parlamentare, Damir Kajin, all'indomani della sentanza della Corte d'Appello dell'Aja che ha ridotto da 45 a 9 anni la condanna nei riguardi del generale croato-bosniaco Tihomir Blaskic, in carcere dal primo aprile 1996 per crimini di guerra perpetrati in Bosnia nel periodo dal 1992 al 1994.

Come noto, la Corte d'Appello ha preso in esame alcuni importanti documenti – consegnati dal presidente croato Stipe Mesic e dall'ex governo di Centrosinistra – che hanno gettato una nuova luce specie sulla strage del villaggio di Ahmici, nella Bosnia centrale, dove nella primavera del 1993 vennero massacrati decine di civili di etnia musulmana. Da qui la drastica riduzione della pena, che ha visto la Corte accettare anche la richiesta degli avvocati di Blaskic per la libertà provvisoria. Nonostante debba scontare ancora 8 mesi di reclusione, ieri Blaskic è stato rimesso in libertà, abbracciando la sua famiglia allo scalo di Zagabria.

Per Kajin, la sentenza di primo grado, ossia i 45 anni di prigione, è risultata la condanna della politica attuata dal defunto presidente croato Franjo Tudjman nei riguardi della Bosnia-Erzegovina, di un Paese che «il primo presidente della Croazia indipendente e sovrana» voelva dividere e assoggettare assieme a Belgrado e a Slobodan Milosevic. «La riduzione a nove anni – ha proseguito Kajin – è un chiaro avvertimento al capo dello Stato, Stipe Mesic, e al premier accadizetiano Ivo Senader a collaborare senza tentennamenti con il Tribunale dell'Aja.

Andrea Marsanich

LESINA

Salta il cavo d'ormeggio: un ferito sul catamarano

SPALATO Il catamarano in movimento lungo la riva, uno dei «paioli» che si attorciglia àttorno ai respingenti di gomma sulla banchina. Ecco allora la fune con cui l'imbarcazione è ormeggiata andare in tensione e quindi spezzarsi con uno schiocco clamoroso. Il cavo si catapulta verso l'unità a una velocità impressionante, colpendo in pieno volto uno dei passeggeri e ferendolo gravemente. È accaduto nel fine settimana nel porto di Lesina (Hvar), precisamente nelle ore serali di sabato e a bordo del catamarano For Sem Marine. L'uomo, uno spalatino di quarant'anni, è stato sferzato violentemente dalla fune messa attorno a una bitta, un colpo che gli ha spezzato gli occhiali da vista, con i frammenti di vetro andati a conficcarsi negli occhi. Lo sventurato passeggero, che si trovava sulla terrazza del ponte di comando, è stato prontamente medicato alla Casa della salute di Lesina e quindi trasportato a Spalato a bordo di un motoscafo per essere visitato al Centro clinico ospedaliero dove gli è stata riscontrata le lesione di entrambi i bulbi oculari. Non è dato sapere se lo spalatino dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. In ogni caso, come confermato dalla portavoce della questura di Spalato, Tina Disopra, sul singolare e grave incidente la polizia ha aperto un'inchiesta per appurare eventuali responsabilità.

Aperta a Lubiana la 52.ma edizione della tradizionale rassegna musicale internazionale che si chiuderà il 19 agosto

Una Carmen russa inaugura il festival

LUBIANA Si sta svolgendo nella capitale slovena la 52.ma edizione del Festival musicale internazionale. La manifestazione ha aperto i battenti al teatro all'aperto Krizanke con due recite del capolavoro di George Bizet «Carmen». Come nelle edizioni precedenti il direttore della manifestazione, il clarinettista Danjel Brlek ha invitato un complesso straniero. Due anni fa erano stata l'orchestra e il coro il celebre teatro moscovita, Bolshoj ha esibirsi per le prime cinque serate; l'anno scorso il direttore era riuscito nella grande impresa: far inaugurare la manifestazione clou dell'estate culturale slovena dallp'Orchestra filarmonica della Scala di Milano, sotto la direzione del maestro Riccardo Muti, che ha offerto una mermorabile serata; quest'anno è venuto un altro complesso di Mosca, il Teatro dell'opera Helikon.

Azzeccata la scelta degli ospiti russi di rappresentare la Carmen. Com'è noto quando l'opera di george Bizet venne messa in scena a Parigi nel 1875 fu un solenne fiasco: la rappresentazione venne fischiata. Però, soltanto pochi mesi dopo al teatro di Vienna l'opera ottenne il successo strepitoso che continuò in tutti questi anni con rappresentazioni in tutti i più noti teatri del mondo.

Il teatro Helikon ha portato a Lubiana cantanti, orchestra, coro, scene e costumi, e ha ottenuto un enorme successo. Il pubblico ha applaudito a lungo e il teatro Krizanke ha registrato il tutto esaurito. L'orchestra ha dato un'ottima prova di sè sotto la guida del maestro Vladimir Ponkin. Tutti gli esecutori hanno offerto buone interpretazioni, ma soprattutto i due protagonisti, il mezzosoprano Larisa Kostjuk, una cantante con una voce stupenda, e il tenore Nikolaj Doroskin è stato un don Hosè di gran classe, sia vocalmente sia come capacità di muoversi sul palcoscenico. Apprezzati dal pubblico e dalla critica anche le scene e i costumi di Igor Nezni e Tatjana Tulubjeva che hanno offerto un'ambientazione attualizzata dell'opera di Bizet. Attenta e riiuscita pure la regia di Dmitrij Bertman.

Il Festival si concluderàò il 19 agosto prossimo con il musical «Candide» di Leonard Brnstein.

Dragan Lisac

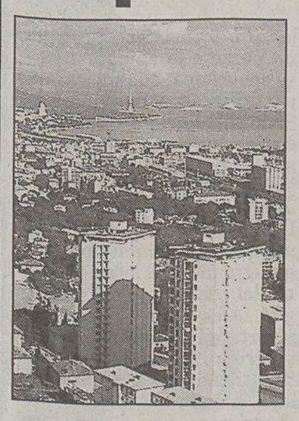
L'opera del costo di circa 20 milioni di euro collegherà le sorgenti di Fiume con l'isola di Veglia

Acquedotto, lavori al via a settembre

FIUME Acquedotto quarnerino, il via ai lavori di costruzione sarà dato il prossimo settembre. Si tratta di un ambizioso progetto, del costo di 146 milioni di kune (circa 20 milioni di euro) che permetterà all'area settentrionale dell'isola di Veglia di ricevere acqua potabile dalle sorgenti di Fiume. La zona Nord di Veglia è tradizionalmente alle prese con problemi idrici, non essendo il bacino di accumulazione Ponikve in grado di soddisfare le esigenze della poppolazione e dell'industria locali. Per tacere delle migliaia di turisti che ogni estate prendono d'assalto la più grande delle isole adriatiche.

È stato Zeljko Mazar, direttore dell'impresa municipalizzata Acquedotto e canalizzazione (investitore del progetto) ad annunciare che le ruspe si metteranno in moto a fine estate. «Dapprima sarà la volta del tronco terrestre della nuova rete idrica – ha spiegato – e si tratta del troncone di Urinj all'insenatura Mala Srscica. Da parte sua la raffineria dell'Ina ad Urinj comincerà i lavori di approntamento dell'acquedotto che dai suoi impianti si diramerà verso il lago di Tribalj. Annualmente la raffineria consuma circa 5 milioni di metri cubi di acqua fiumana, mentre nel prossimo futuro si orienterà sull'acqua erogata dal lago di Tribalj». Che, detto per inciso, ha un minor costo di quella che sorge dal sottosuolo dal capoluogo quarnerino. La prima fase dei lavori riguarderà dunque la terraferma, seguirà la posa dell'acquedotto sul fondale marino, da Urinj a Portorè (Kraljevica), mentre l'ultimo segmento allaccerà la cittadina rivierasca e il ponte di Veglia. Il progetto dovrebbe venir realizzato nell'arco di due anni.

a.m.

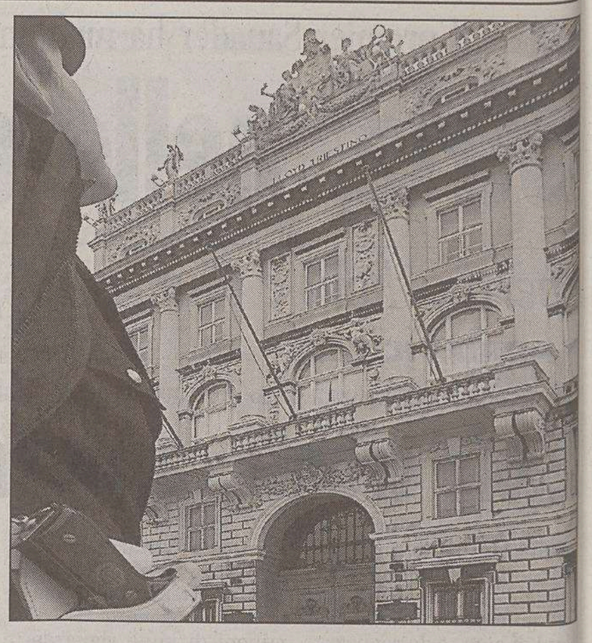


La città di Fiume.

All'esame dei superdirettori la mappa di figure intermedie. Pecol: «Alla ripresa avvieremo il negoziato con i sindacati»

Nuove promozioni per i «regionali»

Sono 95 i candidati alle posizioni organizzative. Costi totali: da 500 mila a 1,6 milioni



La sede storica della giunta regionale in piazza Unità.

TRIESTE Precisano che, ufficialmente, non ne sanno nulla. Ma sono ugualmente sul chi va là: si profila una nuova ondata di promozioni a Palazzo, ondata significativa perché i dipendenti in ballo sono quasi un centinaio, e i sindacati aspettano al varco. I più «maliziosi» si spingono oltre e pongono l'accento sui costi di un'operazione che rischia di appensantire il budget complessivo del personale, già criticato dalla Corte dei Conti che aveva denunciato i 30 milioni di euro di aumenti in un solo anno: le nuove promozioni, stime grossolane alla mano, valgono infatti da circa 500mila euro a 1,6 milioni di euro all'anno.

QUADRI L'operazione in corso - tutt'altro che chiusa, come assicura l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, garantendo il coinvolgimento dei sindacati - interessa le «PO», posizioni organizzative. E cioé quelle figure flessibili e a tempo, sinora sconosciute in Regione, ma già introdotte nei Comuni: una sorta di «quadri», con compiti specifici e di responsabilità, remunerati con un'indennità ad hoc. L'avvento delle «po» è stato annunciato quand'è partita la riforma della burocrazia: l'allora assessore Franco Iacop e il direttore generale Andrea Viero hanno spiegato che, attraverso le nuove figure, si sarebbe data anche risposta a una sessantina di «vittime» della riorganizzazione. «I facenti funzioni che svolgevano mansioni dirigenziali, colmando vuoti di organico, sono stati cancellati da un giorno all'altro. E si sono ritrovati con lo stipendio decurtato. Un'ingiustizia» ricorda, infatti, il sindacalista Cisal Roberto Crucil.

IL RISARCIMENTO Le «po» - che, con l'approvazione della riforma e la stesura del regolamento, si sono aperte la strada nella macchina regionale - rappresentano quindi una via d'uscita per gli ex facenti funzione. Lo dice lo stesso Pecol: «Stiamo parlando di un passaggio fondamentale della riorganizzazione che, in parte, può servire a risolvere le posizioni di chi aveva la collocazione anomala di facente funzioni». Ma non basta: le «po» hanno un respiro decisamente più ampio.

I NUMERI La riprova arriva dai numeri. Quelli, ancora ufficiosi ma già noti a Palazzo, frutto di un confronto in atto tra Viero e i direttori centrali: i superburocrati stanno ragionando su 95 «po» spalmate nella struttura. C'è chi ne ha più bisogno, se l'Agricoltura da sola ne avrebbe chieste poco meno di una ventina, e chi meno: la trattativa, diciamo così, è aperta.

I COSTI Ma la previsione di costi è sin d'ora definita. Ha già subito, su pressing dei sindacati, un ritocco all'insù: «La proposta presentata al tavolo dell'Areran - spiegano i sindacati - prevede che le "po" ricevano, in aggiunta allo stipendio attuale, un importo che va da un minimo di 5.164,56 a un massimo di 16.000 euro lordi all'anno per 13 mensilità». La forbice è ampia e il «bonus» dovrebbe essere determinato in base alla complessità dell'incarico. «Fortunatamente, almeno su questo, sono state recepite le nostre osservazioni. All'inizio si volevano retribuire le "po" con indennità da fame» spiega Crucil. In risposta, a dir la verità, c'è chi osserva che le «po» degli enti locali percepiscono di meno e cioé da 4 a 10 mila euro.

IL CONFRONTO Ma il punto vero, a sentire i sindacati, è un altro: «Il negoziato sulle "po" e sul contratto per il quadriennio giuridico 1998-2001 è bloccato. E noi, ufficialmente, non ne sappiamo nulla: quali sono, allora, i dipendenti scelti? Qual è la garanzia di trasparenza amministrativa?» chiede Crucil. La risposta non si fa attendere: «Il regolamento organizzativo, che adesso dev'essere adottato con decreto del presidente della Regione, prevede che i criteri e le retribuzioni delle "po" siano fissati in sede negoziale con i sindacati. E quindi, alla ripresa di fine agosto, la questione sarà sicuramente oggetto di trattativa» afferma Pecol Cominotto. E aggiunge: «Sarà il contratto a fissare tutti i requisiti e non certo io o il direttore generale... Lo prevede il regolamento che, se fosse stato letto attentamente, forse non sarebbe stato disapprovato dai sindacati». Certo, ammette Pecol, Viero e i direttori centrali stanno già ipotizzando uno schema, ma l'ultima parola spetta al tavolo negoziale.

DIRIGENTI Se le «po» saranno davvero un centinaio, giacché è questa l'ipotesi al tappeto, non andranno ad appesantire la macchina regionale e i suoi vertici? Pecol non ci sta: «L'organico della Regione, come definito dal regolamento, prevede 196 posti dirigenziali. Ma di questi, al momento, ne sono coperti all'incirca 150. E quindi i posti vacanti non mancano, anzi». Ma la battaglia è solo all'inizio.

r.g.

LA POLEMICA

Dressi e l'ex presidente dell'Ersa Pinat contro l'assessore dopo la cacciata dell'ufficio stampa. No comment della Eidos

«Flop turistico, tutta colpa di Bertossi»

UDINE «No comment». L'amministratore delegato della Eidos, Federico Sobrero, non replica. E mentre in regione il caso dell'ufficio stampa silurato scatena nuove polemiche nei confronti di Enrico Bertossi, la società pesantemente criticata dall'assessore regionale al Turismo si limita al «dispiacere per la denuncia pubblica». Insiste, anzi, nel sottolineare il «comune accordo» con Trieste per l'interruzione del servizio di ufficio stampa nell'ambito della promozione turistica. Al posto della Eidos, l'Associazione temporanea d'impresa vincitrice dell'appalto da 24 milioni di euro si affida ora a uno studio più «locale», l'«Agorà» di Cormons.

Anche Fabio de Visintini, il direttore della Comunicazione, sposa la versione «soft»: «Qualcosa non ha funzionato, ma la decisione di chiudere il rapporto è stata presa in totale accordo dalle parti. La scelta successiva di individuare un ufficio stampa più legato al territorio, pur conservando una portata nazionale e internazionale, è stata vissuta senza traumi con la Ati e con la stessa Eidos, esemplare nei nostri confronti al di là delle problematiche emerse». De Visintini, puntualizzando la posizione dello stesso Bertossi, non denuncia alcun problema nei rapporti con Milano: «Le perplessità esterne - spiega - possono nascere solo da scelte un po' innovative rispetto agli standard locali, ma la strada condivisa è di rivolgerci a un mondo esterno e non più a noi stessi. Il lavoro con la Ati funziona sempre meglio e i risultati, vedi il trionfo del Mittelfest, sono più che soddisfacenti. Il progetto darà i suoi frutti nel corso degli anni».

Il caso, però, ha la sua inevitabile coda di polemiche. Sergio Dressi, l'ex assessore al Turismo, aggiunge una nuova puntata dei suoi veleni contro Bertossi, cui addebita, con la liquidazione della Eidos, «un altro clamoroso flop». «Come è sua abitudine – scrive Dressi – il mio successore scarica le responsabilità del fallimento sugli altri, facendoci credere di non aver avallato le proposte di chi cura la campagna. Masochiste poi le dichiarazioni sul calo di presenze: Bertossi si candida all'assessorato del "mal comune mezzo gaudio", contento lui...».

Mentre Dressi invita Riccardo Illy a silurare l'assessore al Turismo e annuncia un'indagine sulla documentazione relativa alla promozione unica, anche Bruno Augusto Pinat chiama Bertossi alle sue responsabilità: «Possibile che il via libera alle immagini pubblicitarie non lo abbia dato lui? – si chiede l'ex presidente dell'Ersa –. Nei miei sei anni di presidenza ogni iniziativa promozionale passava per le mie mani, troppo comodo scaricare sugli altri». Pinat denuncia poi la situazione del turismo: «Bertossi, dimenticando che in quinquennio abbiamo perso il 40% sulle nostre spiagge, minimizza. Atteggiamento gravissimo. Abbia il coraggio, l'assessore, di scelte impopolari. Inizi per esempio a monitorare Grado, dove la Git brilla solo per un incredibile immobilismo. E dove, nel frattempo, tanta gente sta perdendo il lavoro».

m.b.

Un bagnino sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro.

LIBRI NEL BOSCO

UDINE Si chiama «Libri nel bosco» e propone, per la prima volta in montagna, una formula consolidata da tempo sulle spiagge del Friuli-Venezia Giulia: una serie di incontri con gli autori. La manifestazione si svolgerà dal 9 al 14 agosto, a Tarvisio, Sauris e Forni di Sopra. L'incontro con gli scrittori - fra i quali Antonia Arslan, candidata al Campiello, Michele Mirabella e Mauro Corona - potrà proseguire a cena alla scoperta dei sapori tipici. Con l'avvio di «Libri nel bosco» ci sarà l'apertura della mostra «K2, la montagna» che ripercorre la storia delle più importanti spedizioni italiane. Appuntamento a Malborghetto, il 9 agosto.

CARTA RICICLATA

TRIESTE Quanta carta riciclata viene usata da Riccardo Illy e, a cascata, da assessori e uffici? La domanda porta la firma di Luigi Ferone, l'instancabile consigliere regionale dei Pensionati, in corsa per «sottrarre» al collega di An Adriano Ritossa il titolo di recordman delle interrogazioni. Ferone, stavolta, osserva che «i vari uffici della Regione utilizzano giornalmente un'enorme quantità di carta per le loro attività». E aggiunge: «Partendo da questa riflessione e dal risparmio economico e ambientale che si avrebbe con la carta riciclata, vorrei sapere dalla Giunta se e in quale misura gli Uffici facciano uso della stessa».

Primi dati positivi. Minerva, impegno del governo

Vacanze, boom all'aeroporto A luglio i passeggeri aumentano del 25 per cento

RONCHI DEI LEGIONARI Il successo di Air One su Roma e Napoli, quello di JetX su Olbia e le conferme sui charter fanno decollare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. A luglio lo scalo regionale registra infatti il 25% di passeggeri in più rispetto allo stesso mese di un anno fa. La performance positiva si accompagna all'avvio di due nuovi servizi a vantaggio di chi parte per lavoro o per vacanza. Chi vola con Ryanair su Londra può acquistare in aeroporto, nell'atrio della zona partenze, i biglietti per i pullman che collegano lo scalo di Stansted al centro della capitale inglese. Il servizio, gestito dalla «Terravision London Ltd.», offre 50 corse quotidiane con partenze anche ogni 30 minuti e rappresenta il modo più conveniente e veloce per raggiungere Victoria Station. In poco più di un'ora, al costo di 12 euro (8.50 sterline) per la singola tratta e di 20 euro (14 sterline) per l'andata e il ritorno, si raggiunge il centro di Londra senza fermate intermedie. Chi acquista il biglietto di andata e ritorno in uno dei 12 punti vendita «Terravision» presenti negli aeroporti italiani, ha lo sconto ulteriore di un euro. Per tutti i passeggeri in partenza, ancora, è disponibile il servizio di protezione bagagli, che consiste nell'avvolgimento effettuato da personale specializzato con film plastico. Il servizio, gestito dalla «Fly srl», leader nel settore, conferisce alla valigia avvolta una garanzia fino a 1.200 euro per lo smarrimento e fino a 400 euro per il danneggiamento, a fronte di una spesa minima di 7 euro a bagaglio. Nella sede della «Fly srl» è a disposizione un ufficio preposto alla gestione dei sinistri per le valigie danneggiate o smarrite, in grado di ricevere 24 ore su 24 qualsiasi comunicazione dai passeggeri tramite e-mail, fax o telefono dotato di segreteria telefonica.

A Roma, intanto, il governo accoglie l'ordine del giorno presentato da tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia su Minerva Airlines, impegnandosi a costruire una forte sinergia con la Regione, dopo l'avvio delle procedure di fallimento della compagnia.

Luca Perrino

Confronto sulla Carta del Friuli Venezia Giulia. Il presidente del Consiglio non si arrende: «A settembre la bozza scritta». Critiche a Saro e Romoli

Forza Italia: «Nuovo statuto, non ci sono i tempi»

Gli azzurri stoppano Tesini: il Parlamento non può farcela entro la fine della legislatura

UDINE Lo Statuto regionale, sentenziano i parlamentari, non si potrà riscrivere prima della fine della legislatura. Ma la Convenzione, trascinata da un decisissimo **Alessandro Tesini**, non se ne deve preoccupare: «Andiamo avanti, unanimemente, nei tempi prestabiliti. Ci ritroviamo il 10 settembre per discutere sui contenuti di un primo articolato e per fine anno presenteremo un testo». Il presidente del Consiglio regionale non si nega nessuna speranza: «Lavoreremo fino all'ultimo giorno utile per rovesciare il pronostico negativo che arriva da Roma. In caso contrario, sarà comunque un lavoro utile per la prossima legislatura».

È **Vanni Lenna**, dopo la riunione mattutina nella sede di Forza Italia, a portare sul colle del Castello di Udine, la conferma che non c'è tempo: «Mi sono informato, non possiamo farcela», comunica il coordinatore regionale azzurro. Non resta che sostenere l'attività della Convenzione. La convinzione del presidente del Consiglio regionale contagia tutti, almeno i presenti. «Chi si è autoescluso non farà troppa strada, l'assemblea regionale bipartisan sta operando bene», commentano parlamentari e consiglieri regionali, scettici, se non polemici, sulla volontà di **Ferruccio Saro** e **Ettore Romoli** di avanzare proposte autonome. Commenti più benevoli, invece, per il leghista **Pietro Fontanini**, «autonomo» pure lui, ma all'interno della Convenzione: «Questo è l'unico tavolo riconosciuto da tutti per parlare del nuovo statuto», precisa, per tutti, l'onorevole padano.

Nel caldissimo pomeriggio friulano si ritrovano, con Tesini e pochi parlamentari (con Lenna e Fontanini, ci sono anche **Danilo Moretti**, **Alessandro Maran** e **Milos Budin**), i presidenti dei gruppi consiliari e i consiglieri **Antonio Martini** e **Giancarlo Tonutti**, oltre all'assessore **Franco Iacop** e al presidente dell'Assemblea delle Autonomie **Giorgio Brandolin**. **Roberto Damiani** si giustifica via lettera: avanza «motivi personali» ma si dice «lealmente a disposizione». «Non mi preoccupano le sedie vuote – riassume a fine seduta il presidente del Consiglio regionale –, i parlamentari presenti rappresentavano tutte le forze politiche. Per An c'era pur sempre il capogruppo **Luca Ciriani**».

Posizioni convergenti sulle modalità di riscrittura. Bocciata l'essenzialità voluta da Romoli, si preferisce un intervento più completo. «Si mettessero d'accordo a Roma – incalza Tesini –: Romoli ci rimprovera di voler riscrivere lo statuto in toto, Fontanini ci accusa di pensare a un'operazione non troppo radicale. Saro? Nessuna possibilità, se fa un'operazione di bandiera almeno lo ammetta. Oggi (ieri per chi legge) abbiamo condiviso la necessità di una riscrittura "essenziale", che significa non debordante ma esaustiva e completa. Ci sono tante cose da chiarire non per l'eternità, ma almeno per vivere tranquilli per un certo numero di anni».

I contenuti? Il 10 settembre sarà la giornata chiave, ma Fi chiarisce fin d'ora che sull'unità regionale non si discute. Sarà inevitabile il contrasto con la proposta Fontanini, che ribadisce invece il modello con due assemblea legislative (a Trieste e a Udine) e il rafforzamento dei poteri delle Province. Di un'altra questione che riguarda Fontanini e la Lega Nord si discuterà oggi a Trieste in occasione dell'incontro tra i presidenti del Consiglio delle Regioni a statuto speciale. Si parlerà di federalismo e del rischio che Roma sottragga competenze acquisite da tempo. «Fontanini ha fornito spiegazioni sull'iter di una riforma che continuo a ritenere confusa e invasiva – afferma, perplesso, Tesini –, ma non so quanto saranno condivise dai miei colleghi».

Marco Ballico

Sandro Tesini, al centro, all'incontro con i parlamentari.

SUL FEDERALISMO

Le «speciali» contro Roma

TRIESTE Si ritrovano oggi, in Consiglio regionale, per dire no al federalismo «alla romana». Quello che la Lega reclama, quello che Silvio Berlusconi è pronto a concedere, quello che «stravolge le condizioni di Regioni e Province autonome». I presidenti delle assemblee legislative delle «speciali», su invito del collega del Friuli Venezia Giulia Alessandro Tesini, si confrontano oggi, a partire dalle 11.30, per decidere un'iniziativa comune in merito al disegno di legge governativo già approvato in commissione. L'obiettivo è quello di impedire che il testo venga confermato, nella sua veste attuale, anche in aula. Aula che inizierà l'esame a settembre.

Dopo una lunga battaglia i consiglieri stanno per conquistare gli spazi aggiuntivi. Ma per occupare l'ex sede Telecom dovranno attendere l'inverno

Il Palazzo di piazza Oberdan si allarga e trasloca

LA VERTENZA

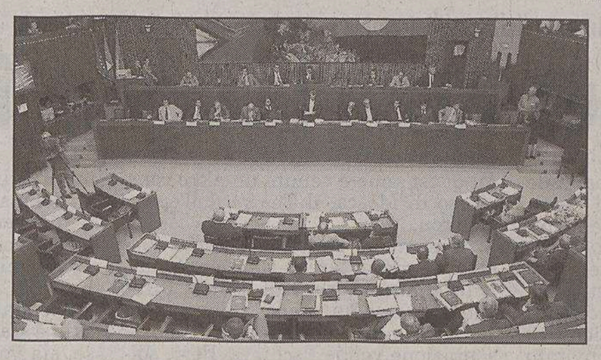
Zoppas, giunta in pressing

UDINE «È necessario rivedere modi e tempi decisi dal gruppo Zoppas per la ristrutturazione degli stabilimenti del Veneto Orientale e del Pordenonese con la Coris di San Vito al Tagliamento». L'invito viene rivolto ai vertici della società, nel corso di un incontro svoltosi ieri a Udine, dall'assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi. «La complessità della situazione - aggiunge Bertossi - impone un'analisi approfondita sui percorsi da individuare anche spostando la vertenza a livello nazionale». Il gruppo Zoppas, in risposta, si dice «disponibile a proseguire il confronto con le organizzazioni sindacali», ma ribadisce che è «necessario realizzare il piano» «per assicurare la continuità industriale delle attività».

TRIESTE Gli esterni del palazzo di piazza Oberdan, quello che ospita il Consiglio regionale, sono il «modello» usato in un recente manifesto fatto stampare dalla Regione. Si tratta di un manifesto celebrativa della Convenzione per la riscrittura dello Statuto che ospita, accanto alle scritte quadrilingue, il disegno stilizzato dell'inconfondibile edificio. Ma, attenzione: non c'è solo la facciata principale, bensì anche la nuova ala di via Giustiniano realizzata sempre in «stile». Stessi archi, colore bianco e finestre simmetriche.

Il prolungamento del palazzo è ormai terminato da un pezzo e la domanda sorge spontanea: quando saranno utilizzati i nuovi spazi? Se lo chiedono gli stessi consiglieri che, nel tentativo di allargarsi o mantenere le stanze occupate da alcuni anni, hanno pure litigato. Dalla «guerra delle stanze», però, sono ormai passati quattro mesi. E la mediazione del presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, ha riportato l'ordine tra i diversi gruppi consiliari: specie tra Cittadini e il Centrodestra, con An e Fi pronte alle «barricate», pur di chiedere giustizia sui metri quadri.

Trovato l'accordo sulla nuova disposizione, finalmente sembra arrivato il momento dell'agognato trasloco. Mancano solo alcuni dettagli prima del «grande giorno»: domani la nuova ala sarà dotata del quadro elettrico principale, che alimenterà la corrente, il mobilio è in fase di allestimento, mentre dopo Ferragosto arriverà la biblioteca (l'acquisto è già stato appaltato). Appena terminate le ferie, ai primi di settembre, gli uffici potranno iniziare a trasferirsi. Restano in ballo ancora le rifiniture del parcheggio che sarà inaugurato in un secondo momento.



Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

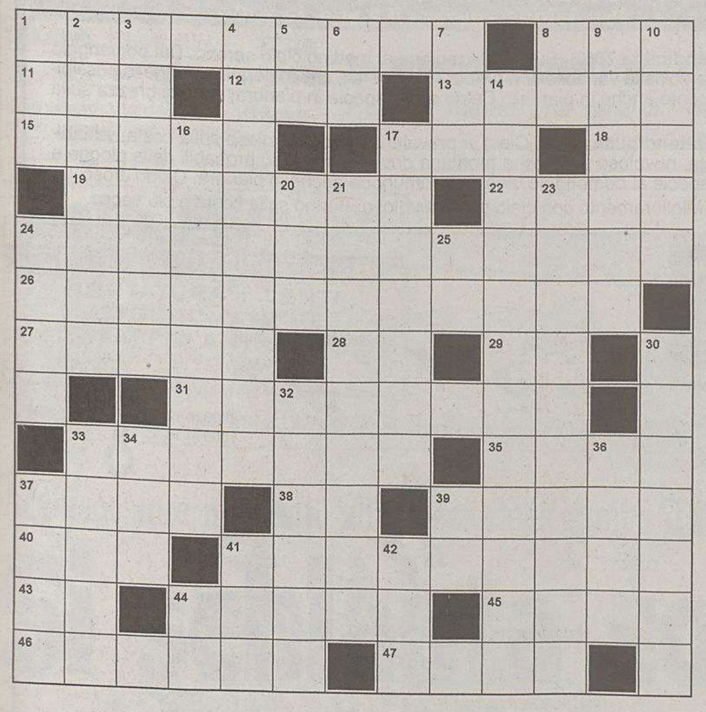
La riorganizzazione degli spazi non si fermerà qui, ma interesserà anche l'ex sede della Telecom di piazza Oberdan. Rispetto all'edificio di via Giustiniano bisognerà aspettare qualche mese prima di poter usufruire di un altro «polmone»: la struttura, infatti, deve essere ancora completata. Proprio ieri è stato montato l'impianto dell'aria condizionata, ma tecnicamente bisogna ancora lavorarci sopra (impianto elettrico, mobili, e così via). In quella sede, alla fine di novembre, troveranno posto i presidenti delle cinque Commissioni consiliari, le strutture delle stesse nonché gli uffici del Difensore civico, del Tutore dei minori e del Corecom.

Ultimissimi ritocchi all'ala nuova: a settembre partirà il trasferimento

Una vera e propria boccata d'ossigeno per il Consiglio regionale - che conta su una pianta organica di circa 90 dipendenti a cui bisogna aggiungere i consiglieri - più volte sollecitato nella scorsa legislatura dall'ex presidente Antonio Martini. Il grande giorno sta per arrivare, anche la logistica reclama la sua parte.

Pietro Comelli

• cruciverba



Orizzontali: 1. Eccessivo, fuori misura - **8.** Film di Gabriele Salvatores... e punto cardinale - **11.** Un signore... romanesco - **12.** Il pronome che si dà agli sconosciuti - **13.** È "di bambini" quello di un noto film di Gianni Amelio - **15.** È triste senza esse... - **17.** Sta a Benjamin come Bob sta a Robert - **18.** Bradipo... sprovvisto di radio - **19.** Gentile, ben educato - **22.** Il nomignolo del CT che sedeva sulla panchina italiana agli ultimi europei di calcio - **24.** Sviste, mancanze di gentilezza - **26.** Ideologia che teorizza l'uguaglianza tra gli uomini - **27.** Le parti della città - **28.** Due romani - **29.** Lungo fiume siberiano - **31.** Sigla diventata parola - **33.** Relativa alla Madonna - **35.** Il prefisso che... riduce - **37.** Col cognome forma le generalità - **38.** Indica la provenienza - **39.** Lo si aspetta in un dramma di Samuel Beckett - **40.** Circondano il ricco - **41.** Il verbo dell'indiscreto - **43.** Ai lati del decagono - **44.** La Sophia di *Matrimonio all'italiana* - **45.** Il "cappotto" a bridge - **46.** Una dell'altro mondo - **47.** I problemi... che si combinano.

Verticali: 1. Ripetuto tre volte, è un ottimo vino bianco - **2.** Così sono detti i fan di Renato Zero - **3.** Il Ludovico dell'*Orlando furioso* - **4.** Le donne che votano - **5.** Un personaggio coronato - **6.** Le vocali dei maschi - **7.** Si grida alla corrida - **8.** La presentatrice Dandini (iniz.) - **9.** Così è detto il vigile della Polizia Municipale - **10.** Ripetuti due volte - **14.** La tenuta della Polizia negli scontri di piazza - **16.** Rimorchiare - **17.** Il più diffuso carburante per automobili - **20.** Aumenta inesorabilmente di anno in anno - **21.** Tagliare in più parti distinte - **23.** Come dire che sono a forma di losanga - **24.** Con l'avere nella partita doppia - **25.** La fine dei romanzi - **30.** Irritazione della pelle - **32.** Spazio di bosco... senza alberi - **33.** Lo "storico" paroliere di Battisti - **34.** Gli uncini del pescatore - **36.** La protagonista di *Casa di bambola* di Ibsen - **37.** La cantante livornese di *Ma che freddo fa* - **39.** Antico gioco orientale di tavoliere - **41.** Preposizione semplice - **42.** Un'abbreviazione di chi firma progetti - **44.** Articolo per sarte.

• rebus

REBUS (8,11)

• biglietti da visita

Quali famosi personaggi si celano dietro questi anagrammi?

CORSA MINIMA
cantante italiano

TIPA LIBERATA
soubrette

• paroliere

Trovare il maggior numero di parole palindrome, cioè leggibili indifferentemente da destra o da sinistra, partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 8 parole di almeno 3 lettere, per esempio inni partendo da b1.

	a	b	c	d
1	G	I	L	I
2	E	N	N	R
3	E	G	A	A
4	A	R	E	D

• plagio

Dato il seguente testo tratto da *It* di Stephen King, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

Il terrore che sarebbe durato per ventotto anni, ma forse anche di più, ebbe inizio, per quel che mi è dato sapere e narrare, con una barchetta di carta di giornale che scendeva lungo un marciapiede in un rivolo gonfio di pioggia. La barchetta beccheggiò, s'inclinò, si raddrizzò, affrontò con coraggio i gorghi infidi e proseguì per la sua rotta giù per Witcham Street, verso il semaforo che segnava l'incrocio con la Jackson. Le tre lampade disposte in verticale su tutti i lati del semaforo erano spente, in quel pomeriggio d'autunno del 1957, e...

a) ciò non accadeva da una mattina di primavera del 1952.
b) il semaforo era lampeggiante.
c) tutte sporche di fango.
d) spente erano anche le finestre di tutte le case.

• proporzioni grafiche

C'è una relazione che lega le prime due figure; la stessa relazione lega la terza con una e una sola delle tre figure proposte: quale?

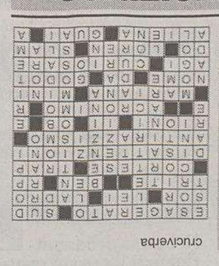
• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

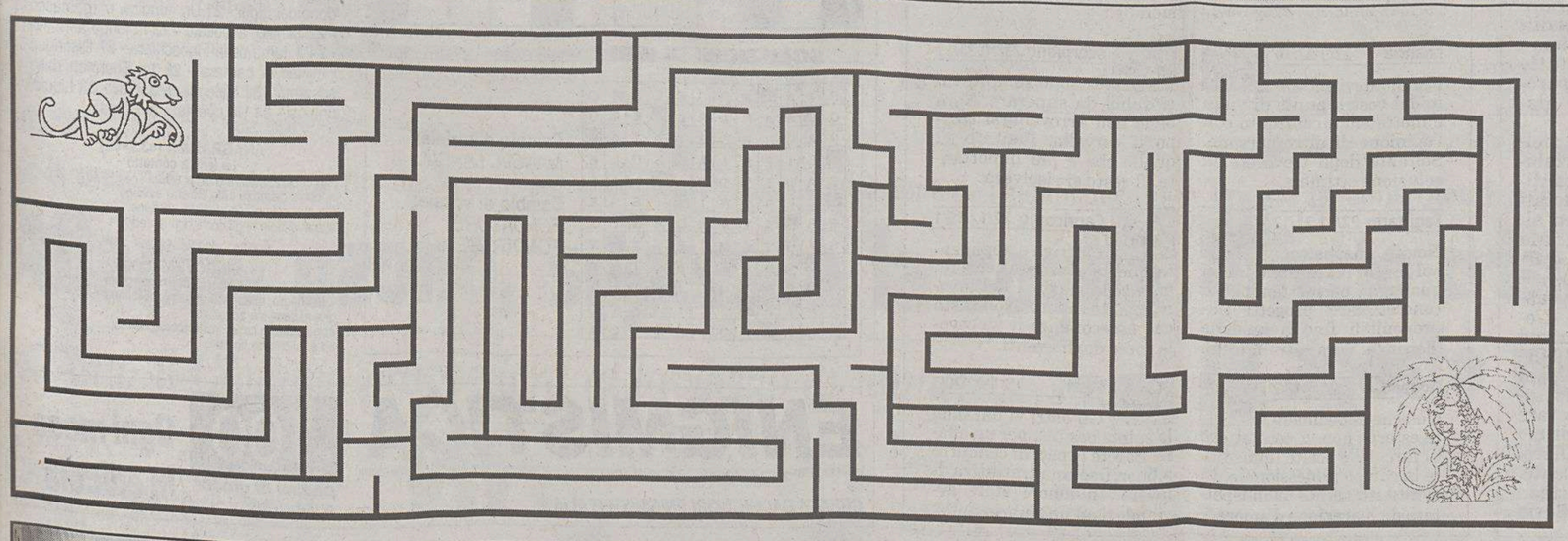
"Su, corri - mi diceva - andiamo a vedere le donne". Ma era una scusa per entrambi, tutti eravamo molto più attratti dal leggiadro ballerino. Che un giorno però scappò con uno più importante di noi... Va beh, per fortuna a San Pietroburgo gli incontri non mancano.

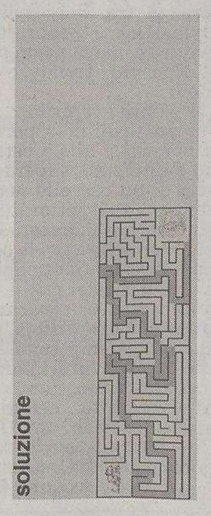
• soluzioni

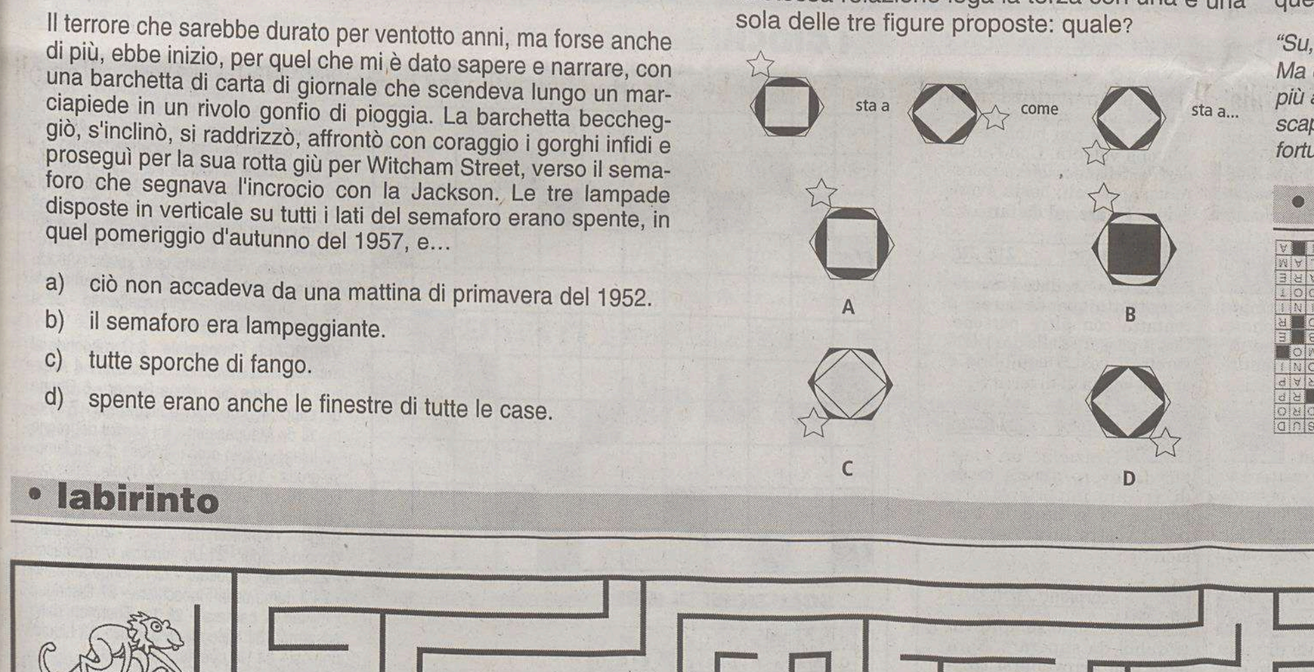
Rebus: PRO fon, DE medi, Tazio NI = profonde meditazioni - **Biglietti da visita:** Marco Masini, Alba Parietti - **Paroliere:** aerea, anilina, ara, are, inani, ingegni, inni, radar - **Plagio:** d. - **Proporzioni grafiche:** A. La stella ruota in senso orario di 120°; il quadrato intorno di 45°; il colore delle figure non cambia - **Mimetismo musicale:** Prospettiva Nevski (Franco Battiato)



• labirinto



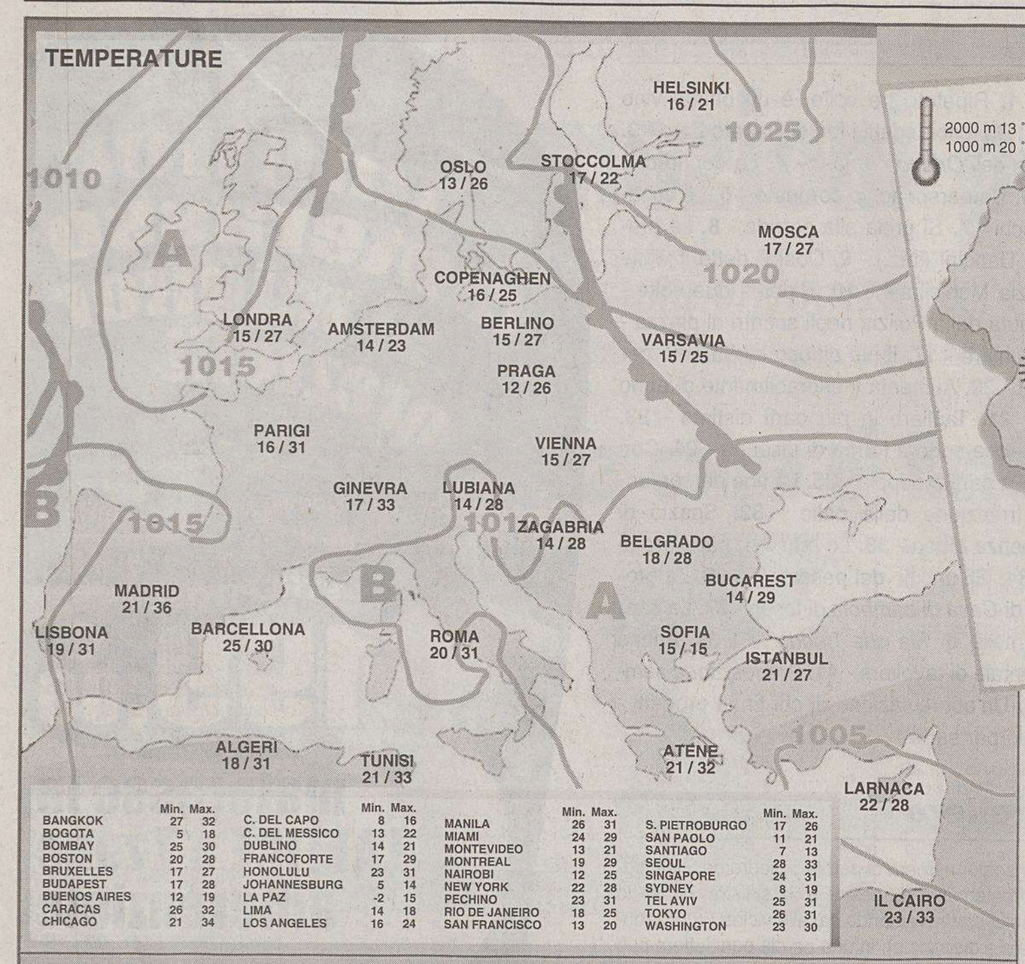




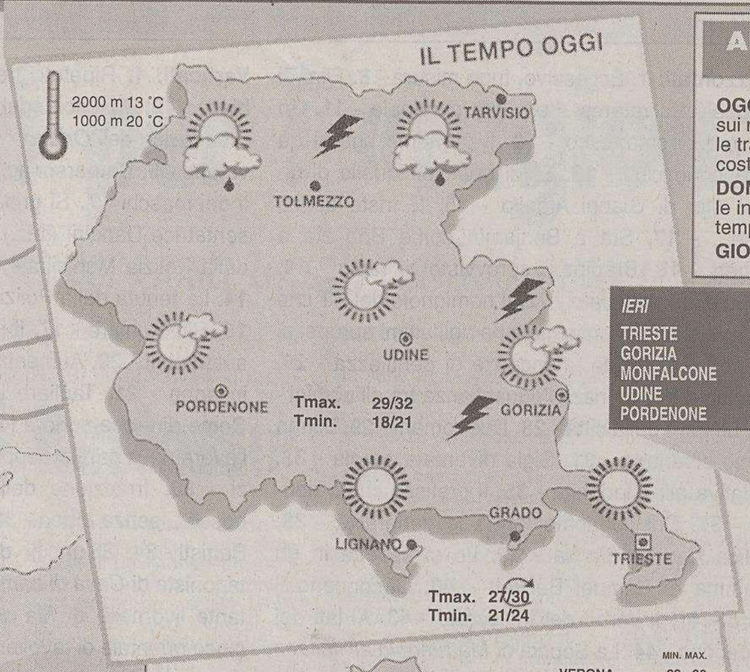
Nuova Opel Astra.
Credi ai tuoi occhi.
Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto
Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	32	C. DEL CAPO	8	16	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	17	26
BOGOTA	5	18	C. DEL MESSICO	13	22	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	11	21
BOMBAY	25	30	DUBLINO	14	21	MONTEVIDEO	13	21	SANTIAGO	7	13
BOSTON	20	28	FRANCOFORTE	17	29	MONTREAL	19	29	SEOUL	28	33
BRUXELLES	17	27	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	25	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	5	14	NEW YORK	22	28	SYDNEY	8	19
BUENOS AIRES	12	19	LA PAZ	-2	15	PECHINO	23	31	TEL AVIV	25	31
CARACAS	26	32	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	18	25	TOKYO	26	31
CHICAGO	21	34	LOS ANGELES	16	24	SAN FRANCISCO	13	20	WASHINGTON	23	30



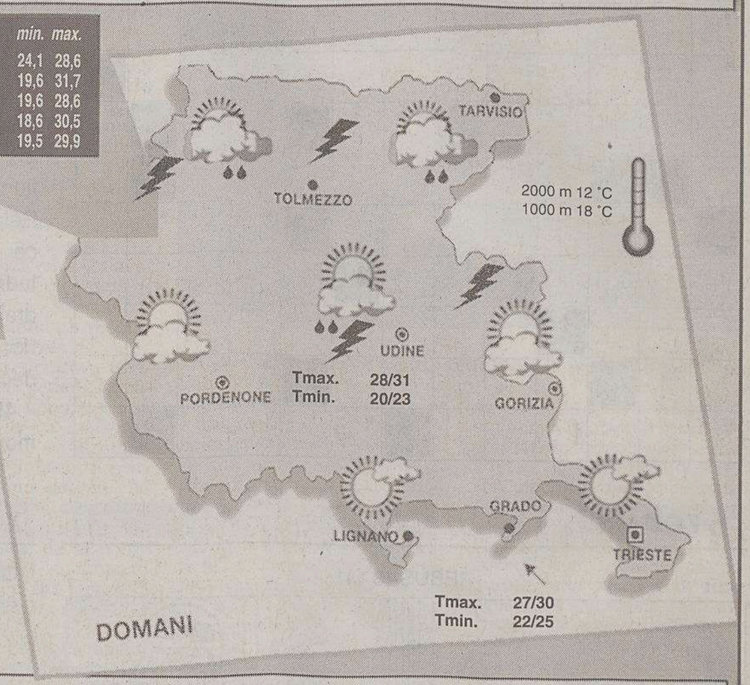
IERI	min.	max.
TRIESTE	24,1	28,6
GORIZIA	19,6	31,7
MONFALCONE	19,6	28,6
UDINE	18,6	30,5
PORDENONE	19,5	29,9

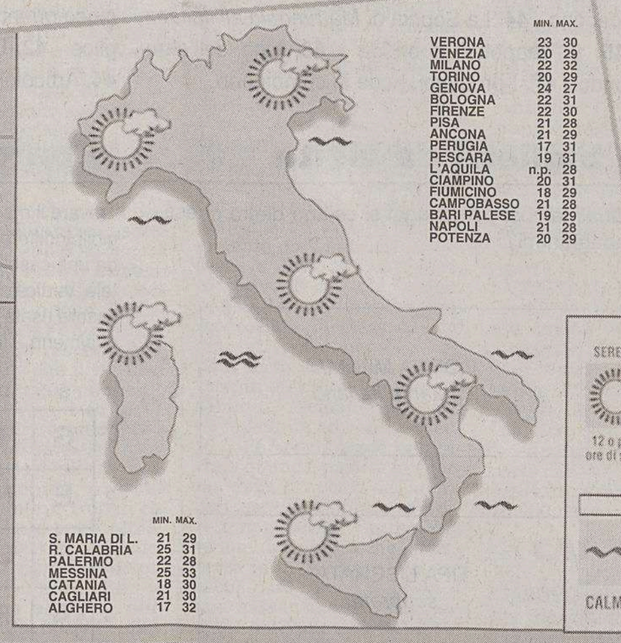
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 agosto 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino cielo sereno. Dal pomeriggio sui monti nuvolosità variabile con probabili temporali, che in serata saranno in possibile trasferimento anche in pianura. Caldo afoso specie in pianura; venti di brezza sulla costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla costa, variabile in pianura, nuvoloso sulla zona montana dove saranno più probabili delle piogge e temporali specie al pomeriggio, possibili comunque anche in pianura. Caldo afoso.

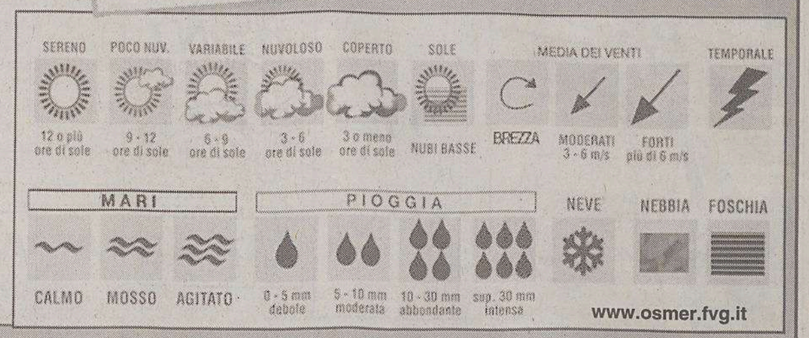
GIOVEDÌ. Miglioramento con cielo poco nuvoloso. Borino sulla costa e più secco.





	MIN.	MAX.
VERONA	23	30
VENEZIA	20	29
MILANO	22	32
TORINO	20	29
GENOVA	24	27
BOLOGNA	22	31
FIRENZE	22	30
PISA	21	28
ANCONA	21	29
PERUGIA	17	31
PESCARA	19	31
L'AQUILA	n.p.	28
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	21	28
BARI PALESE	19	29
NAPOLI	21	28
POTENZA	20	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	29
R. CALABRIA	25	31
PALERMO	22	28
MESSINA	25	33
CATANIA	18	30
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	17	32



inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità in aumento nel corso della giornata, con precipitazioni sparse nel pomeriggio, più probabili sul settore alpino. Al Centro e sulla Sardegna: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con addensamenti, anche estesi, nel corso delle ore centrali della giornata con conseguenti piovaschi, specie sul versante adriatico e sull'area appenninica. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con addensamenti sul versante adriatico, dove non si escludono temporanei piovaschi.

in lieve aumento sul settore tirrenico.

generalmente deboli.

mosso il Tirreno centrale; poco mossi gli altri mari.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MODA

Indossatori col «patentino»: li vuole una griffe a caccia di testimonial

A.A.A. Cercasi modelli garbati e con cervello (ma non troppo)

Tra le rare notizie modaiole che le agenzie trasmettono in queste settimane post-sfilate, ce n'è una che fa sorridere, o quasi. Arriva il «patentino» per salire sulle passerelle maschili. Ovvero, oltre a essere palestrati e tonici, gli aspiranti top-model dovranno dimostrare di possedere anche un po' di cultura e bon ton. Niente di impegnativo, s'intende, nulla a che vedere con una discussione su Marx o Marcuse, giusto l'abc dell'alfabetizzazione. Quel tanto di nozioni primarie per stare al mondo, insomma, che permetteranno ai loro fortunati possessori di non disarticolare il mascellone, stile Karim Capuano, ex «Talpa» televisiva, di fronte alla domanda dell'intervistatore: «Dostoievski? Beh, adesso non esageriamo».

L'idea è della griffe Audace Box, che ha messo in piedi un casting itinerante in tutta Italia per cercare - di qui a fine agosto - i «belli con stile», selezionati da un'apposita giuria che rilascerà agli arruolati tanto di patentino. Ogni tappa avrà il suo vincitore e alla fine del tour i prescelti si scontreranno in una sfida conclusiva a Milano. Chi sbaraglierà i concorrenti, diventerà il protagonista del prossimo catalogo della griffe.

La filosofia della ricerca è spiegata dai responsabili marketing del marchio: cercasi testimonial sportivo, grintoso e simpatico, ma pure dotato di cultura e savoir faire, che non ambisca a diventare un personaggio da gossip. Un modello, insomma, che si contrapponga alla tipologia del maschio che va per la maggiore di questi tempi: sbruffone, incolto e con l'ossessione di apparire.

Oddio, le prove che i nostri dovranno superare non sono esattamente da superdotati mentali. L'ottimo top-model dovrà sapersi esprimere in italiano corretto, saper usare forchetta e coltello, bicchiere da acqua e da vino, saper scegliere da solo l'abbigliamento per diverse occasioni... Anche le domande non richiedono certo l'IQ di un Einstein: dovranno snocciolare almeno il nome di un presidente della Repubblica che non sia Ciampi, non essere mai stati fidanzati con una velina o aspirante tale, riuscire a indicare il nome di un quadro diverso da Monna Lisa, sapersi destreggiare col galateo, spiegare la differenza tra Bob Dylan e Dylan Dog... E soprattutto evitare come la peste parole tipo vip, trendy e glamour.

Iniziativa spiritosa nell'estate degli insopportabili borgatari alla Costantino e Capuano, superdotati solo di un cervello non all'altezza dei pettorali. Ma si troverà, poi, questo «garbato con stile», tra le centinaia di cloni di quella fabbrica di mostri che è «Uomini e donne», programma trash della De Filippi? Missione quasi impossibile, anche perchè i futuri indossatori dovranno dimostrare di aver letto, nell'ultimo anno, almeno un libro. Che non sia, ovviamente, la biografia di Costantino.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

Toro 21/4 20/5
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi.

Gemelli 21/5 20/6
Non esitate a dedicare parte della mattinata a una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti.

Cancro 21/6 22/7
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

Leone 23/7 22/8
Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.

Vergine 23/8 22/9
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale..

Bilancia 23/9 22/10
Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale.

Scorpione 23/10 21/11
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà.

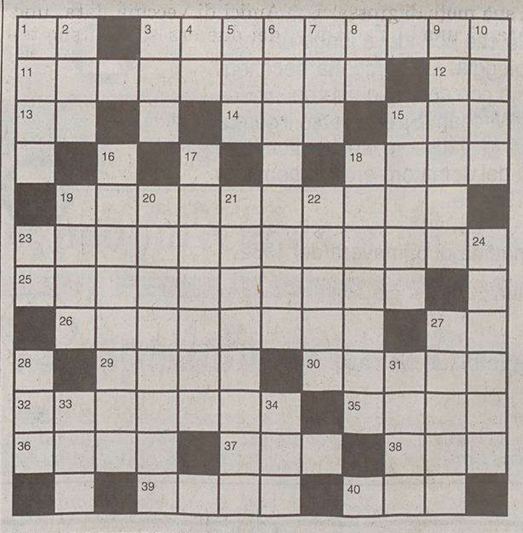
Sagittario 22/11 21/12
Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

Capricorno 22/12 19/1
Positiva e appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi.

Aquario 20/1 18/2
Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento.

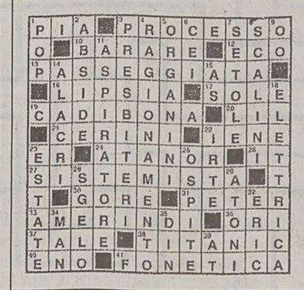
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Poco esperto - 3 Parte di una legge - 11 Malinteso, equivoco - 12 Nel meno il - 13 Una città friulana (sigla) - 14 Margherita attrice cinematografica - 15 Il titolo in tre lettere - 18 Faccenda fastidiosa - 19 Una moglie di Napoleone - 23 Un romanzo di Cronin - 25 È propria degli abitanti dello «Stivale» - 26 Figura retorica - 27 Iniziali del musicista Gershwin - 29 Si metteva sul focone - 30 Dove si va proseguendo - 32 Arto amputato - 35 Vasto lago salato - 36 Un altopiano asiatico - 37 Che ti appartiene - 38 La Di Benedetto dello spettacolo - 39 Il divo Sharif - 40 Utilizzo.

VERTICALI: 1 Imparziale - 2 Corrisponde al mezzogiorno - 3 Iniziali di Pasolini - 4 Arezzo - 5 Il nome del regista Reiner - 6 Donna del capoluogo di regione abruzzese - 7 Il nome di de Maupassant - 8 I confini del regno - 9 Il leggendario eroe irlandese di una famosa grotta - 10 Disonore - 15 Nikola, fisico ceco - 16 Un simpatico ballo - 17 Coleottero che si nutre di larve di zanzare - 18 Un ortaggio - 19 Il Dillon del cinema - 20 L'abbandono dei rapiti - 21 Un «undici» bergamasco - 22 Sentito, ascoltato - 23 In fondo ai rettifili - 24 Il nome della Finocchiaro - 27 Distingue i militari di carriera - 28 La Thurman dello schermo - 31 Vale meno del full - 33 Liquidi untuosi - 34 Un quartiere di Roma.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio d'iniziale: *MANCIA, LANCIA.*

Cambio di vocale: *FONDATORE, FONDITORE.*

ANAGRAMMA («3,2»=5)
Le lenti a contatto
Per vedere, mentre a casa siedi,
anche a distanza tutto ciò che avviene
ma, per colmo, v'è pure chi sostiene
che avendole negli occhi non le vedi.

Ciang

INDOVINELLO
Alla caccia di un gangster
Quel negro, in apparenza elegantissimo,
che ai servi s'è accodato,
non è che un capo, inver ricercatissimo,
ed è lui che ha sparato.

Il Valletto

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

FORTISSIMI OK!
lo Stile extra per Lui e Lei
NEGOZIO SPECIALIZZATO in TAGLIE FORTI e CONFORMATE
60 Granditaglie 84
continuano i SALDI di FINE STAGIONE
dal 10% - 30%
fino al 50%
il Piacere di Vestirsi nelle TAGLIE FORTI dalla 60 all'84
Inverno: 09:00/12:30 •15:30/19:00
Estate: 09:00/12:30 •16:00/19:30
Chiuso Lunedì
Udine — ROMANS — Gorizia — Palmanova — Villesse — SLOVENIA — Cervignano — Grado — Trieste
Abbigliamento Uomo/Donna Jeanseria e intimo in 400 mq.
Tel./Fax 0481.90238
E-mail: fortissimiok@libero.it
P.za Caduti, 7 • ROMANS D'ISONZO (GO)

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari - 26 (85) - 43 (76) - 90 (48) - 23 (43) - 3 (43)
Cagliari - 48 (86) - 85 (79) - 14 (67) - 13 (59) - 37 (58)
Firenze - 45 (116) - 89 (91) - 9 (82) - 17 (67) - 43 (59)
Genova - 40 (91) - 82 (68) - 71 (67) - 39 (64) - 20 (62)
Milano - 64 (65) - 4 (63) - 26 (52) - 82 (50) - 57 (42)
Napoli - 80 (78) - 46 (64) - 59 (50) - 54 (42) - 56 (40)
Palermo - 30 (51) - 38 (46) - 10 (46) - 13 (46) - 11 (44)
Roma - 68 (72) - 79 (71) - 70 (71) - 38 (53) - 80 (51)
Torino - 60 (71) - 39 (66) - 77 (62) - 57 (44) - 50 (42)
Venezia - 53 (128) - 67 (127) - 45 (72) - 76 (56) - 42 (54)

Le previsioni
Bari - Per ambo 3-23-43, 2-23-24 e 26-43-90-23-3
Cagliari - Per ambo le quartine 4-30-58-86 e 65-58-48-85
Firenze - Per ambo e terno 45-89-9-17-43, 45-48-85 e 45-26-62
Genova - Per ambo 2-20-29-40, 29-39-40-41, 40-82-71-39-20
Milano - Per ambo e terno 1-2-5-6-7, 2-3-4-8-9, 64-4-26-82-57
Napoli - Per ambo 54-56-57-59, 46-47-48-49 e 46-54-64-45
Palermo - Le quartine 1-10-11-19, 10-13-30-80, 39-59-69-89
Roma - La quartina 4-40-44-49 e i numeri della trentina 30/39
Torino - Le cinquine 29-39-49-59-79 e 60-39-77-57-50
Venezia - Per ambo e terno 53-67-45-76-42, 26-56-76, 25-45-75

La smorfia: il fatto del giorno
Torino: l'equipaggio è in riposo, l'aereo resta a terra 28-59-9-49

Superenalotto: Le previsioni 9-17-21-33-64-87

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?
IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822
Acquista e vende oggetti vecchi, mobili, dipinti e sgombera appartamenti, soffitte, cantine
APERTO LUNEDÌ

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.51**
	tramonta alle	**20.30**
La Luna:	si leva alle	**22.20**
	cala alle	**8.50**

32.a settimana dell'anno, 216 giorni trascorsi, ne rimangono 150.

IL SANTO

Santa Lidia di F.

IL PROVERBIO

I cattivi hanno una felicità vera.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**19**
Via Carpineto	µg/m³	**34**
Via Pitacco	µg/m³	**34**
Via Svevo	µg/m³	**32**
Via Tor Bandena	µg/m³	**14**
Muggia	µg/m³	**38**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**
Via Battisti	mg/m³	**2,0**
Piazza Vico	mg/m³	**1,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,7**
Via Pitacco	mg/m³	**0,6**
Via Svevo	mg/m³	**0,6**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,3**
Muggia	mg/m³	**1,0**
S. Sabba	mg/m³	**0,5**

MAREE

Alta:	ore	12.38	**+49**	cm
	ore	23.51	**+34**	cm
Bassa:	ore	5.50	**-67**	cm
	ore	18.29	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.08	**+48**	cm
Bassa:	ore	6.15	**-57**	cm

TEMPO

Temperatura:	**24,1** minima
	28,6 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1010,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** km/h da N-O
Mare:	**25,5** gradi

Vista Più ottica moderna ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI FOTOCROMATICHE ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

TRIESTE

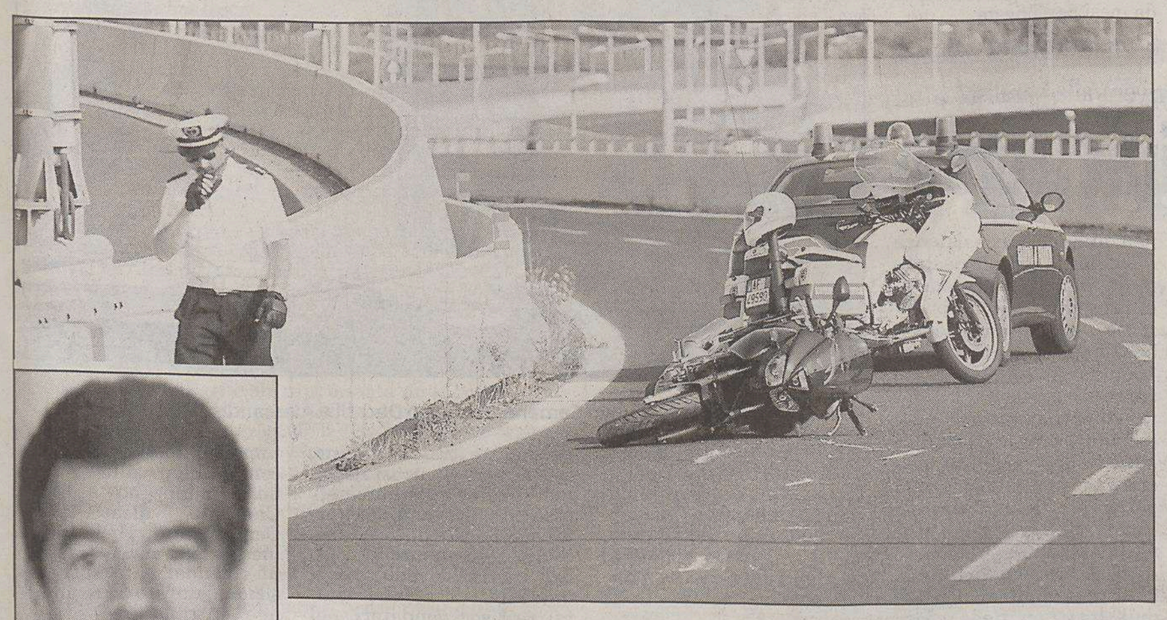
Cronaca della città

Vista Più ottica moderna ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI INFRANGIBILI
€ 189,00
PAGAMENTI RATEALI IN 6-12-24 MESI

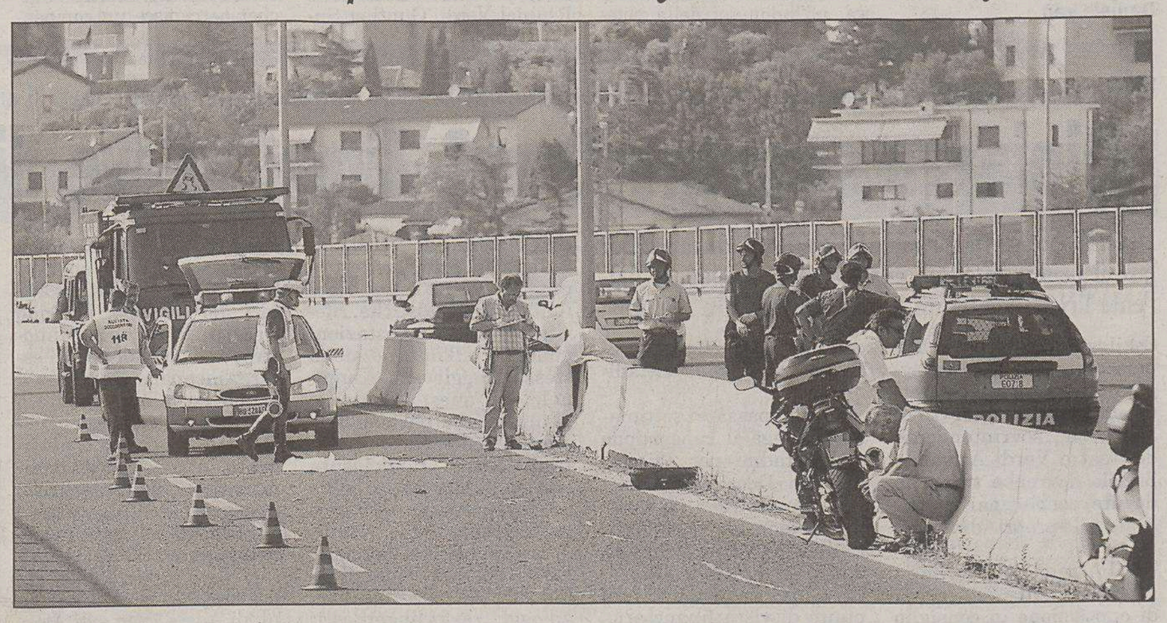
Agghiacciante incidente all'altezza della rampa d'accesso di via Caboto: un uomo perde il controllo della sua Yamaha 900 e viene scaraventato contro un palo della luce

Si schianta con la moto sulla Grande viabilità

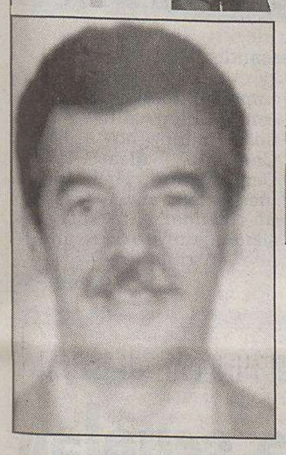
La vittima è il triestino Claudio Grasso, 57 anni, ex lavoratore portuale, trasferitosi a Monfalcone



La Yamaha 900 sulla quale viaggiava l'ex portuale triestino. (Lasorte)



La scena dell'incidente: il corpo coperto dal lenzuolo, il medico legale, i sanitari e la Polstrada. (Lasorte)



Claudio Grasso

Le strade di agosto tappezzate di morti. Non si spezza la catena di tragedie e l'ultimo anello è stato aggiunto ieri con la morte atroce di un triestino di 57 anni, Claudio Grasso, da tempo residente a Monfalcone dove era noto perchè figura di spicco dell'Associazione donatori sangue (nel 2001 venne premiato come il più generoso del mandamento con 100 donazioni in un anno). Per lungo tempo dipendente della Compagnia portuale a Trieste, due anni fa Grasso era andato in pensione.

Ieri ha concluso la sua vita andandosi a schiantare con la sua moto di grossa cilindrata, una Yamaha TDM 900 acquistata da poco, sulla Grande viabilità poco dopo aver imboccato la rampa di accesso che parte da via Caboto, in direzione Grandi Motori-Cattinara.

L'uomo era appena partito assieme ad altri due amici. Viaggiavano uno dietro l'altro, Grasso in mezzo. Amici di vecchia data, uno dei due era stato il suo testimone di nozze. Hanno assistito in diretta alla morte di Claudio Grasso. Erano quasi le 16, l'ex dipendente portuale ha aperto a manetta l'acceleratore e la moto è volata sull'asfalto, lanciata dalla rampa. Poi la tragedia. Forse la velocità, forse una manovra azzardata durante un sorpasso per evitare un altro mezzo: gli amici, nella testimonianza resa agli agenti della Polstrada hanno accennato a un camion in transito in quel momento.

Grasso ha perso il controllo della Yamaha che ha cozzato contro il parabordi in cemento armato al centro della carreggiata che divide le due corsie trascinandosi per alcuni metri. L'uomo è stato sbalzato dalla sella ed è stato proiettato contro uno dei pali dell'illuminazione presenti in quel tratto. Lo schianto è stato talmente forte da tramutare il palo in acciaio in un coltello che ha squassato il corpo della vittima. Sono rimasti danneggiati anche i fari di illuminazione, quasi divelti. La moto ha continuato la sua corsa che si è conclusa 100 metri più in là.

Agghiacciante lo spettacolo che si è presentato agli occhi degli automobilisti che passavano in quel momento, ma anche ai soccorritori. Il corpo, avvinghiato al palo, era incastrato tra i due paracarri di cemento armato. Sull'asfalto i poveri resti, sparsi per decine di metri. Inutile la corsa sul posto del 118. Sono arrivati prima i vigili del fuoco, che hanno avuto il triste compito di celare alla vista degli automobilisti l'uomo martoriato. Poi la polizia stradale che ha iniziato i rilievi, durati alcune ore, coadiuvata da alcuni finanzieri e dai vigili urbani che hanno garantito la circolazione con diverse pattuglie che hanno bloccato gli accessi alle rampe.

La Grande viabilità è rimasta chiusa in direzione Cattinara, dai Campi Elisi sino alla Grandi Motori, dalle 16 sino a dopo le 19.30. Tutto il traffico è stato deviato con grandi disagi.

Un incidente terribile, che ha impressionato lo stesso medico legale. Fulvio Costantinides: «Per ritrovare una simile scena – ha commentato – devo andare indietro, oltre un anno fa, all'atroce morte di quei ragazzi trafitti da un palo mentre erano sulla loro automobile nella zona di Rio Ospo. Terribile come stavolta».

Giulio Garau

I PRECEDENTI

Altre due le vite spezzate, dall'inizio dell'anno, in sella a potenti bolidi

Dall'inizio dell'anno altre due persone hanno perso la vita in sella a potenti moto. Solo pochissimi giorni fa, esattamente giovedì scorso, Arianna Bonivento, 34 anni, originaria di Venezia, ma trasferitasi recentemente nella nostra città, ha trovato una morte orribile nell'impatto contro il guardrail dopo che il suo compagno alla guida di una «Bmw 1150» è stato costretto a una manovra di emergenza per evitare un ciclista che stava uscendo dall'area del Centro di fisica di Miramare.

Il giovane alla guida della motocicletta ha avuto la tibia spezzata dalla Bmw che gli è piombata addosso, mentre Arianna Bonivento è volata via dal sellino posteriore finendo con l'aorta recisa dal guardrail. È morta in pochi minuti sull'ambulanza nella vana e disperata corsa all'ospedale. Arianna andava matta per la moto, il suo uomo l'aveva comprata proprio per fare felice lei.

Nei primi giorni del gennaio di quest'anno, invece, è morto Dario Stock, 47 anni, per i postumi di un incidente accaduto un mese prima sulla Grande viabilità (tra lo svincolo di Valmaura e l'uscita di via Svevo in direzione del centro) quando era entrato in contatto con un'altra moto.

Stock era finito sull'asfalto rimanendo a terra esanime. Le sue condizioni erano apparse subito gravi ed era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cattinara nel reparto di rianimazione. Una lotta per la vita durata un mese, poi il tragico epilogo.

Ma la presenza di nubi a partire da domani potrebbe ridurre la concentrazione dell'inquinamento

Allarme ozono, superata la soglia

Intanto il Comune provvederà al lavaggio di numerose strade

È di nuovo allarme ozono in città. I valori hanno superato, seppure di poco, la soglia di attenzione. In particolare la centralina di Monte San Pantaleone ha registrato domenica un picco di 184 microgrammi per metro cubo a fronte di una «concentrazione oraria di informazione» pari a 180 mg/mc e di una «concentrazione di allarme» pari a 360 mg/mc.

Ma un aiuto potrebbe venire dal cielo: le previsioni meteorologiche, infatti, indicano un probabile inizio di nuvolosità del cielo da domani e quindi una possibile riduzione delle concentrazioni di ozono nell'aria.

Nel frattempo per cercare di fornire un contributo alla riduzione del fenomeno inquinante l'amministrazione comunale avanza le consuete raccomandazioni alla cittadinanza. In particolare suggerisce di fare un uso limitato del proprio veicolo e ricorda l'obbligo di tenere il veicolo stesso a motore spento durante la sosta.

Sole e caldo. E il livello di ozono nell'aria si impenna.

La stessa amministrazione comunale in una nota dell'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara, comunque, ha fatto sapere che, «causa il perdurare del fenomeno inquinante, provvederà per due giornate consecutive ai lavaggi del manto stradale in un rilevante numero di strade del comprensorio urbano».

In giornate in cui la concentrazione di ozono supera i limiti vanno inoltre messe in atto tutte quelle precauzioni utili a limitare l'esposizione a quella sostanza. È utile quindi che, soprattutto le persone anziane, limitino la loro permanenza all'aria aperta nelle ore in cui la concentrazione di ozono è più elevata.

Per tutti va evitato di svolgere, soprattutto nelle ore più calde e assolate della giornata, attività fisiche affaticanti all'aperto.

Rispetto alla scorsa settimana, tuttavia, all'emergenza ozono non ha fatto riscontro uno sforamento della soglia della concentrazione delle polveri sottili (Pm 10).

In tutte le centraline dell'Arpa dislocate sul territorio provinciale i valori registrati sono risultati infatti inferiori al livello d'allarme.

Nei giorni scorsi i picchi erano stati registrati a Muggia, con un massimo di 90 microgrammi per metro cubo contro i 55 che rappresentano il limite consentito.

Trieste in controtendenza rispetto alla media nazionale

Effetto crisi, due bar su tre in agosto resteranno aperti

Bar e pub aperti per ferie ad agosto in cittù. Dalle statistiche diffuse ieri dall'organizzazione di categoria, la Fipe, emerge infatti che solo il 30 per cento degli esercizi pubblici terrà le saracinesche abbassate. Insomma, in pieno agosto, saranno due su tre i titoli di esercizi pubblici ad accendere le insegne. Segno della crisi economica dilagante? Sembrerebbe proprio di sì.

Anche perchè c'è un altro dato che sembra confermare questo stato di cose: nel giorno di Ferragosto, che quest'anno cade di domenica, saranno invece il 66% degli esercenti che chiuderanno, quindi due su tre. Raffrontando questi due elementi, risulta di conseguenza che gli esercenti hanno ridotto all'osso le ferie (in due casi su tre alla sola giornata ferragostana che notoriamente, non propone grandi affari) mentre tenteranno sia nell'immediata vigilia che nei giorni successivi di recuperare i mancati incassi della prima metà dell'anno.

Di segno contrario l'atteggiamento dei ristoranti: ad agosto hanno annunciato la chiusura (e in questi casi si tratta almeno di un paio di settimane) il 48% dei titolari di questi esercizi in città, mentre nel 2003 erano stati solo il 30%.

Numerose invece le chiusure dei ristoranti. Il motivo? Pochi affari, meglio risparmiare sul costo del personale

Anche questa scelta, tuttavia, sembra essere figlia della stessa crisi che spinge i baristi a lavorare, nonostante il periodo inviti piuttosto ad andare al mare: per i ristoranti infatti le spese di regia del personale sono elevate. Inoltre i clienti disposti a spendere in ragione dei recenti aumenti dei costi per pranzare e cenare fuori casa sono sempre di meno. Di conseguenza, di fronte alla prospettiva di pagare il personale per fare magri incassi, meglio chiudere bottega per 15 giorni.

Ieri il centro studi di Fipe-Confcommercio ha diffuso anche la statistica nazionale per quanto riguarda l'apertura agostana dei bar e dei risotranti. Emerge che a tenere abbassata la saracinesca sarà il 52,3% dei bar, contro il 40% dell'anno scorso. Quanto ai ristoranti, a rimanere aperto sarà circa il 56%, un dato analogo rispetto a quello dell'anno scorso (57,5%).

Il capoluogo dove non si avrà alcun problema a consumare pasti e bevande fuori casa, secondo la ricerca, è Venezia: il 100% degli esercenti (sia ristoranti che bar), evidentemente sicuro di un forte afflusso di turisti, ha deciso di tenere la serranda alzata. All'estremo opposto c'è Torino, che assicura solo 20 bar e 25 ristoranti in funzione su 100. Ma sono in generale le grandi città del Nord, che ad agosto tendono a svuotarsi, a registrare le percentuali più basse di aperture: a Milano saracinesca su per il 30% di bar e ristoranti, a Genova per il 35% e a Bologna, rispettivamente, il 35% e il 40%.

Il banco di un bar.

u.sa.

VERDI Non si placa la bufera che ha investito la Fondazione lirica con la clamorosa polemica scoppiata ai vertici

«Teatro ostaggio di una partita politica»

Rsu all'attacco: «Il consiglio di amministrazione non fa gli interessi della struttura»

Daniel Oren

«La querelle tra il sovrintendente Armando Zimolo e il direttore musicale Daniel Oren? Noi vogliamo soltanto il bene del teatro e siamo preoccupati per il modo in cui viene gestito. In questo consiglio di amministrazione manca una figura di garanzia: nessuno è in grado di operare efficacemente per rilanciare l'immagine del Verdi, né il cda sta facendo gli interessi del teatro. Del resto Oen, musicista, è l'unico che ha titolo per parlare con proprietà di certi temi. Mentre la sola necessità cui deve ottemperare il sovrintendente è il reperimento dei fondi. E si è dimostrato che non è in grado di farlo».

Vanno giù dure le Rsu della Fondazione lirico-sinfonica, all'indomani della polemica scoppiata tra sovrintendente e direttore musicale. Oren ha definito «tragica» la prossima stagione lirica, «incompetente» lo staff dirigenziale del Verdi e svilito il proprio ruolo («Non mi danno neanche le persone che ho chiesto ad affiancarmi»). Zimolo ha accusato l'artista di volersi portare dietro i suoi «raccomandati».

Il sindaco Dipiazza è sceso in campo per difendere quel direttore musicale che lui stesso aveva voluto al fianco di un sovrintendente che gli era stato imposto. Epperò «noi apprezziamo l'intervento del sindaco e le parole con cui ha invitato tutti a smussare gli angoli per lavorare insieme», esordisce, parlando a nome delle Rsu del Verdi, Gunther Suban. Che si allinea a Oren sul nodo dello staff: «Zimolo dice di raccomandati? Le persone di cui Oren si lamenta sono le stesse di cui noi chiediamo l'allontanamento da gennaio: non si può far lavorare chi non vuole o ha troppo scarse qualità per farlo». E se la posizione espressa da Dipiazza sulla necessità che lo Stato sostenga il teatro è accolta con favore dai sindacati, che vi vedono «un'ampia rassicurazione per il mantenimento dei livelli occupazionali», l'attenzione torna a Oren: «Avrebbe più poteri lui che Muti alla Scala? Zimolo - ancora Suban - non sa quello che dice, o ci prende in giro. Muti a Milano ha potere assoluto sulla stagione. E oltre al cachet percepisce un compenso come direttore musicale. Oren - va riconfermato - in questo ruolo lavora gratis».

Ancora, Zimolo ha annunciato un'imminente modifica allo statuto per potere procedere alla nomina di un direttore artistico da affiancare a Oren. Un annuncio che i sindacati considerano «clamoroso». E che riconducono a uno scenario preciso: «Nel cda si sta giocando una partita tutta politica e noi lo denunciamo da tempo», dice Suban: «Zimolo sostiene che il ministero ha indicato quella del direttore artistico come una figura-chiave? Noi pensiamo che ci siano interessi particolari. E che l'obiettivo resti quello di portare a Trieste Nicola Colabianchi», musicista di area An già candidato da mesi per Trieste.

C'è poi il nodo del bilancio: «Secondo Zimolo il deficit per il 2004 sarà di 666 mila euro? A noi non risulta affatto, perché è notizia recente quella di tagli consistenti in arrivo sui fondi pubblici». Le Rsu evidenziano come «ogni perdita di esercizio (il 2003 si è chiuso con un meno 3 milioni 274 mila euro, ndr) porti a una erosione del patrimonio della Fondazione. E quando due esercizi consecutivi assommati portano a un rosso pari al 30% del patrimonio, si va al commissariamento». In questo contesto, aggiungono ancora le Rsu, «vorremmo sapere chi si sta occupando del piano finanziario, dopo che Giorgio Zanfagnin (delegato a redigere un piano di risanamento, ma dimessosi dal cda per dichiarata «impossibilità» di operare, ndr) se è andato». A preoccupare i sindacati è infine anche la riduzione del numero di recite previste per la prossima stagione lirica: «È stato tagliato uno dei due turni domenicali - dice Suban - che conta 735 abbonati. Come saranno redistribuiti, posto che molti spettatori prediligono gli spettacoli pomeridiani? Non è così che si rilancia il teatro».

L'interno del teatro Verdi durante uno spettacolo.

VERDI L'opposizione incalza: «In atto uno scontro totale all'interno del Centrodestra, di questo passo si arriverà alla paralisi»

«Dipiazza sostiene Oren? Zimolo deve dimettersi»

Decarli sottolinea il ruolo del sindaco: «Incapace di fare il primo cittadino così come il presidente dell'ente lirico, che ha un passivo di oltre tre milioni»

Se il sindaco Roberto Dipiazza si mette ad appoggiare apertamente il direttore musicale Daniel Oren, allora il sovrintendente del teatro Verdi Armando Zimolo dovrebbe trarre le dovute conclusioni e presentare le proprie dimissioni.

È quanto sostengono i rappresentanti dei gruppi di opposizione in consiglio comunale, all'indomani dell'intervista rilasciata al Piccolo dal primo cittadino.

«Nelle passate settimane - spiega il capogruppo dei Cittadini per Trieste, Roberto Decarli, che ieri assieme all'Ulivo ha tenuto sul tema una conferenza stampa - ci eravamo limitati a rilevare le difficoltà della Fondazione dal punto di vista finanziario, ma ora dobbiamo alzare il tiro. Attorno al Verdi, infatti, è in atto un vero e proprio scontro tra differenti visioni artistiche, riferite a precise impostazioni politiche all'interno della stessa maggioranza comunale: di questo passo si giungerà alla paralisi dell' offerta teatrale, che per tradizione rappresenta uno dei fiori all'occhiello del patrimonio artistico della città».

Tra indecisioni finanziarie («Nelle variazioni di bilancio 2004 non figurano, ad oggi, trasferimenti certi destinati al Verdi») e dichiarazioni discutibili («Dipiazza scarica le responsabilità della crisi sui lavoratori del teatro»), secondo Decarli il sindaco dimostra, una volta di più, di essere «incapace di fare sia il primo cittadino, deputato a curare gli interessi generali della città, sia il presidente del consiglio d'amministrazione dell'ente lirico, responsabile di un passivo di oltre tre milioni di euro nell'esercizio 2003».

L'Ulivo - per voce del capogruppo Fulvio Camerini, di Adele Pino e di Alessandro Minisini - sottolinea quindi «l'inconsistenza e l'assoluta irresponsabilità del piano di risanamento presentato dalla Fondazione», esplicitamente subordinato al contributo di 700mila euro deliberato tre settimane fa dalla giunta. «Il piano - attacca Adele Pino - prevede poste in entrata non garantite, poiché da un lato considera la possibilità di recuperare i contributi versati dai privati nel 2002, che nell'arco di un anno sono diminuiti di oltre un milione di euro, dall'altro non tiene conto degli ulteriori tagli al Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, previsti dal Dpef, il Documento di programmazione economica e finanziaria 2005. Inutile, quindi, che il sindaco si appelli al sostegno dello Stato, come ha fatto nell'intervista di ieri».

La profonda crisi del panorama teatrale cittadino, secondo il Centrosinistra, non si riflette soltanto nell' evidente difficoltà del Verdi, ma investe pure le altre realtà. Esemplare il caso del Teatro sloveno, per il quale il Comune, che risulta tra i soci fondatori, nel 1992 aveva sottoscritto un impegno finanziario pari a cento milioni di lire all'anno. «Un impegno - assicura Camerini - disatteso dal Centrodestra, che ultimamente ha anche cassato un emendamento dell'opposizione, mirato a ristabilirne i contributi».

Piero Rauber

Da sinistra Adele Pino, Fulvio Camerini, Roberto Decarli e Alessandro Minisini. (Sterle)

Ue e beni abbandonati: volantinaggio di Azione giovani a Rabuiese

«Vacanze in Istria e Dalmazia? Ricordate che era tutta Italia»

Il gruppo di Azione giovani distribuisce i volantini al confine di Rabuiese. (Lasorte)

Si intitola «Istruzioni per vacanze intelligenti» ma più che al cervello punta dritto al cuore. Perché in venti righe scarse il foglio salta a pie' pari azioni e responsabilità di chi ha fatto la storia. E si concentra sulle emozioni di un'Italia che fu.

E allora, cari automobilisti che transitate lungo il valico di Rabuiese per immergervi nell'estate d'Istria e Dalmazia, non pensate solo al mare: «Portate con voi un po' di Italia, quella che parlate e che avete nel cuore. Visitate quei borghi e quei paesi che 350.000 nostri connazionali sono stati costretti ad abbandonare da una dittatura comunista». Dubrovnik, Rijeka, Losinj? «Per una volta lasciate che quei luoghi tornino a chiamarsi con i loro nomi: Ragusa, Fiume, Lussino...» E «date questa Italia a quelle persone che si sentono straniere in patria e a cui vogliono togliere la dignità di cittadini italiani». «Guardatevi attorno e sentitevi orgogliosi di quanto la nostra cultura ha saputo esprimere». E «una volta tornati a casa, sentirete che ancora qualcosa può essere difeso: la memoria di ciò che è stato, l'onore e la dignità di chi è rimasto».

Queste le «istruzioni» contenute nel volantino che un gruppetto di Azione Giovani, tricolore in pugno, distribuisce a Rabuiese. Un'azione cui ieri hanno dato manforte esponenti di An, da Alessia Rosolen a Fulvio Sluga fino al deputato Roberto Menia, presente per trasmettere il messaggio ai giornalisti. Un messaggio che si legge sul volantino: «Slovenia e Croazia hanno aderito all'Ue senza avere ancora rispettato i criteri di giustizia nei confronti del Popolo italiano, della sua identità in terra istriano dalmata e della questione dei beni abbandonati: è ora che il conto venga saldato».

An continua la campagna in un anno segnato dall'allargamento dell'Europa e dal sì del Parlamento alla Croazia all'Ue. «Noi di An alla Camera abbiamo detto no», racconta Menia, perché «è sbagliato che il governo non abbia preteso di più. La Croazia ha preso il solo impegno di far ripartire la commissione» mista che dei beni deve occuparsi, ma che «è partita dal principio del "pacta sunt servanda" che secondo noi è falso, in quanto tutto va rivisto». L'altro tema è il «il genocidio culturale» che oltreconfine «si sta consumando ai danni dell'Italia», dice Menia: «Prosegue la sparizione delle tombe dei nostri connazionali, mentre la tv nazionale croata trasmetterà un serial dedicato alla croaticità di Marko Polo, con la kappa». Ma che farà questo governo di Centrodestra che - dicono inferociti Unione degli istriani e Libero comune di Pola - poco o nulla ha fatto dopo avere molto promesso? «È la stessa domanda che intimamente mi pongo io», sospira il deputato, «ma mi auguro che qualcosa si possa recuperare».

Il volantinaggio prosegue. In parecchi tirano dritto senza abbassare il finestrino per non perdere nemmeno un filo della preziosa aria condizionata. Ma tant'è: loro non si arrendono. «Noi - chiude Arturo Governa, dell'esecutivo nazionale di Azione giovani - abbiamo qualche perplessità sulla libertà di pensiero che esiste oltreconfine». Di qui l'ultima istruzione: «Gettare nel cestino prima di arrivare al confine sloveno. Conservare nel cuore».

p.b.

Salucci, Ceppa e Mozzi della Margherita criticano le decisioni regionali sugli spostamenti dei dirigenti di istituto

«Il valzer di trasferimenti non giova alla scuola»

Strali contro la riforma Moratti e i riflessi sul personale insegnante e non

E lo Snals tuona per la prof sostituita a San Giovanni

In merito al trasferimento di alcuni dirigenti scolastici interviene anche lo Snals-scuola, che in questi giorni ha inviato una lettera di protesta al ministero nei confronti del direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Pier Giorgio Castaldi, contestando alcune sue decisioni. In particolare il caso evidenziato nella lettera è quello della professoressa Anna Rosa Stalio, in servizio presso l'istituto San Giovanni e trasferita, senza alcuna motivazione a giudizio dello Snals, all'Istituto Roli.

«Il direttore generale - si legge nella lettera del sindacato - ha agito con una logica del tutto discrezionale senza tener conto l'interesse della singola scuola, ed i criteri sull' avvicendamento dei dirigenti scolastici e le nuove nomine non sono stati univoci». Riguardo al caso della professoressa Stalio, lo Snals sottolinea come «a nulla sono valsi gli appelli da parte di tutto il personale docenti Ata, che ritenevano opportuna la conferma della dirigente scolastica per la qualità del suo lavoro e per l'armonia che era riuscita a creare nella comunità educante». Della vicenda nelle scorse settimane si è occupato anche il consiglio circoscrizionale.

Il trasferimento costituisce, secondo lo Snals, «un palese eccesso di potere del direttore generale, che senza nessuna motivazione ha disposto movimenti a nuove nomine, disattendendo il contratto nazionale di lavoro».

Sta divampando, in questi giorni, a Trieste, la polemica contro il valzer dei trasferimenti dei dirigenti scolastici.

Sono molte, infatti, le organizzazioni che stanno prendendo posizione contro alcuni recenti trasferimenti imposti dalla Direzione regionale, decisioni che hanno suscitato grande clamore nell'ambiente scolastico e politico cittadino.

A lanciare un grido di allarme contro questa situazione sono tre esponenti della Margherita, Paolo Salucci, Carmen Ceppa e Anna Maria Mozzi, che in una nota hanno espresso la loro preoccupazione non solo per la situazione locale, ma per il mondo della scuola in generale.

«Per quanto riguarda la situazione a Trieste - si legge nella nota - ci domandiamo in base a quali parametri o giudizi, la Direzione regionale ha attivato il valzer dei trasferimenti dei dirigenti scolastici della provincia di Trieste, che ha portato a un diffuso malcontento nelle varie componenti di molti istituti scolastici cittadini».

Paolo Salucci

Riferendosi poi alla scuola italiana in genere, i tre esponenti della Margherita hanno sottolineato gli aspetti negativi indotti dalla riforma Moratti, che entrerà in vigore a partire dal primo settembre. «La riforma avrà riflessi deleteri sul numero degli insegnanti e del personale ausiliario nell'anno scolastico 2004-2005. I tagli imposti dalla manovra finanziaria per il 2005 daranno inoltre come risultato immediato anche la riduzione delle classi a tempo pieno e prolungato. Mancheranno i fondi per garantire la mensa, il personale di supporto a bambini e ragazzi diversamente abili, agli stranieri e agli immigrati, per il trasporto degli alunni».

Oltre al problema dei fondi, i tre esponenti della Margherita hanno espresso i loro dubbi circa la bozza dei decreti attuativi della riforma che tratta della formazione e del reclutamento degli insegnanti. La bozza, che prevede la costituzione di alcuni Centri di servizio formazione insegnanti attivati dalle Università, lascia, a detta di Salucci, Ceppa e Mozzi, ancora molte questioni importanti in sospeso.

Aiuto agli anziani soli, oltre 500 le richieste d'intervento registrate in tre giorni

Il pane e la rosa, a gonfie vele

Oltre 500 richieste d'intervento in tre giorni pervenute al centralino della Croce rossa italiana nell'ambito dell'iniziativa giuliana «Il pane e la rosa - Serena estate» che quest'anno per la terza volta si propone come punto di riferimento per gli anziani di Trieste. Le chiamate consistono per lo più in richieste di pasti a domicilio da parte di persone non autosufficienti o in difficoltà. Viene fatto fronte anche a richieste di servizi alla persona di vario genere.

Con l'arrivo delle ferie e la conseguente solitudine dei meno giovani, è previsto un forte aumento dei pasti distribuiti dai volontari che finora si sono aggirati sulla cinquantina al giorno. Sforzo che non spaventa la Croce rossa, dotata di strutture pronte a sopportare un numero di richieste ben maggiore e soprattutto a fornire assistenza e compagnia ai meno fortunati. La collaborazione tra la Croce Rossa e la Provincia, ormai rodata, continua anche in questa edizione.

«Il progetto, un cavallo di battaglia dell'amministrazione provinciale giuliana, si propone di trasformarsi in una realtà consolidata» conferma l'assessore agli Affari sociali Claudio Grizon che vede nel successo dell'iniziativa il riscontro degli investimenti economici e dell'impegno sostenuti: «Abbiamo voluto riproporre l'iniziativa con la presunzione di raddoppiare i servizi erogati lo scorso anno e le previsioni - aggiunge Grizon - sono di raggiungere i quattro mila pasti al giorno, mille in più rispetto alle consegne della scorsa edizione».

avviso a pagamento

LA CRISI STAGNANTE DI TRIESTE IN TUTTI I SETTORI

Rassegna dei problemi che affliggono Trieste e la sua provincia.

nell'intervista di LAURA TONERO

PRIMO ROVIS

su Antenna 3 Trieste

OGGI	alle ore 22.45
GIOVEDÌ (replica)	alle ore 19.00
DOMENICA (replica)	alle ore 22.45

Rinnovo l'"Invito ad un dibattito su Antenna 3 Trieste il sig. Dipiazza che non ha onorato la parola e la propria firma, di fronte a me ed agli oltre 53 mila firmatari per l'Autonomia della Provincia di Trieste".

Sempre afferma che tutta la città è con lui, invece ritengo che sia tutto il contrario.

L'Azienda sanitaria ha rilasciato il nulla osta ma la magistratura non ha dato il consenso alla ripresa della produzione

Pasta Zara, dissequestro congelato

Il proprietario aveva già convocato gli operai: «Abbiamo commesse inevase»

«La direzione della ☆asta Zara ha ottemperato a quanto prescritto dall'Azienda sanitaria il 26 luglio. Per quanto di nostra competenza il reparto di confezionamento può essere dissequestrato».

Lo hanno scritto ieri le ispettrici dell'Ass Daniela Bais e Monica Minniti al termine del sopralluogo effettuato nello stabilimento delle Noghere in cui il 21 luglio una giovane operaia è stata schiacciata da un pressa. Si chiamava Marianna Di Domenico e aveva 26 anni. Per questa morte sono indagati per concorso in omicidio colposo il titolare dell'azienda Furio Bragagnolo, il direttore Roberto Sibillo e il caporeparto Fabio Vendramini.

Il «nulla osta» dell'Ass al dissequestro non ha però sbloccato la situazione. La linee di produzione del pastificio Zara continuano a essere «congelate» dal provvedimento firmato il 21 luglio scorso dal pm Michele Stagno che indaga sulle eventuali responsabilità che hanno innescato l'incidente mortale.

Ieri nella tarda mattinata il titolare dell'azienda Furio Bragagnolo ha depositato nella segreteria del pm Stagno la quarta istanza di dissequestro, accompagnandola con il verbale favorevole redatto dalle ispettrici dell'Ass. Riteneva che il blocco potesse essere revocato. Anzi ne era tanto certo che aveva convocato in fabbrica un buon numero di operai per riprendere la produzione con il turno delle 14.

Alle 13 la prima doccia fredda. Quattro parole scambiate nel corridoi col magistrato inquirente, ma nessuna soluzione. Tutto rinviato al primo pomeriggio.

Ma nell'assolato pomeriggio l'amministratore ha atteso il magistrato per un paio d'ore senza nemmeno essere ammesso all'interno del palazzo di Giustizia. Non è riuscito né a incontrarsi con lui, né a parlargli direttamente del sequestro che blocca ormai la produzione da 13 giorni.

Oggi riproverà a farsi avanti chiedendo di poter riprendere la produzione perché i magazzini dello stabilimento sono vuoti e in queste settimane d'estate la domanda di pasta raggiunge i livelli più alti di tutti i dodici mesi.

«Stiamo cercando di rispondere alle richieste dei clienti aumentando la produzione dell'altro nostro stabilimento di Riese. I sindacati e i dipendenti stanno collaborando in modo straordinario. Avremmo dovuto chiudere quelle linee di produzione per una settimana in agosto ma non lo faremo per tentare di sopperire alla fermata forzata di Trieste. Ma le produzioni dei due stabilimenti sono differenziate e parte delle richieste rischiano di restare inevase se la produzione alla Noghere non riprende nei prossimi giorni...Esportiamo in 97 Paesi».

Nell'ultimo anno le esportazioni italiane di pasta hanno segnato il passo con un 3,4 per cento in meno rispetto al 2002. E sui mercati si stanno facendo largo prodotti spagnoli, greci e turchi. La Pasta Zara, al contrario, è in controtendenza. Dal 2002 al 2003 la produzione è aumentata del 19 per cento e nei primi mesi del 2004 il trend è continuato con un più cinque per cento.

Nello stabilimento ancora sotto sequestro erano impiegate fino al momento dell'incidente una novantina di persone. E anch'esse sono in attesa di sapere quanto potranno riprendere a lavorare.

Claudio Ernè

Lo stabilimento della Pasta Zara alle Noghere.

«Summit» provinciale per scongiurare la crisi

Sindaci e sindacati a rapporto a palazzo Ralli: «Rilanciare le produzioni di alta qualità»

Incontro con i sindaci della provincia ieri all'Assindustria per l'illustrazione del documento «Un nuovo impegno per lo sviluppo della provincia di Trieste», sottoscritto dalla stessa Associazione degli industriali con Cgil, Cisl e Uil (rappresentate ieri rispettivamente da Belci, Bordin e Visentini). Per i Comuni erano presenti i sindaci di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di Muggia Lorenzo Gasperini, di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin e, in rappresentanza del sindaco di Sgonico, l'assessore Vladimir Budin. La delegazione dell'Assindustria era guidata dal presidente Anna Illy.

Dopo una presentazione delle ragioni, incentrate sull'obiettivo del rilancio economico del tessuto produttivo provinciale, che hanno portato alla firma congiunta del documento a fronte della grave situazione di crisi che sta coinvolgendo tutti i comparti produttivi, la discussione si è incentrata sulla necessità di ricercare con forza l'apporto delle istituzioni e di tutte le categorie economiche e delle parti sociali per fronteggiare efficacemente le «emergenze» e proporre un percorso di sviluppo dell'economia del territorio.

In questa direzione i sindaci hanno posto in luce quelli che sono sia i punti critici che le opportunità che presentano i territori da loro amministrati, con la particolare accentuazione sulle iniziative economiche che possono nascere da una proposta integrata di utilizzo del territorio, dal turismo e dall'avvio di produzioni agricole di qualità.

A questo proposito, il segretario della Cgil Franco Belci ricorda che l'«elezione di Dimitri Zbogar a presidente della Coldiretti regionale rappresenta un segnale in controtendenza rispetto a posizioni di contrapposizione campanilistica che caratterizzano il dibattito politico regionale, ma segna contemporaneamente un importante riconoscimento per la produzione agricola di qualità del Carso triestino che fa riferimento soprattutto a giovani imprenditori della minoranza slovena. Una produzione che rischia di passare inosservata nella temperie di "lacrime e sangue" dell'economia triestina, ma che deve al contrario costituire uno degli elementi importanti di quella logica di sistema che, sola, può far uscire dalla crisi la città».

Prosegue Belci, esprimendo il pensiero sindacale: «Crediamo che il sostegno e lo sviluppo del settore delle produzioni agricole di qualità possa incrementare il reddito, creare posti di lavoro, valorizzare il territorio e svolgere una proficua attività di marketing rispetto a tutta la provincia e alle sue attività economiche. Anche in questo caso è tuttavia necessario procedere in un'ottica di sinergie e di collaborazione tra imprenditori, enti locali e altre istituzioni interessate, tra questi ultimi e la Regione».

Nel corso dell'incontro di ieri i sindaci hanno quindi convenuto sulla necessità della creazione di una politica territoriale complessiva, in grado di mettere a fattore comune e meglio strutturare le occasioni di sviluppo che offrono i rispettivi ambiti comunali. Si è quindi deciso di integrare il testo originario del documento, con delle proposte che le singole amministrazioni comunali faranno pervenire alla segreteria di Assindustria.

La società di Strada della Rosandra è controllata dalla milanese Atem Servizi integrati. Domani l'assemblea in fabbrica

Crisi alla Smolars industriale: 28 licenziamenti

Sconcertate Cgil e Cisl: «È il segno del declino. Le imprese devono assumersi le responsabilità»

La Smolars industriale in strada della Rosandra. (Lasorte)

Una crisi industriale dopo l'altra e poi la chiusura. Ora tocca alla Smolars Grafiche Industriali di strada della Rosandra, controllata dalla Atem Servizi integrati di Milano. Smolars commerciale, quello dei negozi non c'entra nulla. I guai riguardano il ramo industriale ceduto al gruppo milanese anni fa.

L'ennesima bomba è scoppiata in mano ai sindacati in queste ultime settimane. Era tempo che tirava aria cattiva in azienda, i dipendenti erano insospettiti, i carichi di lavoro stavano crollando e non c'erano ordini. È bastata una domanda un po' più pressante a uno dei dirigenti durante una recente visita per ottenere la risposta: il gruppo è in crisi finanziaria ed economica, la Smolars Grafiche Industriali chiude.

Cgil e Cisl, le uniche sigle all'interno dell'azienda, si sono mobilitate. Prima hanno cercato di contattare la capogruppo a Milano, poi si sono rivolti all'Assindustria di Trieste e hanno ricevuto la conferma: la Smolars chiude. Ventotto operai resteranno in strada. Domani le organizzazioni sindacali hanno organizzato un'assemblea interna tra le 13 e le 15.

E un' altra agonia che si apre nel tessuto industriale triestino. Quella della Demont, la fabbrica di arredamenti che ha licenziato di colpo una quarantina di dipendenti, è tuttora in corso. «Cercheremo, per quel poco che si può, di fare il punto della situazione – spiega Flavio D'ambrosi della segreteria Fistel-Cisl – soprattutto di avere più informazioni. Ufficialmente dall'azienda non sappiamo ancora nulla. Eravamo venuti a conoscenza di alcune indiscrezioni. Poi c'è stato un primo campanello d'allarme quando è giunta la notizia che il gruppo aveva annunciato 7-8 esuberi a Milano».

L'azienda di Trieste era stata acquisita assieme a una che è in Toscana. Si occupa di grafiche industriali e modulistica. Cinque o sei anni fa, quando era stata ceduta al gruppo lombardo, aveva subito una prima ristrutturazione. Ora la chiusura.

«Quello che mi sconcerta è che non si parli di ristrutturazione per un rilancio – commenta sconcertato D'Ambrosi – non sappiamo nemmeno se ci sono progetti. Le uniche rassicurazioni che abbiamo avuto sono quelle che ci ha dato Confindustria, ovvero che non si muoverà nulla fino a settembre». In questi giorni infatti l'azienda chiude per ferie.

Franco Belci, segretario della Cgil, non è sconcertato. È preoccupato e arrabbiato. «È inaudito quanto sta accadendo, questi sono gli effetti del declino industriale. E anche questa volta veniamo a sapere dai giornali e dalle "voci" quanto sta accadendo. Dove sono gli Industriali? È impensabile assistere a un altra Demont e che non esistano sistemi di governo delle crisi. Non si possono chiudere aziende dalla sera alla mattina, gli imprenditori devono assumersi almeno le minime responsabilità di fronte ai lavoratori. Ne ho parlato con Confindustria. E c'è qualcuno che vuole inserire nello statuto regionale il concetto di valore sociale dell'impresa? Mi pare curioso. Noi ci confronteremo. Ma solo quando gli imprenditori discuteranno e spiegheranno perchè chiudono le aziende da un giorno all'altro, perchè annunciano come è accaduto alla Pasta Zara 120 assunzioni e poi ne fanno 60, perchè decidono di delocalizzare solo per abbattere i costi».

g.g.

Vigili del fuoco in allarme: ma si trattava solo di cinquanta chili di scarti di cucina

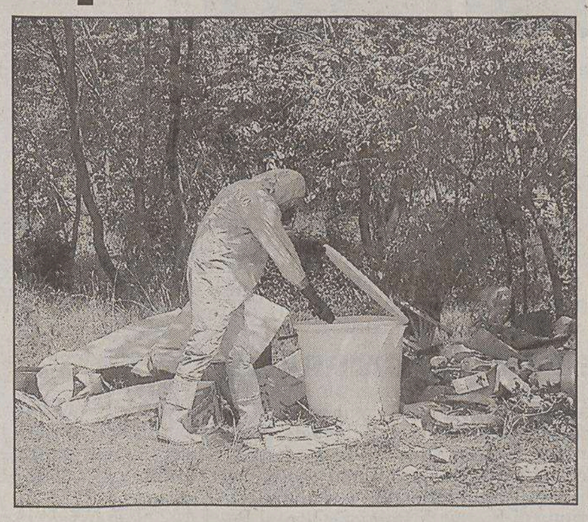
Bidone sospetto in Carso

Vigili del fuoco mobilitati ieri per il ritrovamento di un bidone dal contenuto sospetto e maleodoriante ritrovato nei pressi della Foiba 149 sulla provinciale n° 9 (la strada che porta da Opicina a Monrupino). La segnalazione era giunta dalla Guardia forestale.

Poco prima delle 13 quindi i vigili del fuoco sono usciti con un'autobotte e un furgone attrezzato e una decina di uomini. Sul posto hanno trovato il contenitore sospetto chiuso con del nastro depositato assieme ad altre immondizie in una sorta di discarica abusiva.

Il personale specialista del Nucleo Nbcr (Nucleare batteriologico chimico radiologico) protetto da speciali tute ha provveduto alle analisi e ai rilievi previsti dalle procedure utilizzando la strumentazione in dotazione. Si è così potuto escludere che si trattasse di materiale tossico o comunque nocivo.

All'interno del contenitore di plastica sono stati trovati una cinquantina di chili di rifiuti di genere alimentare quali olio, avanzi di ortaggi ormai semidecomposti ecc. Nella discarica è stato rinvenuto anche altro materiale, come un fusto di birra, legname e altro ancora. Tutto lascia ritenere che qualcuno abbia provveduto al restauro di una cucina (forse quella di un ristorante) e si sia liberato del materiale trovato all'interno: oltre al legname dell'arredo anche, per così dire, gli avanzi di cucina.


Un vigile del fuoco attorno al bidone sospetto.

Finisce al Coroneo un croato sorpreso e bloccato da un carabiniere fuori servizio nella chiesa di Muggia Vecchia

«Pescava» nella cassetta delle elemosine

E' entrato nella chiesa di Muggia Vecchia, si è avvicinato alla cassetta delle elemosine dopo aver verificato che nessun fedele fosse inginocchiato o seduto sui banchi. E ha iniziato a «pescare» le monetine. Una sottilissima e flessibile barra di metallo, un po' di nastro biadesivo all'estremità. Un euro, 50 centesimi, un altro euro. Un gioco da ragazzi rubare in chiesa .

Ma Jurai Korpar, 53 anni, cittadino croato da tempo residente a Trieste in via dei Giacinti 36, ha fatto male i propri conti. Da dietro una colonna un carabiniere in borghese della Compagna di Muggia lo stava osservando. Era in libera uscita ma la presenza di quell'uomo nei pressi della chiesa aveva fatto scattare qualcosa nelle mente del militare. Una sensazione negativa, un presentimento...

Così si è nascosto in quell'angusto spazio e ha atteso. Quando i suoi dubbi si sono materializzati è passato all'azione ha bloccato il «pescatore di monetine», un emulo di quel Massimo Tuccini arrestato a Muggia sei giorni fa sempre dai carabinieri al termine di un inseguimento per le calli del centro storico. Tuccini stava «pescando» elemosine all'interno del duomo e un giovane sacerdote l'aveva visto e si era messo ad inseguirlo.

Jurai Korpar è finito in una cella del Coroneo con l'accusa di furto aggravato e forse farà compagnia al vero e primo «pescatore» di elemosine nelle chiese cittadine. La sua abitazione è stata perquisita, ma i carabinieri non hanno trovato nulla di significativo per le indagini.

Nei suoi pantaloni al momento del fermo il croato aveva però trenta euro tutti in monetine. Dovrà spiegarne l'origine e la provenienza perché il suo curriculum riporta un significativo numero di violazioni delle legge penale. Viene da chiedersi come abbia ottenuto di poter risiedere nel nostro Paese e non sia stato messo alla porta e riaccompagnato alla frontiera dopo le prime denunce.

Ma c'è anche dell'altro. I continui «prelievi» delle offerte che i fedeli depongono nelle chiese, hanno un preciso significato sul piano dell'emergenza sociale. Con trenta euro in tasca non si va lontano. Sono sufficienti per le sigarette, una pizza, qualche bicchiere di vino, ma non bastano per pagare l'affitto di un stanza e nemmeno una bolletta dell'Acegas.

Chi ruba in chiesa dalle cassette delle elemosine rischiando pesantemente sul piano penale, è probabilmente con le spalle al muro. Non ha altre risorse a cui attingere. Per questo con una sottilissima e flessibile barra di metallo e un po' di nastro adesivo, cerca di «pescare». Sulle cassette spesso la targhetta indica «pane per i poveri».

c.e.

Missione in Bulgaria della Confartigianato Collaborazioni al via

Missione in Bulgaria di una delegazione della Confartigianato triestina composta dal presidente della categoria moda Francesco Giorgi e dal segretario generale Gianfranco Trebbi. A conclusione dei numerosi incontri avuti in Bulgaria è stato sottoscritto un accordo di cooperazione tra il Nbdn (National business development network) e la Confartigianato triestina che prevede progetti di collaborazione a favore delle piccole imprese italiane e bulgare. Inoltre Giorgi e Trebbi hanno presenziato come giurati alla prima sfilata nazionale di giovani stilisti bulgari che si è svolta a Nessebar sul mar Nero. In questa occasione la delegazione triestina ha incontrato le principali autorità del luogo e il ministro bulgaro del Lavoro e delle Politiche sociali Christina Christova.

Nel mese di settembre è prevista la presenza di una delegazione bulgara a Trieste in occasione delle manifestazioni della Confartigianato triestina che si svolgeranno dal 17 al 18 settembre in piazza Unità e qui lo stilista primo classificato nella sfilata di Nessebar farà sfilare i suoi capi.

Chi vorrà iscriversi dovrà farlo a Padova: vibrante protesta contro la Moratti che ha tagliato fuori Trieste e Udine

Sono sparite le lauree infermieristiche

A Trieste, così come in tutta la regione, non sarà possibile iscriversi alla laurea specialistica quinquennale in scienze infermieristiche. Per partecipare agli esami di ammissione, i diretti interessati dovranno emigrare alla volta di Padova o Verona, dove il Governo ha stanziato 30 posti per ciascuna delle due Università.

Il Friuli Venezia Giulia, dunque, rimane tagliato fuori, nonostante l'amministrazione regionale avesse motivato al governo la necessità di attivare 25 posti sul proprio territorio, richiesta avanzata in sede di conferenza Stato-Regioni. Le disposizioni vengono dal recente decreto firmato dal ministro dell'Università Letizia Moratti, con il quale sono state ridefinite le modalità di accesso ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie. I contenuti dello stesso decreto ministeriale sono stati duramente criticati ieri da Flavio Paoletti, presidente provinciale del Collegio Ipasvi (Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia). Sostenuto dai rappresentanti della funzione pubblica di Cisl e Uil, Pierangelo Motta e Ofelia Altomare, (non ha potuto partecipare il responsabile Cgil Fp Sanità Donatella Fontanot che in una nota appoggia la richiesta di modifica del decreto), Paoletti ha osservato come il decreto Moratti («in contrasto con le disposizioni legislative del ministero della Salute, per quanto riguarda l'equipollenza dei titoli professionali») vada a demotivare chi intende intraprendere la professione di infermiere, indebolendo quello che è attualmente un punto di forza regionale, in particolare triestino, nel campo dell'assistenza paramedica.

Alla conferenza stampa erano presenti pure il deputato di Intesa Democratica Ettore Rosato, il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina e il capogruppo dei Ds in Consiglio regionale Bruno Zvech: da loro è arrivata la rassicurazione che a breve saranno attivate specifiche sinergie con le altre regioni penalizzate dal decreto Moratti, necessarie per chiedere al governo una ridefinizione dei posti stabiliti per ogni ateneo. Anche perché, si è lasciato intendere, il decreto stesso penalizza soprattutto quelle amministrazioni regionali non «allineate» con il Centrodestra.

p.r.

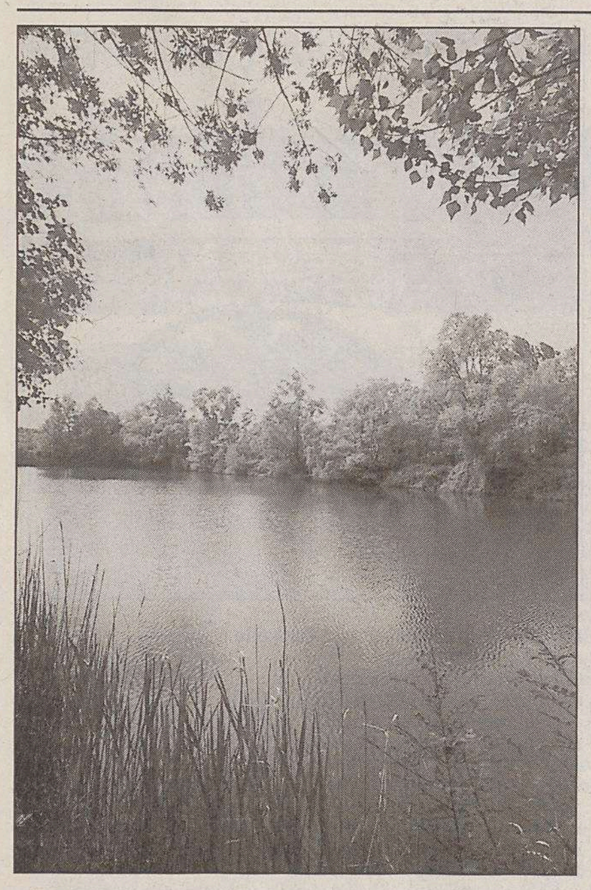
Un momento della conferenza stampa. (Sterle)

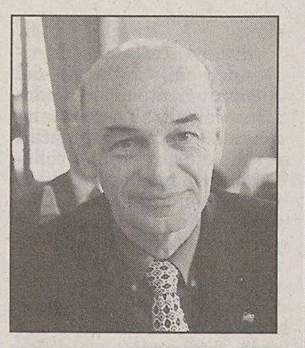
IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

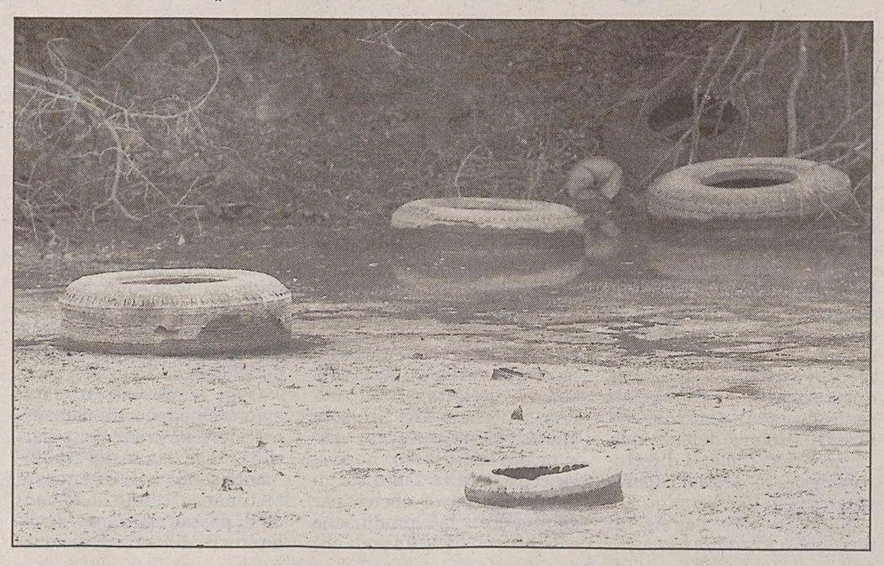
MUGGIA I finanziamenti regionali sono già disponibili e il progetto naturalistico prenderà corpo a partire dal 2005

Noghere, al via i lavori per i laghetti

Ci sono 35 mila metri quadrati da risanare con assetto adatto anche agli animali







A sinistra una idilliaca immagine dei laghetti; qui sopra l'assessore Mario Vascotto; a destra un esempio dell'abbandono in cui per un certo periodo rimase questa zona ora tutelata dalla Regione.

Dovrebbero partire all'inizio del prossimo anno i lavori di sistemazione dell'area dei laghetti delle Noghere a Muggia, che nel 2001 è stata riconosciuta come «biotopo naturale». Una scadenza dettata da «leggi naturalistiche», più che dalla burocrazia. Un intervento da 50 mila euro, già finanziato dalla Regione.

Una serie di lavori complessi, in effetti, tesi per lo più a salvaguardare le importanti valenze naturali dell'area e a favorire la sua fruizione pubblica dopo anni di abbandono. Si tratta di un'area di quasi 12 ettari, di cui due sono in territorio del Comune di San Dorligo, costellata da laghetti.

Particolare attenzione sarà rivolta proprio ai laghetti, con la pulizia delle sponde dai rifiuti (naturali e non) accumulati nel tempo, per favorire lo sviluppo della vegetazione idrofila. Saranno rimossi i rifiuti anche nelle aree boschive (35 mila metri quadrati), procedendo pure al taglio e al diradamento della vegetazione, laddove indispensabile, per permettere alle specie autoctone e tipiche degli ambienti umidi planiziali di svilupparsi.

In questo modo saranno riportati alla luce i tracciati dei sentieri, alcuni dei quali saranno ripianati. Saranno poi risistemate e integrate le staccionate perimetrali, e ne saranno costruite di nuove sulle piazzole panoramiche. Previsti anche cartelli indicatori, pannelli didattici, contenitori di rifiuti. In particolare saranno costruiti due punti schermati con feritoie per l'osservazione faunistica, ubicati presso gli specchi d'acqua di maggiori dimensioni. E saranno realizzati anche due dipinti didattici con riprodotte le specie animali tipiche della zona e la mappa con segnati i percorsi all'interno del comprensorio. Ad uso naturalistico, saranno sistemate anche mangiatoie e cassette nido di diverse dimensioni.

Tutti i lavori, è stato garantito, arrecheranno il minimo disturbo ambientale possibile, e anche i materiali usati per i manufatti saranno compatibili con il contesto naturale del biotopo.A breve potrà essere redatto il progetto definitivo e quello esecutivo, ma i lavori non potranno partire prima dell'inizio del 2005, periodo favorevole, dal punto di vista naturalistico, per le particolari lavorazioni da svolgere.

«Dopo questo primo intervento, auspichiamo di andare avanti, con altri fondi - così l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto -, in modo che l'area diventi usufruibile nel miglior modo possibile. Ne parlerò anche con il nuovo sindaco di San Dorligo per stimolare interventi anche sulla parte di territorio di sua competenza».

Sergio Rebelli

Viola & cello venerdì nella chiesa di San Giovanni con un'orchestra di prestigio che offre Mozart

Saranno le note della «Si. chamber orchestra» diretta da Vasja Legisa, musicista e violoncellista apprezzato in Europa, che risuoneranno nella chiesa di san Giovanni Battista di Duino per la quinta edizione del Festival Cello & Music ospitato col patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione dell'Aiat di Trieste e del Credito cooperativo del Carso.

Già applauditissimi negli appuntamenti del Festival Mitteleuropa, i professionisti formati nelle più prestigiose accademie di musica e attivi in diverse realtà europee uniscono nella Si. Chamber le loro originalità creando un gruppo inseparabile che darà prova della sua sintonia musicale venerdì 6 dalle 20.30 proponendo brani di Mozart.

LA SCHEDA

Una storia infinita di progetti ma anche di grave degrado

La zona dei «Laghetti delle Noghere» rappresenta l'ultimo lembo di zona umida di una certa consistenza nella provincia di Trieste, tanto che la Regione ne ha riconosciuto il valore definendola «biotopo naturale» nel giugno del 2001, in base alla legge regionale 42. E, dal punto di vista naturalistico, il laghetti sono un caso raro, anche perché la provincia è caratterizzata per lo più da fenomeni carsici (fiumi sotterranei) e manca una rete idrografica superficiale.

Ma i «Laghetti delle Noghere», curiosamente, non sono di origine del tutto naturale, ma anzi sono nati in seguito dell'intervento dell'uomo. Nell'area, una valle alluvionale marnoso-arenacea, c'erano impianti di estrazione dell'argilla. Le cave, una volta abbandonate, nel tempo si sono riempite d'acqua facendo nascere i noti laghetti. E proprio la pioggia e le tracimazioni periodiche del rio Ospo e del suo tributario, il torrente Menariolo, che attraversano l'area, hanno rinaturalizzato la zona.

Un caso raro in terreni carsici, e non naturale: sono nati come «resto» delle cave di argilla una volta abbandonate

Ne è nato dunque un ambiente umido con la presenza di numerose specie ittiche, uccelli e piante, che hanno assunto un notevole pregio naturalistico.

Già alla fine degli anni Ottanta l'area fu soggetta ad interventi di pulizia e riordino parziali, in vista della costituzione di un'oasi naturalistica, poi mai realizzata.

Sono passati anni di incuria e degrado, e l'area spesso è stata usata come discarica abusiva. Ci sono stati anche interventi di bonifica del deposito di idrati di calcio nell'area recintata della «Gas compressi», a ridosso della strada d'accesso.

Dell'area si sono interessati gli ambientalisti, a più riprese, e per un certo periodo si è parlato anche di farne un centro di pesca sportiva.

Questo fino alla tutela ambientale imposta dalla Regione e all'intervento (da 50 mila euro) di valorizzazione e pulizia programmato dal Comune e che inizierà nei prossimi mesi.

s.re.

MUGGIA Incontro con l'artista che da 30 anni vive nella cittadina

A 85 anni Antoni dipinge ancora ma preferisce non fare mostre

Antoni col sindaco e la moglie. Qui, un'opera.

Una vita dedicata alla pittura. Potrebbe essere questo il bilancio, ancora provvisorio, bisogna dire, dell'esistenza di Guido Antoni, pittore, triestino di nascita, ma muggesano da trent'anni a questa parte, che a fine aprile ha compiuto 85 anni. Un pittore «spaziale», così viene definito, che predilige soggetti astratti, ispirati allo spazio, al caos, all'universo. E questo da ormai 50 anni.

Ma curiosamente sono anni che non espone nella sua città d'adozione, e l'ultima mostra personale risale a due anni fa, ospitata a Trieste. Ed è la moglie Maria a ricordare il passato in giro per l'Italia e il mondo a esporre quadri: «Facevamo anche 100 mila chilometri all'anno, sempre a portare quadri e a presenziare alle mostre. Abbiamo conosciuto moltissima gente, personalità anche importanti, alcune delle quali nel tempo sono venute anche a farci visita a Muggia».

La moglie fa trapelare un amore fiero e tenero nei confronti del suo compagno di una vita, e della loro esistenza di questi ultimi anni dice: «La nostra casa e la nostra vita sono semplici, ma chi viene a casa nostra non può non sentire la serenità che vi regna e chi sa apprezzare le opere di mio marito, che anche nei particolari sono dei capolavori, ne esce arricchito».

L'occasione di una mostra a Muggia doveva essere proprio il suo 85.o compleanno, ma nonostante le insistenze del sindaco Gasperini, Antoni ha rinunciato: «Non se l'è sentita. L'età e l'ultimo intervento al cuore lasciano tracce», dice la moglie.

Ma a 85 anni compiuti, Antoni continua a dipingere, arricchendo costantemente la sua casa di un altro frutto del suo, inesauribile, estro creativo. Antoni, di recente, ha donato un suo quadro (con un cuore) all'Associazione cuore amico di Muggia, ma questo è il suo periodo dei fiori: «Non sono fiori "normali", hanno sempre un tono "spaziale" - dice la moglie Maria -, sono il soggetto cui si dedica nei momenti in cui è più stanco, come adesso. Ma è sempre lì, a dipingere, ogni giorno. È la sua vita».

s.re.

Rifondazione comunista risolleva il caso di Servola, Longera e Trebiciano: continuano ad arrivare ingiunzioni

«Sugli espropri più fatti e meno parole»

Si afferma che questa giunta avrebbe dovuto emendare per tempo i piani

«Se il Comune non intende procedere all'approvazione dei piani particolareggiati che riguardano le zone di Servola, Longera, Trebiciano e Basovizza, deve emendare tali documenti dagli espropri previsti. Non è possibile che i cittadini informati in tal senso debbano rimanere sulle spine riguardo al futuro delle loro proprietà».

Questo il parere di Rifondazione comunista, che ieri ha organizzato una conferenza stampa per far conoscere la propria posizione sulla questione espropri che sta interessando diversi residenti dei borghi citati. Da metà luglio infatti, diversi triestini hanno ricevuto dal Comune un'informativa di esproprio per alcune loro proprietà. Provvedimenti compresi in quei piani particolareggiati del Piano regolatore comunale, che l'amministrazione ha iniziato a esaminare e che prevedono una serie di interventi sul fronte della viabilità e dei servizi per alcune parti del comprensorio locale. Si tratta di parcheggi, aree verdi e altri servizi che secondo i piani dovrebbero sorgere sia nel rione servolano che nelle frazioni di Longera, Trebiciano e Basovizza.

Igor Canciani

Marino Andolina

Di fronte alla mobilitazione popolare, l'assessore al Territorio patrimonio e urbanistica Giorgio Rossi ha fatto sapere di non voler procedere con gli espropri, pronto a rivedere ed emendare i piani particolareggiati. «Non sono opera nostra - ha precisato Rossi - e sono pronto a incontrare i cittadini e a ridiscutere tutto».

«Sono dichiarazioni che ci confortano poco - sostiene Igor Canciani - soprattutto se pensiamo che le comunicazioni di esproprio continuano a fioccare». «Vogliamo vederci chiaro - ha proseguito Peter Behrens, capogruppo di Rifondazione alla sesta circoscrizione. Il piano particolareggiato di Longera prevede ben 21 aree dove è possibile edificare. E per consentire il futuro passaggio alle nuove famiglie (valutabili attorno alle 60 e 80 rispetto alle aree edificabili), è prevista la costruzione di una nuova strada praticamente a fianco del torrente di fondo valle del bosco Farneto. Gli espropri riguardano le proprietà che si trovano a fianco di un tragitto che si vorrebbe utile a sgravare il traffico da Strada per Longera, ma che in verità servirebbe semplicemente ai nuovi edifici e a snaturare l'intero borgo storico.

«A Trebiciano la situazione è paradossale - ha affermato Marino Andolina - perché lo strumento urbanistico ha previsto espropri per realizzare opere inutili, anacronistiche, fuori tempo e luogo. Che senso ha togliere un giardino a una famiglia con bambini per creare un'area verde utile agli stessi?».

«A Servola si vorrebbe espropriare per creare dei parcheggi e del verde non richiesti. In compenso - afferma Alessandro Radovini, capogruppo di Rc alla settima circoscrizione - non si è voluto a tempo debito provvedere all'allargamento di quella strada che avrebbe permesso di resuscitare lo storico cinema-teatro della frazione, su un sito già acquisito, opera voluta da tutta la comunità».

«Se è vero che i piani appartenevano alla precedente Giunta - afferma Behrens - è anche vero che quella attuale non si è data briga di verificarne i contenuti. Intanto i cittadini continuano a ricevere gli espropri con i patemi d'animo che possiamo ben comprendere. E dunque auspichiamo che l'assessore Rossi vorrà fare seguire i fatti alle dichiarazioni rese, e con una certa urgenza».

Maurizio Lozei

AREE EZIT DA COMPRARE

Intanto a San Dorligo la forza di opposizione «Oltre il Polo» chiede (oltre che la soluzione dei cattivi odori provenienti dalla Siot) anche la realizzazione di aree attrezzate per bambini e anziani ad Aquilinia e il completamento della rete del metano nella frazione di Puglie di Domio. «Oltre il Polo» spera che il Comune ottenga la collaborazione con l'Ezit «specialmente per poter acquisire piccole aree non utilizzabili del suo patrimonio per dare risposta alle esigenze dei cittadini».

Si annuncia a tema fantascientifico ma leggero lo spettacolo previsto per il 10 agosto con regia di Paola Bonesi. E a dicembre una sorpresa

Per San Lorenzo un «Luci e suoni» nella Grotta

Da sabato 7 a martedì 10 per cittadini e turisti ci sarà la fiaba «Quazar...»

«Gli amici di San Giovanni» presentano a San Dorligo un testo albanese «ridotto» per il dialetto

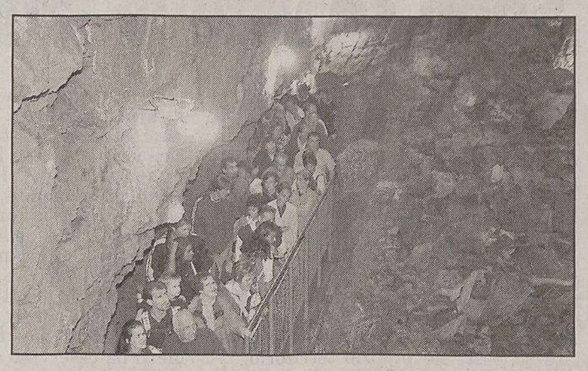
E' la prosa in dialetto degli «Amici di san Giovanni» dell'Armonia che questa sera a san Dorligo della Valle apre gli appuntamenti di agosto dei «Giorni dell'arte» con «Sei personaggi in zerca de passeur». Autore e regista dello spettacolo tratto da «Ha fatto bene a morire» dello scrittore albanese Illiryan Bezani che racconta il chiodo fisso dei suoi compatrioti di emigrare in Italia, è Giuliano Zannier. Scene e costumi sono di Giuliana Artico. La rassegna continua giovedì a Doberdò del Lago in provincia di Gorizia.

Nelle notti a cavallo di San Lorenzo, a causa di un ingorgo nel tunnel spazio-temporale, un'astronave marziana sbarcherà nella Grotta Gigante. Non si tratta della trama di un nuovo film fantascientifico, ma della quarta edizione dello spettacolo «San Lorenzo in Grotta» promosso dall'Airsac e dall'Aiat con il contributo della Regione, del Comune di Sgonico e della Grotta Gigante.

Da sabato 7 agosto a martedì 10 i triestini e i turisti potranno assistere gratuitamente allo spettacolo «Quazar: un extraterrestre nel mondo sotterraneo della Grotta Gigante», ideato da Serafino Marchiò Lunet e diretto dalla regista Paola Bonesi con la consulenza musicale di Liliana Ulessi. L'iniziativa rientra all'interno della serie di spettacoli «Luci e suoni» che da anni sta riscuotendo un grande successo presso il pubblico triestino e non.

La storia tratta di un giovane marziano, Quazar, che ruba l'astronave al padre assieme al suo amico Prozac. I due ragazzi, però, si perdono nello spazio e si materializzano nella Grotta Gigante, senza avere la minima idea di dove si trovino. «A differenza degli altri spettacoli che abbiamo messo in scena – ha spiegato la regista Paola Bonesi – questo ha un'impronta molto più lieve e leggera, adatta agli adulti così come ai ragazzi».

Per assistere allo spettacolo, che prenderà il via alle 20, bisogna munirsi dell'invito gratuito, che verrà consegnato a partire da questa mattina all'Aiat di Piazza Unità 4, fino ad esaurimento, dalle 9.30 alle 19. Oltre agli inviti verrà dato in omaggio anche una copia del fumetto didattico Quazar, da cui la «pièce» trae spunto.



Una passata edizione dell'evento nella Grotta Gigante.

Nel corso della presentazione il direttore della Grotta Gigante, Roberto Barocchi, ha anticipato un'altra iniziativa riguardante la Grotta: la creazione, a dicembre, di un grande presepio contemporaneo, realizzato con le fotografie a grandezza naturale di tutti coloro che vorranno partecipare all'evento.

Elisa Lenarduzzi

Esodo e Foibe

L'articolo di Claudio Tonel del 28 luglio mi lascia alquanto perplesso. In particolare quando dice: «La giornata del ricordo è stata il dovuto riconoscimento di un tragico sradicamento degli istriani della loro terra, ma non doveva essere collegata alla tragedia delle Foibe, due cose diverse anche se presenti nello stesso contesto storico».

Non riesco a capire la sua affermazione che «il tragico sradicamento storico non doveva essere collegato alla tragedia delle Foibe, due cose diverse, anche se presenti nello stesso contesto storico». A parte che è ormai assodato che le «Foibe», con l'eliminazione mirata di persone di ogni ceto e livello pubblico, dovevano servire a creare un clima di terrore proprio per costringere una buona percentuale di italiani, cittadini autoctoni di queste terre, ad andarsene, vorrei rilanciare al signor Tonel una domanda, che molti si sono posti. Le nostre terre sono passate sotto vari domini: Venezia, Francia, Austria e Italia. Soltanto con la Jugoslavia si è verificato un esodo di tale entità. Se non vi fosse stata violenza, preventiva e quindi preordinata, pur ammettendo comunque un esodo di una certa entità, in condizioni più umane sarebbe stato come quello avvenuto?

Ferruccio Calegari
Milano

Prezzi esagerati

Presidente Berti, leggendo le sue dichiarazioni riportate dal Piccolo il 17 luglio, la invitiamo a usare un linguaggio più rispettoso quando si rivolge a noi tifosi. Ed eviti certe sparate che sono fuori luogo. Questione di prezzi: il loro aumento è completamente ingiustificato essendo Trieste la città più cara di tutte in serie B già dal campionato scorso e questo è facilmente dimostrabile. L'abbonamento in ogni caso lo abbiamo sempre fatto e, per l'amore della Triestina, continueremo a farlo. Ci piacerebbe però che i nostri soldi fossero spesi per allestire una squadra competitiva che miri a uno dei tre posti validi per la promozione. Quello che ci disturba molto però sono i suoi continui «ricatti» e le sue provocazioni. Il fatto che lei spenda «pochi» danari per il calcio a Trieste non le dà il diritto di trattarci male. Sappia che noi tifosi da lei disprezzati, siamo già sopravvissuti a un fallimento e ci siamo risollevati dal fondo «senza» Amilcare Berti. La smetta di scaricare sul pubblico pagante i suoi problemi. Se ci troviamo senza nessun aiuto economico da parte della città non sarà forse a causa del suo modo arrogante di porsi agli altri? Lei non ama Trieste e la Triestina. Dice di essere stanco e stufo ma da qui non si muove; ci resta perciò la speranza che, una volta per tutte, le mantenga le sue eterne promesse-minacce di mollare tutto e andarsene.

Maurizio Pellicone
Teddy Vrc

LA POLEMICA

L'autorità portuale minimizza l'accaduto ma le operazioni di scarico della mega nave devono far riflettere

L'affaire Msc? Una sconfitta per il nostro porto

L'alba di un altro tormentato e afoso giorno si presentava a Trieste in tutto il suo colore e calore quando agli occhi esterrefatti di coloro che guardavano il porto e il nostro bel golfo si presentò uno spettacolo eccezionale: un mostro dei mari... «Buongiorno, sono una delle navi più grandi del mondo! Non ti ho detto nulla perché ho voluto farti una improvvisata.

Ho risalito tutto l'Adriatico in silenzio, alla chetichella, in modo che nessuno potesse vedermi e annunciarmi. Ho con me un sacco di contenitori da far rabbrividire i porti meglio organizzati, e li voglio sbarcare qui, a Trieste e soprattutto in dieci ore.

Te ne concedo qualcuna in più, per bontà mia ma datti da fare che altrimenti il mio armatore, con quello che costo, mi manda altrove».

Se fosse stato così sarebbe stato davvero un tiro birbone. Ma così non è stato. Sicuramente l'agenzia marittima avrà «setacciato» per tempo il mercato per acquisire contenitori d'imbarco pubblicizzando l'arrivo di cotanta nave. Sicuramente avrà dato per tempo notizia di un arrivo tanto importante.

Secondo Msc la super nave portacontenitori «Viviana» non attraccherà più a Trieste.

Se così è stato fatto, allora dove sta l'inghippo? Se così non è stato fatto, allora doveva essere fatto. Non si può – ma soprattutto non si deve – mettere a repentaglio internazionalmente il nome di Trieste. E dire che, leggendo i giornali o gli atti delle varie conferenze e incontri mi sembrava di aver capito che Trieste è un porto importante per navi grandi, per i suoi meravigliosi fondali; che il molo settimo andava allargato in funzione di brillanti arrivi; che Trieste è competitiva come costi rispetto a tantissimi altri scali, che addirittura il personale risulta essere in esubero; che Venezia con il doppio tonnellaggio lavora con un terzo del personale; e potrei ancora continuare.

E allora? L'Autorità portuale minimizza l'accaduto vantando lo stanziamento di 36 milioni di euro per potenziare il lay-out perché quello esistente non poteva essere ignorato dallo stesso armatore per una valutazione complessiva dell'esperimento.

Esperimento? Come dire si introduce la cavia in laboratorio senza avere le apparecchiature adatte e ciò è davvero da colpevolizzare. Meglio sarebbe stato dire all'armatore che siamo ancora impreparati, che non abbiamo saputo essere al passo con il progresso nonostante tutti gli stanziamenti degli anni precedenti e che nella città della mobilità della conoscenza, questa mobilità riguarda per il momento solo il personale.

Di conseguenza «rivolgiti al porto di Koper più giovane, più preparato, più... ecc. che non ha bisogno di esperimenti perché già ci ha fatto le scarpe». Da imprenditore e da manager, avevo presto capito che non serve stanziare del danaro per dire che siamo bravi; bisogna farlo fruttare immediatamente. Se ciò non avviene, invece di parlare di lay-out è meglio prendere il colpevole e dirgli «Lei... out!». Ma purtroppo gli interessi sembrano convergere sul piano regolatore e sul Porto vecchio (manco avesse il miele!) e, dopotutto, una nave in più o in meno, riguarda soprattutto il settore statistico.

Diego Sivini

Degrado ad Aquilinia

Pongo l'attenzione sul terribile degrado del piazzale «comunale» ad Aquilinia dove sono situate diverse attività sia pubbliche private (farmacia, ambulatori, palestra, supermercato, ecc.): erbacce ovunque, alberetti asfittici bagnati solo dalla pioggia, ecc.

Come se non bastasse da 15 giorni non viene effettuato l'asporto delle immondizie nei cestini attigui alle panchine (borse di immondizie per terra e altro). Dopo una mia segnalazione al Comune di Muggia sono passati cinque giorni ma ancora niente. Ritelefono e la risposta è che loro più di un fax all'Acegas (ente incaricato dell'asporto) non possono fare: mandare un vigile a controllare se il lavoro viene svolto è troppo difficile anche perché sono arrivate segnalazioni da altre parti per lo stesso problema!

Un altro annoso problema è quello riguardante la viabilità del luogo: invito il sindaco o chi di competenza a entrare provenendo da Trieste in questo posteggio soprattutto nelle ore di punta: dovendo fare il giro del semaforo con il traffico nelle due direzioni è meglio farsi il segno della croce. Se invece si deve ritornare a Muggia forse è ancora peggio. Provare per credere: si parla da anni di by pass o di un semaforo all'uscita del posteggio ma finché non ci scappa il morto va avanti così.

Ricordo che questo centro viene molto frequentato da turisti sia in entrata sia in uscita dall'Italia.

Giuliana Stuparich
Seguono 5 firme

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anchè nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

3 agosto 1954

● Pochi i triestini allontanatisi quest'anno per il «mese delle vacanze», almeno da ciò che risulta dalle partenze di sabato e domenica dalla Stazione centrale e dal movimento ai posti di blocco. Cause principali le incertezze meteorologiche e il non voler essere lontani da Trieste il «grande giorno», che tutti prevedono prossimo.

● Sono iniziati i lavori di ampliamento dell'Istituto talassografico. L'ampliamento edilizio prevede un prolungamento dell'ala sud dell'edificio prospiciente via Murat. In essa verranno ricavati un garage, un'officina meccanica, una biblioteca, uno stanzino per schedari e bibliotecario, nonché il Centro sperimentale agrario e forestale attualmente in via San Nicolò 7.

IL CASO

Il monumento all'Austria non può essere ricollocato

Come appariva il monumento in piazza della Stazione.

In merito alla Segnalazione a firma del signor Fabio Cigoi apparsa il 30 giugno dove parlava di una ricollocazione del monumento della dedizione di Trieste alla casa d'Austria in piazza Libertà, mi sia consentito un intervento. Anche se un giorno in un'ipotetica giunta balenasse l'idea di un suo ripristino tale disegno non sarebbe applicabile, ammenocché l'opera non sia ricostruita ex novo, perché il monumento in questione non esiste più, non vi è nessuna statua conservata nei magazzini comunali dal 1919, ma dell'opera in questione ci restano poche parti che sono sparse in giro per la città. Ma procediamo con ordine.

Nel 1882 ricorreva il quinto centenario della dedizione di Trieste alla Casa d'Austria, la città per festeggiare l'avvenimento, organizzò un'esposizione agricola-industriale alla quale presenziarono le Loro Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe I e la consorte, l'Imperatrice Elisabetta; terminata l'esposizione che si svolse nell'estate del 1882, alcuni illustri cittadini e primari stabilimenti della città costituirono un fondo per erigere un monumento che ricordasse alle generazioni future il sodalizio dei triestini con la Casa d'Austria.

Il 24 dicembre 1882 fu costituito il comitato esecutivo formato dalle seguenti personalità: Pietro barone de Sartori Junior, Giovanni de Albori, Marco barone de Morpurgo, Paolo barone de Ralli, commendatore Carlo Reinelt, Carlo barone de Rittmeyer, dottor Antonio cavalier de Tommasini.

Nel dicembre del 1882 il fondo ammontava a 27 mila fiorini, nell'assemblea del 12 aprile 1887 fu deliberato a grandissima maggioranza il sito e l'artista che eseguirà l'opera. Il sito fu individuato nella piazza antistante la stazione ferroviaria, l'artista era lo scultore dalmata Ivan Rendic.

Il 25 marzo 1889 il monumento fu solennemente inaugurato alla presenza delle massime autorità imperiali della città e del governo centrale.

Il monumento fece bella mostra di sé per trent'anni nel giardino dell'allora piazza della Stazione oggi piazza Libertà.

Nelle giornate del 2 e 3 novembre 1918 l'opera fu gravemente danneggiata e imbrattata con vernice verde, bianca e rossa dai nazionalisti italiani. Il 12 aprile 1919 una deliberata della giunta municipale decretò l'allontanamento del monumento; nel dicembre dello stesso anno la piazza antistante la stazione era definitivamente sgombra.

Le parti del monumento furono utilizzate per i più svariati scopi. L'artistica balaustra fu trasferita nei giardini dell'allora Museo del Risorgimento di Villa Basevi a San Giacomo, i fanali furono posti ai quattro lati del Ponterosso, il rosone raffigurante le tredici casate triestine fu murato all'ingresso del castello di San Giusto. La statua ebbe meno fortuna: nel 1928 s'ipotizzò il suo riutilizzo come abbellimento per il nicchione che campeggia al centro della Scala dei Giganti; nel settembre del 1931 il podestà bloccò i lavori di ricollocazione a causa delle pressanti proteste apparse sul «Piccolo», di una parte della cittadinanza contraria al ritorno di quella statua che ricordava troppo il passato governo. Con lo scoppio della seconda guerra mondiale la statua fu trasportata al magazzino per la raccolta dei metalli e fu fusa; si salvò solo la testa che entrò a far parte delle collezioni di Diego de Henriquez.

Silvio Masè

Dario, 50

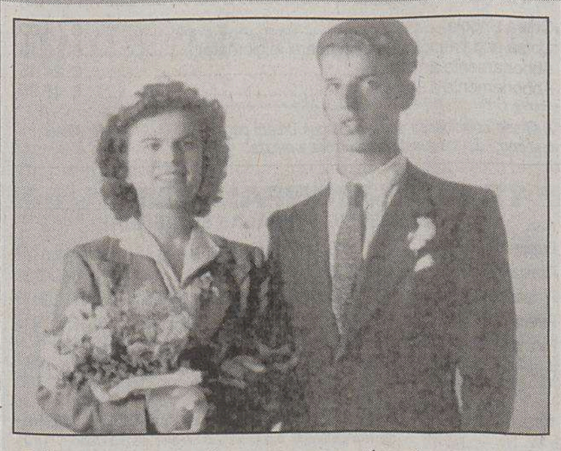
Dario ha oggi 50 anni. Auguri da moglie, figlio, genitori e suocera.

Le settanta primavere di Bianca

Bianca compie oggi 70 anni. E in questa giornata tanto importante viene festeggiata dalle figlie Cinzia, Daniela, Sandra, Samantha e da generi e nipoti.

Nonna Elsa

Nonna Elsa ha 70 anni. Tanti auguri da figli, nipoti e pronipoti.



Gloria e Ladi, nozze di diamante

Nozze di diamante per Gloria e Ladi. I 60 anni di matrimonio sono stati festeggiati da figli, generi, nuore, nipoti, pronipoti e da tutti i parenti.

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO SALDI Via Combi, 20 SALDI Vasto assortimento costumi da bagno Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI
SALDI LLLOOORRRREEETTTTTTAAA TANTE TAGLIE SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ALBERGO
Park Hotel I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ANIMALI
PENSIONE CANI E GATTI
TOELETTATURA
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Bugatto 1 tel. 0481 474961 cell 348 9050377
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00
DOG SERVICE

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

AUTORIMESSA
Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CASA DI RIPOSO
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE 040 2159609 348 3627696

ELETTRODOMESTICI
SETIN S.p.A. tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine ALVARANI
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

IDRAULICA
GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

OFFICINE
la garanzia di 30 anni di esperienza autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche Servizi elettrauto Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA CARICA CLIMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

OTTICI
SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
Vista Più -30% -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI
salone uomo donna Forever
da martedì al sabato 8:30 - 17:30
chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

PRESTITI - MUTUI
Attraverso gli istituti convenzionati potrai ottenere:
PRESTITI convenientissimi e velocissimi
(per tutte le categorie anche pensionati ed extracomun.)
MUTUI per acquisto casa e liquidità a tassi imbattibili
POLIZZE RCA le più vantaggiose per te.
TEL. 040/633143 ASSOPROM
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto festa con il SARDON DAY e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350
La Trattoria Bella Trieste
"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì
"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizza e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO
ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato – adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a – 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER
Motocenter VIA GHIRLANDAIO,5 TRIESTE TEL. 040 947005
RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento
Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI PUNTO VENDITA PIAGGIO omnitel

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 al Caffè Audace.

Mutilati e invalidi

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del Lavoro (Anmil) sezione provinciale comunica che gli uffici di via Crispi 23/1 rimarranno chiusi per ferie da oggi al 23 agosto.

Circolo sommozzatori

Il Circolo sommozzatori organizza, assieme all'ente gestore della Riserva marina di Miramare, una mattinata promozionale per provare l'emozione della respirazione subacquea nella splendida cornice del parco di Miramare. L'esperienza è dedicata ai ragazzini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni e si svolgerà tra le 9 e le 13 di sabato. Accesso solo su prenotazione alla sede del Cst in via Mascagni 1/3 lun., mer., ven. 19-20. Tel. 040/826576.

Collettiva interregionale

Ultimi giorni per la consegna delle opere per la mostra collettiva interregionale, organizzata sotto il segno dell'amicizia, che verrà allestita a Sappada, Cividale e infine a Trieste. Le opere dovranno venir consegnate entro venerdì alla sede dell'Endas, in piazza Libertà 6, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con orario 10-12. Per informazioni, telefonare allo 040/4114301.

Mostra a Muggia

Oggi alle 18.30 si inaugura la mostra collettiva di Dante Pisani, Consuelo Rodriguez e Livio Zoppolato: «Inquietudini verità nascoste», allestita alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, sede di Muggia, via Roma 20.

Libro di poesie

Marina Grassi presenta sotto le stelle il suo primo libro di poesie «Obiettivi» e altre poesie inedite, giovedì alle 20.30 al Club Euterpe e Clio, via Riccardo 4 (accanto all'arco di Riccardo). Accompagnamento musicale e recitazione dell'autrice e di Marco Laurenti.

Biblioteca civica

La Biblioteca civica è chiusa per riordino fino al 31 agosto. Sarà comunque possibile restituire i libri, dal lunedì al venerdì, in orario 9-13. Anche l'archivio diplomatico e quello storico fino al 1918, temporaneamente ospitati nel palazzo Zois Civrani di via della Procureria 2, resteranno chiusi al pubblico, sempre per riordino, fino al 31 agosto.

Pellegrinaggio da Padre Pio

La parrocchia della Madonna del Mare comunica che sono aperte le iscrizioni a un secondo pullman per il pellegrinaggio ai luoghi di San Padre Pio e di San Francesco dal 6 al 10 settembre. Ci si può rivolgere all'ufficio parrocchiale di piazzale Rosmini (tel. 040/301411).

Personale di Sardo

Domani alle 18.30 si inaugura la mostra personale di Roberto Sardo, allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, sede di Sistiana, Sistiana 56/b.

Ex deportati politici

Chiusura estiva della sede dell'Aned Trieste. La sede dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti in via Rio Primario 1, alla Risiera di San Sabba resterà chiusa per tutto il mese.

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle ore 17 alle 19.30.

Centro psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, tel. 040/304649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Associazione L'Arnia

L'Associazione culturale L'Arnia di piazza Goldoni 5 bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati il 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/660805 durante l'orario di segreteria estivo: lunedì e mercoledì 18-19.30 e venerdì dalle 10 alle 12.

La «V C» del liceo «Oberdan» vent'anni dopo

A vent'anni dall'esame di maturità si sono riuniti, in un locale del centro, gli ex studenti della V C del liceo Oberdan, anno 1983–84. Si riconoscono nella foto, da sinistra a destra, in prima fila: Carmen Gurrado, Fabio Trebez; Paolo Longo, Sandro Contento e Adriana Grossano; in seconda fila: Bruno Crevatin, Aldo Lonciari, Stefano Galimberti; in terza fila: Nestore Longo, Fabio Guccione, Stefano Gregorio, Andrea Gargano, Marco Germani, Corrado Guarnaccia, Pierpaolo Frezza e Patrizia Giannella (organizzatrice).

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda che la Biblioteca rimane chiusa fino al 10 settembre. Riaprirà il 13 settembre.

Associazione sommelier

La delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommelier comunica che la segreteria sarà di nuovo operativa, dal 7 settembre, tutti i martedì dalle 18.30 alle 19.30 e il sabato dalle 10.30 alle 11.30, allo Starhotel Savoia, riva del Mandracchio 4.

Associazione parkinsoniani

Durante il mese di agosto l'Associazione italiana parkinsoniani, sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Ugl, gli orari d'agosto

L'Ugl viaggi comunica che per tutto il mese di agosto la propria sede di via Crispi 5 osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12, tel. 040/661000.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Namibia in settembre. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Nuovo gruppo di alcolisti anonimi

Al Coe (Centro orientamento educativo) in via Beccaria 9, sesto piano) ha trovato ospitalità il gruppo alcolisti anonimi denominato Buona volontà. Le riunioni si tengono il lunedì e venerdì alle 18, e sono aperte a chiunque sia interessato al nostro programma di recupero. Per le informazioni telefonare al 333/9636852.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jonas, che si occupa di anoressie-bulimie, depressioni, attacchi di panico e dipendenze ricorda che anche nel mese di agosto è attivo il numero verde gratuito 800/453858 da tutta Italia, sia dal telefono fisso che dal cellulare. Le operatrici Jonas ti risponderanno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per informazioni e colloquio gratuito nel Centro Jonas più vicino a te.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Rotary club Muggia

Il Rotary club Muggia comunica ai soci che le consuete conviviali sono sospese nel mese di agosto. Ci si ritrova giovedì 26 agosto per la conviviale Interclub, con signore, all'hotel Riviera di Grignano alle 20, previa prenotazione al prefetto del club.

Estate carinziana

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica una gita in giornata per la «sagra» di Villaco che con i suoi oltre 200.000 visitatori è la più grande festa tradizionale austriaca ed è considerata l'evento dell'estate carinziana. Per informazioni passare in sede in piazza Libertà 6, giorni feriali 10-12 e 18-20 o telefonare allo 040/414529 o 339/5472404.

Mercoledì «Bronzi»

Il mercoledì alla «Tolada» di via di Vittorio con Bronzi è ormai diventata una simpatica tradizione che si ripete da quattro anni. Quindi non mancate di prenotare telefonando allo 040/382530. L'inizio delle serate è come sempre alle 20.30.

PICCOLO ALBO

Il 29 luglio tra le 20.30 e le 22.50 in via S. Caterina mi è stato rubato il motociclo: Aprilia Leonardo 250, grigio metalizzato con targa: BJ13991, provvisto di bauletto nero (media grandezza). Chi fosse in grado di poterlo ritrovare, è pregato di avvisare immediatamente le forze dell'ordine o di telefonare ai numeri 040-631878; 347-5880373. Mancia all'onesto rinvenitore.

Chi avesse visto, sabato 24/7 verso le 16, un'automobile scura sbattere contro un autocarro parcheggiato in via dell'Istria, altezza Burlo, è pregato di chiamare il 338-9944953.

FARMACIE

Dal 2 al 7 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmaceistitrieste.it

Chiusure in agosto

Archivi e biblioteche

La direzione del servizio civici musei di storia ed arte e civico museo teatrale «Carlo Schmidl» comunica che, per tutto il mese di agosto, archivi e biblioteche degli istituti museali rimarranno chiusi al pubblico al fine di consentire gli annuali lavori di riordino. Le strutture interessate sono: civico museo di storia ed arte: biblioteca (via della Cattedrale 15) e fototeca (via Rossini 4); civico museo teatrale «Carlo Schmidl»: biblioteca, fototeca, archivi, centro di documentazione (via Rossini 4); civico museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez»: biblioteca, fototeca, archivi (via Revoltella 37); civico museo di storia patria: archivi (via Imbriani 5).

Domani sera le selezioni per eleggere «Mister Trieste 2004»

Prosegue con successo il 14.o concorso «Mister Trieste» e domani alle 21 al Pinguino di molo Pescheria si svolgerà un'altra selezione di questo annuale concorso per eleggere il «Mister Trieste 2004», titolo idealmente simbolo della città di San Giusto. L'evento valorizza personaggi per il mondo della moda e dell'eleganza. La seconda semifinale con i prescelti nelle varie selezioni si svolgerà mercoledì 25 agosto. Il vincitore della finale – fissata per il 9 settembre prossimo – prenderà parte alla finale nazionale del concorso attitudinale «Il Fotomodello dell'anno». Per iscrizioni gratuite: cell. 340/9265347, oppure al sito www.m2k.it della segreteria del concorso. Nella foto Lavorino la premiazione durante una precedente edizione.

ELARGIZIONI

– In memoria di Rino Coloni nel XXII anniv. dalla moglie 25, dal fratello Remigio e cognata Nidia 15 pro Aism.
– In memoria di A.A.G. da N.N. 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tiziana Weiss (26/7) dal papà 50 pro Ass. XXX Ottobre.
– In memoria di Alessandro e Tiziano Riosa e Claudia Spetti (31/7) da Manlio e famiglia 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Nadia Stepancic per il compleanno (2/8) dalla mamma, Elda, Miky, Elena, Roby, zio Mario, zia Zlata 50 pro Astad, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Burlo Garofolo (leucemie).
– In memoria della mamma Francesca ved. Bartuska per l'anniv. (3/8) da Miro e Nerina 25 pro frati di Montuzza, 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Aurelia e Rodolfo Bernobini per l'anniversario di matrimonio (3/8) dalla figlia Loredana con Aldo 100 pro parrocchia di Santa Maria Maggiore (poveri).
– In memoria di Luciano Fabbro nel XIII anniv. (3/8) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ermanno Vezzoni nel XXI anniv. (3/8) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Armida Gianfranceschi Camellini nel X anniv. da Giannina, Chiara e Lucio 100 pro Casa sollievo della sofferenza (San Giovanni Rotondo), 50 pro convento San Cipriano.
– In memoria di Claudio Fornasari nel XV anniv. dalla moglie Mirella e dalla sorella Astrid 75 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Ellade Bisleri da Franca, Rita e Maurizio 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di zia Ellade da Anna e Emma 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuseppe Castellano da Ida Castellano 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ernesto Ciacchi dalla cugina Tina 15 pro Ass. Cuore amico - Muggia.
– In memoria di Lucia Ciani in Moro dalle clienti di Giuliana, Marisa, Maria, Rita 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Sergio Coslovich dagli amici Carlo, Verilda, Ennio, Allida 50, dalla fam. Marizza 25 pro Fond. Andrea Bottali.
– In memoria di Antonia Cucco dai condomini di via Cristoforo Colombo 12 107 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberta Derrico da Patrizia, Zist, Pierluigi, Piero 80 pro Airc.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70**; Trieste-Grignano € **2,80**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55**; Trieste-Grignano € **0,55**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40**; Trieste-Grignano € **10,10**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60**; Trieste-Grignano € **24,70**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	*part.*	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	*arr.*		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	*arr.*	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	*arr.*	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	*arr.*		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	*arr.*	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	*arr.*		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	*arr.*		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	*arr.*		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	*arr.*	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	*arr.*	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	*arr.*		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	*arr.*	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80**; corsa andata-ritorno € **5,25**; biciclette € **0,55**; abbonamento nominativo 10 corse € **8,95**; abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50**; Sistiana-Duino € **0,55**; Trieste-Monfalcone € **5,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55**; Sistiana-Duino € **0,55**; Trieste-Monfalcone € **0,55**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65**; Trieste-Monfalcone € **22,45**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85**; Trieste-Monfalcone € **50,50**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 9.30 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a molo Bersaglieri; ore 10.15 Slo PORTOROZ da Pirano a molo Bersaglieri; ore 12 Cn RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 14 Ac JANINA da Capodistria a molo VII; ore 14 It SIRENA da Ortona a orm. 13; ore 14 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 20 Li CAP DELGADO da Fiume a molo VII; ore 20.50 It MARCONI da Lignano a Stazione marittima.
PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Stazione marittima a Lignano; ore 12 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo; ore 17.30 Slo PORTOROZ da molo Bersaglieri a Pirano; ore 17.30 Slo PRINCE OF VENICE da molo Bersaglieri a Parenzo; ore 19 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu TOLGA GENC da orm. 45 a ordini; ore 23 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Un vigile urbano all'opera. In alto l'assessore Di Matteo.

Si chiude un'articolata vertenza che era approdata nelle aule giudiziarie. La soddisfazione dell'assessore Di Matteo

Vigili, il Comune vince la sua battaglia

Il giudice del lavoro respinge il ricorso della Cisl. «Sì» all'orario lungo

Il Comune vince la sua partita sui Vigili urbani. Il giudice del lavoro Angela Masiello ha infatti respinto il ricorso della Cisl in cui si accusava l'amministrazione comunale di avere tenuto un «comportamento antisindacale» nella vertenza per l'ampliamento dell'orario di lavoro del corpo. La sentenza è stata depositata nella tarda mattinata di ieri e subito è stata esaminata dagli avvocati Stefano Piccoli (per il Comune di Gorizia) e Bruno Garlatti (che rappresentava gli interessi dei sindacati).

LA CAUSA. La vicenda, come si ricorderà, nasce dal contestato ordine di servizio con il quale il Comune impose ai vigili urbani di lavorare in occasione delle manifestazioni del 30 aprile e del Primo maggio scorsi oltre le 20 (l'ora in cui la polizia municipale conclude il servizio secondo i dettami del vecchio regolamento). Una decisione che, secondo la Cisl (presentatrice della denuncia), costituiva «comportamento antisindacale» e quindi passibile di sanzioni. Ma il Tribunale del lavoro non ha ravvisato irregolarità nell'operato dell'amministrazione comunale e ha «cassato» la richiesta della Cisl, salvaguardo nel contempo i contenuti del nuovo Regolamento della Polizia municipale che rivoluzionerà compiti, scopi e obiettivi del corpo.

ORARIO LUNGO. Pertanto, i Vigili urbani lavoreranno (seguendo naturalmente i turni di lavoro) dalle 6 di mattina alle tre dopo mezzanotte. E terranno sotto controllo la vita notturna e la viabilità. A dire la verità l'orario «allargato» è già entrato in vigore venerdì scorso con due Vigili urbani che hanno lavorato sino alle 2.

I COMMENTI. Raggiante dopo la sentenza l'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo. Quella di ieri è stata un po' anche la sua vittoria. «Sono soddisfatto. Il Giudice del lavoro ha riconosciuto che quest'amministrazione non ha mai voluto indebolire i sindacati. Ringrazio gli uffici per il grande lavoro svolto e per il dossier che è stato prodotto». Di Matteo non risparmia un affondo. «Considero la concertazione - sottolinea - uno strumento formidabile ma non può essere espressa con posizioni pregiudiziali. Nella concertazione entrambe le parti devono ricevere equi vantaggi. La mia porta resta comunque sempre aperta». No comment da parte di Livio Rossi della Cisl che rimanda tutto a una conferenza stampa che si svolgerà venerdì.

Francesco Fain

La Magistratura ha ritenuto «giustificato» l'ordine di servizio emesso per le feste del 30 aprile e del Primo maggio

Non sono state ravvisate irregolarità

Ecco alcuni passaggi della sentenza del giudice del lavoro Angela Masiello con la quale si «scagiona» il Comune di Gorizia.

● Il Comune ha rispettato l'obbligo della concertazione visto che non solo ha inviato l'informazione preventiva ma ha altresì convocato numerose riunioni sulle materie in oggetto del Regolamento in particolare gli incontri del 14 gennaio, del 28 gennaio, del 30 gennaio e del 25 febbraio scorsi.

● Sotto tutti i profili evidenziati, quindi, deve escludersi che il Regolamento e la disciplina dell'orario in esso contenuto abbia violato l'articolo 8 del contratto nazionale di lavoro.

● Non può ritenersi preclusa la possibilità che, nelle more della concertazione, l'ente (il Comune ndr) adotti provvedimenti unilaterali sulla materia della concertazione purché da un lato siano assolutamente motivati da stringenti necessità pubbliche (che, in questo caso, appaiono indiscutibili vista l'eccezionale rilevanza della festa del 30 aprile e del primo maggio).

MONFALCONE

Malumore tra residenti e bagnanti, ma il primo cittadino esorta alla comprensione se si vogliono creare motivi di aggregazione

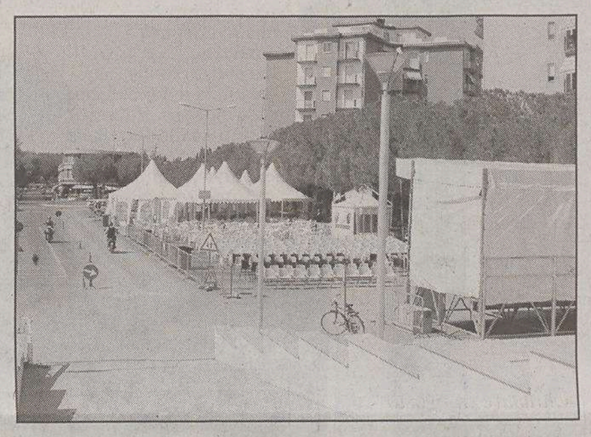
Marina Julia, i gazebo occupano i parcheggi

Posti-auto sacrificati per lasciare spazio alle strutture delle iniziative estive

D'estate anche a Marina Julia, come in altre zone della città, c'è fame di parcheggi. Ce l'hanno i frequentatori, numerosissimi, della spiaggia, soprattutto nel fine settimana. Ce l'hanno i residenti del quartiere, non tutti dotati di un posto-auto riservato. Ecco perché la scomparsa di qualche decina di posti auto nel parcheggio antistante l'ingresso principale della spiaggia, «mangiati» per oltre due settimane (da giovedì scorso al 15 agosto) da pedane e gazebo delle iniziative di «Marina Julia e... vento d'estate», qualche mugugno l'ha provocato e lo sta ancora provocando. Anche se il sindaco Gianfranco Pizzolitto, che domenica sera ha partecipato all'avvio della manifestazione organizzata dall'Associazione velica windsurfing di Marina Julia in collaborazione con il Comune, parla di «falso allarme».

«C'era la paura che non ci fossero parcheggi a sufficienza - spiega -, ma in realtà così non è e i problemi di viabilità che si erano creati sono stati comunque risolti». L'amministrazione locale rimane del resto convinta, come ha detto Pizzolitto domenica sera, che per rilanciare Marina Julia ci vogliono, ma non bastano gli interventi di arredo urbano. «Bisogna anche creare occasioni di attrazione e movimento», ha aggiunto il sindaco, ringraziando l'Associazione windsurfing Marina Julia e chiedendo ai cittadini di stare vicini all'ente locale. «Non vi chiedo sconti - ha proseguito Pizzolitto -. Se dovete criticare in modo costruttivo, fatelo, ma non abbandonateci, soprattutto ora che stanno per arrivare grandi novità sul turismo e sulla nautica da diporto». Nel frattempo fino a Ferragosto a Marina Julia si alterneranno serate di musica dal vivo, dj, spettacoli di cabaret. Oltre alle miss, quelle del concorso Alpe Adria che sabato sera sfileranno presentate da Paolo Zippo.

Il programma delle manifestazioni riserva comunque uno spazio importante anche al mare e agli sport velici. Il 14 agosto, alle 14, prenderanno il via «Regate nel golfo» con la partecipazione di windsurf, catamarani, derive e kite surf, mentre alle 22 toccherà a «Regate notturne». Il giorno di Ferragosto sarà dedicato alle regate finali e alle premiazioni dei vincitori. Intanto, sabato, alle 9.30, l'amministrazione comunale inaugurerà il nuovo tratto di pista ciclabile realizzato in via del Brancolo e che di fatto ha completato il percorso già tracciato tra il centro città e il litorale.



I gazebo sul parcheggio all'ingresso della spiaggia.

Pizzolitto perorerà nelle sedi opportune la richiesta di aumento dell'organico avanzata dalla Cgil

Il sindaco a fianco dei vigili del fuoco

Il sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, perorerà le richieste della rappresentanza sindacale Cgil dei Vigili del fuoco della provincia di Gorizia in tutte le sedi apportune affinché il distaccamento abbia la possibilità di ottenere il salto di categoria adeguato alle crescenti necessità d'intervento che il mandamento monfalconese e la stessa città riconosciuta ad alta tensione abitativa necessitano. Dopo aver accolto, attorno a un tavolo appositamente indetto per ieri nella sede municipale, tutte le richieste dei rappresentanti sindacali della categoria, il sindaco ha infatti confermato la propria disponibilità a farsi portavoce delle problematiche presso la Prefettura e le competenti autorità romane.

In sostanza, a fronte dell'accresciuta richiesta di interventi dovuti alla morfologia di Monfalcone che s'attesta come polo industriale in espansione con conseguente implementazione della grossa distribuzione e aumento delle probloematiche legate alla viabilità, il corpo dei Vigili del fuoco chiede di essere dotato di un organico adeguato per far fronte alle molte necessità, vista anche l'apertura stagionale del distaccamento di Grado che, sebbene necessario, di fatto toglie comunque delle unità a Monfalcone e mandamento. In questo senso l'amministarzione comunale e il sindaco in prima persona intendono essere vicini alle necessità manifestate dalla categoria in modo da garantire al distaccamento di Monfalcone un innalzamento di status per passare dall'attuale terza categoria a una posizione superiore, necessaria ad ottenere l'opportuno incremento di personale per far fronte ai circa 1200 interventi annui che impegnano il reparto.

Ma non solo: il sindaco ha dato anche il proprio personale impegno affinché, rispetto alla complessità presente, il Comune provveda a garantire una sede più adeguata al corpo dei Vigili del fuoco. Sotto questo fronte si starebbe anzi già predisponendo una tabella per identificare gli interventi strutturali più urgenti in modo da intervenire per lotti successivi così da adeguare e rendere più accogliente la caserma di via Sant'Anna.

Tra Ronchi e Villesse

Due feriti in uno scontro fra tre auto in autostrada

Sembrava un incidente dagli esiti pesanti quello che ieri mattina, attorno alle 5, ha visto coinvolte tre autovetture sull'autostrada. Due soli i feriti, e per fortuna in modo leggero. Coinvolte tre auto, una Subaru, guidata da Oleh Handzig, 31 anni, ucraino, con a bordo Vita Handiz, 28 anni, e un bambino di 8 anni, Dmytro. L'altra vettura era una Jaguar, guidata da Massimo Pais Becher, 43 anni, originario di Oronzo di Cadore. Sulla terza auto, una Golf, al volante c'era Francesco Russo, 25 anni, di Policoro, in provincia di Matera. Non sono chiare le circostanze dell'incidente, tuttora al vaglio della Stradale di Palmanova, tuttavia, due sono risultati i feriti, Massimo Pais Becher e Francesco Russo, trasferiti all'ospedale cittadino. Per loro comunque solo lievi ferite. Sul posto anche i vigili del fuoco di Monfalcone e il 118 di Gorizia.

ISONTINO

Sui ventilati movimenti di religiosi la Curia, in assenza dell'arcivescovo De Antoni, si trincera dietro un rigoroso «no comment»

Cambio di parroci: Cormons in attesa

Da tempo nel centro collinare si parla dell'arrivo di un nuovo sacerdote

Don Sergio Ambrosi

Mons. Paolo Bonetti

CORMONS Una lettera dei fedeli al ministro provinciale dell'ordine per evitare il depauperamento del convento francescano

Timori per il trasferimento dei frati

Fermento anche nei fedeli che frequentano la chiesa di San Leopoldo a Cormòns dopo che si è sparsa la voce del trasferimento di gran parte dei frati che risiedono attualmente nel convento francescano di piazza Marconi. Il capitolo della Provincia veneta dei frati minori avrebbe disposto, tra l'altro, il passaggio di padre Felice a parroco di San Francesco del Deserto, isola della laguna veneziana.

Domenica mattina, tra i fedeli che frequentano la chiesa cormonese, è stata organizzata una raccolta di firme in calce a una lettera da inviare al Ministro provinciale dei Frati minori per sostenere la necessità che il convento di Cormons non venga depauperato della presenza di religiosi. Il timore nella comunità cormonese è riducendo al minimo la presenza dei frati preluda, in un futuro non molto lontano, alla chiusura del convento facendo perdere alla comunità un punto riferimento religioso molto importante e seguito dalla gente. Le messe festive che vengono officiate in San Leopoldo sono molto affollate di fedeli che provengono anche dai comuni contermini.

Tra l'altro, è di alcuni mesi fa, la protesta di alcuni fedeli che non avevano gradito la decisione, da parte della parrocchia e della Curia arcivescovile, di non celebrare più funerali in San Leopoldo. Da parte del Comune, inoltre, non è arrivato alcun segnale concreto per ripristinare la cella campanaria del campanile che ha ceduto alcuni mesi fa facendo tacere il suono delle campane. La chiesa di San Leopoldo, al contrario del convento, è di proprietà del Comune, che l'ha ereditata da Napoleone a metà dell'Ottocento quando aveva disposto la chiusura del convento dei Domenicani.

Al centro del ventilato trasferimento di parroci c'è Cormòns. Pare che proprio dalla disponibilità offerta da monsignor Paolo Bonetti (attualmente fuori Cormòns per un periodo di ferie) ad assumere altro incarico in diocesi dopo undici anni di guida pastorale della parrocchia di Sant'Adalberto, sia partita le volontà dell'arcivescovo a compiere alcuni movimenti che interessano alcune tra le parrocchie più importanti della diocesi.

Nel centro collinare, in particolare negli ambienti dell'associazionismo cattolico, da tempo di parla di un cambio al vertice della parrocchia, fattosi più concreto dopo la visita pastorale che l'arcivescovo De Antoni ha effettuato a giugno. Un cambio che, a quanto pare, non susciterebbe traumi nella comunità cormonese che lo vedrebbe come un normale avvicendamento.

Al momento le voci si rincorrono senza trovare alcunchè di ufficiale. «No comment. In questo momento è meglio così. Scusate ma non ho nulla da dire». La Curia non parla sui trasferimenti che dovrebbero interessare diversi sacerdoti della diocesi nei prossimi mesi. L'arcivescovo Dino De Antoni è in ferie e non rientrerà a Gorizia prima della fine del mese. Il vicario generale della diocesi, don Adelchi Cabass è ermetico. E sottolinea che in questo momento «è meglio non parlare».

Ma più le giornate passano e più diventa probabile il trasferimento di don Sergio Ambrosi a Cormòns. «A dire la verità - ripete il diretto interessato - non c'è ancora nulla di ufficiale e di definito. È stata, comunque, ventilata la possibilità che vada a Cormòns». Anche se il vescovo dovrà fare i conti con un intero quartiere che sta promuovendo raccolte di firme e si sta mobilitando contro la «rimozione» di don Sergio dalla parrocchia dei Santi Ilario e Taziano.

Don Ambrosi sostituirebbe monsignor Paolo Bonetti: tutto ciò lascia intravedere una serie di spostamenti nelle parrocchie dell'Isontino. L'arcivescovo, si sa, non ama che i parroci che restano troppo a lungo nello stesso posto: il confronto con gente nuova e il cambiamento vengono considerati fondamentali per la crescita anche spirituale dei sacerdoti. «Ma non succederà nulla in tempi brevi. Prima bisogna attendere che rientri l'arcivescovo dalle ferie», sottolineano fonti vicine alla Curia.

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

ag_maeba

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Almerigo Apollonio firma per l'Editrice Goriziana l'opera più completa sul Nordest degli anni Venti e Trenta*

E la Venezia Giulia mise la camicia nera

Gli squadristi devastarono sedi slovene e della massoneria triestina nel novembre '25

Dopo importanti lavori sull' Istria ottocentesca e un volume sulla Venezia Giulia nel primo quadriennio del primo dopoguerra, **Almerigo Apollonio** affronta sistematicamente gli anni che vanno dall'affermazione del regime fascista a quelli del consenso: ne è sortito il «**Venezia Giulia e fascismo. 1922-1935**» (**pagg. 447, 24 euro** pubblicato dalla **Libreria Editrice Goriziana** per conto dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata che ha sostenuto e patrocinato la ricerca nel segno di una feconda, e speriamo lunga, stagione di studi.

Il lavoro di Apollonio è fondamentale per comprendere la società politica giuliana degli anni '20-30; certamente dopo gli studi di Elio Apih, quelli di Silva Bon sulle persecuzioni razziali, di Anna Millo sulla classe dirigente, e il recente saggio di Anna Maria Vinci pubblicato nel volume dedicato al Friuli-Venezia Giulia dall'Einaudi, questa è l'opera più completa, in quanto scandaglia, utilizza ed intreccia fonti di eccellente interesse, quali gli archivi ex Banca Commerciale Italiana. Ha un pregio ulteriore in quanto l'autore non si fa guidare da questa o quella categoria, da questo o quel pregiudizio, ma soltanto dal desiderio di capire che cosa è successo e di rimettere insieme i cocci quel vaso di Pandora che è stata la Venezia Giulia degli anni del fascismo.

A dire il vero, Apollonio avanza una sua tesi che certamente meriterà discutere in altra sede: il fascismo non ereditò la prassi politica del blocco nazionale italiano, perché fondato sul riconoscimento dell'avversario politico, guidato da principi di promozione sociale e culturale e fondamentalmente contrario alla radicalizzazione dello scontro. Il fascismo, invece, si avvaleva di principi carismatici e di primato, perciò risultava propugnatore di rottura e scontro e non di continuità con chi fino allora aveva saputo mediare gli interessi locali con quelli centrali. Una tesi che gli permette di distinguere e seguire le piste individuali di avvicinamento o di allontanamento al regime, l'affermazione di una nuova e spregiudicata classe dirigente che certamente cooptò non pochi elementi del sistema precedente. E se in ballo era il particolarismo di Trieste quello venne pure difeso con una sotterranea liaison, frutto degli ambienti più avvertiti delle Generali e della Ras e dei moderati legati a Segrè-Sartorio che gettarono il seme di una rete sicurezza o di salvataggio della società giuliana, dalla quale si staccarono subito repubblicani e vecchi liberali, pronta ad intervenire al momento opportuno. In questa direzione si potrebbe scavare per comprendere le anime tanto dell'antifascismo che dell' afascismo triestino.

Il contributo di Apollonio non è poca cosa, per quanto si deve intendere il più onesto ed auspicabile revisionismo, in quanto mette in luce quel tipico ordito triestino che sembra veramente la sua unica, imperturbabile, costante. Un senso di levità e di ironia accompagna la narrazione, che alleggerisce un ponderoso testo dal quale emergono inaspettati profili, indiscrezioni, biografie e certe storie che devono essere conosciute per capire i fatti. Dei molti temi trattati non si può che dar conto di alcuni.

La presa del potere. I fascisti si erano sempre vantati di grandi adesioni antemarcia (16 mila a Trieste nel 1921) ma il dato era privo di fondamento secondo le statistiche prefettizie che li attestavano ad un migliaio divisi in diverse correnti, guidate da Dompieri, Giunta e poi Domenighini, esponente del sindacalismo fascista. Dal 1923 il partito passò nelle mani degli avvocati, Fresco, Illeni, Cuzzi, Coceanig, in larga misura latori dei gruppi di interesse industriale. Secondo Apollonio il Fascio triestino era diviso tra i fascisti regnicoli, duri e puri seguaci di Farinacci, e quelli ex nazionalisti di Federzoni, di fatto legati agli interessi del locale potentato economico. Di fatto la leadership si forma solo con le elezioni politiche del '24, quando, liquidata la fase movimentista, si salda con i poteri forti dello Stato, nel solco dell'indirizzo presso da Mussolini dopo il delitto Matteotti, ed inizia la campagna per far tacere la stampa avversaria. C'è una data presto rimossa, che segna la presa del potere fascista a Trieste, il 5 novembre 1925, quando gli squadristi devastarono le sedi delle Logge triestine legate alla massoneria di Piazza del Gesù, gli uffici degli esponenti liberalnazionali Ara, Finzi, Giannini, Poilucci ed altri e, a sorpresa, dell'Edinost sloveno. Un attacco condotto anche su base antisemita che pure segnò l'avvio della fascistizzazione della società triestina. Ben poco contava l'opposizione politica.

Sopra, il concorso provinciale ginnico-militare «Avanguardisti in armi», del 1935; in basso a sinistra, il cartello diffuso dal Partito nazionale fascista nel 1934; a destra, giovani ospiti nella colonia marina di Monfalcone.

I gruppi di interesse. Ben presto nel Fascio triestino emersero gli uomini latori dei maggiori gruppi imprenditoriali locali, Cosulich e Brunner in testa, i quali avevano la caratteristica di essere estranei ai circoli liberalnazionali italiani e di non aver mai smentito un'inclinazione per gli ambienti austro-magiaro-tedeschi, con qualche venatura nostalgica, che ben presto appoggeranno ascesa del fascismo locale con lo scopo di liquidare tanto l'esperienza democratico-irredentistica quanto i sostenitori della democrazia liberale. E' un aspetto che può sembrare contraddittorio ma mette in luce quali e quante fossero le resistenze verso un'Italia che poteva mettere in pregiudizio posizioni di dominanza finanziaria e politica.

Infatti già nel '22 i liberalnazionali si erano impegnati per tenere l'amministrazione comunale neutrale, sapendo che i fascisti non erano in grado di esprimere più di un quarto dell'elettorato, ma il progetto fallì perché il fascismo trovò i suoi migliori alleati in un apparato burocratico, asburgicamente abituato ad obbedire, e nei prefetti, come nel caso di Amadeo Moroni, che tradendo la formazione giolittiana si allinearono immediatamente al nuovo corso, dando vita alla sovrapposizione Regime-Stato. In una città composita diversi fattori concorsero a rafforzare il fascismo giocando sull' antisemitismo cattolico, affarismo spregiudicato, corporativismo nel mondo del lavoro, irrequietezza squadristica verso la classe operaia, opportunismo ed inveterato spirito monopolistico. Di fatto le finanziarie dei Cosulich e dei Brunner, in concorso con la Banca Commerciale Triestina, tennero le fila delle operazioni più sofisticate che permisero il rilancio dello scalo negli anni venti, sfruttando la debolezza del mercato tedesco e superando la concorrenza di Fiume alleata allo scalo di Venezia controllato da Volpi di Misurata.

Erano gli anni di Suvich e Brocchi e della nascita dei "Magazzini Generali" presieduti da Banelli. Henry Ford avrebbe voluto aprire a Trieste una grande fabbrica di produzione a ciclo integrale, ma la Fiat vi si oppose trovando in sede locale pure sciagurati sostenitori e non se ne fece nulla. E quando si profilava la ripresa, ecco la politica deflattiva di Quota 90 che tagliò i ricavi, non salvaguardò dalla concorrenza, mettendo in ginocchio soprattutto il sistema Cosulich-Brunner, con licenziamenti e riduzioni di salari. Sarebbe poi arrivata la grande crisi del '29 ed un quinquennio di altre gravi conseguenze, con il salvataggio bancario delle proprietà e la successiva gravitazione azionaria prima nelle mani della Comit e poi dell'Iri. Da allora in poi la storia della Trieste finanziaria ed industriale sarebbe stata legata all'accogliente carro dell'impresa pubblica, delle commesse di Stato e delle opere di edilizia pubblica. Fino ai tempi nostri.

La massificazione della società. Non mancarono le responsabilità della società triestina. Secondo Apollonio ci fu un rapido inaridimento dell'idealismo politico, un rapido adattamento che aveva trovato nella mentalità della borghesia terreno fertile. Poche le voci contrarie, ben presto rimaste isolate oppure autoesiliatesi nella pura arte. Era già successo in passato quando le due Restaurazioni ottocentesche in mezzo al generale conformismo. Ora lo scenario si riproponeva con il fascismo che svuotava dei poteri i consigli comunali accusandoli di sperpero di denaro pubblico, dando eccezionale centralità all' amministrazione provinciale ed agli organi corporativi collegati ed instaurando un regime podestarile fatto, escluse poche eccezioni, da controfigure e prestanome politici. In una società moderna e già organizzata sul piano sociale fu facile per il fascismo impossessarsi di quelle strutture, quali istituti di previdenza, cooperative di consumo ed enti scolastici e di protezione dell' infanzia, che bene operavano per metterle sotto i propri labari.

Lo stesso vale per il controllo della cultura e delle libere professioni perseguito in modo capillare, in nome dell'assioma che voleva fare del fascismo il partito degli Italiani del confine orientale, nel quale tutti si dovevano sentire nel dovere di confluire. Ne è riprova come la popolazione accolse e sopportò la crisi degli anni trenta, senza dare segno di tensioni, magari scegliendo la strada dell'emigrazione interna e coloniale.

Il fascismo e il mondo slavo. In questo contesto Apollonio prende in esame i rapporti tra fascismo e mondo slavo con nuovi documenti e qualche interpretazione che certamente dovrà far discutere per una miglior comprensione del passato. Secondo l'autore tali rapporti devono essere letti alla luce delle oscillazioni relazionali tra Italia e Jugoslavia. Rispetto le posizioni dei nazionalisti italiani, che avevano visto fin da subito in bolscevichi e slavi i soli nemici, i fascisti cercarono prima cooptazione di sloveni e croati per mezzo del partito poi la loro massificazione nelle strutture associative, come premessa per l'assorbimento degli allogeni nel corpo della nazione italiana.

Si voleva far passare il fascismo come uno strumento di livellamento politico, di emancipazione sociale e di superamento delle divisioni e discriminazioni imputate, guarda caso, agli irredentisti ed ai liberalnazionali. Almeno fino al 1925, in seguito agli accordi italo-jugoslavi su Fiume, l'Edinost ebbe difficoltà nel fronteggiare l'offensiva e perfino gli deputati Vilfan e Besednjak non si dichiararono aventiniani. Poi la svolta del 26 giugno 1925 con il vertice di Roma tra prefetti, segretari federali e Mussolini per nuovi provvedimenti contro gli allogeni, sullo stile di quanto portato a segno in Alto Adige: demolizione

dell'associazionismo, snazionalizzazione della scuola condotta dal provveditore Reina, controllo degli strumenti di credito pur lasciato nelle mani di dirigenza slovena. Un'azione programmata di bonifica e poi di fallita "colonizzazione italica" di Carso ed Isontino, a cui fece seguito una stagione di terrorismo, parte portata dalla stessa Jugoslavia con l'Orjuna, ma per interessi diversi dalla tutela dei connazionali, ed parte generata in ambienti irredentisti slavi, come per il Tigr.

Apollonio dedica avvincenti pagine al problema degli attentati, culminati poi con il caso del processo e condanna a morte dei quattro sloveni ritenuti responsabili dell'attentato al "Popolo di Trieste". A suo dire la situazione va letta nell' ambito della reazione esasperata alle snazionalizzazioni e della lotta antifascista, interpretando la posizione dei quattro "martiri di Basovizza" più vicini a Giustizia e Libertà che al movimento nazionalista slavo. Gli stessi comunisti temevano l'estendersi della lotta armata, preoccupati che potesse attrarre i propri militanti in quella direzione.

Ma c'è un dato in più: secondo i documenti rinvenuti a Apollonio l'attentato al quotidiano fece sorgere il sospetto, soprattutto all'interno del partito, che fosse la conseguenza di una faida del fascismo triestino, che aveva portato la liquidazione politica di Cobolli Gigli a favore di Perusino, operazione non gradita dai duri Forti e Domenighini. I fascisti, allora, erano dalla bomba facile, anche per regolare i conti interni come era successo, qualche anno prima, ai danni di Augusto Turati. Almeno così la pensava Starace che promosse un'ispezione e così sospettavano i carabinieri che avevano condotta una propria inchiesta appurando strane coincidenze e il rinvenimento di bombe ed ordigni. Una strategia della tensione ante litteram. Poi tutto finì nelle mani del prefetto Porro sostenitore dell'attentato portato da fuori con le successive indagini da organi di polizia dipendenti dal Tribunale Speciale, con i risultati noti: si trattava di collocare il fatto in un contesto più complesso, dove l'impronta antifascista interna, poteva essere sfruttata sull'esterno, esercitando una pressione sulla Jugoslavia del golpista re Alessandro con l'appoggio di ustascia e nazionalisti macedoni.

Il peggio doveva arrivare, con l'insediamento del prefetto Carlo Tiengo, fautore di una campagna fanatica contro il vescovo Luigi Fogar accusato di slavismo, che si associava all'epurazione progressiva di impiegati ed insegnanti ex a.u., sostituiti da regnicoli di sicura affidabilità politica. Va da sé che il plebiscito del 1934 venne celebrato come un "Fasto del regime", in una condizione di totale controllo, malgrado la depressione. Erano gli anni del consenso, ma sarebbe meglio dire del controllo di una società che non è più in grado di difendere se stessa.

Roberto Spazzali

CINEMA *Stasera in piazza Sant'Antonio viene proiettata la copia restaurata della pellicola del '61, tratta da Svevo*

Il giro d'Italia dei grandi film tocca Trieste con «Senilità»

Protagonisti Claudia Cardinale e Anthony Franciosa, regia di Mauro Bolognini

ROMA È lo sfondo di una delle passeggiate di Emilio Brentani e Angiolina in una delle prime scene del film. Piazza Sant'Antonio è il set triestino dove, gratuitamente, viene proiettato stasera alle 21.30, «Senilità», a distanza di 43 anni da quando fu girato.

È un film che non si vede da tempo sul grande schermo e l'evento è organizzato da «Cine in city», un viaggio cinematografico attraverso venti città simbolo di alcuni classici del cinema italiano, che Officina Film Club di Roma, sulla base di un'esperienza decennale maturata nella capitale e in altre metropoli europee (Parigi, Amsterdam, Berlino e quest'anno Madrid) ha voluto sviluppare in modo più ampio (il giro d'Italia cinematrografico è partito il 26 luglio da Torino e si concluderà il 17 settembre a Roma), per dare al pubblico di tutta Italia l'emozione di rivevere i film sui set originali.

«Senilità» al momento dell'uscita non fu bene accolto dalla critica e di questo molto si rammaricò il regista Mauro Bolognini cui il progetto stava molto a cuore. Del resto Bolognini era stato sconsigliato da tutti gli amici sceneggiatori e letterati ad affrontare il testo di Svevo perché considerato troppo sacro, riuscendo alla fine a convincere solo Goffredo Parise a lavorare con lui alla riduzione per lo schermo. Tra i punti di forza della versione cinematografica di «Senilità», l'idea di spostare l'ambientazione dalla fine dell'Ottocento agli anni Venti del '900, tra l'altro l'epoca dell'edizione definitiva del libro e non della prima stesura, e convincente anche l'idea di trasformare la bionda Angiolina in una mora suffraggetta con i capelli a caschetto modellata su una delle più celebri dive del muto, Louise Bruc, e interpretata da una giovanissima Claudia Cardinale.

In una recente intervista, proprio la Cardinale includeva «Senilità» tra i suoi film più amati e ricordava l'insofferenza crescente di Bolognini nei confronti del protagonista maschile, Anthony Franciosa, che voleva mettere il naso su tutto. Il risultato è che la sua prestazione appare narcisistica e superficiale, del tutto lontana dalla sofferta senilità interiore del personaggio letterario, e quindi un po' paradossalmente, si può affermare che l'unico aspetto poco convincente dle film riguarda l'interpretazione del protagonista.

La proiezione triestina di «Senilità», unica tappa di «Cine in city» nella nostra regione, viene presentata da Sergio Grmec Germani e da Renzo Crivelli, che si soffermerà sul rapporto tra i due scrittori e sul ruolo determinante che Joyce ebbe per la fortuna critica di «Senilità». L'attrice Michela Cadel leggerà alcune pagine di Svevo e Lino Capolicchio, ultimo in ordine di tempo Emilio Brentani a teatro, analizzerà «alla moviola» la non felice prestazione del suo collega americano del film di Bolognini.

Claudia Cardinale e Anthony Franciosa sul set triestino di «Senilità», il film di Mauro Bolognini del 1961.

La copia di «Senilità» come tutte quella della rassegna itinerante, è fresca di restauro e proiettata con attrezzature tecniche d'avanguardia. Conclude il direttore artistico di «Cine in the city», Cristina Dorelli: «Proprio guardando alla ricchezza delle iniziative cinematografiche nella vostra regione, diamo importanza alla serata di Trieste, perché ci piacerebbe continuare a portare il grande cinema nei paesi del Friuli e dell'Istria dove mancano sale o trova spazio solo la programmazione commerciale».

Fulvio Toffoli

L'ultimo saluto a Laura Betti

ROMA La Roma del teatro, del cinema e della cultura si è ritrovata ieri mattina al Teatro Argentina per ricordare Laura Betti le cui esequie religiose sono previste per oggi alle 16 a Bologna, sua città natale, alla presenza del sindaco Sergio Cofferati e del presidente e del direttore della cineteca di Bologna Giuseppe Bertolucci e Gianluca Farinelli. Nella sala gremita, fra gli altri, Ettore Scola, Citto Maselli, Tullio De Mauro, Francesca Archibugi, Mimmo Calopresti, Mario Martone... Oggi, al termine della giornata in cui la Betti sarà sepolta nel cimitero di Bologna, Comune e Cineteca renderanno omaggio all'attrice con una serata in Piazza Maggiore. Sullo schermo scorreranno alcune sequenze con interpretazioni di Laura Betti e poi seguirà il film «Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno», scritto e diretto dall'attrice nel 2001.

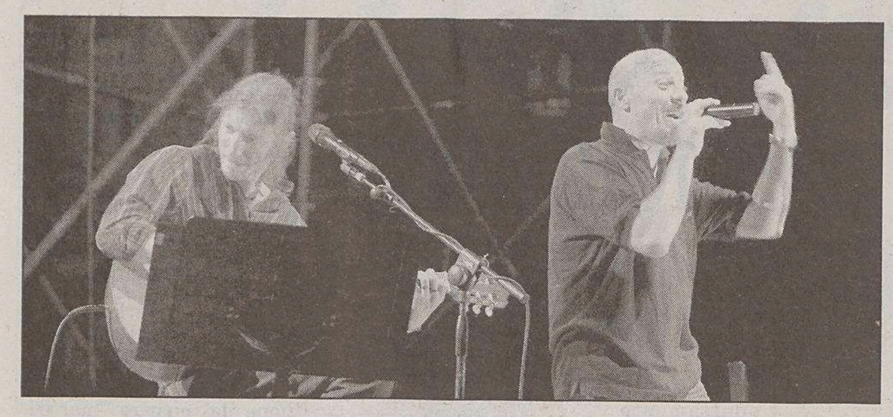
Stones, video inedito di Anita Pallenberg

PARMA Anita Pallenberg, attrice italo-tedesca, icona della Swinging London anni '60 e interprete di vari film, fu popolare per aver fatto parte per anni dell'entourage dei Rolling Stones. Partecipò alla registrazione di dischi come «Simpathy for the devil» ed ebbe relazioni sentimentali prima con Brian Jones e in seguito con Keith Richards, da cui ebbe due figli. Anita, che oggi ha 60 anni ed è ancora attiva nel campo della moda, sarà stasera al Parco Pellegrini di Parma per una chiacchierata sulla propria carriera divisa tra cinema, pittura e musica rock. Nel corso della serata verrà proiettato un prezioso inedito: «Going Home», video amatoriale in bianco e nero della durata di 30 minuti, girato nel '69 dalla stessa Pallenberg e di cui sono protagonisti Jagger e Richards). Nel video gli Stones sono ripresi nel backstage di un concerto e durante una vacanza a Positano.

TEATRO *Migliaia di persone in piazza Sant'Antonio per l'attore veneto*

Paolini, folk trascinante

Parole e musica con i «Mercanti di Liquore»



Alla «Sera del dì di festa» Paolini ha presentato lo spettacolo «Song n.32 - Concerto variabile». (Foto Tommasini)

TRIESTE Marco Paolini è stato l'evento di questa edizione della «Sera del dì di festa». Spettacolo composito e affascinante di musica, monologhi, versi su facili ritornelli da scandire, «Song n. 32 - Concerto variabile», col quale da un anno sta girando le piazze d'Italia insieme al gruppo «I mercanti di Liquore» (Lorenzo Monguzzi, Piero Mucilli e Simone Spreafico). E piazza Sant'Antonio si è spalancata a un pubblico di alcune migliaia di persone stregate dalle parole e insieme coinvolte da un folk trascinante in cui si ritrovano messaggi di alto valore civile, momenti di emozione e poesia alternati a sprazzi di normale quotidianità com'è nello stile di Paolini.

La sua collaborazione con la band acustica monzese dei Mercanti è cominciata sul tema dell'acqua intesa come risorsa umana universale non come merce, allargandosi poi ad altri richiami (la guerra, la fame, la propria terra). Ne è nato un cd col titolo provocatorio di «Sputi» (su un testo di Erri De Luca) che funge da esordio alla serata: «Uno sputo sulla terra è diventato il fango che Dio ci impasta Adamo...». Così il discorso subito si innalza sugli spunti offerti da autori come Dino Campana («Canti Orfici»), Gianni Rodari e le sue filastrocche surreali, sui versi di Biagio Marin, Giacomo Noventa e dello stesso Paolini. E ci sentiamo trasportati in un viaggio attraverso l'Italia senza mete prestabilite ma seguendo semplicemente le suggestioni della poesia... «un viaggiatore che viaggia perché per mestiere ha scelto il mestiere di vento».

L'acqua è un bene che non si dovrebbe né vendere né comprare altrimenti dovremmo stabilire un prezzo alla vita umana (il nostro corpo è fatto in gran parte di acqua) e Paolini fissa addirittura un decalogo per difenderla, la «Regola acquea». Acqua vuol dire anche mare («C'era un tale di Cesenatico / che voleva comprare il mare Adriatico») e non manca un pensiero dedicato a Biagio Marin e alla sua Grado che rischia... il degrado. Nello stile delle filastrocche di Rodari sono ricordati «I nomi delle stelle» ma anche tante stelle senza nome perché «grazie a loro la notte è meno scura». E qui segue una esilarante riflessione di Paolini sul Big Bang che ci ha visti tutti uniti nel suo punto iniziale.

Ragionamenti terra terra si mescolano a soffi intensi di poesia, a ricordi di drammi lancinanti che il tono affabile, discorsivo lenisce e fa arrivare alla portata di tutti come ne «Il sergente nella neve» di Rigoni Stern. la scena dell'isba russa dove c'è un piatto di minestra calda anche per il soldatino italiano sperduto nella ritirata rappresenta un alto vertice di lirismo (e non il solo) in questo scoppiettante caleidoscopio estivo che i tre abilissimi Mercanti hanno saputo trasformare in immediate emozioni musicali.

Liliana Bamboschek

MUSICA *A Cervignano canzoni d'autore e divertimento sofisticato*

Incanta la regina Mannoia

Assaggi del prossimo cd, che sarà tutto carioca

CERVIGNANO La regina si diverte. Si diverte a cantare, certo, ma si diverte anche a giocare, dispensando ironia e sensualità. Gioca sul campo del plurilinguismo, «l'unica forma di globalizzazione che condivido», gioca sul campo dell'essenza teatrale, garantita da una regia accuratissima, gioca sul campo della grammatica live, tra piccole danze e piccoli ammiccamenti. Si diverte, la regina, e si diverte a divertire. A zittire, con immensa eleganza, chi l'accusa di staticità espressiva o di freddezza aristocratica...

Immersa nei caldissimi ritmi dell'antologia «Concerti», dove il Brasile, la Francia e la Spagna abbracciano la Giamaica fricchettona di Marley e l'ecumenismo planetario di Manu Chao, Fiorella Mannoia ha generosamente deliziato il suo popolo: due ore di grande musica d'autore, domenica sera, grazie all'Associazione Euritmica e alla rassegna «Estate Amica». Due ore, appunto, di sofisticato divertimento, preziosamente impaginate dal fedelissimo Piero Fabrizi e da sette formidabili strumentisti (davvero magica la densa circolarità sonora di Giovanni Boscariol, mago dell'Hammond).

Se Fossati ha immediatamente segnato il territorio, con «I treni a vapore» e la bella traduzione di «Oh che sarà», la regina ha poi prolungato il soggiorno brasiliano, salutando Veloso («Il culo del mondo») e anticipando le primizie del prossimo disco («Mama Africa» e «Balanca Pema»): un lavoro totalmente carioca, ricco di collaborazioni, che dovrebbe uscire in autunno («Chiedo scusa agli ascoltatori madrelingua per la mia pronuncia portoghese!»).

Dopo la seconda nicchia riservata a Fossati, «Buontempo» e «Panama», la scaletta ha quindi incastonato un'ottima coppia d'assi («Moi, mon ame et ma conscience» e «Quizas») dentro un ottimo poker italiano: «Via con me», «Boogie», «Che coss'è l'amor», «Messico e nuvole».

Proprio Conte e Capossela hanno introdotto la pausa poetica del sottofinale: uno spazio dolcissimo, quasi unplugged, affidato a Ruggeri («I dubbi dell'amore») e allo stesso Fabrizi («L'assenza»). Assolutamente da brividi, superfluo annotarlo, i colori duttili e potenti della Mannoia, capaci di personalizzare qualunque partitura e qualunque contesto melodico: dal capolavoro «Sally» all'immancabile triade che ha ricongiunto, nei bis, «Il cielo d'Irlanda», «Quello che le donne non dicono» e «La storia».

Bonus track? Una trascinante «Is this love», ballata assieme a tutto il pubblico! Bob Marley, sì. Perché la regina, oggi, si diverte...

Gianmatteo Pellizzari

Trieste: all'Orto Lapidario un agosto ricco di musica

TRIESTE Comincia stasera l'undicesima edizione di «Musei di Sera 2004», con l'apertura serale, tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), del Civico Museo di Storia e Arte e annesso Orto Lapidario. E proprio nell'affascinante cornice dell'Orto Lapidario, a fare da contrappunto alle visite guidate, sarà proposto un articolato programma di concerti curato da Casa della Musica (inizio alle 21). Si comincia oggi con il gruppo Burro e Salvia, formazione di cinque elementi (Franco Fetta, voce, Mauro Gozzi, chitarra e voce,Giuliano Pietroni, mandolino, Gianfranco Dalle Vedove, contrabbasso, Michele Bramucci, batteria) che, sul filo dell'ironia e della commozione, ci presentano un viaggio nella memoria della canzone italiana - dagli anni Venti agli anni Cinquanta.

Domani Ermanno Signorelli Trio, con Ermanno Maria Signorelli alla chitarra classica, Franco Lion al contrabbasso e Lele Barbieri alla batteria. Il concerto è un percorso interamente acustico, di grande intimità e di ampio respiro, in una successione di composizioni originali e di brani tratti dal repertorio jazzistico. Nelle settimane successive si altereranno altre sette formazioni: martedì 10 il brasiliano Trio Rosaemilia Machad o Dias; mercoledì 11 la splendida voce gospel di Brenda Rattray, accompagnata dal chitarrista triestino Fabio Mini; martedì 17 i «Klan.g» (Alfonso Santimone, Alessandro Fedrigo e Sebastiano Zuccatelli); mercoledì 18 gli argentini dell'Escolaso guitarra tango trio.

Martedì 24 agosto la Piccola Accademia degli Specchi (musiche di Philip Glass e Matteo Sommacal). Mercoledì 25 i «Sax appeal saxophone quartet». Ultimo appuntamento martedì 31 agosto, il pianista jazz Paolo Birro.

Da segnalare infine la grande kermesse della Notte di San Lorenzo, nella notte tra martedì 10 e mercoledì 11 agosto, con Heliossea 2004: Celebrazione estetica del sole nascente, direzione artistica di Alessandro Grego, sassofoni di Marco Castelli.

Haber papà. E lo sa in scena

PARMA Ha ricevuto in scena la telefonata tanto attesa: Celeste era nata, tutto bene. Così l'attore Alessandro Haber ha ricevuto in diretta la notizia della nascita della figlia, sul palco di Villa Lanfranchi a Santa Maria del Piano, nel parmense, mentre stava concludendo il suo spettacolo-concerto «Tango d'amore e di coltelli»ì. «La nostra vita sarà Celeste», aveva detto Haber agli spettatori all'inizio dello show, spiegando il particolare momento emotivo che stava vivendo e che, a lungo nel pomeriggio, lo aveva portato a pensare di rinunciare allo spettacolo. Ma poi il rispetto per il pubblico lo ha portato comunque sul palco. La telefonata è arrivata sul finire dello show, in scena: Celeste è nata. Haber allora ha buttato via i fogli e ha fatto cambiare le luci di scena mentre tutti applaudivano.

Madonna andrà dal rabbino

GERUSALEMME Lei è una esuberante icona della musica pop giovanile, lui è una icona del misticismo ebraico: un vecchio più che centenario, avvizzito e ripiegato su stesso, dal volto rugoso e dagli occhi sempre ammiccanti. Nulla, nelle loro biografie, avrebbe lasciato pensare che un giorno si sarebbero incontrati ed avrebbero avuto un colloquio privato. Fino a quando Madonna ha scoperto il Cabbalismo (una corrente del misticismo ebraico), ha assunto il nome di Esther (in omaggio a una regina ebrea che viveva nell'attuale Iran) e ha chiesto un colloquio privato con il rabbino Yitzhak Caduri. E l'incontro avverrà a Gerusalemme a settembre.

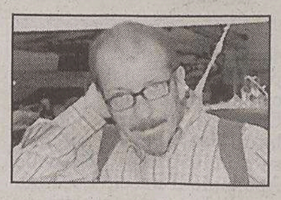
APPUNTAMENTI

Diego Vergassola, cabaret a Cervignano Piazza Unità: «Tributo ai Pink Floyd»

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Unità, «Eclipse - Tribute to Pink Floyd», concerto con Moreno Marani (batteria), Paolo Torelli e Alberto Carassini (chitarre), Fausto Carcione (basso), Fabio Gollini (sax), Andrea Mai e Diego Freddi (tastiere), Michela Farinazzo, Chiara Merci e Alberto Cavazza.

Oggi alle 20.30, a San Giuseppe (San Dorligo), gli Amici di San Giovanni presentano «Sei personaggi in zerca de un passeur».

Da domani a giovedì 12 agosto, in piazza Unità, si terrà «La Dolce Vita», spettacoli, concerti e incontri sugli anni Sessanta. Ingresso libero.



Dario Vergassola

UDINE Oggi, alle 20.45, nella Pieve di Santa Maria Assunta a Socchieve, concerto dei Musici Veneti.

Domani, alle 11, al rifugio Pelizzo, concerto del ClarinoEnsemble diretto da Luca Lucchetta.

CERVIGNANO Oggi, alle 21.30, al parco Europa, Dario Vergassola presenta il nuovo spettacolo «Manovale e gentiluomo».

LIGNANO Oggi, nella chiesetta di Santa Maria Bevazzana, alle 21, concerto del gruppo Dramsam.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, in piazza XX Settembre a Pordenone, «Pronto!... Chi parte?», galà dell'Operetta con l'Orchestra del Verdi di Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - «IL ROSSETTI» TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. Gala dell'Operetta 4 agosto ore **21** Parco di Miramare: spettacolo concerto con gli artisti protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Quinta rappresentazione giovedì 5 agosto ore **20.30**, durata dello spettacolo 3 ore. Replica: sabato 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in ver sacrum. Mostra in occasione del musical **«Elisabeth».** Fino a sabato 7 agosto orario 10-13 16-19. Ingresso da via San Carlo.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Dal 6 all'8 agosto Trieste in scena/serate sveviane presenta: **«Atto unico»** e **«Italo Svevo genero letterario».** Regia di Francesco Macedonio. Biblioteca civica piazza Hortis. Ore **21.** Ingresso libero. 040-390613, 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead» («La casa della morte»). A solo 5/4 €.**

AMBASCIATORI - ANTEPRIME. Venerdì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mambo italiano».** Sabato **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mucche alla riscossa».** Domenica **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Wrong turn».** Lunedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty dancing 2».** Martedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio in appello».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15:** vedi estivi. Ore **23.45: «Bruce Lee la tigre ruggente colpisce ancora»**, 3 €.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**

«Tube»: 16.30, 19.55, 22.15. 5 €.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.

«La donna perfetta»: 16.10, 20.15 in esclusiva a Cinecity. **5 €.**

«Timeline»: 18, 22.10. 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10. 5 €.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05. 5 €.

Rassegna **«Identità violate»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.** 4 €.

Rassegna **«Benvenuto mr. president»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.30 e **18.15: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €.**

20 e **22.15: «The punisher»** con John Travolta, Thomas Jane e Maria Samantha Mathis. **A solo 5/4 €.**

16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16, 18.15, 20: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

20.30 e **22.15: «Ladykillers»** con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**

16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**

16: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**

17.30, 19.50, 22.10: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! **A solo 5/4 €.**

16.15, 18.15, 22.20: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. **22: «Una zia molto disponibile».** Luce rossa V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo»** di Roland Emmerich. Domani: **«Master & Commander».**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà», il film più demenziale del secolo.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «La ragazza con l'orecchino di perla».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«House of the dead - La casa dei morti»: 20.20, 22.30.

«Timeline»: 20.10, 22.10.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

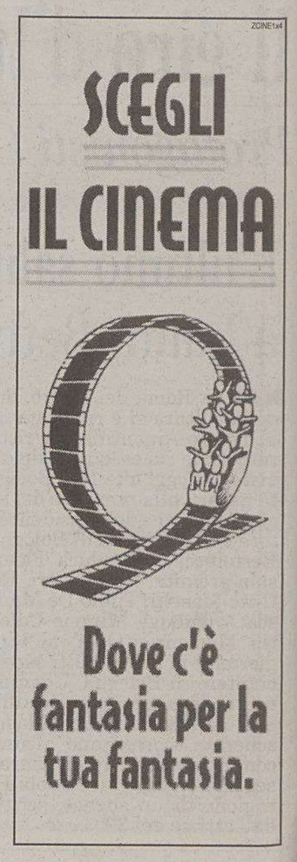
«Primavera, estate, autunno, inverno... ancora primavera»: 20.15, 22.15.

«Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.



RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«UN LUPO MANNARO AMERICANO A PARIGI» (1997) di Anthony Waller, con Tom Everett Scott e, *nella foto*, Julie Delpy (Italia 1, ore 24). Dopo aver salvato una giovane intenzionata a suicidarsi, un ragazzo se ne innamora, senza sapere che è licantropa. Sarabanda di effetti speciali in un horror prevedibile.

«L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI» (1959) di Nanni Loy, con Vittorio Gassman e, *nella foto*, Claudia Cardinale (Raitre, ore 21). Una banda di ladri romani viene ingaggiata da un «collega» milanese per assalire il furgone del Totocalcio. La rapina avrà qualche difficoltà. Gradevole sequel di un fortunatissimo titolo.

«QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE» (1994) di M. Newell, con Andie McDowell (*nella foto*) e Hugh Grant (Retequattro, ore 23.30). La celebre commedia che ha lanciato Hugh Grant nel ruolo dello stranito rubacuori inglese, insieme a una tenera e irresistibile McDowell: coppia in stato di grazia.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.40 TG PARLAMENTO
9.45 GEREMIA CANE SPIA. Film (commedia '59). Di Charles Barton. Con J. Hagen e T. Kirk.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ Telefilm. "Nonno Giuseppe". Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Lo gnomo d'argento (Pt. 2)"
14.55 SUA ECCELLENZA SI FERMÒ A MANGIARE. Film (commedia '61). Di Mario Mattioli. Con Toto' e Ugo Tognazzi.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Aria nuova"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Una soluzione non prevista".
18.55 DON MATTEO 2 Telefilm. "Amore senza eta'". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.05 TG1
23.10 PREMIO LUCCHETTA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 VUOTI DI MEMORIA - DONNE E UOMINI DA NON DIMENTICARE
1.55 ARIZONA COLT. Film (western '66). Di Michele Lupo. Con G. Marchand e Giuliano Gemma.
3.50 INTRIGHI INTERNAZIONALI Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 MAMMI SI DIVENTA Telefilm
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "La promessa dimenticata, Il testimone"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Vertice per la pace"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "L'altra faccia". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Figlio fortunato"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 DIRITTO DI DIFESA Telefilm. Con Martina Colombari e Remo Girone.
23.55 TG2
24.00 FUTURA CITY. Con Gian Stefano Spoto.
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 ETTORE EROE DELLE DONNE
1.55 MOTORAMA. Con Federico Urban.
2.25 METEO 2
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 TURNO DI NOTTE Telefilm
3.10 CERCANDO CERCANDO
3.50 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILISTA
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 GRANDI AUTORI SOTTO I CIELI DI ROMA
5.45 TG2 MEDICINA 33 (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 MARUZZELLA. Film (sentimentale '56). Di Luigi Capuano. Con Marisa Allasio e Massimo Serato.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Segreti"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Tuffi: Campionati italiani assoluti estivi
17.20 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Il lupo e l'agnello"
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.15 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Uguali"
21.00 L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI. Film (commedia '60). Di Nanny Loy. Con Nino Manfredi e Vittorio Gassman.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.10 LA MUSICA DI RAITRE
0.30 TG3 - TG3 METEO

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.25 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Dimmi che mi ami"
9.00 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
9.03 PICNIC. Film (drammatico '00). Di Ivan Passer. Con Bonnie Bedelia e Josh Brolin.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Traffico d'organi". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 CASA VIANELLO Telefilm. "Accademia di seduzione". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE
14.25 GIUDICE AMY Telefilm. "Mamma a tempo pieno"
15.20 DOC Telefilm. "Un medico a New York - Il parte"
16.15 SOGNO IMPOSSIBILE. Film (sentimentale '01). Di John Walsh. Con Martin Donovan e Mary Louise Parker.
18.05 PROVIDENCE Telefilm. "La regola numero uno"
19.00 IL MAMMO Telefilm. "Drammi della gelosia/A me gli occhi"
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 CALCIO: Trofeo Moretti: Inter - Juventus - Palermo
23.45 CORTO 5: A occhi chiusi
24.00 IL BELLO DELLE DONNE 2 Telefilm. Con Giuliana De Sio e Stefania Sandrelli.
1.00 TG5 NOTTE
2.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.30 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Uragano Sally"
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm. "La mazzetta"
4.35 ACAPULCO HEAT Telefilm. "L'ultimo compleanno"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 NIKKI Telefilm. "Bugie di famiglia"
7.00 A TEAM Telefilm. "Strettamente riservato ai soci"
7.55 I PUFFI
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e la pietra di Cronos"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e la sconfitta di Pompeo"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Qualcuno da sorvegliare"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 CALCIO: Milan - Chelsea
15.00 BUFFY Telefilm. "Forza primordiale". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Una romantica vacanza"
16.30 POKEMON ADVANCED
16.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.20 LUPO DE LUPIS
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Tutti a Disneyland I e II parte"
18.30 STUDIO APERTO
18.35 MEDIASHOPPING
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "Il parte"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "Solitudine". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 FESTIVALBAR CULT
24.00 UN LUPO MANNARO AMERICANO A PARIGI. Film (fantastico '97). Di Anthony Waller. Con Julie Delpy e Thierry Lhermitte.
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.00 MEDIASHOPPING
2.10 INVISIBLE MAN Telefilm. "La clinica del sonno"
2.55 CODE NAME: ETERNITY Telefilm. "Sepolti vivi"
3.30 MEDIASHOPPING
3.35 ZANZIBAR Telefilm. "Camel trophy"

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Charles Devane, testimone di nozze"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 CINQUE MARINES PER CENTO RAGAZZE. Film (comico '61). Di Mario Mattoli. Con Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 TOTÒ CONTRO MACISTE. Film (commedia '62). Di Fernando Cerchio. Con Toto' e Nino Taranto.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "La trappola"
21.00 BELLO ONESTO EMIGRATO AUSTRALIA SPOSEREBBE COMPAESANA ILLIBATA. Film (commedia '71). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Claudia Cardinale.
23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.30 QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Film (commedia '94). Di M. Newell. Con Andie Macdowell e Hugh Grant.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.30 LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI. Film (commedia '78).
4.00 LA LICEALE SEDUCE I PROFESSORI. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti.

Raiuno, ore 21 / **Bimbi romeni a «Superquark»**

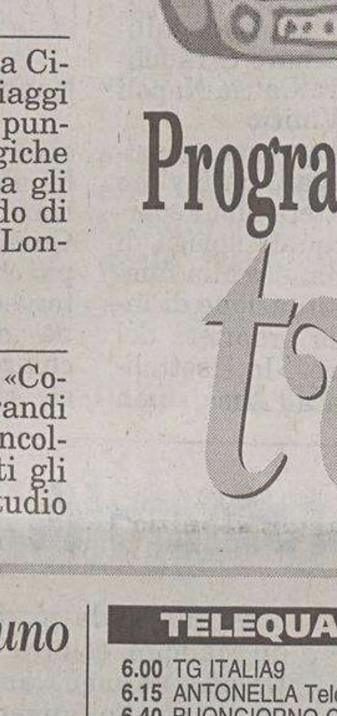
Quinta puntata di «Superquark», che si apre con un documentario della Bbc sugli elefanti e da Bucarest, il dramma dei bambini romeni, poveri e orfani che vivono nelle fogne cittadine. Grazie all'iniziativa del clown francese Miloud, che coinvolge i bimbi nelle esperienze circensi, molti di loro tornano a condizioni di esistenza dignitose.

Raidue, ore 24 / **I trasporti del futuro**

Con l'appuntamento dedicato ai trasporti, «Futura City» traccia gli scenari che caratterizzeranno i viaggi del nostro futuro. Gian Stefano Spoto condurrà la puntata alla scoperta delle meraviglie supertecnologiche che ci attendono: dal teletrasporto che ci ricorda gli eroi di Star Trek all'«aereo suborbitale», in grado di sfruttare la rotazione terrestre per portarci da Londra a Tokyo in 50 minuti.

Raitre, ore 10.35 / **Uomini e donne**

È meglio nascere uomo o donna? Se ne parlerà a «Cominciamo bene estate». Sembra proprio che le grandi differenze tra gli uomini e le donne, ritenute ieri incolmabili, siano state oggi recuperate in quasi tutti gli aspetti del sociale. Il tema sarà approfondito in studio da alcune testimonianze.



LA7

9.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm. "Febbre indiana"
9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.55 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "The concrete jungle caper"
11.30 LA LEGGE DI BURKE Telefilm. "E' colpa di Cupido"
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Il vicino di casa"
14.10 IL CAMMINO DELLE STELLE. Film (musicale '53). Di Norman Taurog. Con Anna Maria Alberghetti e Rosemary Clooney.
16.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO (R) Telefilm
16.20 TREASURE HUNTERS
16.50 SFERA CLIP
17.00 IL CLIENTE Telefilm. "Un gesto disperato, Tutto per vincere"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Il documentario"
19.45 TG LA7
20.15 DISCOVERY PRESENTA
21.15 HUSTLE - I SIGNORI DELLA TRUFFA Telefilm. "Ep. 6 e 2"
23.15 THE STRIP Telefilm. "Ricky"
0.15 TG LA7
0.55 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
1.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
14.30 MTV ON THE BEACH.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV ROAD TRIP.
20.00 SUMMER HITS
21.00 ORPHEN
21.30 INUYASHA
22.00 LAST EXILE
22.30 FLASH NEWS
22.35 BANZAI
23.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
23.30 SEX 2K
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.40 FILM. L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (02) di Cedric Klapisch con Audrey Tautou e Romain Duris
8.40 DUETS
9.10 FILM. AMERICÀS PRINCE: THE JOHN F. KENNEDY JR. STORY (03) di Eric Laneuville con Jacqueline Bisset e Portia De Rossi
10.45 FILM. TUTTO O NIENTE (02) di Mike Leigh con Lesley Manville e Timothy Spall
12.55 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
13.30 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
15.25 FILM. PIOVONO MUCCHE (03) di Luca Vendruscolo con Luca Amorosino e Mattia Torre
17.10 FILM. IRIS - UN AMORE VERO (02) di Richard Eyre con Judi Dench e Kate Winslet
18.45 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
20.30 DUETS
21.00 FILM. SFIDA PER LA VITTORIA (02) di Michael Corrente con Michael Keaton e Robert Duvall
22.35 FILM. BARA CON VISTA (02) di Nick Hurran con Alfred Molina e Naomi Watts
0.15 IDENTIKIT
0.45 FILM. ONE HOUR PHOTO (02) di Mark Romanek con Connie Nielsen e Robin Williams
2.25 FILM. THE BLUES - THE ROAD TO MEMPHIS (02) di Richard Pearce con B. B. King e Ike Turner
4.00 FILM. L'UOMO SENZA PASSATO (02) di Aki Kaurismäki con Kati Outinen e Markku Peltola
5.40 FILM. INVINCIBLE (01) di Jefery Levy con Billy Zane e Byron Mann

SKY SPORT

7.00 Tennis Master Series: da Cincinnati
9.15 BEACH VOLLEY
12.15 WORLD GRAND PRIX
14.00 Rebel TV
14.27 Major League Baseball: Atlanta/Arizona
16.26 Wrestling WWE: Velocity
17.15 Rugby: Tri Nations: Australia-Sudafrica
19.00 Sport Time
19.30 I campioni di Olimpia
20.00 Sky Motori: DTM dal Nuerburgring
21.00 Major League Baseball: Atlanta/Arizona
23.00 Time Out
24.00 I campioni di Olimpia
0.30 Business of sport
1.00 NBA TV

La serata triestina proposta su Raiuno

Il Premio Luchetta agli «angeli» di guerra

TRIESTE Arriva questa sera su Raiuno, alle 23.10, la cronaca della cerimonia di consegna del premio giornalistico intitolato alla memoria di Marco Luchetta, svoltasi in piazza Unità a Trieste sabato scorso e presentata da Mara Venier e Franco Di Mare.

Con una serata dedicata ai bambini e agli angeli e caratterizzata da una magistrale interpretazione del maestro Daniel Oren del «Va pensiero», sono stati consegnati i quattro riconoscimenti della prima edizione del premio, istituito dalla Fondazione che porta il nome degli inviati Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo (uccisi da una granata a Mostar, il 28 gennaio 1994) e del vidocineoperatore Miran Hrovatin (assassinato a Mogadiscio insieme alla giornalista Ilaria Alpi), in occasione del decennale della loro scomparsa.

Conduce Mara Venier.

A ritirare il Premio nazionale Marco Luchetta per giornalisti della carta stampata e della televisione, sul palco allestito in piazza Unità, è stato Pino Scaccia, per una corrispondenza da Nairobi trasmessa sulla rubrica Tv7 del Tg1.

Il premio, assegnato da una Giuria presieduta dal Direttote Tg Rai Angela Buttiglione, gli è stato consegnato dalla collega del Tg3 Giovanna Botteri. Il premio Dario D'Angelo per giornalisti europei non italiani è stato ritirato dalla bosniaca Azra Nuhefendic, il premio Miran Hrovatin per la migliore fotografia dallo spagnolo Pep Bonet e il premio Alessandro Ota per le migliori immagini televisive da Claudio Rubino. I riconoscimenti sono stati consegnati rispettivamente da Angela Buttiglione, Fabrizio Maffei e Mauro Marra.

La cerimonia di consegna si è alternata a momenti di musica e ricordo. Aperta dalle note del «Nabucco» di Verdi, nell'interpretazione dell' orchestra e del coro del Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, diretto dal maestro Daniel Oren, la serata si è arricchita della presenza di Teddy Reno, il «mulo Ferucio» che, nel cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, ha voluto riproporre al pubblico l'intramontabile «Trieste mia». Sul palco, accompagnata dall'orchestra, anche il soprano friulano Fiorenza Cedolins. «Un modo in più - ha detto Di Mare - per coprire con il suono della pace i rumori della guerra».

Ma la vera sorpresa si è avuta alla fine della serata, con l'«apparizione» di Sladko, il bambino di quattro anni e mezzo (oggi quasi quindicenne) salvato dieci anni fa dai tre inviati Rai a Mostar, che gli fecero da scudo umano quando la mano assassina di un soldato puntò contro di loro una granata mortale, mentre erano inchinati attorno a lui per intervistarlo.

In memoria dei suoi «angeli», l'ormai adolescente Sladko - che in seguito fu aiutato dalla «Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin» e restituito ai genitori che intanto si erano rigugiati in Svezia - dal palco di Trieste, ha rivolto un appello al mondo intero, affinchè cessi la guerra e i bambini possano tornare a sorridere.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 EASY ENGLISH
11.40 PANORAMA INDUSTRIALE
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.00 ITALIA MAGICA
13.25 DOCUMENTARI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ZIBALDONE GOLOSO
14.35 SANFORD & SON Telefilm
15.30 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
16.05 LASSIE Telefilm
16.35 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 TRIESTE CHE CONTINUA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE Telefilm
21.45 VOCI DAL GHETTO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 LA STORIA DI MARIA. Film (commedia)
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.00 CARTOMANZIA
11.30 TELEVENDITA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.30 WORK UP
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.00 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

14.35 MEDITERRANEO
15.05 VIAGGIO IN GERMANIA
16.05 ITINERARI
16.35 DUE ORFANELLI. Film (comico '47)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 KOINÈ
19.35 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ITINERARI
21.00 GIOTTO
21.40 IL MEGLIO DI FOLKEST
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
23.25 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT.
17.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.00 THE CLUB SHOW
22.00 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NEL
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 PROVINCIA APERTA
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73)
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 MODELS INC. Telefilm.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG 7 SPORT
20.55 URLA DEL SILENZIO. Film.
23.05 THE MARSHAL Telefilm.
0.05 RED SHOE DIARIES Telefilm.

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 LASSIE Telefilm
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.15 ATLANTIDE
13.30 TELECESARE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOE VECIE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 DRAGON FIRE. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LA FIGLIA DELLO SCERIFFO. Film (western '50)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 IL SENTIERO DELLA GLORIA. Film (biografico '42)
23.30 SUPERSEA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Radio1 Music Club; 21.00: GR1; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: K2 - Assalto Finale; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.40: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 — Giornale radio del Fvg Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tgr — Giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 – Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 – Giornale Radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1. parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno 2. parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: Musica leggera; 12: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta; 12.20: Potpourri; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 9. puntata segue Potpourri; 17.30: Gli operisti della scuola napoletana; 19: Segnale orario – Gr della sera segue Lettura programmi, segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

INDAGINE UE

La Commissione Ue sta conducendo un'indagine su Italia, Germania, Francia, Spagna e Regno Unito su possibili aiuti di Stato illegali concessi alle squadre di calcio per la costruzione degli stadi. Lo ha detto a Bruxelles il portavoce dell'esecutivo europeo, Tilman Lueder, a proposito di un articolo apparso sul quotidiano spagnolo El Pais.

OGGI IN TV

9.15 Skyport 1: Beach volley Semifinali e Finale da Ostia
12.15 Sky Sport 1: World Grand Prix Finale
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 2: Tennis Masters Series da Cincinnati
13.40 Italia 1: Calcio Milan - Chelsea
16.00 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Tuffi: Campionati italiani assoluti estivi
17.00 Sky Sport 2: Tennis Masters Series da Cincinnati
17.15 Sky Sport 1: Rugby Tri Nations: Australia-Sudafrica
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.50 Rai Tre: Rai Sport Tre
21.00 Canale 5: Calcio Trofeo Moretti: Inter - Juventus - Palermo

ERIKSSON GRAZIATO

Sven Goran Eriksson può cominciare a tirare un sospiro di sollievo. A favore del ct della nazionale di calcio inglese, nell'occhio del ciclone a seguito delle rivelazioni su una sua relazione con una segretaria della Football Association, si è schierato il direttore generale, David Davies, il quale ha lasciato ad intendere che il posto dell'allenatore è al sicuro.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004

IL CASO Il Tribunale ieri ha decretato il fallimento della società partenopea del presidente Naldi

Morto il Napoli dopo una lunga agonia

Istituzioni e cordate al lavoro per accedere in C1 grazie al lodo Petrucci

NAPOLI La data di nascita è il 1 agosto 1926. Il luogo, un ristorante. Proprio domenica il Napoli ha celebrato il suo 78/esimo compleanno per una festa senza candeline che ha sbiadito anche i bei ricordi. Ieri, il funerale. Dopo 78 anni di storia, di successi, di alterne vicende, di dolori ma anche di trionfi (pochi ma indimenticabili) e soprattutto dopo 78 anni di passione, dopo aver evitato per un soffio il fallimento nel febbraio del 1996, da ieri la Società sportiva Calcio Napoli del presidente Naldi non esiste più.

La parola fine ad una agonia lunghissima è stata messa ieri dalla settima sezione fallimentare del Tribunale civile di Napoli. I nomi dei giudici, curatori fallimentari, pretendenti-presidenti, creditori - sono poco o nulla rispetto a 78 anni di storia. Ma i carneade, quelli che hanno staccato la spina, stavolta la storia, quella minima delle passioni del calcio che a Napoli ha avuto tuttavia la S maiuscola, un pezzetto l'hanno davvero scritto loro.

Due scudetti (1986/1987-1989/1990), una Coppa Uefa ('88-'89), tre Coppe Italia e una Supercoppa. Questo il palmares della Socierà azzurra il cui declino, secondo molti osservatori, è cominciato in realtà oltre dieci anni fa: subito dopo la conquista del secondo scudetto, e della Supercoppa nella stagione '90-'91 conquistata a spese della Juventus battuta, anzi umiliata 5-1. Un canto del cigno: quella stagione, infatti, a parte il deludente risultato in campionato (ottavo posto), segna l'addio di Diego Armando Maradona che il 17 marzo del 1991 contro il Bari gioca la sua ultima partita al San Paolo davanti ad un pubblico che lo adora incondizionatamente nonostante la cocaina (sarà squalificato per doping), i capricci abbiano definitivamente preso il sopravvento su dribbling e gol.

IL FUTURO Per il Napoli, dopo il fallimento dichiarato dal Tribunale, la speranza di rinascere è legata al lodo Petrucci, che consentirebbe l'iscrizione di una nuova società azzurra alla C1 sperando che nel frattempo vadano in porto i tentativi istituzionali, a cominciare da quelli del presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, per un ripescaggio in B.

Ma la strada che porta al lodo Petrucci non è affatto in discesa. In primo luogo bisognerà capire se nel dispositivo della sentenza di fallimento ci sono controindicazioni da parte del Tribunale, come da voci circolate negli ultimi giorni, sull'applicazione del lodo Petrucci. Inoltre, la Napoli Football Club del presidente del Siena, Paolo De Luca, starebbe maturando il ritiro dalla corsa. Incertezze sul prosieguo dell'avventura da parte degli imprenditori del Cis di Nola, riuniti nella Napoli Sport. Restano la Napoli Sportiva di Luciano Gaucci (ma i suoi rappresentanti aspettano di incontrare il curatore fallimentare, Gennaro Stradolini) e l'Azzurra Calcio Napoli Spa di Luis Vinicio.

De Luca, dopo aver consultato i suoi legali, ha inviato una lunga lettera alla Federcalcio nella quale spiega di voler ora rimanere alla finestra in una situazione di incertezza sulla proprietà del titolo sportivo. «Io - sottolinea De Luca all'Ansa - non sono un avventuriero e non ho alcuna intenzione di entrare in una simile diatriba. Quando la situazione sarà più chiara, sarò pronto ad intervenire. Resto a disposizione ma, nell'ambito della chiarezza». Secondo De Luca «se si continua con le guerre c'è il rischio che scompaia il calcio in città. Aspetto che le diatribe tra la Federazione ed il Tribunale finiscano e che le istituzioni mettano tutti intorno al tavolo per cercare di trovare una soluzione».

Dal canto suo Luciano Gaucci, che aveva proposto il fitto di ramo d'azienda, bocciato da Coni, Figc e Tar, per salvare il Napoli, spiega che prenderà domani una decisione definitiva dopo aver parlato con il curatore fallimentare Gennaro Stradolini. «Noi - ha spiegato l'imprenditore - ci siamo già mossi con tutte le carte ed in tutte le maniere per fare quello che c'era da fare».

Oggi scade il termine per l'accesso al lodo Petrucci: entro le 17 bisognerà presentare assegni circolari per 5 milioni di euro, oltre ad una fideiussione da 2 milioni di euro per garantire i tesseramenti.

Napoli, un pallido ricordo i tempi d'oro di Maradona.

IL PERSONAGGIO

«Codino» potrebbe giocare ancora un anno, magari a Firenze

Baggio ci sta già ripensando

FIRENZE A maggio era un «basta» deciso, praticamente irrevocabile malgrado i migliaia di fans che lo esortavano a continuare e malgrado una partita d'addio con tante lacrime. Ad agosto la convinzione di Roberto Baggio di appendere definitivamente si è già incrinata. Il Divino avverte la nostalgia del calcio, dei prati verdi su cui scorrazzare e saltare avversari come birilli.

Ma non è solo venuta meno la sua volontà di smettere, c'è difatti chi lo sta spingendo a tornare almeno per un altro anno ancora, magari part-time perchè bisogna verificare se i ginocchi reggono. Da una parte lo tira Carletto Mazzone che lo vorrebbe con lui a Bologna dopo il felice connubbio a Brescia; dall'altra c'è la Fiorentina di Della Valle che da giorni annuncia un colpo clamoroso. Il botto, a pensarci bene, potrebbe essere rappresentato proprio dal ritorno di Roberto Baggio, il quale potrebbe finire la carriera da dove aveva cominciato. Un'ipotesi suggestiva.

In definitiva Roby, che aveva già deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, potrebbe nuovamente calcare la scena calcistica facendo impazzire i tifosi viola ebbri di felicità per la promozione in serie A. Potrebbe diventare l'uomo-guida della squadra di Mondonico.

Roby Baggio

Lo ha dichiarato lui stesso a Campomarino, dove si è incontrato con gli atleti di tiro a volo della nazionale olimpica partiti questa mattina alla volta di Roma e poi per Atene.

Baggio ha ricevuto due offerte da parte di Fiorentina e Bologna per giocare ancora un anno. «Ora - ha dichiarato l'ex codino della Nazionale - valuterò le mie condizioni fisiche, e poi darò una risposta».

Sul fronte della Fiorentina nessuna smentita, solo un distinguo. «Se Roberto Baggio parla bene della Fiorentina, è in buona condizione e pensa di continuare a giocare io sono il primo ad essere felice. Ammetto che mesi fa ci fu un contatto con lui per sapere del suo futuro ma dopo che mi rispose che avrebbe smesso, la questione non ha avuto altri sviluppi».

Così il direttore generale del club viola Fabrizio Lucchesi commenta le fresche dichiarazioni del campione di Caldogno. Un giocatore per il quale, come ammise anche Diego Della Valle tempo fa intervenendo alla trasmissione «Porta a Porta» dedicata al made in Italy, le porte della Fiorentina sarebbero sempre state aperte in caso di ripensamento sul prosieguo della sua carriera.

Trofeo Moretti, è profumo di serie A

BARI Allo stadio «San Nicola» di Bari stasera (21 diretta su Canale5) verrà servito un assaggino del prossimo campionato di serie A. Inter, Juve e Palermo daranno vita al triangolare «Trofeo Birra Moretti», ormai un evento classico di inizio agosto. Il collaudato regolamento prevede tre partite di 45': tre punti per la vittoria, rigori in caso di parità che assegneranno due punti ai vincitori e uno ai perdenti. Ad aprire il torneo sarà il derby d'Italia Inter-Juve che potrebbe diventare una sfida-scudetto. La formazione di Mancini esibirà i suoi nuovi gioielli Davids, Veron e Cambiasso mentre la Juve di Capello (appena battuta dai turchi del Fenehrbace) cercherà un pronto riscatto viste le sue ambizioni di riprendersi il titolo tricolore.

Attesa e curiosità anche per la matricola Palermo che ha entusiasmo e spavalderia da vendere (come il suo presidente Zamparini) e attenti al bomber Toni e al geometra del centrocampo Corini.

SERIE B Triestina: completata la rosa con l'arrivo del terzino destro Gimmelli, ora bisogna sfoltire

Tesser: «Adesso siamo a posto»

L'inizio della divisione cadetta potrebbe slittare di due settimane

TRIESTE All' Albergo Alabarda di Ampezzo adesso è esposto il cartello «tutto esaurito». Con l'arrivo del terzino destro Gimmelli la «rosa» della Triestina sembra essere al completo. «Sì, a questo punto dovremmo essere a posto», osserva l'allenatore Attilio Tesser. Da qui all'inizio del campionato avremo tutto il tempo per valutare la potenzialità di questo organico. Eventualmente si può sempre intervenire in seconda battuta per un piccolo ritocco ma al momento mi pare che il solo problema sia quello di sfoltire un po' la rosa». Ma quando comincerà la serie B? La Lega ha fissato da tempo la data del 29 agosto ma il processo sul calcioscommesse potrebbe fare slittare il via di due settimane come la serie A. Se ne discuterà nel consiglio federale del 12 agosto. «Sarebbe un danno posticipare l'inizio perchè come l'anno scorso bisognerebbe rivedere tutta la tabella di marcia relativa alla preparazione. Tuttavia mi rendo conto che ci sono ancora importanti questione da risolvere». Tesser comunque in questo periodo si sta dedicando esclusivamente a mettere a punto il motore della Triestina. «Non ho veramente tempo per interessarmi ad altro, qui ad Ampezzo dopo cena io e i miei collaboratori facciamo riunioni tecniche fino a mezzanotte». Tutta un'altra atmosfera ad Ampezzo rispetto alla scorsa stagione quando c'erano poche certezze e tante incognite. Dodici mesi fa Godeas era ancora lontano e Bacis non aveva raggiunto Firenze. «In effetti è un vantaggio non da poco poter partire da un gruppo di giocatori già collaudato. In più quest'anno sono arrivati alcuni ragazzi che hanno avuto già modo di assaggiare la categoria. C'è molto però da lavorare perchè malgrado lo zoccolo duro ci sono tanti giovani nuovi da inserire nell'intelaiatura della squadra. Nessuno ha ancora un'autonomia di 90' nelle gambe ma ci arriveranno per gradi. Questa settimana scenderemo in campo tre volte proprio per acquistare più tenuta».

Tesser ha intanto incassato i primi elogi per il buon calcio espresso dall'Unione nel primo tempo contro l'Atalanta. «Una buona sgambata e 30' soddisfacenti nonostante il caldo. Tutti hanno cercato di eseguire i movimenti studiati e provati durante gli allenamenti. Anche la condizione fisica generale è buona. Solo Minieri ha accusato un malanno muscolare durante il ritiro, gli altri infortunati hanno acciacchi di poco conto. Sono ancora dispiaciuto per gli incidenti di sabato perchè secondo il mio punto di vista la violenza non deve mai prevalere sullo sport. Ma non ce l'ho con la Promotur. Anzi, trovo straordinaria l' iniziativa di creare dei piccoli tornei tra le squadre che svolgono la preparazione in regione. Il triangolare che giocheremo al Rocco con Vicenza e Venezia è un buon banco di prova».

Stando a queste primissime uscite, pare di intravedere una Triestina meglio equipaggiata rispetto alla passata stagione, soprattutto a centrocampo (più qualitativo anche se un interditore come Parola sarà sempre prezioso davanti alla difesa) e con più opzioni in attacco ammesso che resti Moscardelli il quale resta su omalgrado uno degli attori di questo mercato. «E' presto per fare raffronti, si potranno fare più in là. Ora conta conoscersi e raggiungere al più presto l'amalgama. Sono arrivati ragazzi validi ma dobbiamo rimpiazzare Aquilani, Marianini, Ferronetti e Mantovani».

Maurizio Cattaruzza

Tesser dà indicazioni assieme al preparatore Renosto.

L'allenatore è soddisfatto per il buon calcio espresso dalla sua squadra nel test contro l'Atalanta. «Ma non abbiamo un'autonomia di 90' nelle gambe»

GLI INCIDENTI

Indagini a tappeto della Digos Polizia, insorgono i sindacati

TRIESTE Non si placa la bufera a Pordenone dopo gli scontri tra tifosi atalantini e alabardati avvenuti sabato poco prima della partita. Ora scendono in campo gli investigatori della polizia e i sindacti di categoria. Agenti della Digos della Questura della località della Destra Tagliamento, in collaborazione con i colleghi di Bergamo, stanno visionando i filmati riguardanti gli incidenti.

Gli investigatori stanno cercando di individuare gli ultras che si sono resi responsabili dei tafferugli. A breve potrebbe partire una raffica di denunce. L' attenzione maggiore è concentrata sui tifosi dell' Atalanta, che erano giunti in forze (circa 250 persone) a Pordenone a bordo di tre pullman e di alcune auto private.

Che l' incontro tra Triestina e Atalanta fosse a rischio, lo si sapeva già da tempo. Proprio per motivi di sicurezza, infatti, gli organizzatori avevano dovuto spostare al «Bottecchia» di Pordenone la gara, che in un primo momento era stata prevista in notturna allo stadio di Gradisca, privo di settori separati.

Per il Sap (sindacato autonomo di polizia) del Friuli Venezia Giulia, negli incidenti di sabato scorso si è assistito «a un vero e proprio attacco criminale nei confronti delle forze di polizia» ed è necessario che «tutte le società di calcio prendano, nei fatti e presto, le distanze dai criminali autori di riprovevoli atti di guerriglia».

«Siamo stanchi - hanno affermato il segretario regionale, Alberto Vairo, e quello provincia di Pordenone del Sap, Enrico Moscato - di sacrificarci per garantire un business che non ha più nulla a che vedere con lo sport. Da tempo abbiamo sollecitato le forze politiche affinchè siano individuati efficaci strumenti legislativi contro i teppisti».

«L'episodio di Pordenone - ha concluso il Sap - per l' ennesima volta dimostra come i tutori dell' ordine siano mandati allo sbaraglio per scelte poco funzionali, che non hanno portato a più gravi conseguenze solo per l' intelligenza e l' impegno dei singoli operatori».

m.c.

Unione, tra abbonamenti (150) e prevendita per il triangolare con Venezia e Vicenza

TRIESTE E' partita con il piede giusto la campagna abbonamenti della Triestina. Nel primo giorno utile, solo parzialmente pubblicizzato dalla società alabardata, in 150 hanno voluto rinnovare la tessera o abbonarsi. Nell'agenzia Ticket point di corso Italia 6/c, ieri mattina c'era addirittura la fila: una coda per avere un biglietto gratuito per assistere allo spettacolo «Luci e suoni» di Duino e sottoscrivere l'abbonamento per la stagione dell'Unione. Nella sede del Centro di coordinamento dei Triestina club si sono rivolti soprattutto i vecchi tifosi che hanno confermato il posto numerato in gradinata. La prelazione per i loro posti scadrà il 14 agosto.

TRIANGOLARE Assieme alla tessera molti hanno acquistato il biglietto per il triangolare di domani sera (inizio alle 20) che si giocherà allo stadio Rocco. In campo per il trofeo Venezia Giulia organizzato dalla Promotur scenderanno Triestina, Vicenza e Venezia. Un'amichevole che, anche se tra le tre tifoserie non corre buon sangue, sarà ospitato in una cornice sicura e di fatto organizzato dalla società alabardata. Gli spazi saranno suddivisi nel seguente modo: triestini in curva Furlan (8 euro) e tribuna centrale (10 euro), mentre i supporters più caldi di Vicenza e Venezia saranno sistemati nei due spicchi laterali della curva Trevisan. Resterà chiusa la gradinata.

INFERMERIA Il triangolare sarà il secondo test importante dopo l'incontro di sabato contro l'Atalanta. Un' amichevole che ha lasciato qualche postumo fisico tra gli alabardati. Ieri è rientrato a Trieste l'attaccante Tulli, autore di una doppietta, toccato duro alla coscia. Il classico «lopez» al quadricipite che, per non avere brutte sorprese, ha consigliato il medico sociale Giorgio Crocetti a sottoporre il giocatore ad alcune cure. Le stesse di Rigoni, rientrato ad Ampezzo, che adesso sta abbastanza bene.

AMICHEVOLI Sono infortuni contenuti e piuttosto normali per un ritiro che è ormai agli sgoccioli. Ultimi programmi per le tabelle del preparatore Edoardo Renosto, che si chiuderanno con due amichevoli: il 6 agosto contro la Sacilese sul campo di Ampezzo, il giorno dopo a Villa Santina contro l'Itala San Marco.

Pietro Comelli

CICLISMO Il ct degli azzurri puntava molto anche su Petacchi ora in non buone condizioni di forma

Ballerini: dal Tour la squadra per Atene

Nella mountain bike la Pezzo cercherà il tris d'oro dopo Atlanta e Sydney

ROMA Da quando anche nel ciclismo i professionisti possono andare alle Olimpiadi nelle gare su strada l'Italia non ha più vinto medaglie. È quindi tempo di invertire il trend, ed è questa la priorità che si è dato il ct degli azzurri Franco Ballerini: stavolta servono risultati. Così il Ballero, l'uomo che conquistò la Parigi-Roubaix, ha dovuto fare le sue scelte con un occhio ad Atene e l'altro ai Mondiali in ottobre a Verona, traguardo che per l'Italia dovrà per forza essere ricco di gloria.

Per i Giochi Ballerini puntava molto su Petacchi, visto il tracciato della gara olimpica, ma le condizioni attuali del re delle volate ne hanno sconsigliato la convocazione. Come punto di riferimento per le sue scelte il ct ha preso il Tour de France, competizione in cui hanno fatto molto bene i due tedeschi Ullrich (già campione olimpico a Sydney nella prova su strada, e argento nella cronometro) e Kloeden, ora decisi a finire sul podio ateniese. Il vincitore della Grand Boucle, Lance Armstrong, ha invece rinunciato all'appuntamento ateniese, perchè desideroso di concedersi una vacanza con i suoi figli.

«Ho considerato il Tour - spiega Ballerini - come il banco di prova ideale per formare la nazionale per le Olimpiadi». Il ct non tiene conto delle polemiche provocate dai recenti successi dei due esclusi eccellenti: Davide Rebellin al Giro di Sassonia e di Danilo di Luca al Brixia Tour. «La prova in linea delle Olimpiadi - spiega Ballerini - è in programma sabato 14 agosto, quindi un atleta reduce dal Tour mi offre in un appuntamento ravvicinato quelle garanzie di tenuta in un clima torrido che altri difficilmente avrebbero potuto avere nelle gambe».

Ballerini non nasconde che le sue scelte gli hanno provocato dei problemi, perchè hanno creato degli scontenti. «A Di Luca - spiega - è stato imposto di non gareggiare al Tour dagli organizzatori e questo lo ha penalizzato». Per il ct sarebbe preferibile definire l'organico olimpico una decina di giorni prima della gara e aumentare i posti riservati alla squadra azzurra: «Ad Atene sono iscritti 145 corridori in rappresentanza di 42 Paesi: anche per le nazioni forti la rappresentatività è esigua. Ho cercato di creare un gruppo preferendolo a uno schieramento a più punte come invece farà la Spagna (Astarloa e Freire hanno entrambi giurato di vincere in Grecia, ndr)».

Al blocco del Tour formato da Bettini, Pozzato e Nardello (c'era anche Bartoli che ieri ha deciso di rinunciare per le sue imperfette condizioni fisiche e al suo posto è stato convocato Luca Paolini) per Atene 2004 Ballerini ha aggiunto il campione italiano Moreni: «Cristian è un elemento duttile - così il ct spiega la sua scelta - ed è utile in appoggio. In più è capace di giocarsi le sue chance personali. La vittoria tricolore in una giornata caldissima mi dà garanzie col clima di Atene».

Le due ruote potrebbero riservare le soddisfazioni più grandi all'Italia grazie alla mountain bike, dove la bicampionessa olimpica Paola Pezzo, tornata a ottimi livelli dopo la maternità, cercherà il tris nella gara femminile, impresa storica ma anche alla sua portata.

In campo maschile ci saranno Marco Bui e Martino Fruet. Per le prove in pista Azzurra ha qualificato soltanto due atleti, con speranze di podio quasi nulle: Angelo Ciccone e Vera Carrara. Tra le donne ci sarà anche la francese Jeannie Longo, che a 46 anni disputerà la sua 6.a Olimpiade.

Paola Pezzo

Gilberto Simoni all'arrivo solitario della tappa San Donà-Zoncolan nel Giro 2003.

In tre in bici sullo Zoncolan per inserirlo nella corsa rosa

Dieci km percorsi in un'ora dal ct dell'Italia assieme a Guidolin e Cassani

RAVASCLETTO Una corsa in salita a tre per promuovere l'inserimento nel Giro d'Italia di quello che potrebbe essere uno dei percorsi ciclistici più importanti di tutto l'arco alpino: questo è stata l'impresa che ieri pomeriggio il Commissario tecnico della Nazionale italiana di ciclismo, Franco Ballerini, l'allenatore del Palermo Francesco Guidolin, e il commentatore televisivo ex corridore professionista Davide Cassani hanno realizzato sul versante Ovest del monte Zoncolan, in Carnia.

I tre sono partiti in bicicletta ieri verso le 14 da Ovaro e in poco più di un'ora hanno raggiunto la cima del monte Zoncolan, a 1.750 metri, dopo aver fatto un percorso in salita di 10.200 metri, con una pendenza media del 13,6% che in certi punti aumenta, arrivando fino al 20,3%.

«Si tratta - ha spiegato il sindaco di Ravascletto, Ermes De Crignis - del lato più difficile dell'ascesa allo Zoncolan, che vorremmo diventi una classica del Giro d' Italia, se non nell'edizione 2006, almeno in quella 2007.

Già lo scorso anno il Giro è passato da queste parti, ma ha utilizzato il versante di Sutrio, quello più facile, che solo nell' ultima parte presenta qualche difficoltà».

Soddisfatti dell' esperienza Guidolin, Cassani e Ballerini, che adesso con la Promotur intendono sviluppare l' iniziativa.

Oltre a Ciampi e al principe Carlo Brad Pitt, Spielberg e Madonna

ATENE Dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, al principe Carlo d'Inghilterra, le tribune della cerimonia inaugurale di Atene 2004 e delle gare avranno tifosi d'eccezione. Sarà una passerella di vip, leader politici internazionali e star dello spettacolo quella che dal 13 agosto andrà in scena nella capitale greca. Secondo il quotidiano Apogevmatini, sono già moltissimi i leader che hanno confermato la loro presenza: oltre a Ciampi e al Principe Carlo, ad Atene sono attesi l'ex presidente Usa George Bush, che guiderà la spedizione olimpica americana, il presidente russo Valdimir Putin, quello francese Jacques Chirac, quello romeno Ion Iliescu, il premier britannico Tony Blair, il premier turco Recep Tayyip Erdogan, il presidente della commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso. Tra i reali, ci saranno anche il principe Filippo del Belgio e la principessa Matilde. Ad Atene arriverà anche l'ex re di Grecia Costantino (in quanto membro del Cio). Molti i sindaci attesi: quello di Roma Walter Veltroni è stato invitato dalla collega di Atene Dora Bakoyanni, così come i primi cittadini di Londra, New York, Parigi e Istanbul.

Fitta anche la platea delle star: confermati gli arrivi di Brad Pitt e signora, Jennifer Aniston, Sylvester Stallone, Tom Hanks, Steven Spielberg. Anche Madonna, dice il quotidiano, sarà in Grecia, ospite di uno degli sponsor olimpici.

Steven Spielberg e Carlo Azeglio Ciampi.

COPA DEL REY Un centinaio di imbarcazioni in Spagna alla manifestazione che si conclude domenica

Vasco sempre in testa nella regata inaugurale

Quinto posto per Bressani. Nei 500 Honda timonata da Spangaro finisce solo decima

TRIESTE Vento medio per la giornata inaugurale della 23.a edizione della Copa del Rey, a Palma de Mallorca, l'evento dedicato alla classe Ims che vede al via un centinaio di imbarcazioni provenienti dal Mediterraneo. L'evento ha tutte le carte per essere uno tra i più appassionanti della stagione.

Esordio con vittoria, nella classe Ims 600, per il velista muggesano Vasco Vascotto e il suo coskipper Pedro Campos, a bordo del Grand Soleil 42 Telefonica Movistar. Vascotto ha dominato la regata inaugurale nella sua categoria; ha preso la testa della regata fin dai primi bordi, riuscendo a mantere poi la supremazia anche in classifica compensata battendo anche il gruppo degli scafi gemelli, schierati comunque tutti nelle prime posizioni. Quinto posto, invece, sempre nello stesso raggruppamento, per Lorenzo Bressani, al timone dello scafo Lexus, gemello di quello di Vascotto.

Esordio con risultato da migliorare, nella classe Ims 500, invece, per Honda, lo scafo della triestina Sailing Planet, che vede al timone - a causa di una improvvisa influenza del timoniere «titolare» Gabriele Benussi - Stefano Spangaro. I triestini hanno portato il loro Gs 56 in terza posizione in tempo reale, diventata però un decimo posto in tempo compensato, quello che conta nello Ims. Guida la graduatoria della classe l'italiano World Cargo, seguito da Tau Ceramica.

Oggi seconda giornata, con due prove sulle boe dalle 13, regate a bastone che permetteranno di delineare meglio le forze in campo. La Copa del Rey prosegue tutta la settimana: in programma ci sono otto prove sulle boe e una regata d'altura; l'ultima regata si disputerà di domenica.

fr. c.

Vasco Vascotto

Lorenzo Bressani

TOTOCALCIO

Atlético PR-Grêmio	0-0	X
Fluminense-Cruzeiro	0-0	X
Atlético MG-Figueirense	3-1	1
Corínthians-Sao Caetano	2-0	1
Criciúma-Ponte Preta	3-1	1
Flamengo-Palmeiras	0-1	2
Juventude-Vasco	1-1	X
Santos-Paysandu	6-0	1
Goiás-Paraná	3-0	1
Vitória Bahia-Coritiba	2-2	X
Guaraní-Botafogo	0-2	2
Internacional-Sao Paulo	1-1	X
Lillestrøm-Tromsø	2-2	X
Viking-Rosenborg	1-1	X

Montepremi: € 115.249,22
Montepremi per il «9» € 30.296,48

Nessun vincitore con p. 14
Ai 3 vincitori con p. 13 € 11.144,00
Ai 79 vincitori con p. 12 € 423,00
Ai 27 vincitori con p. 9 € 1.081,00

EUROPEO 420

Mattia e Rachele della Svbg conquistano il terzo posto

Rachele Bua e Mattia Pressich di bronzo agli europei.

TRIESTE Una medaglia di bronzo è un sesto posto femminile. Questo il risultato ottenuto dagli atleti della Società velica di Barcola e Grignano allenati da Carlo Inchiostri al campionato europeo di classe 420, conclusosi a Zara, in Croazia. Mattia Pressich, in equipaggio misto con Rachele Bua, ha ottenuto la medaglia di bronzo, dimostrando grandi capacità anche con il vento forte che ha caratterizzato la manifestazione. Pressich non e' nuovo agli ottimi risultati in classe 420, e dopo essere passato per una stagione al 470, è tornato a questa classe, anche per affrontare una prova internazionale in Adriatico.

Buono anche il risultato del duo femminile composto da Stefania Favretto e Francesca Mocnik: le due atlete della Svbg hanno chiuso in sesta posizione, riuscendo in alcune prove a chiudere nei primi posti; avrebbero potuto fare anche di più, se il vento forte non le avesse stremate, nelle 17 prove disputate in una settimana: dopo dodici regate, infatti, le ragazze figuravano in terza posizione, e solo la stanchezza ha bloccato il loro rendimento.

Della delegazione italiana hanno fatto parte anche Stefano Velicogna e Matteo Cherin: i due ragazzi della Svbg hanno chiuso in undicesima posizione.

TRIS

Tordivalle, nell'ammucchiata Daiquiri Aj può colpire

ROMA C'è una ammucchiata stasera a Tordivalle per la Tris riservata ai 3 e 4 anni. Un miglio con ventidue cavalli al via è sicuramente un bel rompicapo, anche perché non è facile trovare nel folto schieramento il soggetto che si stacchi. Quindi possibilità, se non per tutti, per parecchi dei concorrenti, con una leggera preferenza accordata a Daiquiri Aj, training di Jori Turja e guida di Giampaolo Minnucci. Degli altri, si possono scegliere Dante D'Alfa, Doohan Blue e Dosson Luis, mentre nel campo delle non impossibili sorprese vanno segnalati Eulalia, Dark Effe e Dantesco Gec.

Premio Alberto Natangeli, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Enfant Gec (G. Lombardo jr.); 2) Elmas Dra (A. Marucci); 3) Dream Blue (G. Baldi); 4) Estrada Model (D. Battistini); 5) Dantesco Gec (M. Angeletti); 6) Esodo Rivarco (M. Barbini); 7) Dark Effe (S. Capenti); 8) Estro Om (A. D'Ettoris); 9) Dag Laskmy (G. La Rosa); 10) Doohan Blue (T. Di Lorenzo); 11) Ermes Dechiari (M. Capanna); 12) Daiquiri Aj (G. P. Minucci); 13) Dosson Luis (C. Panico); 14) Emile Gius (G. Mele jr.); 15) Eposs (C. Velardi); 16) Del Kollbar (G. Quarneti); 17) Dante d' Alfa (M. D'Angelo); 18) Dunkerque (S. Rosta jr.); 19) Dayadip Erregi (F. Bellucci); 20) Diane Wood (A. Baveresi); 21) Eulalia (M. Curti); 22) Dalicia Gec (M. Minopoli jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Daiquiri Aj. 17) Dante d'Alfa. 10) Doohan Blue. Aggiunte sistemistiche: 7) Dark Effe. 13) Dosson Luis 5) Dantesco Gec.

ger

IPPICA

Stasera a Montebello sette i rappresentanti della generazione 2001 in lizza nel Premio del Sole

Edologal alle prese con Eppy Zs e Express Bi

TRIESTE Dopo l'assolo dell'ottimo Cantor Pf, che ha respinto un generoso Chirone Dei nel «Giorgio Jegher», a Montebello si ritorna all'ordinaria amministrazione.

Sono i puledri di 3 anni a confrontarsi nell'episodio con maggior pecunia nel convegno di stasera che prenderà il via alle 19.50. Sette i rappresentanti della generazione 2002 impegnati nel Premio del Sole, miglio che sulla carta offre buone opportunità ad un terzetto, questo composto da Edologal, Eppy Zs ed Express Bi. Della partita, ma con minori pretese, Eternity Vol, in costante ascesa di rendimento, comunque, la veneta Epistola Dante, l'irruente Enduring, e il positivo Ebano Holz. Ma, secondo noi, la corsa dovrebbe passare fra la triade citata, con Edologal pilotato da Borghetti, che sostituisce Romanelli alle prese con persistente, fastidiosissimo, mal di schiena, in posizione ottimale di lancio. Il figlio di Ganymede, assumendo il comando della corsa nelle prime battute, dovrebbe sapersi poi difendere dagli attacchi dei rivali, con Eppy Zs da tenere in maggiore considerazione del biasuzziano Express Bi, questi confinato in seconda fila con tutte le remore del caso.

Ai giovanissimi il compito di aprire i giochi. Figlia di Toss Out e Zemi Bi, la «rossoverde» Fletcher Bi potrebbe risultare l'idea giusta, ma anche Fire Speed Vol possiede gli argomenti validi per correre da protagonista.

Prima delle due «gentlemen» in programma, il Premio Proxima Centauri vede Daytona Ans trovare avversari accessibili per le sue attuali possibilità. Con «nonno» Gobbato in sulky, la figlia di Oscariuve Luis dovrà battere Dualvolost, Dalia Mn e Descanso. Per i 4 anni anche il successivo miglio, presenti parecchi soggetti di qualità. La Scuderia Biasuzzi manda nell'arengo Diablos Bi e Delaware Bi che non l'avranno di certo... morbida nel confronto con Diva Black Jet e Damara Zn. Ne potrebbe sortire un confronto dai validi riscontri tecnici.

Nella seconda «gentlemen», Babau de Gleris dovrà guardarsi in primis da Canigia (in momento di grazia); sarà sicuramente match elettrizzante. Per i puledri di 3 anni tre impegni a seguire. Piace, nel primo, Exciting Bi, che si è ben presentata sulla pista. Dell'allieva di Pouch, saranno Estel Nb, Escurial Cristal ed Estrema Stt i rivali da tenere d'occhio. Dopo il clou, una «maiden» e qui bisogna sfogliare la margherita per indovinare chi sarà il prescelto ad ottenere la prima vittoria in carriera. Piace Est Est Rl, pur con l'ultimo numero (il 13), ma anche Enenmba Mo, Enso Bi, Etta Bi ed Ernandino possono distinguersi. Siamo, comunque, per l'allievo di Vecchione.

Chiusura con una «reclamare» per anziani che propone Unter Jet e Brigidina Park, gratificati da sistemazioni ponderali più che favorevoli. Aristotele Top dovrà fare la retta d'arrivo, Zazoo non rompere. Può piazzarsi il positivo Corso di Stra.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Sirio: Fletcher Bi, Fire Speed Vol, Flick.
Premio Proxima Centauri: Daytona Ans, Dualvolost, Dalia Mn.
Premio Stella Polare: Diva Black Jet, Damara Zn, Diablos Bi.
Premio Croce del Sud: Babau de Gleris, Canigia, Bepi di Sgrei.
Premio Alfa Centauri: Exciting Bi, Estel Nb, Escurial Cristal.
Premio del Sole: Edologal, Eppy Zs, Express Bi.
Premio Cassiopea: Est Est Rl, Enemba Mo, Enso Si.
Premio Vega: Unter Jet, Brigidina Park, Aristotele Top.

Il driver e proprietario di Cantor Pf, Giuseppe Monti, durante le premiazioni dello Jegher. (Foto Tommasini)

Un libro che vi incanterà.

LOWE PIRELLA

Prendete un bel respiro e poi immergetevi nelle profondità dell'oceano. Vi aspetta uno spettacolo meraviglioso: pesci dalle forme bizzarre, conchiglie multicolore e giardini di alghe. Ma, soprattutto, vi aspettano le avventure della sirenetta, la meravigliosa creatura che sfida la natura per amore. Dalla penna di Andersen, insieme alla sirenetta, le fiabe che hanno fatto il giro del mondo. Pagine ricche di fantasia per un libro che vi incanterà.

GIOVEDÌ 5 AGOSTO
"LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI"
DI HANS C. ANDERSEN
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge
IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna

Misura "e) - zone svantaggiate" del Piano di Sviluppo Rurale
Proroga ulteriore della data di scadenza per la presentazione delle domande per l'annualità 2004

Con proprio Decreto del 28.07.2004 n. 4202, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, si è provveduto a prorogare la data di scadenza per la presentazione delle domande rivolte all'ottenimento dell'aiuto previsto dalla Misura "e)- zone svantaggiate" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, annualità 2004.

Si porta a conoscenza quindi che la data di scadenza per la presentazione delle domande rivolte all'ottenimento dell'aiuto previsto dalla Misura "e)- zone svantaggiate" del Piano di Sviluppo Rurale per l'annualità 2004, **è stata prorogata al 10 settembre 2004.**

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Augusto VIOLA

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CALCARA 040/632666 Baiamonti soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, tranquillissimo, luminoso, termoautonomo, parcheggio 119.000.
CALCARA 040/632666 Residenza Ananian splendidi primingressi, soggiorno/cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino. Da 97.000. Esente provvigioni.
CALCARA 040/632666 San Giacomo, perfetto, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, blindata, infissi pvc 65.000.
CALCARA 040/632666 via Rossetti (adiacenze) prestigioso attico, 230 mq abitativi, 190 mq di terrazzo superpanoramico.
CAMPI Elisi. Palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore nuovo. Terzo piano. Ingresso, matrimoniale, singola, soggiorno, ampia cucina, bagno, servizio, stanzino. Luminosissimo e arioso. Scorcio mare. Euro 150.000. L'Approdo 040/638257. (A00)
CATTINARA vista mare, ca 93 mq, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, box. € 160.000. Cod. 13/P Tel. 040/380261.
CENTRALISSIMO. Ampia metratura. Palazzo d'epoca con ascensore. Secondo piano. Adatto anche uso ufficio. Euro 270.000. L'Approdo 040/638257. (A00)
GRETTA. Panoramico. Soggiorno, poggiolo sul mare, cucinino, camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. Euro 190.000. L'Approdo 040/638257. (A00)
PRIVATO vende Opicina villa signorile con giardino. Telefonare 040/394735, 338/7294864. (A5577)
PROGETTOCASA Ospedale Maggiore locale con due magazzini ca 140 mq, doppio ingresso, vetrine, € 120.000 trattabili. Cod. 409/P 040/368283.
PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento ca 120 mq, soggiorno, tricamere, cucina, corte propria, termoautonomo, € 195.000. Cod. 642/P 040/368283.
PROGETTOCASA Sappada appartamento ristrutturato vista panoramica, ca 40 mq, cucina, balcone, camera, bagno, p. auto, arredato. Cod. 569/P 040/368283.
PROGETTOCASA zona Fiera appartamento completamente ristrutturato, saloncino, due stanze, cucina, bagno, balcone, cantina. Cod. 668/P 040/368283.
VIA Pinguente appartamento ca 92 mq, soggiorno, cucina, terrazza, bicamere, bagno, disponibilità box o posto auto. Cod. 56/P Tel. 040/380261.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO lussuoso appartamento, salone 2-3 stanze, posto auto. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento, massimo € 400. Studio Benedetti. 030/3476251. (A00)
ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio signorilmente restaurato. Nuovo. 170 mq. Autometano, ascensore. € 1.700 (Eventuale posto auto). 040/371361.
ABITARE a Trieste. Faro. Vista completa golfo. Non residenti/foresteria arredata e ristrutturata elegantemente. 130 mq. Posto auto. € 1.400. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Revoltella alta. Vista mare. Signorile bipiano vuoto. 140 mq con posto auto. € 1.300. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Strada di Fiume. Vista mare. Arredato non residenti/foresteria. Soggiorno, cucina, salotto, matrimoniale, bagno. € 550. 040/371361.
AFFITTASI. Gretta. Immerso nel verde. Tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, posto auto coperto. Euro 500. L'Approdo 040/638257.
PROGETTOCASA p.zza S. Antonio locale ca 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, € 1.600 mensili. Cod. 641/P 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare infermieri-coordinatori e generici per città e altopiano. Tel. 040/2159609. (A5266)
CERCASI apprendista banconiera seria volenterosa, bella presenza. Inviare curriculum fermo posta centrale c.i. AH4968538. (A5538)
CERCASI impiegata/o amministrativa/o, possibilmente con esperienza, per sostituzione maternità. Spedire c.v. al fax 0481/534578. (B00)
CERCASI urgentemente infermiere generiche. Telefonare dalle ore 9 alle ore 13 al numero 040/365410.
CONSOLIDATA azienda italiana con sede a Trieste ricerca 100 ambosessi per potenziamento proprio organico. Offresi corso formativo gratuito reali prospettive di carriera € 1.500 mensili dalla I qualifica. Per colloquio 040/360026. (A5601)
MULTINAZIONALE con sede a Muggia cerca ragioniera/e da inserire nel reparto amministrativo con contratto di apprendistato. Indispensabile buona conoscenza inglese. Scrivere Fermo Posta C.I. n. AH4953838, 34147 Aquilinia, Trieste. (A5539)
PRIMARIA azienda ricerca 50 operatrici telefoniche inquadramento di legge fisso mensile assunzione immediata. Per colloquio 040/3728783. (A5601)
SALONE centrale cerca apprendista parrucchiera. Tel. 347/2680855 o 338/5270874. (A5378)
VUOI collaborare con la più grande azienda al mondo nel campo del benessere e nutrizione, per saperne di più collegati a www.ilnostrolavoro.com o chiama lo 02/30330927. (A5421)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37 % Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 6970. Gio??? Srl 040/772633. (Fil46)
EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE strepitosa prima volta VI.a misura. Tel. 320/2706280. (A5584)
A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante caraibica, 20enne, bellissima. 040/414316 340/8703935. (A5589)
A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A5423)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bulgara completissima nuovissima giovane 348/2706749. (CF47)
A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A5594)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610. (A5398)
A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5413)
A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A5582)
A.A.A.A.A. Monfalcone bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313. (A5417)
A.A.A.A. BAMBOLINA bionda coccolona ambiente riservatissimo tutto fare 340/7785700. (A5543)
A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà. 333/3462793. (A5585)
A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese ti aspetta. 320/9331830. (A5592)
A.A.A.A. NOVITÀ bellissima grossa sorpresa molto femminile completissima. 347/6522889. (A5591)
A.A.A.A. PRIMA volta bellissima bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5030)
A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A5418)
A.A.A. GIOVANE donna ti aspetta con simpatia a Gorizia. 333/9385817. (FIL47)
A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006.
A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.
A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (A5490)
A.A.A. TRIESTE Balesca nuovissima 22 anni 5.a misura disponibilissima. 333-6503970. (A5600)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5398)
A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5430)
A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24. 333/4695775. (A5399)
A.A NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido. 339/3549702. (A5581)
A. CORINA appetitosa cioccolata, fuoco nelle vene, ardente, fantasiosa ti aspetta alla trasgressione. 338/1659511. (A5583)
A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5595)
A TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 348/7025943. (A5411)
CARLA affascinante appassionata 5.a misura prima volta a Trieste ti aspetta tutti i giorni 328/7773955.(A5425)
GIOVANE signora, trascurata dal marito, conoscerebbe uomo per avventura. 347/7255486. (Fil 60)
GRADO abbandonati a un piacevole e riassante bodymassage. 339/8042042.
NOVITÀ assoluta bellissima coccolona 5.a 20enne disponibile per tutto senza limite. 338/8445387. (A5597)
NOVITÀ bellissima latina bionda molto disponibile dolce affascinante V misura. Tel. 320-4928272. (A5596)
NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio. 349/2236584. (C00)
PROIBITO 899.544.539 trasgressive 166.12.88.65 Roseto Sas Vicolo Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil 63)
RUMENA appena arrivata a Trieste bellissima 23enne. Chiamami. Sarai soddisfatto. 320/0955415. (A5588)
STOP vicino Monfalcone sexy bambolina 4.a misura disponibile a ogni fantasia. 333/7290350. (C00)
TRIESTINA abbondantissima 40enne offre rieducazione relax annuncio sempre valido. Tel. 320/0306980. (A5593)
UDINE Giada brasiliana ex fotomodella 5.a disponibile ambiente climatizzato tutti giorni 348/8837118. (Fil47)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil1)

MAN233

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

A.MANZONI&C. S.p.A.

LOWE PIRELLA

SHOPPING A BUON MERCATO.

Solo su www.kataweb.it/mercato trovi on line tanti prodotti di qualità al prezzo più conveniente.

Chi cerca, trova? Su Kataweb Mercato è possibile. Gli ultimi computer e cellulari, le migliori fotocamere digitali, tutto quello che serve per lo sport e la casa, i giochi, i regali che desideravi e molto altro ancora. Finalmente lo shopping on line diventa facile, divertente e soprattutto a buon mercato.

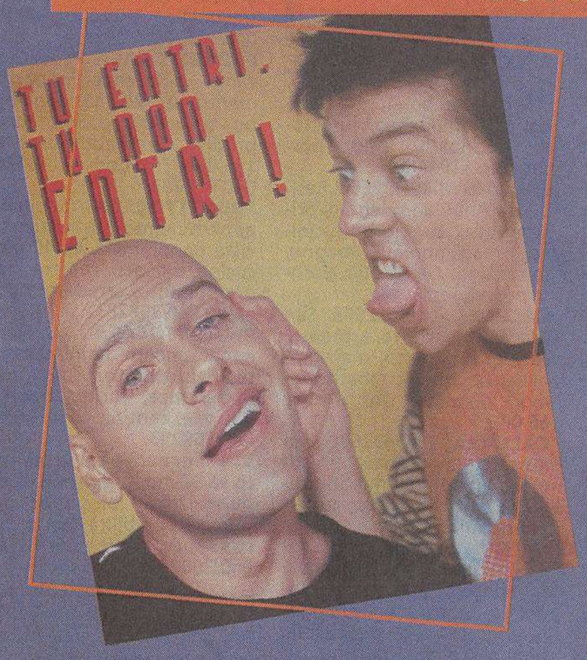
E se acquisti con Carta Kataweb* i vantaggi aumentano.

KataWeb

* Per scoprire i vantaggi di Carta Kataweb vai su www.cartakataweb.it

Torri: risate formato famiglia

04 agosto 2004
Bianchi e Pulci



11 agosto 2004
I Turbolenti

Meneghini & Associati - COGEST ITALIA

Grande serata di cabaret il 04 e l' 11 agosto 2004
dalle ore 21.00
(3° livello zona ristorazione)

Cinema Estate a soli 3 €!
CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI
tutti i giovedì fino al 26/08/04

Menù Cinema a soli 6 €!
con il biglietto del cinema
un menu speciale
per te nella zona ristorazione
Da lunedì a giovedì
fino al 26/08/2004

Torri nel cuore di Trieste

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld GIACOMELLI SPORT PITTARELLO DEM PIAZZA ITALIA CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI self PAUSE ristoranti

P

1600 posti auto in centro città

Vantaggi esclusivi con EUROPACARD

Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 1.00

Cinema Multisala